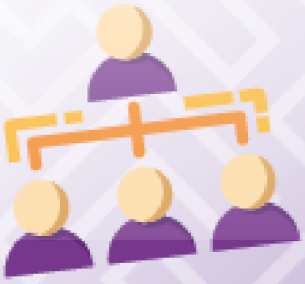
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I. OMNICOMPRENSIVO ALANNO

PEIC81200E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. OMNICOMPRENSIVO ALANNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17732** del **27/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
15 Risorse professionali

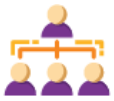
Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
41 Principali elementi di innovazione
51 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

64 Aspetti generali
87 Traguardi attesi in uscita
101 Insegnamenti e quadri orario
114 Curricolo di Istituto
263 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
268 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
303 Moduli di orientamento formativo
331 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
345 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
398 Attività previste in relazione al PNSD
399 Valutazione degli apprendimenti

422 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
433 Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale



Organizzazione

457 Aspetti generali
459 Modello organizzativo
472 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
474 Reti e Convenzioni attivate
481 Piano di formazione del personale docente
486 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio accoglie attività prevalentemente agricole ed artigianali, non manca però un'importante area industriale ad Alanno Scalo dove sono presenti numerose industrie di tipo farmaceutico, edilizio, alimentare che costituiscono una concreta realtà occupazionale per gli abitanti. Le diverse attività agrituristiche, commerciali, di ristorazione, insediamenti artigianali, piccole imprese edili, frantoi oleari, aziende vitivinicole, aziende casearie, allevamenti bovini e vivai rappresentano una preziosa risorsa per il territorio e una potenziale opportunità per i percorsi di Formazione Scuola Lavoro, laddove tali attività di impresa rispettino le condizioni imposte dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e quindi consentano l'inserimento degli studenti nei processi formativi-lavorativi. Tutti gli enti locali mostrano una fattiva collaborazione con l'Istituzione scolastica, offrendo servizi quali mensa, trasporto, palestre e sostenendo, altresì, l'allestimento della Fiera Mercato dell'agricoltura ad Alanno e della Mostra del fiore a Villareia. Tali manifestazioni, organizzate rispettivamente dall'Istituto Tecnico agrario e dall'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Villareia in collaborazione con gli enti locali, oltre a favorire una maggiore visibilità della scuola sul territorio, promuovono i prodotti di eccellenza della terra abruzzese. La scuola promuove il coinvolgimento attivo anche degli altri soggetti presenti sul territorio quali enti, associazioni di volontariato e istituzioni scolastiche limitrofe. Data l'elevata estensione territoriale dei Comuni che ricadono nella competenza dell'Istituto, per molti alunni che vivono in contrade e nuclei abitativi rurali sparsi, la scuola rappresenta il principale elemento aggregante e la sola agenzia formativa di riferimento. Spesso la distanza dalla scuola e dai centri di aggregazione ostacola un'attiva partecipazione alla vita sociale, inoltre l'impossibilità dei genitori di ovviare a tale mancanza, accentua la loro condizione di isolamento. Nella nostra realtà scolastica si registra un innalzamento della percentuale di alunni con disagio socio-economico-ambientale (talora anche seguiti dai servizi sociali). Tale fenomeno non ha sempre favorito la collaborazione fattiva e costruttiva tra la scuola e le famiglie, poiché i problemi economici sono risultati prioritari rispetto alle esigenze educative e di apprendimento dei figli. L'Istituto per far fronte a questo problema mette in atto interventi educativo-didattici volti a supportare gli studenti non solo nell'apprendimento, ma anche nella socialità, assicurando un'offerta formativa ampia e composita. Dal punto di vista socio-culturale si rileva l'esigenza di attuare opportune strategie preventive per evitare casi di abbandono scolastico e dispersione. L'istituto è, inoltre, frequentato da studenti di Scuola Secondaria di II grado provenienti da Comuni delle diverse province abruzzesi, molto distanti, perciò il fenomeno del pendolarismo è tale da determinare difficoltà anche nell'attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare. Comunque, l'eterogeneità rappresentata anche dai luoghi di provenienza degli

studenti del II ciclo, costituisce un'opportunità di confronto e di scambio, dal punto di vista delle conoscenze e delle tradizioni locali. Il territorio di riferimento, avendo una vocazione storicamente agricola e considerando che tale settore è fortemente incidente e caratterizzante l'economia locale, chiede soprattutto alla scuola secondaria di secondo grado di fornire competenze tecniche spiccate, spendibili nell'ancorare la tradizione all'innovazione tecnologica e digitale, per la custodia del territorio attraverso la corretta gestione dello stesso, per la tracciabilità dei prodotti nel controllo delle trasformazioni alimentari, per il miglioramento delle produzioni vitivinicole d'eccellenza territoriale.

Popolazione scolastica
Opportunità:
L'Istituto Omnicomprensivo di Alanno accorpa quattro ordini di scuola, situati su tre Comuni e nell'a.s.25-26 il totale degli alunni e' 672, di cui 254 nella Scuola Secondaria di II grado. Poichè la popolazione scolastica dell'Istituto è poco numerosa, se riferita alla media nazionale e regionale, i docenti attuano più agevolmente strategie e percorsi personalizzati volti al raggiungimento del successo scolastico. Nel I ciclo le percentuali di alunni con disabilità certificata e con DSA sono inferiori alle medie di riferimento, mentre nel II ciclo si registra una percentuale di studenti con disabilità certificata superiore a tutti i riferimenti e quella di studenti DSA/BES in aumento, ma inferiore a tutti i dati di riferimento. L'attenzione e la sensibilità dei docenti verso tali alunni si traduce in una puntuale definizione dei percorsi personalizzati e individualizzati che pongono la persona al centro dell'attività educativa e didattica. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è inferiore alle medie di riferimento, ma rappresenta un'importante opportunità di confronto e integrazione. Vista la composizione dell'utenza, l'Istituto inserisce nel PTOF progetti e percorsi formativi finalizzati alla socializzazione e all'integrazione di tutti gli alunni, attraverso attività laboratoriali e cooperative. Non mancano proposte volte a sensibilizzare gli studenti all'importanza della sostenibilità e alle problematiche ambientali.
Vincoli:
La scuola rappresenta il principale elemento aggregante e la sola agenzia formativa di riferimento per la maggior parte degli studenti. Le poche opportunità e gli stimoli limitati, talvolta, condizionano in modo negativo la motivazione allo studio e il conseguente rendimento scolastico. Spesso la distanza dalla scuola e dai centri di aggregazione ostacola un'attiva partecipazione alla vita sociale, inoltre l'impossibilità delle famiglie di ovviare a tale mancanza, accentua la loro condizione di isolamento. La maggior parte degli alunni, infatti, proviene da un contesto socio-culturale medio-basso, i genitori sono prevalentemente impiegati in attività agricole (frantoi oleari, aziende vitivinicole, aziende casearie, allevamenti bovini e vivai) agrituristiche, di ristorazione, artigianali, commerciali, di piccole imprese edili.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si presenta come una realtà articolata poichè comprende le utenze di più Comuni dislocati nell'entroterra pescarese: Alanno C.U. e Alanno Scalo, Villareia di Cepagatti e Cugnoli (comune terremotato ex D.L. Bertolaso del 16 aprile 2009, includente il bacino di Corvara e Pietranico). La scuola e' inserita in una realtà sociale con un profilo medio-basso per livello culturale, impiego e reddito. Il territorio accoglie attività prevalentemente agricole ed artigianali, non manca però un'importante area industriale ad Alanno Scalo dove sono presenti numerose industrie di tipo farmaceutico, edilizio, alimentare che costituiscono una concreta realtà occupazionale per gli abitanti. Le diverse attività agrituristiche, commerciali, di ristorazione, insediamenti artigianali, piccole imprese edili ed industrie chimiche, frantoi oleari, aziende vitivinicole, aziende casearie, allevamenti bovini e vivai, rappresentano una preziosa risorsa per il territorio e una potenziale opportunità per i percorsi di Formazione Scuola Lavoro, laddove tali attività di impresa rispettino le condizioni imposte dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e quindi consentano l'inserimento degli studenti nei processi formativi-lavorativi.

Tutti gli enti locali mostrano una fattiva collaborazione con l'Istituzione scolastica, offrendo servizi quali mensa, trasporto, palestre e sostenendo, altresì l'allestimento della Mostra-Fiera dell'agricoltura per l'ITA e della Mostra-Mercato del fiore per l'IPA. Tali manifestazioni organizzate in collaborazione con il Comune e gli EE.LL., oltre a favorire una maggiore visibilità della scuola sul territorio, promuovono i prodotti di eccellenza della terra abruzzese

Vincoli:

La notevole dimensione territoriale dei comuni che ricadono nella competenza dell'Istituto determina problemi di isolamento per gli alunni che vivono in contrade e nuclei abitativi rurali sparsi e che sono costretti al pendolarismo già in tenera età scolare. La situazione si presenta ancora più complessa per gli studenti della Secondaria di secondo grado provenienti da Comuni dell'entroterra molto distanti dalla scuola, pertanto l'istituzione scolastica ha difficoltà ad organizzare attivita' formative extracurricolari per i ragazzi che viaggiano. La distanza determina talvolta anche l'esclusione da momenti di socializzazione non legati alle attività scolastiche. Dal punto di vista socio culturale sono presenti famiglie a rischio per diversi fattori: svantaggio economico, carenze educative, atteggiamento di delega nei confronti della scuola, separazioni, disoccupazione oppure occupazione saltuaria, analfabetismo di ritorno. L'Istituto risponde alle esigenze dell'utenza attraverso un'offerta formativa ampia e composita, per evitare casi di abbandono scolastico e dispersione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto possiede una buona dotazione tecnologica e digitale. Ogni classe dispone di un pc e di un monitor interattivo con un'adeguata connessione Lan o Wireless. In alcuni edifici sono presenti

dotazioni specifiche per alunni con disabilità sensoriale. Sono presenti laboratori informatici (fisici e mobili) nelle Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Alanno e Cugnoli, all'Ita di Alanno e all'Ipa di Villareia. L'Istituto si e' dotato di: 16 ambienti classroom, 16 classi con ipad docente, 1 FabLab all'Ita e 1 mini Fab Lab all'Ipa; sono stati inoltre potenziati il laboratorio linguistico, la cantina e il laboratorio di Agronomia (connessione della Serra). All'Ita e' presente anche una classe 2.0. La scuola e' anche dotata di diversi laboratori tutti funzionanti (Scienze e Microbiologia, Meccanica, Chimica, Agronomia e Produzioni vegetali; Produzioni animali) e un'aula di disegno tecnico: tali spazi sono dotati di LIM e monitor interattivi. I laboratori e le nuove tecnologie permettono il connubio tra didattica teorica e prassi sperimentale, tanto da assicurare all'utenza un apprendimento più interattivo e dinamico. L'Istituto dispone altresì di palestre attrezzate e campetti all'aperto che soddisfano le necessità di tutti gli studenti. Le risorse che la scuola ha ottenuto, per il miglioramento e l'accrescimento degli strumenti in uso, sono legate a fondi PON, FESR, FSC e PNRR grazie alla partecipazione a bandi europei.
Vincoli:
Gli edifici scolastici, dipendenti da diversi EE.LL., risalgono agli anni 30/40 e 50/60; il Convitto storico, al momento non e' agibile, se non nella parte delle cucine e della mensa; la scuola del primo ciclo di Cugnoli dopo il sisma 2009 è ospitata in Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio. Il necessario adeguamento sismico strutturale degli edifici è stato recentemente completato nelle scuole di Alanno. Il convitto storico dell'ITA ha recentemente subito ulteriori interventi strutturali ma non è ancora possibile ricollocarvi gli studenti convittori, per mancanza degli impianti elettrici, idrici e di ogni finitura, pertanto i convittori sono accolti attualmente nell'edificio dell'ex scuola media adibito a studentato "tipo ostello". Permangono altresì criticità nell'edificio dell'IPA di Villareia, parte del quale non utilizzabile dall'utenza. La sezione di edificio adoperata dalla scuola è in grado al momento di accogliere gli studenti ed il personale presente, tuttavia, non sono disponibili locali per dare la possibilità di recupero e riposo agli studenti con necessità fisiche e psichiche che richiederebbero tempi distesi per agevolare il ripristino ed il mantenimento dello stato di benessere. In alcuni plessi del I ciclo permane qualche criticità nella connessione internet, sebbene si stia progressivamente ottimizzando la linea rendendola più stabile e veloce; nelle scuole del II ciclo la connettività è stata potenziata.

Risorse professionali
Opportunità:
Il personale docente presente nell'Istituto è piuttosto stabile, soprattutto nella scuola del primo ciclo. Nella Scuola dell'Infanzia il corpo docente si sta pian piano rinnovando, nella Scuola Primaria la percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato e anni di servizio continuativo risulta significativa. Anche nella Scuola Secondaria di primo grado il numero dei docenti con titolarità è aumentato. Tale stabilità e continuità hanno una ricaduta positiva sia sulla didattica che sull'organizzazione complessiva della scuola. Molti docenti possiedono, oltre alle competenze

disciplinari, anche competenze linguistiche e informatiche, nonchè una formazione specifica relativa all'inclusione. I docenti di sostegno costituiscono un riferimento specifico per la progettazione e la realizzazione di interventi idonei ad affrontare sia le situazioni di disabilità sia le circostanze problematiche presenti all'interno della classe. Nel nostro Istituto opera un gruppo di lavoro per l'inclusione coordinato, per l'Infanzia e il I ciclo, per l'Ita e per l'Ipa, da Referenti specifici che promuovono l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e favoriscono la relazione con le famiglie, i servizi sanitari e gli enti locali. La scuola si avvale anche della figura dell'assistente all'autonomia che, dove presente, collabora attivamente con il team docente con la funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento e della relazione.

Vincoli:

Nell'Istituto la percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato è diversificato. Nella Scuola Primaria è inferiore rispetto alla media regionale nazionale. Nella Scuola Secondaria di secondo grado (ITA di Alanno e IPA di Cepagatti) la continuità didattica spesso e' interrotta dal ricambio annuale di docenti inclusi gli insegnanti di sostegno. Permangono delle cattedre con completamento di ore, pertanto diversi docenti, sia nella Scuola Secondaria di primo grado che di Secondo grado, completano il servizio in altre scuole. Una buona percentuale di insegnanti che lavora nel primo ciclo rientra in una fascia di età che va dai 50 ai 60 anni e ciò talora determina una sorta di "affaticamento fisiologico" che va compensato con approcci motivazionali didattici forti e significativi, che possono essere di incentivo alla partecipazione attiva alla vita della scuola.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. OMNICOMPRENSIVO ALANNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PEIC81200E
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 1 ALANNO 65020 ALANNO
Telefono	0858573102
Email	PEIC81200E@istruzione.it
Pec	peic81200e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.omnicomprensivoalanno.edu.it

Plessi

ALANNO-SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA81202C
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 63 ALANNO SCALO 65020 ALANNO
Edifici	• Via G. MATTEOTTI 63 - 65020 ALANNO PE

CUGNOLI-C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA81203D
Indirizzo	VIA ITALIA N.17 CUGNOLI 65020 CUGNOLI

Edifici	• Via VIA ITALIA 17 - 65020 CUGNOLI PE

I.OMNICOMPRENSIVO ALANNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE81201L
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 1 ALANNO 65020 ALANNO
Numero Classi	2
Totale Alunni	23

ALANNO-STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE81202N
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI ,63 ALANNO SCALO 65020 ALANNO
Edifici	• Via G. MATTEOTTI 63 - 65020 ALANNO PE
Numero Classi	6
Totale Alunni	132

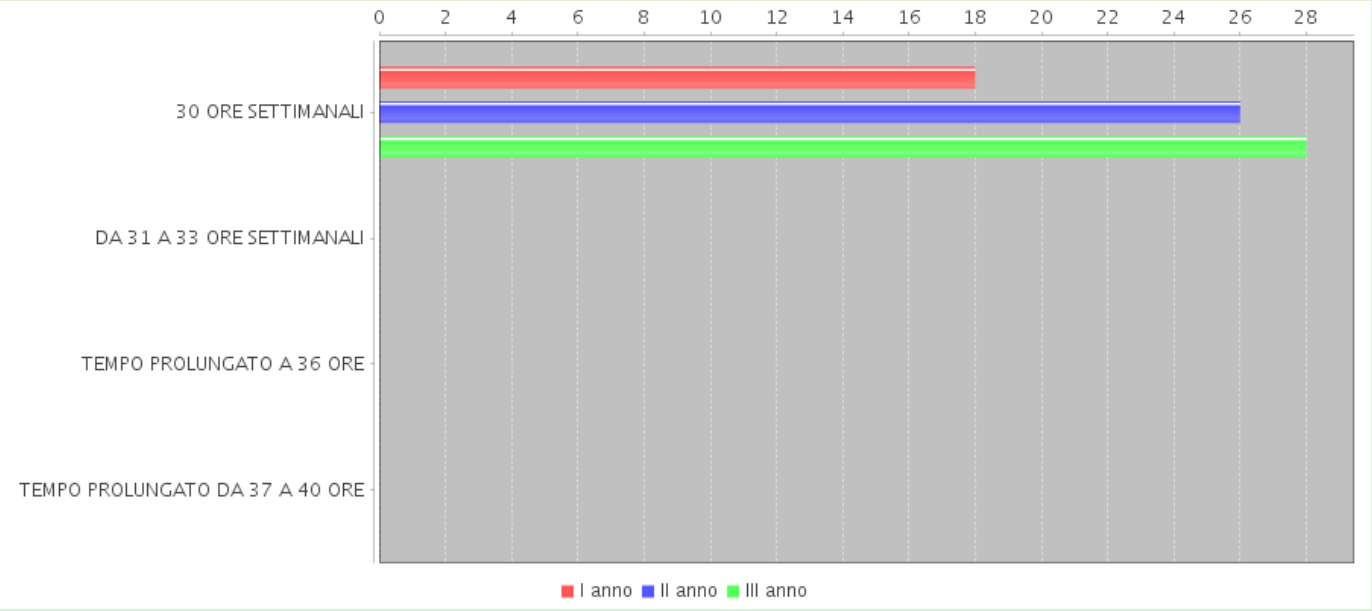
CUGNOLI-C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE81203P
Indirizzo	VIA ITALIA , 17 CUGNOLI 65020 CUGNOLI
Edifici	• Via VIA ITALIA 17 - 65020 CUGNOLI PE
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

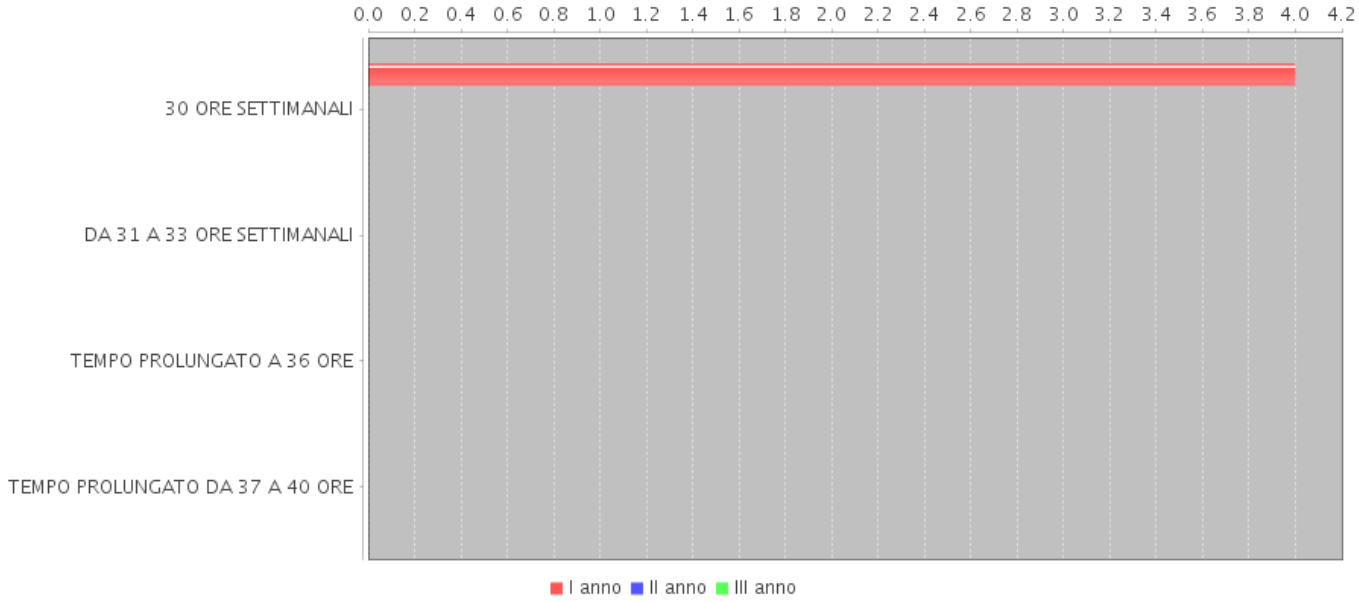
S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PEMM81201G
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 96 ALANNO 65020 ALANNO
Edifici	• Via XX SETTEMBRE 110 - 65020 ALANNO PE
Numero Classi	4
Totale Alunni	72

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.M. CUGNOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PEMM81202L
Indirizzo	VIA ITALIA, 21 CUGNOLI 65020 CUGNOLI
Edifici	• Via VIA ITALIA 21 - 65020 CUGNOLI PE
Numero Classi	3
Totale Alunni	44

SERVIZI AGRIC. E SVIL.RURALE-VILLAREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	PERA002014
Indirizzo	VIA ELSA MORANTE 16 VILLAREIA 65012 CEPAGATTI
Edifici	• Via MORANTE SNC - 65012 CEPAGATTI PE
Totale Alunni	86

ITA "P. CUPPARI" ALANNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	PETA00201X
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 1 ALANNO 65020 ALANNO
Edifici	• Via XX SETTEMBRE 1 - 65020 ALANNO PE
Totale Alunni	169

CONVITTO DI ALANNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	PEVC050003
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 1 ALANNO 65020 ALANNO
Edifici	• Piazza UMBERTO I 1 - 65020 ALANNO PE

Approfondimento

L'Istituto Omnicomprensivo di Alanno è nato nell'anno scolastico 2012-13 dalla fusione dell'ex Istituto Comprensivo con l'Istituto Tecnico Agrario di Alanno e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Cepagatti. Esso, quindi, accorpa in sé quattro ordini di scuola situati su tre Comuni per un totale di 672 alunni di cui 254 della Scuola Secondaria di Secondo grado. L'Istituto è una realtà articolata per coesistenza di tutti gli ordini di scuola e tessitura geo-culturale di riferimento. Esso comprende le utenze di Alanno C.U e Scalo, Villareia di Cepagatti, Cugnoli, Comune includente il bacino di Corvara e Pietranico. Le scuole del secondo ciclo d'istruzione si caratterizzano per il loro spessore storico, tanto da aver rappresentato nel tempo un punto di riferimento culturale e professionale di enorme significato civile per gli studenti, per le famiglie e l'intera comunità, il territorio limitrofo e l'intera Regione Abruzzo.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Disegno	1
	Enologico	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Meccanico	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Agraria	1
	Panel Test	1
Biblioteche	Piccole biblioteche di plesso	2
Aule	Magna	1
	STEM	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	102
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

PC e Tablet presenti in altre aule	38

Approfondimento

Le strutture della scuole, dipendenti da diversi ENTI LOCALI sono risalenti agli anni 30/40, 50/60, è presente anche un Convitto storico ubicato in un ex convento e al momento non completamente agibile, se non nella parte delle cucine e della mensa, oltre che scuole ospitate in un MUSP dopo il sisma del 2009 (primo ciclo di Cugnoli). Il necessario miglioramento strutturale degli edifici è stato in parte realizzato: ad Alanno C.U. la struttura ospitante la Scuola Secondaria di primo grado è stata completamente ristrutturata così come la palestra della Scuola dell'Infanzia e della Primaria di Alanno. La struttura di Alanno scalo, successivamente al miglioramento sismico, è stata interessata da ulteriori lavori di adeguamento e definitiva messa in sicurezza. Anche per il convitto storico dell'ITA deve essere ultimato il processo di ristrutturazione e adeguamento sismico al fine di ricollocare gli studenti convittori, accolti attualmente nell'edificio dell'ex scuola media, adibito da tempo a convitto con struttura "tipo ostello". Permangono altresì criticità nell'edificio dell'IPA di Villareia, parte del quale non utilizzabile dall'utenza. La sezione di edificio resa utile alla scuola, è stata finora sufficiente ad accogliere gli studenti ed il personale presente, mentre sarà necessario avere disponibilità di maggiori spazi al fine di poter accogliere le classi che si andranno a costituire per il nuovo a.s.. E' dunque ormai improcrastinabile l'intervento di messa in sicurezza dell'edificio, al fine di assicurare la presenza di spazi adeguati per l'utenza.

L' Istituto dispone di una più che buona dotazione tecnologica e digitale. Nel complesso ogni classe dispone di un pc e di una LIM e/o monitor interattivo con un'adeguata connessione Wireless. Sono presenti, inoltre, laboratori informatici sia nella Scuola Secondaria di primo grado di Alanno e Cugnoli sia presso l'ITA, quest'ultimo è anche dotato di una classe 2.0 ottenuta grazie ad un finanziamento Pon. Sono presenti anche diversi laboratori tutti funzionanti: di scienze e microbiologia; di meccanica; di chimica; di agronomia e produzioni vegetali; di produzioni animali; linguistico e un'aula di disegno tecnico. Gli stessi sono dotati di LIM e monitor interattivi e alcuni sono stati resi moderni nelle attrezzature e nei materiali scientifici come, per esempio, per il rilievo topografico (stazioni totali e droni). I laboratori e le nuove tecnologie permettono il connubio tra didattica teorica e prassi sperimentale, tanto da assicurare all'utenza un apprendimento più interattivo e dinamico, un supporto culturale di innovazione, anche per gli insegnamenti agronomici e specialistici. L'Istituto dispone altresì di 1 palestra attrezzata attualmente inibita all'utenza poichè in attesa di completo rifacimento; sono presenti campetti all'aperto che soddisfano le necessità di tutti gli studenti. Le risorse che la scuola ha

ottenuto, per il miglioramento e l'accrescimento degli strumenti in uso, sono legate a fondi PON, FESR e PNRR grazie alla partecipazione a bandi europei.

Nell'a.s. 2022-23

Per il progetto CLASSROOM le nuove dotazioni a disposizione del nostro Istituto sono le seguenti: Kit tablet con sistema di gestione MDM, Digital board, Computer MINI, Carrello mobile per digital board. Per progetto aula IMMERSIVA (aula magna): Videoproiettore Laser, diffusore acustico, microfono. Per il progetto LABS per istituto Tecnico e Professionale: Macchina taglio laser, macchina fresatura ed incisione, Plotter da taglio, stampanti 3D, kit saldature da banco, STARTER Kit per scheda programmabile con microcontrollore, Kit IoT agricoltura, Kit studio fotovoltaico, Rover (monitoraggio campi con Rover - Agrario),Monitoraggio qualità acqua, Dispositivo di irrigazione automatica, Braccio robotico, cuffie, computer mini, monitor, monitor con calibratore, Mixer per produzione podcast, microfoni podcasting, aste per microfoni, sistema illuminazione, trituratore per recupero materie plastiche, stampante multifunzione a colori, Antenna RTK GPS, drone con radiocomando con schermo e senza schermo. Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo: Sistemazione e adeguamento con nuove attrezzature, della serra esistente presso l'Istituto Tecnico Agrario di Alanno: sistema di coltivazione fuori suolo idroponico ed aeroponico, sistema WI-FI per rilievo valori Temperatura/Umidità Aria (Interno struttura) e per rilievo valori Atmosferici (Esterno struttura), biotrituratore, soffiatore, aspiratore combinato solidi/liquidi, forbici a batteria, idropulitrice, scuotitore, sramatore, tagliasiepi, compostiera. Adeguamento con nuove strumentazioni del laboratorio di agraria: zSpace inspire Pro Workstation Olografica 3d, stereomicroscopio con collegamento a monitor ed altre attrezzature per eseguire la micropropagazione, rifrattometri, sterilizzatrice a biglie di vetro, cappa a flusso laminare, penetrometri, calibri per frutta, microscopio con schermo LCD, bilancia, tavoli in acciaio, armadio e frigorifero.

Negli aa.ss. 2023-25

L'Istituto si è dotato di: 16 ambienti classroom, 16 classi con Ipad docente (32 doc. e 64 stud.) , 1 FabLab ITA (postazione podcast con green screen, mixer) e 1 mini Fab Lab IPA; sono stati potenziati il lab. linguistico, la cantina e il laboratorio di Agronomia (connessione della Serra). All'ITA è presente anche una classe 2.0. La scuola è dotata di diversi laboratori tutti funzionanti (Scienze e Microbiologia, Meccanica, Chimica, Agronomia e Produzioni vegetali con zSpace; Produzioni animali): tali spazi sono dotati di LIM e monitor interattivi. Nell'a.s. 2023-24 la scuola si è dotata di un simulatore di guida statico per agricoltura di precisione, 2 trattori. La SS1 Alanno dispone di una miniserra, la SS2 ha potenziato la dotazione con attrezzatura per coltura idroponica e aeroponica.

L'Istituto dispone di palestre attrezzate e campetti all'aperto. Le risorse che la scuola ha ottenuto sono legate a fondi PON, FESR, FSC e PNRR. L'Amministrazione comunale di Alanno ha avviato la costruzione di un Polo per l'Infanzia attiguo al plesso della scuola Primaria, che contribuirà ad aumentare il numero degli iscritti.

Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	55

Approfondimento

Il personale docente presente nell'Istituto è piuttosto stabile, soprattutto nella scuola del I ciclo. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria più della metà del corpo docente è nella fascia 50/65 anni, nella Scuola Secondaria (I-II grado) la maggioranza si colloca nella fascia 40/50 anni. Nella Scuola Primaria la percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato e anni di servizio continuativo, risulta significativa. Anche nella Scuola Secondaria di I grado il numero dei docenti con titolarità è aumentato. Tale stabilità e continuità hanno una ricaduta positiva sia sulla didattica che sull'organizzazione complessiva della scuola. Molti docenti possiedono, oltre alle competenze disciplinari, anche competenze linguistiche e informatiche, nonché una formazione specifica relativa all'inclusione. I docenti di sostegno costituiscono un riferimento specifico per la progettazione e la realizzazione di interventi idonei ad affrontare sia le situazioni di disabilità sia le circostanze problematiche presenti all'interno delle classi. Nel nostro Istituto opera un gruppo di lavoro per l'inclusione coordinato per ogni ordine di scuola da un Referente, che promuove l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e favorisce la relazione con le famiglie, i servizi sanitari e gli enti locali. La scuola si avvale anche della figura dell'assistente all'autonomia che collabora attivamente con il team docente, con funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, ove presente. Il Convitto registra la presenza di 5 istitutori in rapporto al numero dei convittori iscritti.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La **vision** del nostro Istituto **"Star bene con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente per apprendere, comunicare, agire e costruire**" fa sì che si individuino cinque grandi macroaree, le quali si intrecciano organicamente tra loro favorendo processi di apprendimento integrati e co-costruzione di esperienze formative, educativo-didattiche e professionalizzanti, che siano vissute dagli alunni in modo attivo e significativo. Intorno a tali macroaree ruotano relazioni e saperi:

1. curricolo, apprendimenti, competenze;

2. comunicazioni e linguaggi;

3. ambiente, sostenibilità e salute;

4. legalità, cooperazione e solidarietà;

5. orientamento e Formazione Scuola-Lavoro.

Tale scelta è determinata dal fatto che la nostra società multiculturale ci impone una **comunicazione pluralistica** che passa attraverso codici concreti e virtuali, da conoscere e comprendere ai diversi livelli. Inoltre le diverse **problematiche di tipo ambientale** ci impongono di riflettere sulla rottura dell'equilibrio nell'ecosistema a causa degli interventi irresponsabili dell'uomo e di promuovere ed esperire pratiche di comportamenti consapevoli, volti alla **salvaguardia della salute e dell'ambiente**.

Nella società odierna, diviene fondamentale **formare cittadini** in grado di partecipare alla costruzione di collettività ampie e composite, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno. L**'orientamento** riveste un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo. La scuola ha il compito di aiutare i giovani a prendere coscienza di sé, delle proprie attitudini, di supportarli nei loro processi decisionali, per far fronte alle mutevoli esigenze di vita. L'orientamento è un processo continuo, investe la crescita globale della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'Infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. I ragazzi vengono così aiutati a scoprire ed individuare le proprie risorse e i propri vincoli, e non solo ai fini delle scelte scolastiche, ma in generale nelle scelte che la v*ita* costantemente propone.

Tutta l'azione educativo-didattica messa in atto dalla scuola articola e definisce la sua mission, sia attraverso la costruzione e l'implementazione dei curricoli verticali delle discipline e di educazione civica, sia mediante la promozione degli apprendimenti disciplinari. In tal modo si favorisce nell'alunno lo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, culturali, di cittadinanza attiva che permetteranno al

cittadino di domani di affrontare i problemi di vita reale con autonomia e senso di responsabilità, consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Le competenze possedute promuovono la cittadinanza attiva e garantiscono l'apprendimento permanente: in altri termini sostengono il cittadino nella consapevolezza di quanto sia necessario aggiornare costantemente conoscenze, abilità e competenze per fronteggiare quei cambiamenti ai quali, sempre più rapidamente, è sottoposto.

Priorità finalizzate al miglioramento degli ESITI

Le priorità e i relativi traguardi definiti per il triennio 2025/28 sono incentrate principalmente sul miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti di ogni ordine e grado.

Nello specifico per il PRIMO CICLO le classi prese in considerazione sono le 5^ primaria e le 3^ Secondaria di I grado. Queste presentano nel complesso esiti in linea con i dati di riferimento nelle prove Invalsi e risultati scolastici mediamente buoni, fatta salva la più o meno significativa disomogeneità tra le classi. **Nello specifico, per quanto riguarda gli esiti nelle prove standardizzate per le classi 5 saranno monitorati i risultati in matematica, mentre le classi terze SS1 la disciplina presa in considerazione sarà italiano.** Si ravvisa, inoltre, l'opportunità di definire azioni di intervento per incrementare il numero degli alunni posizionati nelle fasce valutative medio-alte in italiano, matematica e inglese alla risultanza degli scrutini finali.

Per il SECONDO CICLO, dove si evidenziano maggiori criticità negli esiti sia dei risultati scolastici che delle prove Invalsi, vengono prese in considerazione le classi 2^ e 4^ dell'ITA/IPA per quanto riguarda gli esiti degli scrutini (Italiano, Matematica, Inglese) e la classe 5^ ITA/IPA (Inglese prove Invalsi). La scelta di queste classi e delle discipline osservate risultano fondamentali per monitorare ed arginare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono, a garanzia del prosieguo del percorso scolastico. E' necessario predisporre misure di accompagnamento e sostegno che possano agevolare il superamento delle difficoltà riscontrate in italiano, matematica e inglese, sia nei risultati scolastici che nelle prove Invalsi, implementando ogni possibile azione didattica che favorisca il successo formativo degli studenti nell'arco del biennio e triennio.

La vision dell' Istituto "Star bene con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente per apprendere, comunicare, agire e costruire" con le cinque macroaree che fanno da fulcro alle relazioni e ai saperi, fa sì che nei diversi ordini e gradi presenti nell'istituzione scolastica vengano perseguiti **diversi obiettivi formativi in coerenza con le priorità desunte dal RAV**, che mirano sempre e comunque al miglioramento dei risultati scolastici in italiano, matematica e inglese oltre che al miglioramento negli esiti delle prove

INVALSI.

Ogni macroarea, inoltre, consente a diversi livelli e per ciascun ordine di scuola, di intrecciare azioni progettuali, disciplinari, multi ed interdisciplinari, per il perseguimento di competenze specifiche disciplinari e trasversali, volte a formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di collettività ampie e composite, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno.

La **mission** del nostro Istituto, dunque, impone di migliorare ed implementare le competenze di base degli studenti soprattutto in italiano, matematica e inglese e di sviluppare quelle di tipo professionalizzante, per il segmento relativo alla scuola del II ciclo di istruzione, oltre che formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Per la realizzazione di tale progetto formativo , l'Istituto ha individuato come prioritari alcuni obiettivi formativi (Legge 107/2015 art. 1 comma 7) . Tali obiettivi, selezionati dal Collegio docenti, tengono conto dell'identità che l'Istituto ha assunto nella scelta delle linee educative nei precedenti anni scolastici, della progettualità didattico - educativa curricolare ed extracurricolare, delineata nel PTOF triennale e nelle prospettive successive definite nel Piano di Miglioramento.

- **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

  Il Piano di Miglioramento (Legge 107/2015) è un percorso di pianificazione di interventi che prende le mosse dalle priorità e dai relativi traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e, in coerenza con gli obiettivi di processo individuati, definisce e sviluppa le azioni che la scuola intende progettare e promuovere nelle pratiche educativo- didattiche e in quelle gestionale-organizzative.
  Sulla base dei dati rilevati nel RAV rispetto agli esiti (risultati scolastici, risultati prove Invalsi) e le priorità individuate, il nostro Istituto, per il triennio 2025/2028 articola il Piano di Miglioramento in tre distinti percorsi:
  1. COMPETENZE PER... COMPETERE
  2. PER UN NUOVO AMBIENTE D'APPRENDIMENTO
  3. CITTADINI ATTIVI

  Per la descrizione dettagliata dei percorsi si rimanda alla sezione specifica.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare nelle classi 2^ e 4^ il numero degli studenti che si posiziona nella fascia valutativa media (voto 8 in italiano, matematica e inglese)

Traguardo

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) in italiano, matematica e inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a. s. 2024/25)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (giudizi OTTIMO/DISTINTO* nelle classi 5^ primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (giudizi OTTIMO/DISTINTO in 5^primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^ secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica, inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2024-25)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - ITA Azzerare il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^) - IPA Diminuire il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^)

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO -ITA Aumentare del 20% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25 - IPA Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Diminuire in MATEMATICA il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 5^) SECONDARIA I GRADO: Diminuire in ITALIANO il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 3^)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Aumentare in MATEMATICA almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25) SECONDARIA I GRADO: Aumentare in ITALIANO almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25)

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo

Implementare la Didattica orientativa interconnettendo le competenze chiave europee

per l'apprendimento permanente, il curriculo verticale di Ed. Civica, i percorsi mutilinguistici e quelli di formazione Scuola Lavoro (FSL)

Priorità

Essere cittadini responsabili e consapevoli nel rispetto dei principi della legalità, della sostenibilità ambientale ed economica, della cittadinanza digitale

Traguardo

- Implementare il Curric. di Ed. Civ. con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale della legalità e della solidarietà - Implementare il Curric. di Ed. Civ. con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale dello sviluppo sostenibile ed economico - Implementare il Curricolo digitale di Istituto con percorsi ed attività di Ed. digita

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: COMPETENZE PER...COMPETERE

La Progettazione per competenze, già introdotta nell'Istituto e sviluppata attraverso UdA specifiche disciplinari ed interdisciplinari e compiti di realtà trasversali, necessita di una più capillare diffusione tra tutti i docenti e per tutte le classi, utilizzando modelli comuni di progettazione didattica per classi parallele, gruppi di livello a classi aperte, dipartimenti, classi ponte, con moduli di recupero e potenziamento.

La possibilità di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi, così come di progettare , consente agli studenti di essere artefici e costruttori attivi del proprio sapere, ponendosi al centro dell'azione didattica e assumendo responsabilità e autonomia nella costruzione del proprio apprendimento, in ambienti stimolanti e vicini alla realtà.

Tale percorso di miglioramento è caratterizzato dalle seguenti azioni:

- Implementazione della progettazione per competenze mediante:

- elaborazione del Curricolo delle discipline per l'Infanzia e il I ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali 2025)

- elaborazione del Curricolo verticale delle discipline riferito alle classi ponte (I ciclo)

- revisione e condivisione di format di progettazione comuni, modulabili secondo le necessità (per classe, per livelli, per classi ponte; per disciplina, per moduli interdisciplinari, per assi);

- progettazione di UdA disciplinari, pluri e interdisciplinari;

- attuazione di percorsi trasversali per lo sviluppo dei processi logici e per la comprensione del testo, simulazioni di prove INVALSI finalizzate all'attivazione di processi di metacognizione e autovalutazione (riflessione sugli errori);

- implementazione del Curricolo di educazione civica, nell'ottica della verticalità, con progettazione di UdA e percorsi inerenti ciascun nucleo concettuale;

- progettazione e realizzazione di compiti di realtà con valutazione autentica;

- progettazione e attuazione di Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL II Ciclo) che avvicinino lo studente al mondo del lavoro, che promuovano la cultura della sicurezza e della formazione, che prevedano attività formative in ambiente aziendale, che promuovano percorsi specifici professionalizzanti;

- revisione e condivisione, all'interno di ciascun ordine di scuola, di strumenti (rubriche e griglie valutative) per l'osservazione e la valutazione delle competenze acquisite (competenze chiave europee e di ed. civica);

- promozione e adozione nell'azione didattica di metodologie innovative per abbattere la lezione frontale e trasmissiva a favore dell'apprendimento attivo, del benessere emotivo e dell'inclusione valorizzando competenze e superando l'insuccesso scolastico (compiti di realtà, studi di caso, simulazioni, role playing, apprendimento per ricerca e webquest, ragionamento collaborativo, cooperative learning, peer to peer, debate, apprendimento situato e flipped classroom, ecc).

- Attivazione di percorsi di recupero e consolidamento in italiano, matematica e inglese mediante:

- il supporto dei docenti di potenziamento, in orario curricolare, con attività per gruppi di livello;

- progetti in orario extracurricolare per l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento in Italiano, Inglese e Matematica;

- percorsi PN per il miglioramento delle competenze di base, per il potenziamento di percorsi sulla sostenibilità, per l'implementazione di attività laboratoriali e di socialità;

- percorsi e interventi specifici progettati nell'ambito delle azioni PN Agenda Sud finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica, mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio.

- Attivazione di percorsi di potenziamento e di sviluppo delle eccellenze mediante:

- Certificazione linguistica Trinity;

- Partecipazione a Progetti Erasmus+

- Percorsi PN per lo sviluppo del pensiero computazionale, della Robotica e delle STEM e il potenziamento delle competenze in inglese;

- Percorsi di lettura e scrittura

Attivazione di percorsi di didattica orientativa, per la scuola secondaria di I e di II grado, all'interno di specifici moduli organizzati:

ORIENTA...MENTI

Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 - Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025 " Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado" Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027.

- Sviluppo delle competenze di base e ad acquisizione di maggiore consapevolezza nella risoluzione dei problemi e nell'effettuare scelte funzionali ai propri bisogni e alle proprie inclinazioni (I ciclo)

- Sviluppo di metodologie e di esperienze attive mediante incontri "sul campo" , occasioni arricchenti in vista della scelta del proprio percorso personale e di studio (I ciclo)

- Sviluppo di maggiore consapevolezza in vista del percorso di studio da intraprendere, considerando anche le prospettive occupazionali del mercato del lavoro e del proprio territorio di riferimento (I ciclo)

L'ARTE DI COLTIVARE IL SAPERE

Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)– Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6 – Sotto-azione 10.1.6A, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 novembre 2024, n. 231, Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025 – "Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor" -

- Sostegno agli studenti nella fase cruciale della scelta post-diploma, favorendo una maggiore consapevolezza delle opportunità formative e professionali nei settori agrario, agroalimentare, ambientale e agroindustriale, con un'attenzione particolare alle nuove competenze richieste dalla transizione ecologica e digitale (II ciclo)

- Assicurare agli studenti strumenti pratici per affrontare con successo il passaggio dalla scuola al lavoro o agli studi post-diploma, valorizzando competenze personali e relazionali (II ciclo)

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (PNRR - D. M. 65/2023): Progetto "STENG - STem and English for Next Generation" che ha previsto la realizzazione sia di percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze Stem digitali e di innovazione finalizzati anche alla promozione di pari opportunità di genere sia di percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finalizzati al Clil, alla certificazione internazionale di competenze e alla preparazione delle mobilità Erasmus (Scuole del I e II ciclo)

- Progetto Agenda Sud (D. M. 176 del 30/08/2023 - Programma Nazionale “Scuola e competenze”2021-2027 Sotto azione ESO4.6.A1.B : "Azioni finalizzate alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica nel Mezzogiorno tramite il potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I ciclo". Le attività rivolte agli alunni di Scuola Primaria riguardano il rafforzamento delle competenze di base in lingua madre. E' attivato 1 modulo formativo attinente alla lingua italiana, destinato alla classe 3^ della scuola Primaria di Alanno. (Anno scolastico 2025/26)

RISULTATI ATTESI

- Predisposizione del nuovo Curricolo di scuola, strutturato per competenze, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali (Scuola dell'Infanzia e I ciclo)

- Condivisione di format di progettazione comuni, modulabili secondo le necessità (per classe, per livelli, per classi ponte; per disciplina, per moduli interdisciplinari, per nuclei tematici ...).

- Definizione di UdA basate su compiti di realtà, che implementino lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza attiva, anche nell’ottica della continuità verticale, e stimolino l'apprendimento motivazionale negli studenti.

- Miglioramento delle competenze in italiano, matematica e inglese (negli esiti scolastici e nelle prove Invalsi).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare nelle classi 2^ e 4^ il numero degli studenti che si posiziona nella fascia valutativa media (voto 8 in italiano, matematica e inglese)

Traguardo

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) in italiano, matematica e inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a. s. 2024/25)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (giudizi OTTIMO/DISTINTO* nelle classi 5^ primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (giudizi OTTIMO/DISTINTO in 5^primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^ secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica, inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2024-25)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - ITA Azzerare il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^) - IPA Diminuire il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^)

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO -ITA Aumentare del 20% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25 - IPA Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Diminuire in MATEMATICA il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 5^) SECONDARIA I GRADO: Diminuire in ITALIANO il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 3^)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Aumentare in MATEMATICA almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25) SECONDARIA I GRADO: Aumentare in ITALIANO almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25)

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo

Implementare la Didattica orientativa interconnettendo le competenze chiave

europee per l'apprendimento permanente, il curriculo verticale di Ed. Civica, i percorsi mutilinguistici e quelli di formazione Scuola Lavoro (FSL)

Priorità

Essere cittadini responsabili e consapevoli nel rispetto dei principi della legalità, della sostenibilità ambientale ed economica, della cittadinanza digitale

Traguardo

- Implementare il Curric. di Ed. Civ. con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale della legalità e della solidarietà - Implementare il Curric. di Ed. Civ. con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale dello sviluppo sostenibile ed economico - Implementare il Curricolo digitale di Istituto con percorsi ed attività di Ed. digita

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

- Attivare percorsi di recupero e consolidamento in Italiano, Matematica e Inglese mediante: il supporto dei docenti di potenziamento in orario curricolare; attività per gruppi di livello (quando e dove possibile);progetti specifici extracurricolari; progetti PON per lo sviluppo delle competenze di base; ; percorsi progettati con azioni del PNRR

- Attivare percorsi di potenziamento per lo sviluppo delle eccellenze mediante: certificazione linguistica Trinity; percorsi PON per lo sviluppo del pensiero computazionale, della robotica e delle STEM; percorsi di lettura e di scrittura

-Implementare la Progettazione per competenze mediante: compiti di realtà e valutazione autentica; UDA disciplinari; percorsi trasversali per lo sviluppo dei processi logici e per la comprensione del testo; simulazioni di prove INVALSI finalizzate all'attivazione di processi di meta cognizione e autovalutazione (riflessione sugli errori)

- Elaborare il Curricolo verticale delle discipline (Scuola dell'Infanzia e I ciclo) in base alle Nuove Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento alle classi ponte (Infanzia-I CICLO)

Implementare la Progettazione per competenze mediante:compiti di realtà e valutazione autentica; UDA disciplinari, pluri ed interdisciplinari, per assi (IPA); percorsi di Ed. Civica; FSL (solo scuole 2° ciclo)

Organizzare gruppi di lavoro all'interno dei Dipartimenti disciplinari (estesi anche alla scuola primaria), che monitorino i risultati conseguiti in italiano, matematica e inglese sia in relazione agli esiti scolastici (esiti scrutini finali e prove comuni) che alle prove nazionali standardizzate, mediante comparazione dei dati degli anni correnti e precedenti, e che verifichino il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontino sui risultati raggiunti.

Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie innovative per abbattere la lezione frontale e trasmissiva a favore dell'apprendimento attivo, del benessere emotivo e dell'inclusione, valorizzando e superando l'insuccesso scolastico(simulazioni, apprendimento per ricerca e webquest, teal, cooperative learning, peer to peer,debate,apprendimento

situato, flipped classroom)

Percorso n° 2: PER UN NUOVO AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

- Il percorso è volto ad implementare l'uso innovativo degli “ambienti di apprendimento” per promuovere “apprendimenti significativi”, attraverso la comprensione critica e attiva, la produzione di conoscenza, l’utilizzo dei contenuti didattici in modo mirato e trasversale insieme. Si tratta di creare un contesto di apprendimento che permetta di utilizzare al meglio le risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l’ambiente-scuola, per attivare processi di conoscenza significativi, attraverso attività di azione e riflessione.

  La valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, infatti, sempre più impegnato in compiti che prevedono la soluzione di problemi aperti e sfidanti e la gestione di situazioni di vita reale o molto vicine ad essa, diventa elemento cardine ed imprescindibile alla creazione di un ambiente di apprendimento nuovo, motivazionale e dinamico in cui ricercare soluzioni per migliorare gli apprendimenti e le competenze.

  I processi di insegnamento-apprendimento, che negli ultimi anni hanno subito accelerazioni nella formazione dei docenti su percorsi innovativi e tecnologici e nell'approccio degli studenti ad un uso più consapevole dei mezzi informatici, hanno portato a rivedere gli stessi ambienti di apprendimento e le metodologie funzionali alla didattica laboratoriale rendendo più efficace e motivante l’azione didattica quotidianamente svolta.

  Alla luce di quanto previsto dalle Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche, è opportuno avviare un gruppo di lavoro per l'innovazione digitale legata all'IA che valuti il contesto di partenza, individui i margini di miglioramento e definisca un approccio realistico e graduale all'introduzione degli strumenti di IA.

  Le azioni previste nell’ambito di tale percorso sono le seguenti:

  - Partecipazione a percorsi di formazione promossi da reti di scopo per lo sviluppo e l’innalzamento delle competenze digitali dei docenti, inerenti tematiche diverse e

riguardanti l'uso applicativo della AI a scuola

- Partecipazione a corsi di formazione sull'inclusione.

- Implementazione nei processi di insegnamento- apprendimento di una didattica innovativa , avvalendosi di metodologie e strumenti di tipo digitale-inclusivo (simulazioni, apprendimento per ricerca e webquest, TEAL, cooperative learning, peer to peer, debate, apprendimento situato, flipped classroom).

- Realizzazione di percorsi PN per lo sviluppo del pensiero computazionale, della Robotica e delle STEM

- Implementazione dell'uso degli ambienti di apprendimento rinnovati negli spazi e nelle attrezzature, che consentono soluzioni flessibili, polifunzionali e modulari utili ad esperire pratiche didattico-educative che aiutino a ridurre la dispersione e sviluppare le competenze.

- Attuazione di percorsi laboratoriali volti al potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche di studenti e studentesse

- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua inglese finalizzati al conseguimento di certificazione di livello B1/B2 e corsi

annuali sulla metodologia Clil rivolti ai docenti in servizio.

- Progettazione e realizzazione di percorsi formativi attinenti l'AI che garantiscano un adeguato livello di alfabetizzazione in materia, destinati a tutto il personale scolastico

RISULTATI ATTESI

- - Miglioramento degli apprendimenti degli studenti attraverso la co-costruzione delle conoscenze per problemi e per ricerca, avvalendosi di metodologie e strumenti di didattica innovativa-digitale-inclusiva.
- - Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- - Uso consapevole degli strumenti di IA per applicazioni ai fini didattici e amministrativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare nelle classi 2^ e 4^ il numero degli studenti che si posiziona nella fascia valutativa media (voto 8 in italiano, matematica e inglese)

Traguardo

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) in italiano, matematica e inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a. s. 2024/25)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (giudizi OTTIMO/DISTINTO* nelle classi 5^ primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (giudizi OTTIMO/DISTINTO in 5^primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^ secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica, inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2024-25)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - ITA Azzerare il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^) - IPA Diminuire il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^)

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO -ITA Aumentare del 20% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25 - IPA Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Diminuire in MATEMATICA il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 5^) SECONDARIA I GRADO: Diminuire in ITALIANO il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 3^)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Aumentare in MATEMATICA almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25) SECONDARIA I GRADO: Aumentare in ITALIANO almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25)

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo

Implementare la Didattica orientativa interconnettendo le competenze chiave

europee per l'apprendimento permanente, il curriculo verticale di Ed. Civica, i percorsi mutilinguistici e quelli di formazione Scuola Lavoro (FSL)

Priorità

Essere cittadini responsabili e consapevoli nel rispetto dei principi della legalità, della sostenibilità ambientale ed economica, della cittadinanza digitale

Traguardo

- Implementare il Curric. di Ed. Civ. con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale della legalità e della solidarietà - Implementare il Curric. di Ed. Civ. con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale dello sviluppo sostenibile ed economico - Implementare il Curricolo digitale di Istituto con percorsi ed attività di Ed. digita

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

-Implementare la Progettazione per competenze mediante: compiti di realtà e valutazione autentica; UDA disciplinari; percorsi trasversali per lo sviluppo dei processi logici e per la comprensione del testo; simulazioni di prove INVALSI finalizzate all'attivazione di processi di meta cognizione e autovalutazione (riflessione sugli errori)

Implementare la Progettazione per competenze mediante:compiti di realtà e valutazione autentica; UDA disciplinari, pluri ed interdisciplinari, per assi (IPA); percorsi di Ed. Civica; FSL (solo scuole 2° ciclo)

Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie innovative per abbattere la lezione frontale e trasmissiva a favore dell'apprendimento attivo, del benessere emotivo e dell'inclusione, valorizzando e superando l'insuccesso scolastico(simulazioni, apprendimento per ricerca e webquest, teal, cooperative learning, peer to peer,debate,apprendimento situato, flipped classroom)

Implementare l'uso degli ambienti di apprendimento innovati negli spazi e nelle attrezzature che consentono soluzioni flessibili, polifunzionali e modulari utili ad esperire pratiche didattico-educative che aiutino a ridurre la dispersione e a sviluppare le competenze

---

Percorso n° 3: CITTADINI ATTIVI

L'obiettivo è di garantire il diritto a ciascun alunno di un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Attraverso percorsi in continuità si contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

In particolare le azioni previste nell'ambito di tale percorso di miglioramento sono:

- Implementazione ulteriore del curricolo di educazione civica riferito alle classi -ponte, con definizione e attuazione di percorsi verticali relativi ai nuclei concettuali "COSTITUZIONE " - "SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'" - "CITTADINANZA DIGITALE";

- Applicazione del curricolo digitale d'Istituto, nell'ottica della continuità verticale e orizzontale,

sviluppando percorsi didattici al fine di avviare gli alunni degli Ordini Infanzia e Primaria ad una prima alfabetizzazione informatica e all'uso corretto degli strumenti digitali e rendere gli studenti di scuola Sec. I e II grado più consapevoli dell'uso funzionale dei devices, della rete e della IA;

- Elaborazione e attuazione di una progettazione per competenze sempre più sistematica e significativa mediante la realizzazione di UdA trasversali di educazione civica, di compiti di realtà con valutazione autentica, di FSL (solo Sec. II grado);

- Promozione di azioni di raccolta e monitoraggio (di tipo sia quantitativo che qualitativo) dei percorsi trasversali di ed. Civica espletati, ai fini di una maggiore circolarità e condivisione delle buone pratiche attivate all'interno dell'Istituto e, allo stesso tempo, per monitorare in maniera più sistematica le attività realizzate nell'ambito dei tre nuclei concettuali del curricolo;

- Miglioramento e condivisione delle forme e degli strumenti di valutazione delle competenze chiave, già in uso nell'Istituto.

RISULTATI ATTESI

- Sviluppo di competenze di cittadinanza tra alunni appartenenti a gradi scolastici diversi, attraverso l'elaborazione e l'espletamento di compiti di realtà anche per classi ponte, la condivisione di spazi e laboratori, che mettano al centro gli studenti con azioni di peer tutoring, per la facilitazione ed il supporto cognitivo ed emotivo. Il mutuo insegnamento permette di agire sulla personalizzazione degli apprendimenti, sull'inclusione e sull'integrazione, potenziando apprendimento, autostima, motivazione, rispetto delle regole.

- Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti di ogni ordine e grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo

Implementare la Didattica orientativa interconnettendo le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, il curriculo verticale di Ed. Civica, i percorsi mutilinguistici e quelli di formazione Scuola Lavoro (FSL)

Priorità

Essere cittadini responsabili e consapevoli nel rispetto dei principi della legalità, della sostenibilità ambientale ed economica, della cittadinanza digitale

Traguardo

- Implementare il Curric. di Ed. Civ. con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale della legalità e della solidarietà - Implementare il Curric. di Ed. Civ. con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale dello sviluppo sostenibile ed economico - Implementare il Curricolo digitale di Istituto con percorsi ed attività di Ed. digita

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la Progettazione per competenze mediante:compiti di realtà e valutazione autentica; UDA disciplinari, pluri ed interdisciplinari, per assi (IPA); percorsi di Ed. Civica; FSL (solo scuole 2° ciclo)

Organizzare gruppi di lavoro interdisciplinari che operino sul Curricolo digitale per elaborare attività funzionali utili agli studenti nell'affrontare al meglio le prove

standardizzate sulle competenze digitali.

Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie innovative per abbattere la lezione frontale e trasmissiva a favore dell'apprendimento attivo, del benessere emotivo e dell'inclusione, valorizzando e superando l'insuccesso scolastico(simulazioni, apprendimento per ricerca e webquest, teal, cooperative learning, peer to peer,debate,apprendimento situato, flipped classroom)

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le pratiche didattiche proposte si fondano su una didattica attiva in cui lo studente è posto al centro del processo di apprendimento e svolge un ruolo attivo nella costruzione della propria conoscenza e delle competenze. Si privilegeranno metodologie quali il problem solving, il cooperative learning, il peer to peeer, la flipped classroom ed il debate, che rendono lo studente partecipe nella costruzione del sapere. Verranno privilegiati "compiti autentici" vicini alla realtà.

A tal fine i docenti, nell'ambito delle azioni previste dal PNRR DM 66/2023, hanno espletato una formazione relativa a Laboratori Formativi sul campo per la transizione digitale. Tale formazione ha interessato 30 docenti dell'Istituto. Gli ambiti formativi sono stati: Metodologie didattiche innovative (debate, PBL e flipped classroom), Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica e Potenziamento nell'insegnamento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

La formazione ha consentito ai docenti di acquisire quelle conoscenze e quelle competenze necessarie a promuovere nelle classi di riferimento quegli elementi di innovazione che si coniugano, comunque, con l'imprescindibile esigenza di veicolare i contenuti didattici. I docenti, inoltre, realizzeranno nelle classi in cui insegnano delle UDA o dei compiti di realtà che mettano in pratica quanto acquisito con sempre maggiore sistematicità, al fine di generalizzare tale modus operandi.

Vedasi apposita sezione del sito web (https://sites.google.com/view/formazionealanno/dm-66-laboratori-di-formazione-sul-campo-per-la-transizione-digitale)

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Formazione FOVI

Il percorso formativo proposto ai docenti, con durata triennale, è afferente alla formazione continua di cui all'articolo 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. La formazione è su base volontaria ed è rivolta ai docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Le attività formative si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento. In prima applicazione, il percorso è erogato online e in modalità asincrona per l'intera durata, da un soggetto attuatore incaricato mediante convenzione, in coerenza con gli obiettivi formativi definiti nella Direttiva del 23 dicembre 2023 della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione e sulla base dei contenuti minimi e dei vincoli di cui all'allegato B al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Il corso è strutturato secondo il seguente schema:
I moduli:

1. Quadro di riferimento: innovazione miglioramento e sistema scuola

2. Pianificazione e gestione delle azioni di sistema

3. Competenze gestionali

4. SNV e PTOF

5. Conoscenza del quadro normativo

6. Interventi per contestualizzare l'offerta formativa e le tipologie di rapporti con gli enti locali e del territorio

7. Supporto didattico

8. Personalizzazione dell'insegnamento

9. Sviluppo professionale

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Introduzione alla flipped classroom, al debate e spaced learning:

- formazione dei docenti

- modello di sperimentazione della classe capovolta, del debate e dello spaced learning

- proposte di esercizi, ricerche e rielaborazioni learning by doing (apprendimento mediante il fare)

Flipped classroom

Verranno proposti moduli per la fase preparatoria in cui il docente seleziona e propone risorse multimediali sull'argomento oggetto di intervento, introducendolo concettualmente, assegnando compiti da svolgere agli studenti, che prendono visione del materiale e lo consultano. Successivamente si passa alla fase operativa in cui gli studenti svolgono il compito e creano prodotti, utilizzando conoscenze e strumenti in loro possesso, tra cui video, mappe, slide, storytelling). Infine il docente corregge e valuta i prodotti elaborati, ne discute i contenuti ed i concetti emersi e accompagna il gruppo classe verso una rielaborazione complessiva.

Debate:

Si tratta di una metodologia che consente di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari e che favorisce il cooperative learning e la peereducation. Bisogna :

- definire il tema del dibattito

- dividere la classe in gruppi

- assegnare un tema oggetto di dibattito

- enucleare argomenti "pro" e argomenti "contro" inerenti il tema proposto

- discutere e focalizzare i punti di forza a sostegno delle proprie argomentazioni

- schematizzare alla lavagna e illustrare le argomentazioni contrapposte

- analizzare il tema attraverso formulazione di domande

Spaced learning o apprendimento intervallato e Expanded spaced learning

Spaced learning:

Si tratta di una particolare articolazione del tempo della lezione, che prevede tre momenti di input e due intervalli. Tale metodo permette di massimizzare la concentrazione e il lavoro

cognitivo degli studenti, focalizzando l'attenzione su un particolare argomento che viene affrontato da punti di vista diversi e con modalità diversificate.

Bisogna:

- definire i 3 momenti di input e i 2 intervalli

- assicurare la stimolazione ritmata della memoria a lungo termine con interruzione di 10' tra una stimolazione degli apprendimenti e l'altra

- presentare le informazioni essenziali

- richiamare gli argomenti chiave promuovendo l'interazione tra i discenti e avviando la fase successiva

- memorizzare i contenuti attraverso lo svolgimento di un compito, applicando conoscenze e attivando abilità apprese

- predisporre intervalli di interruzione con attività completamente diverse dai contenuti della lezione (es. attività manuali. esercizi di ed. fisica ecc.)

Expanded spaced learning:

Si tratta di promuovere setting flessibili dotati di tecnologia diffusa, introducendo momenti di didattica attiva e ripensando spazio, tempo e uso della tecnologia, costruendo una didattica centrata sullo studente, riducendo il tempo della spiegazione per quello delle attività in autonomia o in gruppo, usando le tecnolie in authoring, con sviluppo della collaborazione e della condivisione.

Bisogna:

- introdurre l'argomento/tema mediante monitor interattivo o tablet

- assicurare l'intervallo-relax introducendo argomenti e attività non collegati ai temi affrontati

- approfondire il tema introdotto affrontandolo con contenuti interattivi e/o video in un contesto di lezione dialogata o attività di gruppo

- assicurare un secondo intervallo-relax

- promuovere attività individuali relative ai temi trattati, da svolgere secondo l'obiettivo della

lezione; problem solving; usare mappe concettuali; effettuare ricerche e costruzione di brevi contenuti multimediali (“ricerca-studio”)

- approfondimento mediante somministrazioni di compiti con contenuto multimediale, per sviluppare alcuni concetti-chiave incontrati durante la lezione e mediante svolgimento di attività di recupero su piattaforme

- riallineamento mediante svolgimento di attività di peer tutoring organizzati in piccoli gruppi, per "recuperare il tema critico".

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituzione scolastica si propone di continuare a inviare ai docenti ed al personale ATA le migliori proposte di formazione/aggiornamento che arriveranno all'attenzione della Scuola. Di particolare interesse per le proposte didattiche proposte, risultano le piattaforme INDIRE e Scuola Futura.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

In relazione alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR la scuola ha progettato ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e da pedagogie innovative. Le classi saranno trasformate in ambienti innovativi di apprendimento implementando le dotazioni possedute e con la realizzazione anche di spazi multidisciplinari dove ruotano più classi. Sono stati creati dei laboratori trasversali per i settori di agricoltura e agroalimentare attraverso lo svolgimento di attività autentiche e di simulazione dei contesti

(approccio work based learning). Nello specifico, ci sono laboratori informatici (fisici e mobili) nelle SS1 di Alanno e Cugnoli, all'ITA di Alanno e all'IPA di Villareia. L'Istituto, inoltr, si è dotato di: 16 amb. classroom, 16 classi con Ipad docente (32 doc. e 64 stud.) , 1 FabLab ITA (postazione podcast con green screen, mixer) e 1 mini Fab Lab IPA; sono stati potenziati il laboratorio linguistico, la cantina e il laboratorio di Agronomia (connessione della Serra). All'ITA è presente anche una classe 2.0. La scuola è dotata di diversi laboratori tutti funzionanti (Scienze e Microbiologia, Meccanica, Chimica, Agronomia e Produzioni vegetali con zSpace; Produzioni animali): tali spazi sono dotati di LIM e monitor interattivi. Nell'a.s. 2023-24 la scuola si è dotata di un simulatore di guida statico per agricoltura di precisione, 2 trattori. La SS1 Alanno dispone di una miniserra, la SS2 ha potenziato la dotazione con attrezzatura per coltura idroponica e aeroponica. L'I.O. dispone di palestre attrezzate e campetti all'aperto. Le risorse che la scuola ha ottenuto sono legate a fondi PON, FESR, FSC e PNRR.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'istituto scolastico già da alcuni anni ha aderito a diversi progetti di innovazione didattica promossi dal MIM che riguardano soprattutto l'Ed. motoria e che incidono sul benessere e sullo sviluppo psico-fisico degli alunni/studenti, anche mediante l'educazione alla salute e alla sana alimentazione.

1) Valorinrete: Uno, due calcia

E' un progetto rivolto ai bambini di scuola dell'infanzia e delle prime classi di scuola primaria che promuove attività didattico-motorie per vivere il gioco del calcio a scuola, nel rispetto dell'ambiente e del gruppo di appartenenza.

2) Scuola Attiva Kids

E' un progetto rivolto agli alunni di scuola primaria, finalizzato a promuovere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento.

3) Scuola Attiva Junior

E' un progetto, in continuità con Scuola Attiva Kids, che vuole promuovere, nella scuola secondaria di I grado, l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento. Vede la presenza di tecnici federali, che supportano il docente di Ed. Motoria a "far scoprire" agli alunni una varietà di sport, diversi, appassionanti e coinvolgenti.

4) Progetto Studenti Atleti di alto livello

Il Progetto, che riconosce il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola e che promuove il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, consente a studentesse e studenti del II ciclo di istruzione impegnati in attività sportive di rilievo nazionale di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la definizione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP).

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

PERCORSO QUADRIENNALE DI ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE INERENTE ALLA FILIERA FORMATIVA TECNOLOGICO-PROFESSIONALE (4+2)

Il percorso quadriennale in Viticoltura ed Enologia è articolato per garantire una formazione completa, equilibrata e fortemente integrata con i bisogni produttivi del territorio e con gli obiettivi dell'innovazione tecnologica e digitale. Il curricolo assume una struttura modulare, laboratoriale e orientata alle competenze, integrando saperi di base, competenze trasversali e competenze tecnico-professionali con particolare attenzione alla valorizzazione del Made in Italy.

Il piano formativo dedica un'attenzione prioritaria al rafforzamento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e storico-sociali, attraverso strategie di insegnamento

interdisciplinari (codocenza), di potenziamento e attività di apprendimento per competenze. Per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali e innovazione digitale, il modello curriculare prevede l'integrazione tra saperi teorici, esperienze pratiche e formazione in contesto produttivo.

In coerenza con gli obiettivi formativi del percorso quadriennale e con le specificità del comparto vitivinicolo, l'Istituto adotta una rimodulazione del calendario scolastico e dell'orario settimanale, finalizzata a favorire flessibilità didattica, continuità con il mondo del lavoro e massima efficacia dei processi formativi.

Sono previste azioni in ingresso, di orientamento in itinere e azioni in uscita, azioni rivolte a studentesse e studenti con disabilità, azione formative rivolte ai docenti, interventi diretti dell'ITS Academy e delle aziende partner, consolidamento e potenziamento delle esperienze on the job, potenziamento delle ore di Formazione Scuola Lavoro e potenziamento del processo di internazionalizzazione , implementazione di metodologie didattiche innovative, potenziamento delle STEM e della digitalizzazione.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Summer job
- Workshop settimanali
- Incontri da 1-3

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per indirizzo di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di continuità
- Summer job
- Workshop settimanali
- Periodo di formazione-lavoro/ studio/volontariato
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER DISCIPLINA
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE TEAL

- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: APPrendiamo in digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La scuola vuole potenziare le proprie aule adottando strumenti hardware e software basati sulle ultime tecnologie al fine di trasformare gli spazi in ambienti didattici innovativi. Questi ambienti saranno sicuri, immersivi, personalizzabili e flessibili; sarà possibile utilizzarvi dispositivi quali ad esempio, visori AR/VR, smartphone, proiettori, stampanti 3D, droni o robot, hardware e software di ultima generazione. Gli ambienti saranno modulari e multidisciplinari. Si vuole promuovere la partecipazione attiva e collaborativa degli studenti anche attraverso la digitalizzazione, mediante un uso più consapevole della stessa. Gli studenti prenderanno parte a classi aumentate dove potranno interagire con tradizionali slide 2D e innovativi contenuti 3D in tempo reale. Saranno disponibili anche lezioni in Mixed Reality create con un editor multidisciplinare che migliora la formazione e lo sviluppo delle competenze. Altresì gli ambienti permetteranno il rafforzamento e lo sviluppo di nuove abilità per i discenti, contribuiranno inoltre a creare un clima accogliente, inclusivo e collaborativo tra pari, intervenendo anche sugli arredi e, grazie a percorsi formativi, gli stessi ambienti digitalizzati aiuteranno anche i docenti ad essere più preparati rispetto alla conoscenza di nuove strategie inclusive per l'apprendimento,

finalizzate ad alunni complessi quali quelli con sindrome autistica o più semplicemente sui BES e sugli alunni più fragili in genere.

Importo del finanziamento

€ 128.467,19

Data inizio prevista

01/07/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Progetto: MakeInAgri...Cloud & Seed

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto mira alla realizzazione di un Laboratorio per le professioni digitali del futuro, che tenga conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggior potenziale formativo, come la realtà virtuale e aumentata. L'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento flessibile, collaborativo, inclusivo e aperto, che consenta diverse esperienze didattiche innovative, permettendo agli studenti di acquisire competenze digitali specialistiche relative soprattutto per

il settore agronomico di riferimento e utili all' inserimento nel mondo del lavoro. Ciò verrà realizzato attraverso specifiche attrezzature, contenuti digitali, apparati e sistemi hardware e software, nonché adottando arredi innovativi di tipo modulare. Il design dell'ergonomia didattica e tecnologica viene ottimizzato per consentire la realizzazione di diverse modalità di esperienze didattiche. Le tecnologie immersive vengono utilizzate per un'ampia gamma di lezioni in tutte le discipline e gli ambiti tecnologici. La connessione in rete è fondamentale per l'accesso a contenuti e applicazioni, nonché per la misurazione dei risultati. La formazione dei docenti e del personale addetto alla gestione tecnologica viene realizzata attraverso corsi multimediali asincroni e con il supporto di esperti presso l'istituto, per preparare gli utenti agli imminenti scenari del metaverso e di Internet 3.0.

Importo del finanziamento

€ 162.271,59

Data inizio prevista

15/07/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Progetto: STEM tecniche del making per prepararsi al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM “spot” dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l’efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa nell’istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell’esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologia della scuola.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/03/2022

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: ThinK Different

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La scuola ha il compito di promuovere attività e generare apprendimenti che permettano ad ogni alunno/studente di sviluppare al meglio le proprie inclinazioni ed interessi, di assumere consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita scolastico e professionale. Ha altresì il compito di assicurare a tutti medesime opportunità di partenza, ma anche di colmare i divari negli apprendimenti, generati da diversi fattori anche indipendenti dalla scuola, supportando i più fragili ed assicurando loro ogni intervento strategico, motivazionale, metodologico e didattico, purchè utile al miglioramento e all'acquisizione di apprendimenti significativi. Obiettivo del progetto, pertanto, è quello di "pensare in modo diverso" non solo per promuovere negli studenti lo spirito critico e l'autonomia personale e consapevole di giudizio, ma anche per pensare l'azione didattica in modo diverso, secondo approcci metodologici vari e diversificati, usando strumenti tra loro alternativi e nel contempo intercambiabili, in spazi comuni che consentano la condivisione, il peer tutoring, lo staffolding. Saranno perciò previsti progetti rivolti a singoli studenti, per l'accrescimento dell'autoconsapevolezza, per l'orientamento verso scelte future che assecondino inclinazioni ed interessi personali, per imparare ad imparare mediante metodologie didattiche varie ed incisive. A tale azione capillare rivolta ad alunni con grande fragilità, si affiancheranno progetti di potenziamento orientati al recupero delle competenze di base (italiano, matematica e inglese), attraverso percorsi diversificati, stimolanti, motivanti, organizzati con approcci metodologici meno convenzionali e più laboratoriali. Infine ad una platea più allargata si orienteranno i progetti laboratoriali co-curriculari, che vedranno la partecipazione di più studenti e che riguarderanno attività socializzanti, motivanti, creative ed anche professionalizzanti, le quali indirettamente mirano sempre al miglioramento degli apprendimenti. In questa cornice che va dal micro al macro e viceversa, verranno coinvolte anche le famiglie, sia per renderle edotte dei percorsi scolastici

intrapresi e da intraprendere da parte dei propri figli, sia per aiutare i figli a compiere scelte consapevoli nella costruzione del loro progetto di vita. Tutte le azioni previste sono volte al superamento dei divari e delle fragilità, attraverso il miglioramento degli apprendimenti verso cui tenderanno tutte le progettualità messe in campo.

Importo del finanziamento

€ 161.647,70

Data inizio prevista

15/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	195.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	195.0	0

Progetto: Non uno di meno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola ha il compito di promuovere attività e generare apprendimenti che permettano ad ogni alunno/studente di sviluppare al meglio le proprie inclinazioni ed interessi, di assumere consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita scolastico e professionale.

Ha altresì il compito di assicurare a tutti medesime opportunità di partenza, ma anche di colmare i divari negli apprendimenti, generati da diversi fattori anche indipendenti dalla scuola, supportando i più fragili ed assicurando loro ogni intervento strategico, motivazionale, metodologico e didattico, purchè utile al miglioramento e all'acquisizione di apprendimenti significativi. Obiettivo del progetto, pertanto, è promuovere negli studenti lo spirito critico e l'autonomia personale e consapevole di giudizio, e pensare l'azione didattica in modo diverso, usando strumenti metodologici alternativi e intercambiabili, quali la condivisione, il peer tutoring, lo staffolding. Saranno perciò previsti progetti rivolti a singoli studenti, per l'accrescimento dell'autoconsapevolezza, per l'orientamento verso scelte future che assecondino inclinazioni ed interessi personali, per imparare ad imparare mediante metodologie didattiche varie ed incisive. A tale azione capillare rivolta ad alunni con grande fragilità, si affiancheranno progetti di potenziamento orientati al recupero delle competenze di base (italiano, matematica e inglese), attraverso percorsi diversificati, stimolanti, motivanti, organizzati con approcci metodologici meno convenzionali e più laboratoriali. Infine ad una platea più allargata si orienteranno i progetti laboratoriali co-curriculari, che vedranno la partecipazione di più studenti e che riguarderanno attività socializzanti, motivanti, creative ed anche professionalizzanti, le quali indirettamente mirano sempre al miglioramento degli apprendimenti. In questa cornice che va dal micro al macro e viceversa, verranno coinvolte anche le famiglie, sia per renderle edotte dei percorsi scolastici intrapresi e da intraprendere da parte dei propri figli, sia per aiutare i figli a compiere scelte consapevoli nella costruzione del loro progetto di vita. Tutte le azioni previste sono volte al superamento dei divari e delle fragilità, attraverso il miglioramento degli apprendimenti verso cui tenderanno tutte le progettualità messe in campo.

Importo del finanziamento

€ 81.433,01

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	195.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	195.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25

Progetto: Training for future (TFF)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto TRAINING FOR FUTURE ha come scopo principale quello di supportare l'innovazione tecnologica e metodologica in atto nella scuola in questi ultimi anni attraverso la realizzazione di percorsi formativi e laboratori di formazione sul campo destinati ai docenti dei diversi ordini di scuola (primaria, secondaria di primo e secondo grado). Le azioni formative da realizzare mirano da un lato a sostenere l'aspetto tecnologico portando i docenti al raggiungimento di una

migliore competenza nell'uso di diverse strumentazioni digitali e dall'altro a favorire una rinnovata azione didattica che promuova l'uso di un apprendimento cooperativo, basato sul fare e in grado di stimolare l'inclusione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 62.872,10

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	78.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STENG - STem and English for Next Generation

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto STENG - Stem and English for Next Generation EU si pone quattro obiettivi

fondamentali: a) sviluppare nei discenti l'interesse per le discipline Stem attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze Stem, digitali e di innovazione finalizzati anche alla promozione di pari opportunità di genere; b) realizzare percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finalizzati al Clil, alla certificazione internazionale di competenze e alla preparazione delle mobilità Erasmus; c) realizzare percorsi formativi annuali di lingua inglese per docenti finalizzati al conseguimento di certificazione di livello B1/B2; d) realizzare corsi annuali di metodologia Clil rivolti ai docenti in servizio. Tali obiettivi sono definiti in relazione ai seguenti bisogni formativi: l'interesse sempre crescente che gli studenti nutrono nei confronti delle tecnologie e dell'innovazione digitale, dimostrato anche dall'attivazione, in passato, di moduli PON dedicati alle Stem; la partecipazione dell'Istituto alle azioni del Programma Erasmus+, in particolare ad un progetto sul Clil KA122 espletato nel recente passato che ha consentito ai docenti anche di frequentare una specifica formazione ad hoc e sperimentare tale metodologia; così come anche la realizzazione della mobilità studentesca all'estero (Estonia, Danimarca, Francia) che esige una più approfondita preparazione linguistica da parte degli studenti; i risultati delle prove standardizzate Invalsi in lingua inglese che, anche a fronte di alcune criticità nella secondaria di secondo grado, mettono comunque in evidenza miglioramenti soprattutto nella secondaria di primo grado e all'Istituto Tecnico Agrario; la necessità, da parte dei docenti, del miglioramento delle competenze linguistiche che ha portato gli insegnanti a prendere parte, soprattutto negli ultimi anni scolastici, a percorsi di formazione in lingua inglese anche in vista dell'ottenimento di una futura certificazione di competenza finalizzata al Clil.

Importo del finanziamento

€ 72.650,51

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Nel triennio l'istituto, a seguito dell'analisi degli andamenti scolastici, promuoverà iniziative volte al potenziamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti. Verranno predisposti dei percorsi personalizzati, dei programmi e iniziative di mentoring, counseling, formazione, orientamento (anche per le famiglie) e potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate.

Tali interventi, attraverso un'offerta curriculare integrata con quella extracurriculare (con ampliamento del tempo scuola, apertura della stessa e dei laboratori e utilizzo degli spazi del territorio in collaborazione con gli enti locali), mireranno a:

- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze;

- contrastare la dispersione scolastica attraverso un approccio globale e integrato, al fine di motivare e rafforzare le inclinazioni e i talenti di ogni alunno. Questo anche attraverso azioni di orientamento collaborando con gli enti e le associazioni presenti sul territorio comprese le associazioni del terzo settore;

- promuovere l'inclusione sociale .

Sarà implementato l'utilizzo degli ambienti fisici e digitali di apprendimento già realizzati,

caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e da pedagogie innovative.

Saranno utilizzati i laboratori trasversali per i settori di agricoltura e agroalimentare attraverso lo svolgimento di attività autentiche e di simulazione dei contesti (approccio work based learning.

Potranno anche essere presi in considerazione Progetti di rete tra scuole.

Nell'ambito delle azioni relative all'area Nuove competenze e nuovi linguaggi l'Istituto, attraverso il Progetto STENG, ha rafforzato le competenze scientifiche, matematiche e linguistiche degli studenti; per quanto concerne i docenti, invece, fondamentale è stata la Formazione per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) incentrata su metodologie didattiche innovative (PBL, debate, flipped classroom), tecnologie per l'inclusione scolastica, STEM ed IA.

Aspetti generali

L'Istituto Omnicomprensivo di Alanno si compone di quattro ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado ciascuno dei quali presenta una differente organizzazione di tempo scuola. Di seguito si riportano i relativi prospetti riepilogativi.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CUGNOLI E DI ALANNO SCALO

40 ORE SETTIMANALI
distribuiti su 5 giorni dal lunedì al venerdì

ARTICOLAZIONE ORARIA

ORARIO INGRESSO: 8.00-9.30

ORARIO USCITA: 15.00-16.00

SCUOLA PRIMARIA DI ALANNO e CUGNOLI

28/30 ORE SETTIMANALI

distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì (settimana corta)

ARTICOLAZIONE ORARIA

ORARIO INGRESSO: ore 8.15

ORARIO USCITA: ore 13:15 (il martedì ore 16:15, con servizio mensa interno)

Le classi 4^ e 5^ effettuano 30 ore settimanali, con uscita alle 14:15 per due giorni a settimana

PIANO DI STUDI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI ALANNO

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Italiano	9	9	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Corpo Movimento e Sport	1	1	1	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1	1

PIANO DI STUDI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI CUGNOLI

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Italiano	9	9	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Corpo Movimento e Sport	1	1	1	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALANNO

30 ORE SETTIMANALI

distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì (settimana corta)

ARTICOLAZIONE ORARIA

ORARIO INGRESSO: ore 8.15

ORARIO USCITA: ore 14.15

La sede storica, in via Roma, ristrutturata e rinnovata, oggi accoglie gli alunni dello Scalo e del centro urbano, in totale sicurezza in aule ampie e luminose, dotate di innovativi strumenti tecnologici. Le classi sono a tempo normale (30 ore settimanali) e vige la settimana corta con le lezioni dal lunedì al venerdì.

QUADRO ORARIO SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALANNO

DISCIPLINE	CLASSI		
	I	II	III
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione Cattolica/Attività alternativa	1	1	1
Approfondimento	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CUGNOLI

30 ORE SETTIMANALI

distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì (settimana corta)

ARTICOLAZIONE ORARIA

ORARIO INGRESSO: ore 8:15

ORARIO USCITA: ore 14:15

IL PIANO DI STUDI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CUGNOLI PER IL TEMPO NORMALE è lo stesso adottato dalla Scuola Secondaria di primo grado di Alanno.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ISTITUTO PROFESSIONALE AGRARIO DI VILLAREIA DI CEPAGATTI

A seguito dell'emanazione del d.lgs. 61 del 13/04/2017, che ridisegna radicalmente l'impianto dell'istruzione professionale italiana tentando di integrare al meglio i due sottosistemi (quello statale e quello regionale) per far fronte alla diffusa crisi degli Istituti professionali, il nostro istituto ha adeguato il suo assetto organizzativo e didattico implementando gradualmente le innovazioni metodologiche previste dalla nuova normativa.

Il decreto legislativo disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi ed il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.

L'Istituto professionale è concepito come una scuola territoriale dell'innovazione, aperta ed organizzata come laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studente di rafforzare ed innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a

partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline in assi culturali facendo riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento.

Il decreto assicura la compresenza di due sistemi di istruzione professionalizzante, distinti e diversi, ma pur sempre raccordati:

Sottosistema statale dell'istruzione professionale (IP): percorso di cinque anni presso gli Istituti Professionali

Sottosistema regionale dell'istruzione e formazione professionale (Iefp) in regime di sussidiarietà: conseguimento della qualifica di operatore agricolo oppure operatore agroambientale dopo tre anni e diploma professionale quadriennale (non ancora attivato).

Gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale sono undici (art. 3 comma 1, d.lgs. 61 del 13 aprile 2017), nel nostro Istituto è attivato il percorso:

A) Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

Il percorso di studi quinquennale si conclude con il conseguimento del: Diploma di Agrotecnico

Il diplomato può operare, come Agrotecnico in seguito a formazione biennale post diploma e Iscrizione al Collegio degli Agrotecnici. Conduttore ed amministratore di medie e piccole aziende agrarie e agroalimentari, Consulente e/o Imprenditore nello sviluppo di attività polifunzionali quali agriturismo, ecoturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali, produzioni biologiche, Consulente per la progettazione e la gestione di sistemi di controllo della qualità nel settore della produzione agroalimentare, Consulente nel settore della commercializzazione e del marketing dei prodotti agricoli, Consulente del controllo di qualità nella certificazione dei prodotti biologici e secondo le norme dei disciplinari di produzione e di altre certificazioni, Consulente di logistica nelle aziende agroalimentari, Figure di medio quadro nelle Pubbliche Amministrazione. Proseguimento degli Studi Universitari o presso Istituti Tecnici Superiori (I.T.S. Accademy).

Il percorso di Istruzione Professionale Agrario offre TRE declinazioni per il triennio, la prima di queste è attivata presso il nostro Istituto:

COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI (codice ateco A01): approfondisce due attività di base dell'agricoltura, la produzione di prodotti derivanti da coltivazioni agricole e la produzione di prodotti animali, includendo anche tutte le forme di agricoltura biologica. Lo studente acquisirà competenze relative alla gestione delle colture arboree ed erbacee in pieno campo e in serra, le tecniche di base relative alla conduzione degli allevamenti animali, la gestione e la valorizzazione del territorio e tutti gli aspetti economici relativi ai settori trattati.

SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI (codice ateco A02): permette l'approfondimento delle competenze relative alla produzione di tronchi per le industrie del settore, all'estrazione e raccolta di altri materiali dalle foreste e dai boschi incolti, alle attività forestali che forniscono prodotti sottoposti ad un minimo di lavorazione, quali la legna da ardere, imboschimento, rimboschimento, diradamento e conservazione delle foreste e delle aree boschive. Altre abilità che si vanno ad acquisire riguardano la realizzazione e la gestione dei parchi e la tutela della fauna selvatica.

INDUSTRIA AGROALIMENTARE E TRASFORMAZIONI (codice ateco C10): si ampliano le competenze relative alla trasformazione di prodotti dell'agricoltura come le lavorazioni di carne, pesce, frutta e ortaggi, piante aromatiche, oli e grassi, prodotti lattiero-caseari, granaglie, mangimi per animali e altri prodotti alimentari, nonché le nozioni di base della produzione di vino e birra. Vengono inoltre analizzati gli aspetti igienico sanitari ed economici relativi ai processi di filiera.

La nostra scuola è accreditata in regime di sussidiarietà, in base all'Accordo Stato Regioni, per l'attivazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (Iefp) che amplieranno l'offerta formativa offrendo agli studenti la possibilità di passaggio da un percorso all'altro e di conseguire la qualifica triennale spendibile nel mondo del lavoro. Al terzo anno sarà possibile conseguire la qualifica professionale di:

Qualifica di Operatore Agricolo (qualifica attivata) - L'operatore agricolo interviene, a livello esecutivo, in un processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate. Le competenze acquisite consentono di collaborare nella gestione dell'azienda svolgendo operazioni fondamentali attinenti alle produzioni animali e vegetali, alla trasformazione di prodotti primari ed alla tutela e protezione dell'ambiente naturale.

Qualifica di Operatore Agroambientale (qualifica non attivata) - L'operatore agro ambientale ha

competenze nella gestione delle attività agricole con modalità e tecniche che preservino e migliorino l'ambiente rurale.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

L'istruzione professionale è un percorso quinquennale, articolato in un biennio e in un successivo triennio. Nel biennio sono previste 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività di insegnamenti d'indirizzo, compresi il potenziamento dei laboratori. Nell'ambito delle 2112 ore, una quota non superiore alle 264 ore, è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del progetto formativo individuale e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di Formazione Scuola Lavoro (percorsi da iniziare nel secondo anno del biennio).

Nel triennio, per ciascun anno scolastico, l'orario previsto è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.

L'istituto professionale di Villareia di Cepagatti ha l'accreditamento regionale per l'attivazione dei percorsi IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) per il rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno (art.17 del D.Lgs. 226/2005).

L'ASSETTO DIDATTICO

L'Istituto professionale è una scuola territoriale dell'innovazione, aperta al territorio e concepita come laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Il modello didattico è improntato alla personalizzazione in modo da consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare ed innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro nell'ottica delle migliori prospettive di occupabilità. Le discipline sono aggregate in assi culturali e le metodologie di apprendimento sono di tipo induttivo organizzate in unità di apprendimento. Le unità di apprendimento costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione ed il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente

I.P.A. DI VILLAREIA DI CEPAGATTI QUADRO ORARIO INDIRIZZO: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

ARTICOLAZIONE ORARIA

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato (per l'anno scolastico in corso 2025/2026).

Lunedì: 8,20/15,20
Martedì, sabato: 8,20/13,20

SETTIMANA CORTA (dall'anno scolastico 2026/2027)

Martedì e Giovedì dalle 8:20 alle 15:20
Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 8:20 alle 14:20

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
AREA GENERALE COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	-	-	-	-
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	1 (1)*	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	2 (2)*	2 (2)*	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra/Biologia)	1 (1)*	2 (1)*	-	-	-
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2 (1) *	2 (1) *	-	-	-
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	4 (2)*	4 (2) *	-	-	-
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (ITP)	4	4	-	-	-
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	-	-	3	3	-

TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	-	-	3 (2)*	3 (2)*	3 (2)*
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	-	-	3 (2)*	3 (2)*	3 (2)*
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	-	-	3 (1)*	3 (1)*	4 (1)*
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	-	-	3 (2)*	3 (2)*	3 (2)*
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	-	-	3 (2)*	3 (2)*	3 (2)*
LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	-	-	-	-	2

Per il terzo anno si deve prevedere la curvatura riferita al percorso di qualifica attivato rispetto al codice Ateco di riferimento:

A01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

ISTITUTO TECNICO AGRARIO ALANNO

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "P. Cuppari" di Alanno nasce nel 1859, per l'istruzione degli orfani degli agricoltori, e nel 1933 diventa l'attuale Istituto Tecnico Agrario per la formazione di Periti Agrari. Con il nuovo riordino degli istituti superiori di secondo grado diventa nel 2010 Istituto Tecnico per il settore Tecnologico, con corso di studi in indirizzo "AGRARIA, AGROALIMENTARE e AGROINDUSTRIA". Il percorso scolastico si articola in cinque anni, con un biennio comune e un triennio con tre indirizzi di aree di approfondimento: produzioni e trasformazioni, gestione dell'ambiente e territorio, viticoltura ed enologia.

ARTICOLAZIONE ORARIA

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì (settimana corta).

Classi prime: Lunedì, Mercoledì: 8,00/13,50 – Martedì, Giovedì: 8,00/16,25 – Venerdì:8,00/12,50

Tutte altre classi: Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì 8,00/13,50 – Martedì 8,00/16,25

PIANO DI STUDI

Il Piano di studi dell'Istituto Tecnico Agrario comprende un biennio comune e un triennio con possibilità di scelta tra tre diverse articolazioni:

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.

BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

TRIENNIO:
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	2	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	2	3	3

GENIO RURALE	0	0	2	2	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: VITICOLTURA ED ENOLOGIA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2

MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	2
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	0
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	0
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	0	0	4
ENOLOGIA	0	0	0	0	4
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

AZIENDA AGRARIA

Particolarmente qualificante è l'azienda agraria dell'istituto presso la quale gli allievi possono svolgere le esercitazioni pratiche e le sperimentazioni. L'azienda agraria utilizza un'ampia gamma di macchine motrici ed operatrici che soddisfano quasi tutte le necessità operative. A disposizione della didattica e dei reparti operativi è un ampio parco macchine. L'azienda si estende complessivamente su circa 27 Ha. In uno dei poderi è presente un vigneto sperimentale, un frutteto ed un uliveto sperimentale utilizzati dai docenti e studenti per le attività pratiche.

IL CONVITTO

Il convitto è funzionante dalle ore 07:00 del Lunedì alle ore 15:00 del Venerdì.

IN CONVITTO E' PRESENTE PERSONALE EDUCATIVO CHE, GIORNALMENTE, HA IL COMPITO DI AFFIANCARE I RAGAZZI DAL TERMINE DELLE LEZIONI FINO AL SUCCESSIVO RIENTRO A SCUOLA.
GLI EDUCATORI SI OCCUPANO DELLE SEGUENTI ATTIVITÀ :

- organizzazione e supporto nell'attività di studio;

- controllo dell'andamento didattico e disciplinare;
- raccordo nelle comunicazioni tra scuola e famiglia;
- organizzazione di attività ricreative e sportive;
- organizzazione di uscite di gruppo a scopo ricreativo e culturale.

Percorso quadriennale di Istruzione Tecnica in VITICOLTURA E ENOLOGIA Istituton Tecnico agrario

A partire dall'a.s. 2026/2027 sarà attivato presso l'ISTITUTO TECNICO AGRARIO DI ALANNO il percorso quadriennale 4+2 con indirizzo "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"

Il percorso quadriennale di Viticoltura ed Enologia si configura quale componente strategica dell'offerta formativa integrata dell'Istituto scolastico, elaborata nel quadro della programmazione territoriale e delle sinergie tra istruzione tecnica, istruzione professionale, percorsi IeFP e formazione terziaria non accademica. L'indirizzo risponde ai fabbisogni espressi dal settore vitivinicolo locale, con l'obiettivo di formare diplomati dotati di competenze tecnico-scientifiche avanzate e capacità operative coerenti con i processi di produzione, trasformazione, controllo, valorizzazione e sostenibilità della filiera vitivinicola.

Il raccordo tra i percorsi di istruzione e formazione verrà sostenuto tramite l'utilizzo di piattaforme accreditate per il rilascio delle certificazioni in materia di sicurezza sul lavoro e rischi specifici in presenza e mediante la stipula di accordi di rete finalizzati a favorire la mobilità degli studenti e la personalizzazione dei percorsi. Gli studenti potranno così scegliere proseguimenti coerenti all'interno della rete scolastica e territoriale, accedendo con continuità ai percorsi ITS Academy o IFTS oppure orientandosi verso ulteriori studi universitari in campo agrario, enologico o agroalimentare.

L'offerta formativa integrata è progettata per favorire continuità e progressione tra i diversi livelli del sistema educativo, garantendo agli studenti opportunità di transizione agevolata tra i percorsi dell'istruzione e quelli lavorativi.

QUADRO ORARIO

Disciplina	Primo anno	Secondo Anno	Terzo anno	Quarto anno	Monte ore per disciplina ***

Area generale					
Lingua e letteratura italiana	5	4*	4*	4*	20 ore di cui 3 di codocenza con stessa disciplina dal secondo al quarto anno
Storia	2**	2	2*	2*	10 ore di cui 1 in codocenza con Religione al primo anno e 2 di codocenza con stessa disciplina terzo e quarto anno
Matematica	4	4*	3*	3	17 di cui 1 in codocenza con TTRG al primo anno e 2 di codocenza con stessa disciplina al secondo e terzo anno
Geografia	1				1
Scienze della Terra/Biologia	2	2**			4 ore di cui 1 di codocenza con Biotecn. Vitivinicole
Lingua e letteratura inglese	3	3*	2*	3*	15 di cui 3 di codocenza con la stessa materia e 1

					di codocenza con materia affine
Diritto	2	1	1		4
Fisica	3	1			4
Chimica	3	3**			6 ore di cui 1 in codocenza con Enologia al secondo anno
Sc. Motorie	2	2*	2*	2	10 ore di cui 2 in codocenza con la stessa disciplina al secondo e terzo anno
Tecniche e tecnologie di rappresentazione grafica	3**	3**			6 ore di cui 2 in codocenza con Matematica il primo anno e 1 con Fisica al secondo anno.
Tecn. Informatica	3				3
Religione	1	1	1	1	5 ore di cui 1 in codocenza con Storia al primo anno
Sc. Tecn. Applicata		3**			3 ore di cui 1 in codocenza con

				Fisica al secondo anno
Articolazione "Viticoltura ed Enologia				
Prod. Animali	2	3*	3	8 ore di cui 1 di codocenza con Inglese al terzo anno
Complementi di matematica		1	1	2
Prod. Vegetali		5**	4**	9 di cui 2 in codocenza con Gest. dell'Ambiente e Viticoltura al terzo e quarto anno
Viticoltura	1			1
Trasformazione dei prodotti		2	2	4
Estimo	2	3	2	7
Genio rurale		3	2**	5 di cui 1 in codocenza con Viticoltura al quarto anno

Enologia			1	2	4 di cui 1 in codocenza con Chimica al secondo anno
Biotecnologie agrarie				3**	3 di cui 1 in codocenza con Biotec. Vitivinicola al quarto anno
Biotecnologie vitivinicole			1		1
Gestione Ambientale	DISCIPLINA PREVISTA IN COMPRESENZA al terzo e quarto anno				
TOTALE	34 ore settimanali, di cui 2 di codocenza	34 ore settimanali, di cui 9 di codocenza	34 ore settimanali, di cui 7 di codocenza	34 ore settimanali, di cui 6 di codocenza	
Disciplina	Primo anno	Secondo Anno	Terzo anno	Quarto anno	Monte ore per disciplina ***
Area generale					
Lingua e letteratura italiana	5	4*	4*	4*	20 ore di cui 3 di codocenza con stessa disciplina dal

					secondo al quarto anno
Storia	2**	2	2*	2*	10 ore di cui 1 in codocenza con Religione al primo anno e 2 di codocenza con stessa disciplina terzo e quarto anno
Matematica	4	4*	3*	3	17 di cui 1 in codocenza con TTRG al primo anno e 2 di codocenza con stessa disciplina al secondo e terzo anno
Geografia	1				1
Scienze della Terra/Biologia	2	2**			4 ore di cui 1 di codocenza con Biotecn. Vitivinicole
Lingua e letteratura inglese	3	3*	2*	3*	15 di cui 3 di codocenza con la stessa materia e 1 di codocenza con materia affine

Diritto	2	1	1		4
Fisica	3	1			4
Chimica	3	3**			6 ore di cui 1 in codocenza con Enologia al secondo anno
Sc. Motorie	2	2*	2*	2	10 ore di cui 2 in codocenza con la stessa disciplina al secondo e terzo anno
Tecniche e tecnologie di rappresentazione grafica	3**	3**			6 ore di cui 2 in codocenza con Matematica il primo anno e 1 con Fisica al secondo anno.
Tecn. Informatica	3				3
Religione	1	1	1	1	5 ore di cui 1 in codocenza con Storia al primo anno
Sc. Tecn. Applicata		3**			3 ore di cui 1 in codocenza con Fisica al secondo anno

Articolazione "Viticoltura ed Enologia				
Prod. Animali	2	3*	3	8 ore di cui 1 di codocenza con Inglese al terzo anno
Complementi di matematica		1	1	2
Prod. Vegetali		5**	4**	9 di cui 2 in codocenza con Gest. dell'Ambiente e Viticoltura al terzo e quarto anno
Viticoltura	1			1
Trasformazione dei prodotti		2	2	4
Estimo	2	3	2	7
Genio rurale		3	2**	5 di cui 1 in codocenza con Viticoltura al quarto anno
Enologia		1	2	4 di cui 1 in codocenza con

					Chimica al secondo anno
Biotecnologie agrarie				3**	3 di cui 1 in codocenza con Biotec. Vitivinicola al quarto anno
Biotecnologie vitivinicole			1		1
Gestione Ambientale	DISCIPLINA PREVISTA IN COMPRESENZA al terzo e quarto anno				
TOTALE	34 ore settimanali, di cui 2 di codocenza	34 ore settimanali, di cui 9 di codocenza	34 ore settimanali, di cui 7 di codocenza	34 ore settimanali, di cui 6 di codocenza	

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITA "P. CUPPARI" ALANNO	PETA00201X

Indirizzo di studio

AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando
tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole
integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della
conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo
e al genio rurale.

PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e

assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività
agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate
all'organizzazione delle produzionianimali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando
tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività
agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate
all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SERVIZI AGRIC. E SVIL.RURALE-VILLAREA	PERA002014

Indirizzo di studio

- **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI**

PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni
con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e

approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire
ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale
e la qualità delle produzioni;

- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici
interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;

- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità
e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;

- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l¿utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;

- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;

- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;

- gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;

- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell¿elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;

- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALANNO-SCALO	PEAA81202C
CUGNOLI-C.U.	PEAA81203D

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CONVITTO DI ALANNO	PEVC050003

Indirizzo di studio

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.OMNICOMPRENSIVO ALANNO	PEEE81201L
ALANNO-STAZIONE	PEEE81202N
CUGNOLI-C.U.	PEEE81203P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO	PEMM81201G
S.M. CUGNOLI	PEMM81202L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Aggiornamento a.s. 2025/26

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il/la bambino/a:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e

ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiane; si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il Profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento che ogni alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Nello specifico lo studente, attraverso gli apprendimenti maturati nel percorso scolastico, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nel contesto sociale e territoriale di riferimento, sviluppa progressivamente autonomia, senso di responsabilità e consapevolezza di sé. È in grado di affrontare le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo sul proprio agire ed esprimendo la propria personalità nelle dimensioni affettiva, relazionale, cognitiva e valoriale.

Lo studente riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti e utilizza gli strumenti di conoscenza acquisiti per comprendere se stesso e gli altri, valorizzando le differenze individuali e culturali e rispettando le diverse identità, tradizioni e convinzioni religiose, in un'ottica di dialogo, inclusione e cittadinanza attiva.

Interpreta in modo critico i sistemi simbolici e culturali della società contemporanea, orienta le proprie scelte in maniera consapevole, rispetta le regole condivise e partecipa in modo responsabile alla vita scolastica. Collabora con i pari e con gli adulti per la costruzione del bene comune, contribuendo positivamente al clima educativo dell'istituto, ed è in grado di portare a termine i compiti e i progetti intrapresi, sia individualmente sia in gruppo.

Dunque il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione rafforza il ruolo delle Competenze Chiave Europee (alfabetica, multilinguistica, matematica e scientifica, digitale, personale/sociale/imparare a imparare, civica, imprenditoriale, culturali) integrate con i traguardi

disciplinari, orientando la didattica verso lo sviluppo integrale della persona che dev'essere in grado di usare i saperi in contesti reali.

Insegnamenti e quadri orario

I. OMNICOMPRENSIVO ALANNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ITA "P. CUPPARI" ALANNO PETA00201X AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ITA "P. CUPPARI" ALANNO PETA00201X GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

QO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	2	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	2	3	3
GENIO RURALE	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ITA "P. CUPPARI" ALANNO PETA00201X PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

QO PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ITA "P. CUPPARI" ALANNO PETA00201X VITICOLTURA ED ENOLOGIA

QO VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	2
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	0
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	0
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	0	0	4
ENOLOGIA	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	0	0	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Quadro orario della scuola: SERVIZI AGRIC. E SVIL.RURALE-VILLAREA PERA002014 AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	4	4	0	0	0
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	3	3	0
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	0	0	3	3	3
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	0	0	3	3	3
LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	0	0	0	0	2
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	0	0	3	3	3
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	0	0	0	0	0
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	0	0	0	0	0
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	0	0	3	3	3
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALANNO-SCALO PEAA81202C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CUGNOLI-C.U. PEAA81203D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.OMNICOMPRENSIVO ALANNO PEEE81201L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALANNO-STAZIONE PEEE81202N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CUGNOLI-C.U. PEEE81203P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO PEMM81201G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. CUGNOLI PEMM81202L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione riconosciuta alle Istituzioni scolastiche, richiamata dalla Legge n.92/2019 e dalle Linee Guida per l'Educazione Civica, aggiornate con DM n. 183 del 7/09/2024, i Docenti dell'Istituto Omnicomprensivo di Alanno elaborano e adottano il Curricolo verticale di Ed. Civica operando scelte basate su un'attenta riflessione educativa e didattica, nel rispetto della mission che la

Legge collega al nuovo insegnamento. Tale mission, nella lettura dei principi fondanti espressi nell'art. 1 della Legge n.92/2019, si basa sulla necessità di sviluppare o potenziare nei bambini e nei ragazzi delle varie età il senso di responsabilità civica e sociale, in entrambe le dimensioni valoriali osservabili, quella della consapevolezza dei valori civici e sociali (acquisizione/scoperta di valori) e quella della successiva espressione di tali valori nei vari contesti (azione responsabile individuale e collettiva). Le tematiche sviluppabili possono essere ricondotte a 3 nuclei concettuali, che sono i pilastri del nuovo insegnamento di Educazione Civica:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

CITTADINANZA DIGITALE.

Nell'insegnamento dell'educazione civica si innestano, come in ogni disciplina, le otto competenze trasversali per l'apprendimento permanente (rif. Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018). Per la natura dei nuclei/temi sviluppabili attraverso l'insegnamento dell'educazione civica risulta particolarmente sollecitato lo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
La legge, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, richiama il principio alla trasversalità dell'insegnamento. Essendo ogni disciplina di per sé parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno, in fase di programmazione dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario un raccordo che permetta di assolvere l'impegno di non meno di 33 ore annue per ogni classe, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.
In via ordinaria le 33 ore sono svolte in contitolarità da uno o più docenti della classe o dall'intero team/consiglio di Classe. I docenti contitolari propongono attività che sviluppano conoscenze ed abilità relative ai tre nuclei fondamentali avvalendosi di unità didattiche, di segmenti didattici, di unità di apprendimento o di percorsi interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.
Nel Primo Ciclo i contributi orari (minimi) sono proporzionati al monte ore annuo di ogni disciplina (la ripartizione oraria tra le discipline, per ciascun ordine di scuola, è inserita nella sezione "INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI" del presente PTOF); nel Secondo Ciclo sono stabiliti dai singoli consigli di classe.
Ne consegue, pertanto, che ogni disciplina è per sé parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno. Tale criterio imprescindibile comporta un necessario raccordo fra le discipline della classe in fase di programmazione, al fine di assolvere l'impegno previsto dalla Legge di almeno 33 ore annue di

insegnamento dell'educazione civica per ogni classe, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.
Pertanto il Curricolo per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica dell'Istituto Omnicomprensivo è un documento che si consolida nelle scelte e nelle esperienze dei singoli Consigli di Classe e team docenti . Esso risulta articolato per gruppi/classe, dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di II grado, e si snoda sulla base di nuclei concettuali, traguardi di competenza, obiettivi specifici di apprendimento e tematiche sviluppabili, anche comuni tra le classi-ponte Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria di I grado. Nel dettaglio per ciascun nucleo tematico sono stati individuati i traguardi di competenza (dagli Allegati B - C al DM35/2020) e le possibili tematiche sviluppabili nei percorsi progettati per le classi. Ogni Consiglio di classe o team docente declina nello specifico gli obiettivi di apprendimento, le metodologie e le attività didattiche, adeguando al gruppo/contesto classe di riferimento la progettazione del tema scelto di Educazione Civica per l'attuazione di percorsi didattico-laboratoriali rispondenti ai bisogni formativi degli alunni.

Approfondimento

Ripartizione oraria delle 33 ore di Educazione Civica

Primo ciclo

Scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'infanzia l'Educazione Civica è prevista con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, coinvolgendo unitamente o distintamente tutti i campi di esperienza individuati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Alla luce di ciò le ore previste per l'insegnamento dell'Educazione Civica saranno integrate in maniera trasversale all'interno dei percorsi di apprendimento elaborati dai docenti.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

La ripartizione è stabilita prevedendo contributi orari (minimi) proporzionati al monte ore annuo di ogni disciplina. I prospetti recanti lo studio della ripartizione oraria prevista sono allegati al presente documento (Si veda Allegato).

Secondo Ciclo

Scuola Secondaria di secondo grado

Al fine di riconoscere e promuovere le affinità esistenti tra le singole discipline del corso di studio e il percorso di ed. Civica concretamente realizzato, la ripartizione oraria è stabilita dal singolo Consiglio di classe sulla base dei contenuti sviluppati e del presente Curricolo.

Al fine di non pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento deve comunque essere assicurato il coinvolgimento di almeno 7 docenti per ogni Consiglio di classe.

Curricolo di Istituto

I. OMNICOMPRENSIVO ALANNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto (I e II ciclo) rappresenta il cuore didattico del PTOF ed è stato predisposto dall'intera comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dai Riferimenti normativi: pertanto esso organizza l'insegnamento in vista degli Obiettivi di apprendimento e dei relativi Traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Dunque esso è stato costruito sulla base delle ***Competenze*** reali e verificabili e definisce ciò che uno studente dovrà possedere al termine di un ciclo (***Profilo dello studente***): i docenti dell'Istituto, organizzati in Dipartimenti disciplinari, hanno riportato per ciascuna classe e per ogni disciplina un ampio ventaglio di Obiettivi di apprendimento, in termini di abilità e conoscenze, attraverso cui conseguire la maturazione di Competenze che l'alunno deve aver acquisito al termine di un ciclo di istruzione.
Questa fase di ***macro-progettazione*** rappresenta le "terminalità", ossia le attese irrinunciabili dell'insegnamento e dell'apprendimento, in grado di assicurare un'uguaglianza dei risultati.
Da essa scaturisce quella fase di ***micro-progettazione*** che porta all'individuazione di percorsi o situazioni specifiche di apprendimento individuate dal Consiglio di classe, in seguito ad un'attenta analisi della situazione di partenza della classe. Il Curricolo dell'Istituto Omnicomprensivo di riferimento interpreta il percorso educativo di quattro Ordini e, pertanto, al Curricolo di Scuola dell'Infanzia e del I ciclo, si affiancano quelli delle Scuole del II ciclo, rispondenti alla specificità degli indirizzi: l'obiettivo fondamentale è di porre le basi per significativi traguardi educativi, culturali ed anche professionali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti della Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia.

Patto di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto.

Contenuti essenziali della Costituzione italiana.

I simboli identitari dello Stato italiano e della Regione e del Comune di appartenenza.

Cariche, funzioni e procedure amministrativo-istituzionali.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di convivenza civile.

Il significato e la definizione delle regole di convivenza nei vari contesti scolastici.

Ruoli e funzioni delle persone in relazione ai contesti sociali di appartenenza.

Rispetto delle opinioni proprie a altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di uguaglianza, solidarietà e diversità.

Attuazione di comportamenti legati alla solidarietà.

Obiettivo 10 dell'agenda 2030 (ridurre le disuguaglianze).

Giornata della Memoria e del Ricordo delle foibe.

Analisi di atteggiamenti responsabili e non, verso se stessi e la società.

Bullismo.

Amicizia.

Emozioni e sentimenti.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cura e rispetto degli ambienti, dei beni pubblici e privati.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Varie forme di diversità e valorizzazione delle stesse

Percorsi di accoglienza, integrazione e inclusione

Associazioni di volontariato

Forme di aiuto per favorire l'autonomia e l'autoefficacia singolarmente e nel gruppo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle

Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 3^

Ubicazione sede comunale, servizi principali del Comune, funzioni principali del Sindaco.

Classi 4^ e 5^

Ubicazione sede comunale, servizi principali del Comune, funzioni principali del Sindaco e della Giunta comunale.

Principali servizi pubblici del proprio territorio e funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Organi principali dello Stato e funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli stemmi, le bandiere e gli inni delle comunità locali, nazionali ed europee.

Valore e significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.

Il significato di Patria (solo classi 4^ 5^)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unione Europea e l'ONU.

Le Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.

Riflessione su alcuni diritti rintracciabili nella propria esperienza concreta.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole vigenti in classe e nei vari ambienti scolastici.

Il principio di uguaglianza come valore.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico.

Comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali norme di circolazione stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui.

I rischi e gli effetti dannosi di alcune droghe (solo per classe V).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ruoli, funzioni e aspetti essenziali del lavoro delle persone nella comunità scolastica e nella vita privata.

Il valore del lavoro.

La lotta alla povertà.

Le condizioni della crescita economica e alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia e in Europa (solo per classi IV - V).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ecosistemi del proprio territorio.

Trasformazioni ambientali ed urbane per le azioni dell'uomo.

Comportamenti per ridurre l'impatto negativo sull'ambiente e sul decoro urbano.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali nel proprio territorio.

Strutture che proteggono gli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Qualità degli spazi verdi e dei trasporti.

I ciclo dei rifiuti e la salubrità dei luoghi pubblici (solo classi IV - V).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti adeguati a condizioni di rischio sismico (per tutte le classi), vulcanico, idrogeologico e climatico anche con la Protezione civile (solo per le classi III - IV - V).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Trasformazioni ambientali ed effetti del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli elementi del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, del proprio ambiente di vita.

Rispetto per le tradizioni locali.

Azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Risorse naturali e comportamenti di uso responsabile.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore e la funzione delle regole nell'uso quotidiano del denaro.

Ideazione di semplici piani di spesa e di risparmio.

Concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio in contesti quotidiani.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Funzione e importanza del denaro in contesti concreti.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore della legalità, prime riflessioni su alcune forme di criminalità e sulle azioni di contrasto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca in rete di informazioni utili.

Concetto di autenticità dei dati (solo classi IV - V).

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali devices.

Applicazioni varie (video scrittura, Google doc, presentazioni...)

Gli ambienti virtuali scolastici ed extra-scolastici di condivisione di informazioni: Google drive, Classroom, social network e videogiochi (solo classi III - IV - V).

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Motori di ricerca, sitografia specifica, software didattici.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Strumenti di comunicazione digitale: tablet, computer, monitor interattivo di classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole e comportamenti nell'utilizzo corretto degli strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali regole di interazione negli ambienti virtuali: netiquette e diritto d'autore.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Significato di identità digitale come valore individuale e distinzione dall'identità reale.

Privacy e tutela di sé nei contesti virtuali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi connessi all'utilizzo degli strumenti digitali per la sicurezza personale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-

fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Modalità per evitare rischi legati al benessere psicofisico.

Possibili azioni di contrasto contro il gaming, il bullismo e il cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Contenuti della Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia.

Patto di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto.

Contenuti essenziali della Costituzione italiana.

I simboli identitari dello Stato italiano e della Regione e del Comune di appartenenza.

Cariche, funzioni e procedure amministrativo - istituzionali.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di convivenza civile.

Il significato e la definizione delle regole di convivenza nei vari contesti scolastici.

Ruoli e funzioni delle persone in relazione ai contesti sociali di appartenenza.

Rispetto delle opinioni proprie e altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di

violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di uguaglianza, solidarietà e diversità.

Attuazione di comportamenti legati alla solidarietà.

Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 (ridurre le disuguaglianze).

Giornata della Memoria e del Ricordo delle Foibe.

Analisi di atteggiamenti responsabili e non, verso sé stessi e la società.

Bullismo.

Amicizia.

Emozioni e sentimenti.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cura e rispetto degli ambienti, dei beni pubblici e privati.

Partecipazione alle varie forme di rappresentanze studentesche nella classe, nella scuola

e nel territorio di appartenenza.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Varie forme di diversità e valorizzazione delle stesse.

Percorsi di accoglienza, integrazione e inclusione.

Associazioni di volontariato.

Forme di aiuto per favorire l'autonomia e l'autoefficacia singolarmente e nel gruppo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ubicazione della sede comunale e regionale.

Servizi principali del Comune e della Regione; funzioni principali del Sindaco e del Governatore, della Giunta comunale e della Regione.

Principali servizi pubblici del proprio territorio e funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo Stato: i poteri, gli organi, le funzioni e la composizione del Parlamento.

Le regole di democrazia diretta.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli stemmi, le bandiere e gli inni delle comunità locali, nazionali ed europee.

Valore e significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.

La storia della comunità locale e nazionale (classe II - III) .

Il significato di Patria e l'articolo 52 della Costituzione (classe III).

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unione Europea: composizione, istituzioni e funzioni.

Le Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia (classi II - III).

Applicazione e violazione dei diritti umani e dell'infanzia in circostanze note o studiate (classi II - III) .

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole vigenti in classe e nei vari ambienti scolastici.

I principi di uguaglianza, solidarietà e libertà.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico.

Comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali norme di circolazione stradale nel rispetto della sicurezza propria e altrui.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui.

I rischi e gli effetti dannosi della dipendenza dalle droghe (classi I), delle droghe sintetiche e delle altre sostanze psicoattive (classi II - III).

Le gravi interferenze nella crescita sana: il corretto stile di vita e il corretto regime alimentare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore del lavoro.

Ruoli, funzioni e aspetti essenziali del lavoro delle persone nella comunità scolastica e nella vita privata.

Il diritto al lavoro nella Costituzione.

La sicurezza sul lavoro: le regole che tutelano i lavoratori.

Le condizioni della crescita economica ed elementi dello sviluppo economico in Italia (classe I), in Europa (classe II), nel mondo (classe III).

La lotta alla povertà.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti per ridurre le conseguenze negative del progresso scientifico - tecnologico sull'ambiente e sul decoro urbano.

Ipotesi risolutive per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi (art. 9 comma 3 Costituzione).

Gli strumenti predisposti dallo Stato a tutela della salute, della sicurezza e del benessere collettivo (classe II - III).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali.

Strutture che contrastano il maltrattamento degli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'impatto dell'uomo sui contesti sociali, economici e ambientali.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le situazioni di pericolo e i comportamenti adeguati a condizioni di rischio sismico, vulcanico, idrogeologico e climatico.

Collaborazione con la Protezione civile e con enti del terzo settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le cause delle trasformazioni ambientali.

Gli effetti del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli elementi del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari.

Azioni per la salvaguardia e la valorizzazione con partecipazione attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani (classe I), europei (classe II) e mondiali (classe III).

Comportamenti personali e collettivi di uso responsabile delle risorse.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Pianificazione dell'utilizzo del denaro nell'uso personale; conoscenza dei diversi tipi di pagamento.

Principali funzioni degli istituti bancari e assicurativi (classi II - III).

Applicazione dei concetti legati alla compravendita con particolare riferimento al risparmio e investimento.

Il valore della proprietà privata.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Funzione e importanza del denaro in contesti pratici e di esperienza diretta.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Forme di criminalità e azioni di contrasto.

La storia dei fenomeni mafiosi (classi II - III).

Il valore collettivo dei beni pubblici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo

critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca, analisi e valutazione di dati e informazioni utili.

Concetto di attendibilità e autorevolezza dei dati.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo degli strumenti tecnologici per la rielaborazione personale dei contenuti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le fonti, le modalità e gli strumenti di diffusione nei media digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di un registro linguistico adeguato al contesto digitale specifico.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole e comportamenti nell'utilizzo corretto degli strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di interazione negli ambienti virtuali: netiquette e diritto d'autore.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Significato di identità digitale e distinzione dall'identità reale.

Privacy e tutela di sé nei contesti virtuali.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi connessi all'utilizzo degli strumenti digitali per la reputazione propria ed altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Modalità per evitare rischi legati al benessere psicofisico.

Azioni di contrasto a gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza online, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Qua la zampa”: impariamo con gli animali.

- Per l’anno scolastico 2025/2026, il gruppo docente delle scuole dell’Infanzia di Alanno e Cugnoli, ha scelto di improntare l’intera programmazione didattica sul mondo degli animali, per le valenze psicologiche e didattiche che questo comporta. Gli animali, da sempre, hanno una rilevanza fondamentale per i bambini; essi stimolano la creatività attraverso giochi di proiezione-identificazione. Inoltre, saranno parte integrante della programmazione annuale, le attività relative sia allo svolgersi delle stagionalità, sia alle diverse festività (Natale, Pasqua, Carnevale, Festa della mamma e Festa del papà). Il Progetto didattico sarà strutturato in cinque Unità di Apprendimento.

La prima Uda prevede le seguenti attività: il cartellone delle presenze, dei giorni e il registro meteo, i giochi per conoscersi; le routine; i racconti, storie e poesie dell'accoglienza; la scoperta delle regole; le parole della scuola; le attività grafico-pittoriche e manipolative; i giochi e i percorsi motori.

La seconda Uda prevede le seguenti attività: scopriamo i colori dell'autunno; scopriamo e giochiamo con le foglie; alberi autunnali; le routine; scopriamo il bosco e gli animali dell'autunno; coding; racconti, storie e poesie dell'autunno; attività grafico-pittoriche e manipolative; giochi e percorsi motori.

La terza Uda prevede le seguenti attività: scopriamo i colori dell'inverno; alberi spogli; gli animali del freddo; l'inverno nell'arte; giocando con la neve; le routine; "i tre giorni della merla"; preziose arance; racconti, filastrocche e poesie dell'inverno; attività per Natale; attività per Carnevale; attività grafico-pittoriche e manipolativi; giochi e percorsi motori.

La quarta Uda prevede le seguenti attività: scopriamo i colori della primavera; alberi primaverili; la primavera nell'arte; giochiamo con i fiori; racconti, filastrocche e poesie sulla primavera; racconti ed esperienze sull'importanza dell'acqua e della Terra; attività per la festa del papà; attività per la Pasqua; attività per la festa della mamma; attività grafico-pittoriche e manipolative; giochi e percorsi motori; le routine.

La quinta Uda prevede le seguenti attività: amiche api; la fattoria e i suoi abitanti; scopriamo i colori dell'estate; l'estate nell'arte; meraviglioso mare; racconti, filastrocche e poesie dell'estate; giochi e parole dell'estate; attività grafico-pittoriche e manipolative; giochi e percorsi motori; le routine.

Tutte le attività verranno di volta in volta adattate alle situazioni e agli interessi del momento.

Gli obiettivi principali :

- denominare e riconoscere il cambiamento climatico
- accettare e degustare la frutta nelle varie stagioni
- conoscere e denominare i cambiamenti stagionali
- utilizzare varie forme di espressione verbale e non per descrivere il cambiamento stagionale
- sviluppare maggior consapevolezza del proprio corpo e saperlo rappresentare
- intuire la successione degli eventi e associare le cause agli effetti

- utilizzare la creatività per produrre e/o riprodurre oggetti e/o animali.
- conoscere e rispettare la natura e gli animali.

Le metodologie utilizzate: circle time, piccolo e grande gruppo, video-story telling, outdoor education, didattica ludica, cooperative learning, STEM, laboratorio creativo e musicale, peer tutoring, learning by doing, potenziamento linguistico.

In termini di risultati attesi dunque, il progetto didattico concentrandosi sull'obiettivo 15 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ovvero "Vita sulla Terra", proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, cercherà di indirizzare i bambini a sviluppare atteggiamenti tesi alla salvaguardia degli animali e allo sviluppo di comportamenti ecologici volti alla loro tutela.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto, pur conservando la specificità di ciascun Ordine, deve puntare verso l'UNITARIETA' ossia la necessità della coerenza tra i diversi Curricoli: di qui l'esigenza di riservare particolare attenzione alla continuità verticale , ossia alla progressione e alla coerenza degli apprendimenti, condividendo la responsabilità dei Traguardi formativi nei passaggi da un Ordine all'altro.

In seguito all'elaborazione di una Progettazione per competenze, la comunità professionale avverte la necessità di rivedere il Curricolo d'Istituto per riorganizzare i delicati passaggi tra le classi-ponte, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di I grado.

Ne consegue una proposta operativa di implementazione del curricolo verticale per classi ponte da realizzarsi attraverso incontri di Dipartimento verticalizzati con la partecipazione di docenti appartenenti ad Ordini diversi: il fine ultimo sarà quello di esplicitare quelle competenze trasversali e prioritarie da far acquisire gradualmente e progressivamente durante tutto l'iter scolastico. Andando a riservare particolare attenzione alle "zone di confine e di cerniera", i traguardi dell'Ordine scolastico successivo rappresentano

un'ulteriore maturazione di quelle competenze già prese in considerazione dall'Ordine precedente, nel rispetto di una continuità verticale del Curricolo. Tale modus operandi andrà a garantire la presenza all'interno dell'Istituto di un curricolo ancora più continuo in cui si potrà osservare la progressività di ogni traguardo di competenza. Questo aspetto è di particolare rilevanza, poiché stimolare ulteriormente il dialogo tra Ordini diversi all'interno dell'Istituto rappresenta un passaggio fondamentale per favorire il successo formativo e, in ultima istanza, per diminuire la dispersione scolastica.

Curricolo SCUOLA DELL'INFANZIA ALANNO - CUGNOLI

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si articola attraverso i Campi di esperienza , luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorire il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Alla luce di una nuova visione umanistica della società, esso si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in Traguardi per lo sviluppo delle competenze, suggerendo alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro. I campi di esperienza sono trasversali alle otto competenze chiave europee aggiornate e definite nel quadro di riferimento del 2018. Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura e di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito). L'interscambio tra i suddetti curricoli (d'Istituto e implicito) si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono, come parte integrante della progettazione, anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

Curricolo SCUOLE DEL PRIMO CICLO

Il Curricolo del primo ciclo d'istruzione comprende il Curricolo della Scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di primo grado e si configura come un percorso progressivo, finalizzato alla costruzione di apprendimenti significativi e allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza previste nel Profilo dello studente, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione. Il Curricolo copre l'arco di tempo compreso tra i 6 e i 14 anni, una fase cruciale per la maturazione della personalità e per la costruzione del proprio progetto di vita. In tale percorso la scuola pone le basi per il raggiungimento di significativi traguardi educativi, culturali e orientativi, accompagnando l'alunno nell'acquisizione graduale delle competenze indispensabili per proseguire il proprio iter scolastico e formativo e per affrontare con consapevolezza le sfide della società contemporanea. In questa prospettiva la scuola del primo ciclo si propone di raggiungere i seguenti traguardi formativi: accompagnare l'alunno nella rielaborazione del senso della propria esperienza educativa; promuovere l'alfabetizzazione culturale di base, comprensiva di quella strumentale, scientifica, digitale e civica; porre le basi per l'esercizio consapevole e responsabile della cittadinanza attiva; organizzarsi come ambiente di apprendimento inclusivo, flessibile e orientativo, capace di garantire il successo formativo e il benessere di tutti gli alunni, valorizzando le differenze e rispondendo in modo efficace ai bisogni educativi di ciascuno. Nel Curricolo l'organizzazione degli apprendimenti avviene per discipline (Italiano, Lingua inglese,Matematica,Scienze,Storia,Geografia,Arte,Musica,Educazione Fisica, Tecnologia, Ed. Civica, Religione Cattolica) e per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso sono stati definiti gli Obiettivi di apprendimento, nel rispetto degli indicatori nazionali e sono stati individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, garantendo la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola.

Il Curricolo d'istituto del I CICLO è stato elaborato in coerenza con le Indicazioni Nazionali attualmente vigenti e si colloca in una prospettiva di progressivo allineamento alle nuove Indicazioni Nazionali che entreranno in vigore a partire dal prossimo anno scolastico. In tale ottica l'istituto si impegna ad aggiornare e riorientare il proprio curricolo valorizzando l'approccio per competenze, la centralità dello studente nel processo di apprendimento, la personalizzazione dei percorsi formativi e il rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare quelle digitali, sociali, civiche e orientative. In coerenza con gli orientamenti che saranno introdotti dalle nuove Indicazioni, il curricolo è

concepito in una prospettiva di unitarietà del sapere, intesa come capacità di integrare e rielaborare le conoscenze in un quadro organico e dotato di senso, promuovendo connessioni e interconnessioni trasversali tra i saperi disciplinari. In previsione delle innovazioni normative e culturali attese, il curricolo tenderà progressivamente a valorizzare metodologie didattiche attive e laboratoriali, l'apprendimento cooperativo, la didattica per compiti autentici e situazioni-problema, nonché l'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali, anche in funzione dello sviluppo del pensiero critico, della creatività e della capacità di orientamento.

Curricolo SECONDARIA II GRADO - ITA "P. CUPPARI" ALANNO

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo. Il peso dell'area di istruzione generale è maggiore nel Primo Biennio ove, in raccordo con l'area di indirizzo, esplica una funzione orientativa in vista delle scelte future mentre decresce nel Secondo Biennio e nel quinto anno, dove svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici, per consentire nell'ultimo anno una scelta responsabile per l'inserimento nel mondo del lavoro o il prosieguo degli studi. Nel Primo Biennio i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. CURRICOLO I BIENNIO: le discipline.

A partire dagli Allegati A delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (All. A.2 Direttiva Ministeriale n. 57 del 2010 – Settore Tecnologico), per ciascuna classe del Primo Biennio sono individuati e ricavati i Risultati di Apprendimento (in termini di Competenze) e la loro declinazione in Conoscenze e Abilità di ciascuna disciplina, in raccordo con i macroindicatori (nuclei tematici) definiti nel Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione dell'Istituto di appartenenza.

ARTICOLAZIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO PER LA PROMOZIONE PROGRESSIVA DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI: Il passaggio degli studenti dal primo al secondo biennio richiede un attento accompagnamento alla scelta dell'indirizzo,

attraverso attività di informazione ma soprattutto attraverso la valorizzazione della dimensione orientativa degli insegnamenti che si concretizza mediante attività coinvolgenti e motivanti, usando metodologie attive in contesti applicativi collegati al territorio e al mondo produttivo. In particolare, nel primo biennio degli Istituti Tecnici del settore tecnologico, la valenza orientativa delle discipline trova la sua più concreta applicazione in "Scienze e tecnologie applicate". Nel secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline di indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento. Le discipline, nella loro interazione, promuovono l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali. Negli Istituti Tecnici l'adozione di metodologie condivise, il comune metodo scientifico, l'attenzione ai modelli e ai linguaggi scientifici, il ricorso al laboratorio, contribuiscono a far cogliere la concreta interdipendenza tra scienza, tecnologia e tecniche operative in un quadro unitario della conoscenza. Il quinto anno è il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di lavoro o di studio. Lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale, internazionale. In una prospettiva curricolare che vede il secondo biennio e il quinto anno come un percorso unitario di costruzione e consolidamento delle competenze di profilo, è possibile anticipare al secondo biennio alcuni risultati di apprendimento di filiera, non sovraccaricando il quinto anno, nel quale sarà possibile sviluppare nuclei tematici funzionali all'orientamento post diploma, attraverso l'alternanza scuola-lavoro, tirocini, stage. La verifica personale circa l'orientamento post-diploma (verso l'Istruzione Tecnica Superiore, l'Università o il mondo del lavoro) va continuamente sollecitata e sostenuta. Per quanto riguarda i risultati di apprendimento, il secondo biennio poggia su quanto acquisito nel primo biennio e si focalizza sullo sviluppo delle conoscenze e abilità che costituiscono il cuore della professionalità. CURRICOLO II BIENNIO E QUINTO ANNO: discipline dell'area d'istruzione generale. A partire dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento del Secondo Biennio e Quinto Anno degli Istituti Tecnici (Direttiva Ministeriale 4 del 2012) vengono individuati gli obiettivi e i risultati di apprendimento, attesi al termine del terzo, quarto e quinto anno, delle discipline afferenti all'area di istruzione generale: Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Storia, Matematica e Complementi di matematica, Scienze motorie e sportive, Religione. Specifici

obiettivi e risultati di apprendimento sono quelli collegati alle diverse articolazioni del percorso di studio. Il Curricolo verticale della Scuola Secondaria di II grado-ITA è stato implementato con una Progettazione per competenze trasversali per tutte le classi, realizzata attraverso i seguenti step operativi: - organizzazione Dipartimenti (Linguistico/Storico-sociale; Matematico/Tecnologico; Scienze integrate ed ecologiche; Agro/Economico/Ambientale) per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare leggere e interpretare la realtà- problematizzare) comuni alle discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); - per ogni nucleo fondante, individuazione di TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); - valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTA' e l'utilizzo di un format di documentazione (condiviso nelle linee generali con i docenti degli Ordini precedenti) del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali).

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In continuità con il Primo Ciclo, persiste una dimensione trasversale della formazione: le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole) nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

Nel Secondo Ciclo gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere dell'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Per garantire il diritto dello studente a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona, e per prevenire le difficoltà e le situazioni di criticità riscontrate in modo particolare nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, il progetto formativo accompagna lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi. La continuità è un obiettivo prioritario per educare lo

studente ad organizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite.

CONTINUITA' IN INGRESSO: Il passaggio dal Primo al Secondo ciclo è accompagnato da azioni di orientamento informativo e formativo ispirate ai principi della continuità verticale e dell'integrazione tra i sistemi. La cultura dell'orientamento accoglie gli studenti dal loro ingresso nella Scuola Secondaria e li accompagna lungo l'intero percorso di studi, motivandoli verso le professioni.

CONTINUITA' IN ITINERE E IN USCITA: Viene sostenuta l'esplorazione delle possibilità di sviluppo personale e professionale, valorizzata la dimensione orientativa delle discipline e favorito il collegamento e l'interazione della scuola con il territorio e il mondo produttivo. Progetti di stage aziendali propongono agli studenti attività coinvolgenti con il diffuso utilizzo di metodologie attive ed esperienze in contesti applicativi.

REALIZZARE ALLEANZE FORMATIVE SUL TERRITORIO CON IL MONDO DEL LAVORO, DELLE PROFESSIONI E DELLA RICERCA (continuità orizzontale): L'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità per:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica;

- favorire l'ingresso nel mondo del lavoro;

- facilitare lo scambio di informazioni sui mutevoli fabbisogni professionali delle imprese,

sulla reale spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni, sulle competenze specifiche del sistema produttivo.

La progettazione della FORMAZIONE SCUOLA_LAVORO che prevede l'implementazione di tirocini formativi presso le aziende del territorio è finalizzata, per mezzo dell'esperienza pratica, a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini, accrescendo la motivazione e l'autoconsapevolezza delle studentesse e degli studenti attraverso metodologie riconducibili al learning by doing . A partire dall'anno scolastico 2023/2024, gli studenti e le famiglie possono contare sulla figura del docente tutor, istituita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, insieme a quella del docente orientatore, nel quadro della riforma del sistema di Orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza (P.N.R.R.). La riforma per l'orientamento scolastico 2023 (Decreto Ministeriale num. 328 del 22 dicembre 2022 "Linee guida per l'orientamento") mira a rafforzare il raccordo tra il primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità ed entra strutturalmente nella formazione di studenti e studentesse della Scuola secondaria. Attraverso un modulo di 30 ore curriculari, implementato attraverso approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità (didattica orientativa), il nuovo orientamento vuole garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. Il percorso riformato nasce per contrastare la dispersione scolastica e favorire una formazione consapevole e intelligente ai ragazzi che accedono al secondo ciclo di istruzione. Il personale docente che ricopre le funzioni di tutor e di orientatore supporta le famiglie, accompagna e guida gli studenti nel delineare il proprio futuro formativo e professionale. Inoltre, sarà disponibile un nuovo strumento per l'orientamento: l'E-Portfolio attraverso il quale gli studenti documentano il percorso di studi e le esperienze formative che hanno consentito loro di sviluppare e mettere a frutto competenze e talenti.

Curricolo SECONDARIA II GRADO: IPA DI VILLAREIA DI CEPAGATTI

In seguito alla riforma avviata con il Decreto legislativo numero 61 del 13 aprile 2017, l'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Villareia di Cepagatti si caratterizza come una scuola territoriale dell'innovazione, aperta e concepita come laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica; caratterizzata dalla personalizzazione del percorso di apprendimento e dalla elaborazione del Progetto formativo individuale (P.F.I.) per ciascuno studente e prevede docenti tutor che lavorano con gli studenti per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo nonché un modello didattico che collega direttamente l'indirizzo di studio ai settori produttivi di riferimento del territorio per offrire prospettive concrete di occupabilità. Il percorso formativo si basa su metodologie didattiche di tipo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio ed in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavori cooperativi per progetti, possibilità di attivare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.) già dalla seconda classe del biennio. Il nostro Istituto professionale

offre un percorso quinquennale che prevede la possibilità al terzo anno di conseguire la qualifica professionale in regime di sussidiarietà attraverso l'accesso al percorso IeFP (Istruzione e formazione professionale), a seguito della esplicita richiesta da parte delle famiglie degli alunni interessati.

Il percorso di Istruzione e formazione professionale (IeFP) prevede l'acquisizione, alla fine del terzo anno, di una qualifica professionale di Operatore agricolo con qualificazione: Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra.

L'operatore agricolo interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni, gli consente di svolgere le operazioni fondamentali relative alle coltivazioni arboree, alle coltivazioni erbacee, all'orticoltura e alla floricoltura, alla produzione vivaistica, alla cura e manutenzione del verde e salvaguardia dell'ambiente.

Questo traguardo consente alle studentesse ed agli studenti di poter accedere al mondo del lavoro avendo acquisito le competenze che gli consentono di svolgere attività di raccolta dei prodotti utilizzando macchine ed attrezzi per la raccolta meccanizzata o agevolata, di cernita e controllo qualità sul raccolto, di stoccaggio dei prodotti, corretto utilizzo dei dispositivi di protezione per la prevenzione degli infortuni.

Di seguito vengono elencati i Dettagli delle Area di attività (A.D.A.) previste dall'Atlante del lavoro e delle qualificazioni:

- Lavorazioni del terreno per le coltivazioni agricole
- Lavori per la semina e/o il trapianto e/o la piantagione in pieno campo e in serra
- Lavori per il governo dello sviluppo delle piante (innesto e potatura) in pieno campo e in serra
- Lavori di cura colturale agricola in pieno campo e in serra
- Raccolta e prima lavorazione dei prodotti di piante erbacee, orticole e legnose

Al superamento dell'esame di qualifica professionale regionale verranno certificate le seguenti competenze riconducibile al Quadro europeo delle qualificazioni (E.Q.F.) livello III, anch'esse indicate nell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni:

- Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla coltivazione di piante arboree, erbacee, ortofloricole (la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di materiali e piante negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori) nel rispetto del consumatore e degli equilibri ambientali.
- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
- Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Completato il percorso di studi con la frequenza del 4^ e del 5^ anno di IP, si consegue il titolo di Agrotecnico: lo studente avrà maturato le competenze per occuparsi della gestione e della conduzione delle aziende operanti nei settori agro-alimentari e zootecnici, delle imprese che si occupano di produzione di vegetali e delle aziende che si occupano di allevamenti di animali a fini produttivi o didattico sportive nonché di aziende di trasformazione dei prodotti. Potrà svolgere l'attività di libero professionista iscrivendosi all'apposito Ordine professionale degli Agrotecnici.

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali e le possibilità di lavoro al conseguimento del Diploma di Istituto professionale di Agrotecnico, sono come di seguito riassumibili:

- Consulente di imprese agricole e zootecniche in quanto esperto in tecniche di allevamento

- Progettista, direttore di piani aziendali e di sviluppo agricolo

- Pianificatore dell'ambiente rurale, consulente per la qualità
- Esperto in tecniche di produzioni vegetali
- Addetto alla trasformazione e vendita di prodotti
- Direttore, amministratore e gestore di aziende agrarie e zootecniche
- Direttore di parchi pubblici e privati
- Possibilità di accedere a tutti i bandi pubblici di Sviluppo Rurale (comunitari e nazionali)

Le discipline del percorso di studi sono aggregate in assi culturali strutturate in:

1. attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli undici indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, l'asse matematico ed all'asse storico-sociale;
2. attività ed insegnamenti di indirizzo, riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale.

La progettazione didattica è orientata a perseguire le relative competenze di istruzione generale e di indirizzo indicate dalle Linee guida della nuova istruzione professionale (Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019; allegati A, B, C).

Le metodologie di apprendimento sono di tipo induttivo e le attività didattiche sono organizzate in unità di apprendimento che costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione ed il riconoscimento dei crediti posseduti dalle studentesse e dagli studenti.

L'assetto organizzativo prevede una strutturazione caratteristica, riassumibile nei seguenti punti salienti:

- personalizzazione del percorso di apprendimento per una quota del monte ore non superiore a 264 ore nel biennio e dal P.F.I. (Progetto Formativo Individuale) redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il P.F.I. si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisite da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare e

orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo.

- Il Dirigente scolastico individua, all'interno del Consiglio di classe, un tutor per ogni studente avente la funzione di sostenerli nel perseguimento del successo formativo;
- aggregazione delle attività e degli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo in assi culturali e la progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici attraverso le unità di apprendimento, che costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione ed il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, necessari per il passaggio ad altri percorsi di istruzione;
- attivazione delle attività di P.C.T.O. dalla classe seconda del biennio con la possibilità di attivare dei percorsi di apprendistato formativo di primo livello.

Nell'Istituto professionale si persegue un approccio "per competenze" attraverso attività trasversali di organizzazione della didattica, di personalizzazione, di valutazione degli apprendimenti, di progettazione interdisciplinare del curricolo e dei percorsi formativi. Per competenza s'intende la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale o informale. L'apprendimento formale si acquisisce nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e si conclude con il conseguimento di un titolo di studio, di una qualifica, di un diploma professionale o di una certificazione riconosciuta. L'apprendimento non formale è una formazione intenzionale della persona che si realizza al di fuori dei sistemi di apprendimento formale e in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi come ad esempio il servizio di volontariato e del servizio civile nazionale. L'apprendimento informale si realizza con le attività svolte nelle situazioni di vita quotidiana in ambito lavorativo, familiare e del tempo libero e nelle interazioni che in essa hanno luogo, anche a prescindere da una scelta intenzionale (soft skills). La valutazione delle peculiarità delle studentesse e degli studenti, delle loro competenze e dei differenti stili di apprendimento, permettono di calibrare e personalizzare i percorsi formativi per il perseguimento del successo formativo e della realizzazione del progetto di vita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola è chiamata a fornire agli studenti in uscita dal sistema scolastico un bagaglio di prerequisiti che possa favorire la loro futura maturazione e occupazione e, pertanto, diventa irrinunciabile l'esigenza di orientare unitariamente le progettazioni disciplinari al fine di far maturare nell'allievo il raggiungimento delle competenze chiave europee.

A tal proposito i docenti del I e del II ciclo integrano il Curricolo d'Istituto con una Progettazione per Competenze trasversali, precedentemente elaborata sulla base di scelte operative, condivise all'interno dei Dipartimenti dei 4 Ordini: individuazione di nuclei fondanti comuni alle aree/discipline di riferimento del Dipartimento (Continuità verticale); per ogni nucleo fondante, assegnazione di obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza trasversali alle aree/discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); valutazione delle competenze trasversali maturate, attraverso il coinvolgimento degli studenti nell' espletamento di compiti autentici e/o di realtà e utilizzo di un format comune di documentazione del percorso attivato ; inserimento nel Sito web dell'Istituto dei vari compiti di realtà o autentici realizzati, ai fini di una maggiore condivisione e ricaduta delle buone pratiche educativo-didattiche attivate. In quest'ottica i saperi disciplinari costituiscono gli strumenti culturali per lo sviluppo di specifiche competenze trasversali: la specificità di ciascun sapere deve contribuire, con la specificità degli altri saperi, alla formazione di un sapere unitario e complesso, coerentemente con il funzionamento cognitivo che è unitario e multidisciplinare.

Ai fini di una corretta valutazione delle competenze trasversali maturate, i docenti di tutti gli Ordini dell'Istituto ricorrono ad una "valutazione autentica" che ha come scopo prioritario quello di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze e le abilità in esperienze del mondo reale, aiutando gli stessi a migliorare le performance e a valorizzare, nel contempo, la capacità autovalutativa: a tale scopo le tipologie di prove sono i COMPITI DI REALTÀ' con riferimenti espliciti anche alle competenze chiave di cittadinanza, in seguito alla costruzione di un Curricolo verticale di Educazione Civica. Per valutare i processi messi in atto nel corso dell'attività di insegnamento/apprendimento i docenti del I e II ciclo

utilizzano OSSERVAZIONI SISTEMATICHE e AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE basate sulla condivisione di criteri comuni con declinazioni interne diversificate per classe e ordine scolastico in modo da rendere questi strumenti più rispondenti al target a cui sono destinati. Per favorire l'acquisizione delle competenze sottese ai compiti di realtà i docenti di tutto l'Istituto si orientano verso una riorganizzazione didattica nella metodologia e nella predisposizione degli ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel triennio in considerazione, relativamente ai percorsi di Progettazione miranti al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza, i docenti dei 4 Ordini dell'Istituto si aprono a nuove sfide di miglioramento e intravedono le seguenti esigenze pedagogico-didattiche da soddisfare:

- necessità di implementare ulteriormente la Progettazione per competenze, ai fini di una più capillare diffusione tra tutti i docenti dei 4 Ordini dell'Istituto e per tutte le classi: elaborazione di un numero maggiore di UDA disciplinari e trasversali implicanti l'attuazione di relativi compiti di realtà ed una successiva valutazione autentica; ulteriore revisione dei modelli comuni di progettazione didattica già in uso, per renderli ancora più rispondenti all'Ordine di riferimento;

- attuazione di ulteriori percorsi trasversali per lo sviluppo dei processi logici e per la comprensione del testo (simulazioni di prove INVALSI finalizzate all'attivazione di processi di metacognizione e autovalutazione.

Utilizzo della quota di autonomia

SCUOLE DEL PRIMO CICLO

L'uso della quota di autonomia (20% del curricolo) è destinato all'insegnamento dell'educazione civica, in ogni singola classe, a classi aperte, ma anche per percorsi di recupero, di potenziamento o ampliamento dell'offerta formativa in orario curriculare (scuola del primo ciclo). La quota

SCUOLE DEL SECONDO CICLO: ITA

La quota di flessibilità utilizzata nei percorsi di Educazione civica è pari al 3,5% per ciascuna disciplina, mentre la restante parte pari al 16,5% è destinata nel primo biennio soprattutto a percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento, nel triennio prevede percorsi di potenziamento e ampliamento disciplinari e inter-multidisciplinari, soprattutto attraverso attività di Formazione scuola-lavoro.

SCUOLE DEL SECONDO CICLO: IPA

La quota di flessibilità utilizzata nei percorsi di Educazione civica è pari al 3,5% per ciascuna disciplina, mentre la restante parte pari al 16,5% è destinata nel primo biennio soprattutto a percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento. Nel triennio la quota del 16,5% è utilizzata prevalentemente per attuare attività inerenti i percorsi di Formazione scuola-lavoro (nei percorsi di IeFP si potrà utilizzare la quota di flessibilità pari al 40% dell'orario).

Allegato:

Curricolo Educazione Civica Secondo ciclo Omnicomprensivo Alanno.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ALANNO-SCALO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si articola attraverso i ***Campi di esperienza***, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorire il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Alla luce di una nuova visione umanistica della società, esso si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in Traguardi di sviluppo delle competenze, suggerendo alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro. I campi di esperienza sono riconducibili alle competenze chiave europee e, pertanto, i docenti stabiliscono la seguente corrispondenza didattico-pedagogica:

Comunicazione nella madrelingua e Comunicazione nelle lingue straniere: I discorsi e le parole;

Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia: La conoscenza del mondo/Oggetti, fenomeni, viventi/Numero e spazio

Competenze digitali: Immagini, suoni, colori e tutti gli altri campi;

Imparare a imparare: Tutti i campi;

Competenze sociali e civiche: Il se' e l'altro e tutti gli altri campi.

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura e di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di

qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito). L'interscambio tra i suddetti curricoli (d'Istituto e c. implicito) si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono, come parte integrante della progettazione, anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

Dettaglio Curricolo plesso: CUGNOLI-C.U.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si articola attraverso i ***Campi di esperienza***, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorire il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Alla luce di una nuova visione umanistica della società, esso si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in Traguardi di sviluppo delle competenze, suggerendo alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro. I campi di esperienza sono riconducibili alle competenze chiave europee e, pertanto, i docenti stabiliscono la seguente corrispondenza didattico-pedagogica:

Comunicazione nella madrelingua e Comunicazione nelle lingue straniere: I discorsi e le parole

Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia: La conoscenza del mondo/Oggetti, fenomeni, viventi/Numero e spazio;

Competenze digitali: Immagini, suoni, colori e tutti gli altri campi;

Imparare a imparare: Tutti i campi;

Competenze sociali e civiche: Il se' e l'altro e tutti gli altri campi.

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura e di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito). L'interscambio tra i suddetti curricoli (d'Istituto e c. implicito) si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono, come parte integrante della progettazione, anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

Dettaglio Curricolo plesso: I.OMNICOMPRENSIVO ALANNO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo del I ciclo comprende quello della Scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di I Grado che si articolano orientando gli apprendimenti verso saperi di tipo disciplinare.
E' stato elaborato seguendo un impianto tale che per ciascuna disciplina e per ciascuna classe sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, rispettando una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze da acquisire in un quadro organico e dotato di senso, promuovendo la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari.

Tale curricolo copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni, una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Dettaglio Curricolo plesso: ALANNO-STAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo del I ciclo comprende quello della Scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di I Grado che si articolano orientando gli apprendimenti verso saperi di tipo disciplinare.
E' stato elaborato seguendo un impianto tale che per ciascuna disciplina e per ciascuna classe sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, rispettando una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze da acquisire in un quadro organico e dotato di senso, promuovendo la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari.

Tale curricolo copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni, una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi

per la pratica consapevole della Cittadinanza; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Dettaglio Curricolo plesso: CUGNOLI-C.U.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo del I ciclo comprende quello della Scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di I Grado che si articolano orientando gli apprendimenti verso saperi di tipo disciplinare.
E' stato elaborato seguendo un impianto tale che per ciascuna disciplina e per ciascuna classe sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, rispettando una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze da acquisire in un quadro organico e dotato di senso, promuovendo la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari.

Tale curricolo copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni, una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo del I ciclo comprende quello della Scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di I Grado che si articolano orientando gli apprendimenti verso saperi di tipo disciplinare.
E' stato elaborato seguendo un impianto tale che per ciascuna disciplina e per ciascuna classe sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, rispettando una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze da acquisire in un quadro organico e dotato di senso, promuovendo la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari.

Tale curricolo copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni, una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita

affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cura e rispetto degli ambienti, dei beni pubblici e privati.

Partecipazione alle varie forme di rappresentanze studentesche nella classe, nella scuola e nel territorio di appartenenza.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III		✓

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. CUGNOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo del I ciclo comprende quello della Scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di I Grado che si articolano orientando gli apprendimenti verso saperi di tipo disciplinare.
E' stato elaborato seguendo un impianto tale che per ciascuna disciplina e per ciascuna classe sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, rispettando una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere, intesa come capacità di comporre le conoscenze da acquisire in un quadro organico e dotato di senso, promuovendo la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari.

Tale curricolo copre un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni, una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza; si organizza come ambiente di apprendimento

garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Dettaglio Curricolo plesso: SERVIZI AGRIC. E SVIL.RURALE-VILLAREA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

In seguito alla riforma avviata con il Decreto legislativo numero 61 del 13 aprile 2017, l'***Istituto Professionale per l'Agricoltura*** di Villareia di Cepagatti si caratterizza come una scuola territoriale dell'innovazione, aperta e concepita come laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica; caratterizzata dalla personalizzazione del percorso di apprendimento e dalla elaborazione del Progetto formativo individuale (P.F.I.) per ciascuno studente e prevede docenti tutor che lavorano con gli studenti per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo nonché un modello didattico che collega direttamente l'indirizzo di studio ai settori produttivi di riferimento del territorio per offrire prospettive concrete di occupabilità. Il percorso formativo si basa su metodologie didattiche di tipo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio ed in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavori cooperativi per progetti, possibilità di attivare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.) già dalla seconda classe del biennio.

Il nostro Istituto professionale offre un percorso quinquennale che prevede la possibilità al terzo anno di conseguire la qualifica professionale in regime di sussidiarietà attraverso l'accesso al percorso IeFP (Istruzione e formazione professionale), a seguito della esplicita richiesta da parte delle famiglie degli alunni interessati.

Il percorso di Istruzione e formazione professionale (IeFP) prevede l'acquisizione, alla fine del terzo anno, di una qualifica professionale di Operatore agricolo con qualificazione: Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra.

L'operatore agricolo interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni, gli consente di svolgere le operazioni fondamentali relative alle coltivazioni arboree, alle coltivazioni erbacee, all'orticoltura e alla floricoltura, alla produzione vivaistica, alla cura e manutenzione del verde e salvaguardia dell'ambiente.

Questo traguardo consente alle studentesse ed agli studenti di poter accedere al mondo del lavoro avendo acquisito le competenze che gli consentono di svolgere attività di raccolta dei prodotti utilizzando macchine ed attrezzi per la raccolta meccanizzata o agevolata, di cernita e controllo qualità sul raccolto, di stoccaggio dei prodotti, corretto utilizzo dei dispositivi di protezione per la prevenzione degli infortuni.

Di seguito vengono elencati i Dettagli delle Area di attività (A.D.A.) previste dall'Atlante del lavoro e delle qualificazioni:

- Lavorazioni del terreno per le coltivazioni agricole
- Lavori per la semina e/o il trapianto e/o la piantagione in pieno campo e in serra
- Lavori per il governo dello sviluppo delle piante (innesto e potatura) in pieno campo e in serra
- Lavori di cura colturale agricola in pieno campo e in serra
- Raccolta e prima lavorazione dei prodotti di piante erbacee, orticole e legnose

Al superamento dell'esame di qualifica professionale regionale verranno certificate le seguenti competenze riconducibile al Quadro europeo delle qualificazioni (E.Q.F.) livello III, anch'esse indicate nell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni:

- Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla coltivazione di piante arboree, erbacee, ortofloricole (la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di materiali e piante negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive dei singoli territori) nel rispetto del consumatore e degli equilibri ambientali
- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
- Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili,

attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

Completato il percorso di studi con la frequenza del 4° e del 5° anno di IP, si consegue il titolo di Agrotecnico: lo studente avrà maturato le competenze per occuparsi della gestione e della conduzione delle aziende operanti nei settori agro-alimentari e zootecnici, delle imprese che si occupano di produzione di vegetali e delle aziende che si occupano di allevamenti di animali a fini produttivi o didattico sportive nonché di aziende di trasformazione dei prodotti. Potrà svolgere l'attività di libero professionista iscrivendosi all'apposito Ordine professionale degli Agrotecnici.

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali e le possibilità di lavoro al conseguimento del Diploma di Istituto professionale di Agrotecnico, sono come di seguito riassumibili:

- Consulente di imprese agricole e zootecniche in quanto esperto in tecniche di allevamento
- Progettista, direttore di piani aziendali e di sviluppo agricolo
- Pianificatore dell'ambiente rurale, consulente per la qualità
- Esperto in tecniche di produzioni vegetali
- Addetto alla trasformazione e vendita di prodotti
- Direttore, amministratore e gestore di aziende agrarie e zootecniche
- Direttore di parchi pubblici e privati
- Possibilità di accedere a tutti i bandi pubblici di Sviluppo Rurale (comunitari e nazionali)

Le discipline del percorso di studi sono aggregate in assi culturali strutturate in:

1. attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli undici indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, l'asse matematico ed all'asse storico-sociale;
2. attività ed insegnamenti di indirizzo, riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale.

La progettazione didattica è orientata a perseguire le relative competenze di istruzione generale e di indirizzo indicate dalle Linee guida della nuova istruzione professionale (Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019; allegati A, B, C).

Le metodologie di apprendimento sono di tipo induttivo e le attività didattiche sono organizzate in unità di apprendimento che costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione ed

il riconoscimento dei crediti posseduti dalle studentesse e dagli studenti.

L'assetto organizzativo prevede una strutturazione caratteristica, riassumibile nei seguenti punti salienti:

- personalizzazione del percorso di apprendimento per una quota del monte ore non superiore a 264 ore nel biennio e dal P.F.I. (Progetto Formativo Individuale) redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il P.F.I. si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare e orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Il Dirigente scolastico individua, all'interno del Consiglio di classe, un tutor per ogni studente avente la funzione di sostenerli nel perseguimento del successo formativo;
- aggregazione delle attività e degli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo in assi culturali e la progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici attraverso le unità di apprendimento, che costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione ed il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, necessari per il passaggio ad altri percorsi di istruzione;
- attivazione delle attività di P.C.T.O. dalla classe seconda del biennio con la possibilità di attivare dei percorsi di apprendistato formativo di primo livello.

Nell'Istituto professionale si persegue un approccio "per competenze" attraverso operazioni trasversali di organizzazione della didattica, di personalizzazione, di valutazione degli apprendimenti, di progettazione interdisciplinare del curricolo e dei percorsi formativi. Per competenza s'intende la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale o informale. L'apprendimento formale si acquisisce nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e si conclude con il conseguimento di un titolo di studio, di una qualifica, di un diploma professionale o di una certificazione riconosciuta. L'apprendimento non formale è una formazione intenzionale della persona che si realizza al di fuori dei sistemi di apprendimento formale e in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi come ad esempio il servizio di volontariato e del servizio civile nazionale. L'apprendimento informale si realizza con le attività svolte nelle situazioni di vita quotidiana in ambito lavorativo, familiare e del tempo libero e nelle interazioni che in essa hanno luogo, anche a prescindere da una scelta intenzionale (soft skills). La valutazione delle

peculiarità delle studentesse e degli studenti, delle loro competenze e dei differenti stili di apprendimento, permettono di calibrare e personalizzare i percorsi formativi per il perseguimento del successo formativo e della realizzazione del progetto di vita.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità

individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- IRC o attività alternative
- Lingua italiana
- Scienze integrate

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE 5^

Italiano

Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali strutturate che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise.

CLASSE 2^

Diritto - Irc- Scienze integrate

Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua italiana
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE 5^

Gestione e Valorizzazione delle Attività produttive e sviluppo del territorio e Sociologia rurale :

CLASSE 2^

Italiano

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- IRC o attività alternative
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE 2^

Italiano : Le trasformazioni alimentari avvenute nel corso del tempo, con particolare attenzione all'educazione alimentare nella società altamente industrializzata

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:Saper riconoscere gli aspetti idonei per il proprio benessere psicofisico./Saper esprimere una propria opinione sulla riforma dello sport .

Scienze Integrate:

Riconoscere il ruolo dell'alimentazione nella salute personale/ Calcolo fabbisogno calorico giornaliero

Lab. Scienze Integrate: Saper individuare il rapporto esistente tra salute, sicurezza e qualità alimentare.

Diritto:

Concetto di libertà personale e di dipendenza dall'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, con particolare riferimento alle ripercussioni e agli effetti negativi che minano il benessere soprattutto psico-fisico nell'adolescente.

Irc:

Conoscere la dieta tradizionale di un’altra cultura e saperla confrontare con la propria.

Storia:Utilizzare dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nella società nel corso del tempo

Inglese :Utilizzare la lingua inglese per discutere temi legati alla salute e al benessere, sia in forma scritta che orale.

Saper esprimere opinioni e fare confronti sui comportamenti salutari, anche attraverso il confronto con altre culture./Ascoltare e comprendere testi e discorsi in inglese che trattano di dieta e salute (articoli, interviste, video).

CLASSE 5^

Agronomia del Territorio agrario e forestale 4.1

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l’impatto positivo che la cultura del lavoro, della

responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- IRC o attività alternative
- Scienze motorie
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia

Irc

Scienze Motorie

Marketing dei prodotti agroalimentari

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo,

abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Inglese
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

Inglese

Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

Agricoltura biologica

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE 2^

Laboratorio di Scienze e Tecnologie agrarie

CLASSE 5^Economia agraria e legislazione agraria e forestale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie dell'informazione e comunicazione

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE 2^

Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione 10.1

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

In continuità con il Primo Ciclo, persiste una dimensione trasversale della formazione: le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole) nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

Nel Secondo Ciclo gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere dell'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Per garantire il diritto dello studente a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona, e per prevenire le difficoltà e le situazioni di criticità riscontrate in modo particolare nei passaggi tra i diversi ordini di scuola,

il progetto formativo accompagna lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi. La continuità è un obiettivo prioritario per educare lo studente ad organizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite.

CONTINUITA' IN INGRESSO: Il passaggio dal Primo al Secondo ciclo è accompagnato da azioni di orientamento informativo e formativo ispirate ai principi della continuità verticale e dell'integrazione tra i sistemi. La cultura dell'orientamento accoglie gli studenti dal loro ingresso nella Scuola Secondaria e li accompagna lungo l'intero percorso di studi, motivandoli verso le professioni.

CONTINUITA' IN ITINERE E IN USCITA: Viene sostenuta l'esplorazione delle possibilità di sviluppo personale e professionale, valorizzata la dimensione orientativa delle discipline e favorito il collegamento e l'interazione della scuola con il territorio e il mondo produttivo. Progetti di stage aziendali propongono agli studenti attività coinvolgenti con il diffuso utilizzo di metodologie attive ed esperienze in contesti applicativi.

REALIZZARE ALLEANZE FORMATIVE SUL TERRITORIO CON IL MONDO DEL LAVORO, DELLE PROFESSIONI E DELLA RICERCA (continuità orizzontale): L'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità per:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica;

- favorire l'ingresso nel mondo del lavoro;

- facilitare lo scambio di informazioni sui mutevoli fabbisogni professionali delle imprese, sulla reale spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni, sulle competenze specifiche del sistema produttivo.

La progettazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.) che prevedono l'implementazione di tirocini formativi presso le aziende del territorio è finalizzata, peer mezzo dell'esperienza pratica, a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini, accrescendo la motivazione e l'autoconsapevolezza delle studentesse e degli attraverso metodologie riconducibili al learning by doing .

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, gli studenti e le famiglie possono contare sulla

figura del docente tutor, istituita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, insieme a quella del docente orientatore, nel quadro della riforma del sistema di Orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.).

La riforma per l'orientamento scolastico 2023 (Decreto Ministeriale num. 328 del 22 dicembre 2022 "Linee guida per l'orientamento") mira a rafforzare il raccordo tra il primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità ed entra strutturalmente nella formazione di studenti e studentesse della Scuola secondaria.

Attraverso un modulo di 30 ore curriculari, implementato attraverso approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità (didattica orientativa), il nuovo orientamento vuole garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

Il percorso riformato nasce per contrastare la dispersione scolastica e favorire una formazione consapevole e intelligente ai ragazzi che accedono al secondo ciclo di istruzione.

Il personale docente che ricopre le funzioni di tutor e di orientatore supporta le famiglie, accompagna e guida gli studenti nel delineare il proprio futuro formativo e professionale.

Inoltre, sarà disponibile un nuovo strumento per l'orientamento: l'E-Portfolio attraverso il quale gli studenti documentano il percorso di studi e le esperienze formative che hanno consentito loro di sviluppare e mettere a frutto competenze e talenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola è chiamata a fornire agli studenti in uscita dal sistema scolastico un bagaglio di prerequisiti che possa favorire la loro futura maturazione e occupazione e, pertanto,

diventa irrinunciabile l'esigenza di orientare unitariamente le progettazioni disciplinari al fine di far maturare nell'allievo il raggiungimento delle competenze chiave europee.
A tal proposito i docenti del I e del II ciclo integrano il Curricolo d'Istituto con una Progettazione per Competenze trasversali, precedentemente elaborata sulla base di scelte operative, condivise all'interno dei Dipartimenti dei 4 Ordini: individuazione di nuclei fondanti comuni alle aree/discipline di riferimento del Dipartimento (Continuità verticale); per ogni nucleo fondante, assegnazione di obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza trasversali alle aree/discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); valutazione delle competenze trasversali maturate, attraverso il coinvolgimento degli studenti nell' espletamento di compiti autentici e/o di realtà e utilizzo di un format comune di documentazione del percorso attivato ; inserimento nel Sito web dell'Istituto dei vari compiti di realtà o autentici realizzati, ai fini di una maggiore condivisione e ricaduta delle buone pratiche educativo-didattiche attivate. In quest'ottica i saperi disciplinari costituiscono gli strumenti culturali per lo sviluppo di specifiche competenze trasversali: la specificità di ciascun sapere deve contribuire, con la specificità degli altri saperi, alla formazione di un sapere unitario e complesso, coerentemente con il funzionamento cognitivo che è unitario e multidisciplinare.

Ai fini di una corretta valutazione delle competenze trasversali maturate, i docenti di tutti gli Ordini dell'Istituto ricorrono ad una "valutazione autentica" che ha come scopo prioritario quello di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze e le abilità in esperienze del mondo reale, aiutando gli stessi a migliorare le performance e a valorizzare, nel contempo, la capacità autovalutativa: a tale scopo le tipologie di prove sono i COMPITI DI REALTÀ' con riferimenti espliciti anche alle competenze chiave di cittadinanza, in seguito alla costruzione di un Curricolo verticale di Educazione Civica. Per valutare i processi messi in atto nel corso dell'attività di insegnamento/apprendimento i docenti del I e II ciclo utilizzano OSSERVAZIONI SISTEMATICHE e AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE basate sulla condivisione di criteri comuni con declinazioni interne diversificate per classe e ordine scolastico in modo da rendere questi strumenti più rispondenti al target a cui sono destinati. Per favorire l'acquisizione delle competenze sottese ai compiti di realtà i docenti di tutto l'Istituto si orientano verso una riorganizzazione didattica nella metodologia e nella predisposizione degli ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione.

Le proposte didattiche del percorso di studi dell'istituto professionale sono basate su metodologie costruttiviste che favoriscono l'apprendimento attivo da parte degli alunni (cooperative learning, peer education, flipped classroom, role play e didattica laboratoriale), sono caratterizzate da attività didattico-educative che favoriranno l'inclusione e lo sviluppo delle competenze trasversali con benefici per gli studenti in tutte le situazioni sociali.

Nel Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019 si legge che attraverso le Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino.

Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Curricolo verticale della Scuola Secondaria di Secondo grado è stato ideato e realizzato per far fronte ad una Progettazione per competenze trasversali per tutte le classi, realizzata attraverso i seguenti step operativi:

- organizzazione Dipartimenti (Linguistico/Storico-sociale; Matematico/Tecnologico; Scienze integrate ed ecologiche; Agro/Economico/Ambientale) per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare, leggere e interpretare la realtà - problematizzare) comuni alle discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del Primo ciclo (Continuità

verticale);

- per ogni nucleo fondante, individuazione di traguardi di competenza trasversali alle discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale) e trasmissibili attraverso la dimensione operativa del fare;

- valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nella realizzazione di compiti di realtà.

I compiti di realtà si basano su una situazione-problema, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e diverse abilità in relazione all'attività all'interno di contesti sociali moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Un compito di realtà può prevedere, ad esempio: di assolvere ad un incarico, realizzare un progetto, costruire qualcosa di concreto o cimentarsi in una performance.

Il compito non è mai un «impegno» esclusivamente individuale; ma viene svolto (interamente oppure in parte) in coppia o nel piccolo gruppo (team working) e richiede momenti di condivisione con l'intera classe.

Un compito di realtà permette allo studente non solo di dimostrare ciò che sa ma soprattutto, di generalizzare, trasferire e utilizzare ciò che sa (conoscenze) e ciò che sa fare (abilità) per risolvere un problema concreto in contesti nuovi, in modo da poter evidenziare e migliorare le competenze acquisite in modi molteplici e diversificati.

Quindi, rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione dell'allievo, che per essere efficace deve avere una connessione evidente e diretta con il mondo reale e una esplicita significatività per gli alunni che vengono sollecitati e motivati dalle sfide che in esso si propongono. L'impegno di lavoro richiesto deve collocarsi nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno, in cui non si «conosce ancora bene» la situazione ma si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla e risolverla.

Pensare il compito di realtà in questi termini significa prevedere per la sua realizzazione differenti modalità di azione e percorsi di soluzione, stimolando contemporaneamente

l'impiego di processi cognitivi complessi: il ragionamento, il transfert, il pensiero critico e divergente nonché la capacità di gestire il proprio apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il modello didattico dell'istituto professionale agrario è improntato alla personalizzazione, in modo da consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di potenziare ed incrementare le competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro nell'ottica delle migliori prospettive di occupabilità.

L'obiettivo formativo delle unità di apprendimento sarà quello di far acquisire alle studentesse ed agli studenti la capacità di agire da cittadini responsabili capaci di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, comprendendo le strutture ed i concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che l'evoluzione a livello globale e la sostenibilità.

La progettazione didattica per competenze delinea dei percorsi che consentono di perseguire gli obiettivi di apprendimento utili al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. Esse sono trasversalmente presenti in tutte le Unità di apprendimento , consolidando e perfezionando di anno in anno il livello conseguito dalle studentesse e dagli studenti. Il filo conduttore delle attività progettate sarà formare gli studenti a diventare cittadini consapevoli e socialmente attivi nella collettività per la promozione del bene comune.

L'intera comunità educante dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura promuove i valori civici, sociali ed etici mettendo in pratica atteggiamenti e buone pratiche orientate al miglioramento della qualità della vita e alla cura del bene comune che vedono protagonisti gli alunni; questi ultimi acquisiscono il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso esperienze formative, didattiche e sociali che promuovono consapevolezza, senso di appartenenza alla collettività ed al territorio vicino e al lontano.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia utilizzata per lo svolgimento dei percorsi di Ed. Civica è pari al 3,5% del monte ore disciplinare, pertanto la quota di autonomia restante è pari al 16,5% dell'orario complessivo del biennio, dove tale quota è destinata ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento. Nel triennio la quota del 16,5% è utilizzata prevalentemente per attuare attività inerenti i PCTO. (Nei percorsi di IeFP si potrà utilizzare anche la quota di flessibilità pari al 40% dell'orario).

Dettaglio Curricolo plesso: ITA "P. CUPPARI" ALANNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo. Il peso dell'area di istruzione generale è maggiore nel Primo Biennio ove, in raccordo con l'area di indirizzo, esplica una funzione orientativa in vista delle scelte future mentre decresce nel Secondo Biennio e nel quinto anno, dove svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici, per consentire nell'ultimo anno una scelta responsabile per l'inserimento nel mondo del lavoro o il prosieguo degli studi. Nel Primo Biennio i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. CURRICOLO I BIENNIO: le discipline. A partire dagli Allegati A delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici

(All. A.2 Direttiva Ministeriale n. 57 del 2010 – Settore Tecnologico), per ciascuna classe del Primo Biennio sono individuati e ricavati i Risultati di Apprendimento (in termini di Competenze) e la loro declinazione in Conoscenze e Abilità di ciascuna disciplina, in raccordo con i macroindicatori (nuclei tematici) definiti nel Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione dell'Istituto di appartenenza. ARTICOLAZIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO PER LA PROMOZIONE PROGRESSIVA DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI: Il passaggio degli studenti dal primo al secondo biennio richiede un attento accompagnamento alla scelta dell'indirizzo, attraverso attività di informazione ma soprattutto attraverso la valorizzazione della dimensione orientativa degli insegnamenti che si concretizza mediante attività coinvolgenti e motivanti, usando metodologie attive in contesti applicativi collegati al territorio e al mondo produttivo. In particolare, nel primo biennio degli Istituti Tecnici del settore tecnologico, la valenza orientativa delle discipline trova la sua più concreta applicazione in "Scienze e tecnologie applicate". Nel secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline di indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento. Le discipline, nella loro interazione, promuovono l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali. Negli Istituti Tecnici l'adozione di metodologie condivise, il comune metodo scientifico, l'attenzione ai modelli e ai linguaggi scientifici, il ricorso al laboratorio, contribuiscono a far cogliere la concreta interdipendenza tra scienza, tecnologia e tecniche operative in un quadro unitario della conoscenza. Il quinto anno è il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di lavoro o di studio. Lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale, internazionale. In una prospettiva curricolare che vede il secondo biennio e il quinto anno come un percorso unitario di costruzione e consolidamento delle competenze di profilo, è possibile anticipare al secondo biennio alcuni risultati di apprendimento di filiera, non sovraccaricando il quinto anno, nel quale sarà possibile sviluppare nuclei tematici funzionali all'orientamento postdiploma, attraverso l'alternanza scuola-lavoro, tirocini, stage. La verifica personale circa l'orientamento post-diploma (verso l'Istruzione Tecnica Superiore, l'Università o il mondo del lavoro) va continuamente sollecitata e sostenuta. Per quanto riguarda i risultati di apprendimento, il secondo biennio poggia su quanto acquisito nel primo biennio e si focalizza sullo sviluppo delle conoscenze e abilità che costituiscono il cuore della professionalità. CURRICOLO II BIENNIO E QUINTO ANNO: discipline dell'area d'istruzione generale. A partire dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento del Secondo Biennio e Quinto Anno degli Istituti Tecnici (Direttiva Ministeriale 4 del 2012) vengono individuati gli obiettivi e i risultati di apprendimento, attesi al termine del terzo, quarto e quinto anno, delle discipline afferenti all'area di istruzione generale: Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Storia, Matematica e Complementi di matematica, Scienze motorie e sportive, Religione. Specifici obiettivi e risultati di

apprendimento sono quelli collegati alle diverse articolazioni del percorso di studio.

Il Curricolo verticale della Scuola Secondaria di II grado-ITA è stato implementato con una Progettazione per competenze trasversali per tutte le classi, realizzata attraverso i seguenti step operativi: - organizzazione Dipartimenti (Linguistico/Storico-sociale; Matematico/Tecnologico; Scienze integrate ed ecologiche; Agro/Economico/Ambientale) per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare leggere e interpretare la realtà- problematizzare) comuni alle discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); - per ogni nucleo fondante, individuazione di TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); - valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTA' e l'utilizzo di un format di documentazione (condiviso nelle linee generali con i docenti degli Ordini precedenti) del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE 4^:

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivo del modulo è l'approfondimento della conoscenza dei simboli della Repubblica Italiana ed in particolare la storia del Tricolore, che nasce il 7-01-1797 a Reggio Emilia nella Repubblica Cispadana. Nell'Italia di fine '700 attraversata dalle vittoriose armate napoleoniche, le numerose repubbliche di ispirazione giacobina, le cosiddette "repubbliche sorelle", che avevano soppiantato gli antichi stati assoluti, adottarono quasi

tutte, con varianti di colore bandiere caratterizzate da tre fasce di uguali dimensioni, chiaramente ispirate al modello francese del 1790. Il modulo ne ripercorrerà le vicende durante l'epoca napoleonica, il Risorgimento e l'Unità d'Italia. Saranno, infine, analizzati e commentati l'art. 12 della Costituzione e la normativa vigente.

ECONOMIA ESTIMO E MARKETING

Produzioni a marchio DOP, IGP, DOCG

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Insieme alla bandiera, l'altro simbolo che contraddistingue l'Italia è il suo inno nazionale. Scritto nel 1847 dall'allora ventenne studente e patriota Goffredo Mameli e musicato poco dopo da Michele Novaro, il Canto degli Italiani nacque in quel clima di fervore patriottico che già preludeva alla guerra contro l'Austria. A seguito della considerazione che oggi è comunemente conosciuto nella sola prima di cinque strofe, sarà proposta agli studenti l'analisi del testo integrale, nonché la sua contestualizzazione storica e politica.

1. MATEMATICA E COMPLEMENTI

L'export del made in Italy nel settore agroalimentare è un fiore all'occhiello dell'economia italiana e rappresenta una delle eccellenze più apprezzate a livello mondiale. Dopo aver ricercato i principali motivi di questo successo, basati sulla competenza, sulla cultura del lavoro, sul rispetto del territorio e delle sue diversità, sull'integrazione dei diversi usi e costumi, si analizzano grafici e tabelle relative all'esportazione di prodotti agroalimentari.

CLASSE 5^ Italiano e Storia

Incontro 1: Cittadinanza europea attraverso la letteratura e i diritti umani

Durata: 2 ore
Obiettivi: Introdurre il concetto di cittadinanza europea. Riflettere sui diritti umani e il loro legame con la cittadinanza.

Argomenti: Lettura di brani da autori come Primo Levi e Italo Calvino, con focus sull'identità europea e la convivenza tra culture. Collegamento tra i testi letterari e i diritti umani (es. migrazione e diversità culturale).

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE 1^Obiettivo generale del progetto: Promuovere il rispetto di ogni essere umano e dei suoi diritti fondamentali per contrastare discriminazioni e violenza; sviluppare il senso della responsabilità individuale e sostenere l'importanza delle regole del vivere civile, per far prevalere il diritto e le scelte nell'ambito della libertà e non dell'arbitrio.

Riconoscere un uso responsabile della rete; acquisire la consapevolezza che rispettare le regole è necessario per il benessere di tutti e per difendere la legalità anche nel mondo virtuale. Riflettere su ciò che di noi viene consegnato alla rete e sulle conseguenze; riconoscere l'attendibilità di dati e notizie in rete. Discipline coinvolte e specificazione

sintetica della parte del progetto assegnata:

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Educazione stradale " Legalità e convivenza civile", Corretti stili di vita, sicurezza stradale prevenzione alcool e sostanze stupefacenti.

L' obiettivo dell'unità di apprendimento è finalizzato allo sviluppo di una coscienza critica in merito ai sistemi di mobilità sulla strada.

Obiettivo dell'unità di apprendimento è quello di dimostrare consapevolezza dei fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale come i farmaci che agiscono sui riflessi, sostanze, alcool, etc..).

IRC: Educazione stradale "La gestione emotiva alla guida di veicoli": L'obiettivo formativo degli incontri è finalizzato ad una corretta gestione delle emozioni alla guida per migliorare la sicurezza stradale, ridurre il rischio di incidenti e rendere l'esperienza di guida più serena.

INGLESE: Classroom rules: Comprendere il concetto di regole nella società e nelle relazioni interpersonali.

Sviluppare abilità di lettura, scrittura, ascolto e conversazione in inglese./ Riflettere su come le regole influenzano la vita quotidiana.

1: Introduzione alle Regole- Regole nella Società Regole nelle Relazioni - Le Regole e il Futur o- Presentazioni e Riflessioni

SCIENZE DELLA TERRA

Il rispetto delle regole nelle costruzioni edilizie per la tutela della vita umana in caso di eventi sismici. La corruzione nell'ambito edilizio. Il terremoto di L'Aquila 2009: vite perse a causa della scelleratezza umana. Prendere consapevolezza riguardo il fatto che l'uomo può uccidere più della natura se non rispetta le regole.

ITALIANO e STORIA

Trimestre

Iniziamo il nostro percorso di educazione civica esplorando il concetto di regole e il loro valore fondamentale. Dopo aver letto insieme il Patto Educativo di Corresponsabilità , gli

studenti saranno guidati a riflettere sul duplice significato delle regole: da un lato come obblighi da rispettare, dall'altro come garanzia di un diritto al vivere armonioso e pacifico. In questo senso, le regole diventano strumenti essenziali per il mantenimento dell'equilibrio e della serenità, come ad esempio nel contesto della classe.

Questa riflessione sarà strutturata in base agli argomenti del programma di studi, utilizzati come spunto per un'analisi critica del presente. Lo studio dei cambiamenti climatici in epoca preistorica, ad esempio, aprirà un dialogo sull'attuale emergenza climatica, richiamando ciascuno di noi, in qualità di cittadino, a comportamenti più responsabili in linea con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell' Agenda 2030 .

Un approfondimento sul Codice di Hammurabi , il primo codice di leggi scritte, servirà poi a far comprendere la storicità e l'evoluzione delle regole nella società. Inoltre, verranno analizzate le norme di comunicazione, sia orale che scritta, essenziali per preservare l'armonia in classe. Al termine del trimestre, gli studenti svolgeranno un testo espositivo per sviluppare le riflessioni emerse.

CLASSE 3^:

Disciplina: STORIA,CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Evoluzione del concetto di lavoro in età medievale : lettura ed analisi di fonti e documenti storici per comprendere come sia progressivamente cambiata l'idea e la funzione del lavoro tra basso ed alto Medioevo e creare un confronto attivo con l'articolo 1 della Costituzione italiana.

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Dante ecologista : lettura ed analisi di estratti della Divina Commedia per individuare la diversità degli ambienti naturali, degli animali e delle piante descritti nell'opera e delineare un atteggiamento responsabile verso le diverse manifestazioni naturali.

Disciplina : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1. -Comprendere come l'agonismo sportivo possa sfociare in comportamenti scorretti e poco rispettosi nei confronti del prossimo e dell'ambiente;
2. -Il comportamento del tifoso negli stadi e negli ambienti sociali: la ricerca di soluzioni per ridurre l'inquinamento e i conflitti tra diverse tifoserie.

CLASSE 4^: SCIENZE MOTORIE

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE Contenuti: - Assumere stili di vita e comportamenti attivi conferendo il giusto valore all'attività sportiva. - Saper intervenire in caso di piccoli traumi ed emergenza. - Conoscere le tecniche di primo soccorso. - Saper assumere comportamenti alimentari responsabili, organizzare la propria alimentazione. - Conoscere i principi di una corretta dieta e come utilizzarla nello sport. Obiettivi minimi: - Conoscere e assumere stili di vita attivi. Conoscere le tecniche di primo soccorso. Conoscere i principi di una sana alimentazione.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- CLASSE 5^

  Religione.

Solidarietà Globale.

I flussi migratori internazionali impattano sul territorio europeo in modo incondizionato tanto da generare problematiche di ordine economico, giuridico, sociale, antropologico le quali rendono da sempre necessaria una regolamentazione UE che tenga conto e della situazione territoriale e della condizione umana di coloro che sono costretti dal loro contesto originario a fuggire. Una analisi attuale riconsegna ai flussi dei migranti il carattere della dignità umana ma anche della legalità, si tratta dei c.d. “Corridoi Umanitari”.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell’Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell’appartenenza all’Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

- CLASSE 5^

  Inglese

Migration and EU

Conoscere L'Unione europea e le soluzioni adottate nella soluzione dei flussi migratori.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze integrate (Chimica)

Tematiche affrontate / attività previste

- Estimo

Produzioni a marchio IGP, DOP, DOCG

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Discipline coinvolte e specificazione della parte del progetto assegnata:

Diritto ed economia

Comprendere il concetto di salute e benessere in un'ottica multidimensionale (fisica, mentale, sociale). Conoscere i principali diritti legati alla salute. Sviluppare un pensiero critico sulle questioni legate alla salute e al benessere.Riflettere su comportamenti, come l'abuso di social/internet, che possono essere dannosi per la salute e per la qualità della vita.

Concetto di salute in un'ottica multidimensionale (fisica, mentale e sociale), I diritti connessi alla tutela della salute (es. il consenso informato)., Autonomia del minore nelle scelte sanitarie che lo riguardano. Uso dei social e della rete da parte degli adolescenti: aspetti critici.

Scienze motorie e sportive

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA - Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Irc

Concetto di libertà personale e di dipendenza dall'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, con particolare riferimento alle ripercussioni e agli effetti negativi che minano il benessere soprattutto psico-fisico nell'adolescente.

Biologia

Antibiotico resistenza: Comprendere il fenomeno dell'antibioticoresistenza, delle relative cause e delle relative gravi conseguenze per la salute umana globale. Sviluppare consapevolezza di tale emergenza e ragionare su possibili piani di intervento, su scala individuale e collettiva.

Fisica

La salute individuale dipende anche da come ci si alimenta e dallo stile di vita che si conduce. Queste relazioni verranno trattate attraverso l'analisi di dati, grafici e tabelle. Inoltre, il controllo della salute individuale è garantito anche da strumenti e macchine sempre più efficienti il cui funzionamento si basa su principi fisici e leggi matematiche che spesso vengono ignorate. Pertanto, l'attività proposta mira a far conoscere e spiegare alcune applicazioni della fisica e della matematica nella diagnostica.

Inglese

Healthy and unhealthy: parlare di stili di vita in inglese

Obiettivi linguistici • Denominare cibi e bevande. • Denominare i pasti principali. • Rispondere a domande sulle proprie abitudini alimentari. • Esprimere il proprio gradimento o meno nei confronti dei cibi. • Fare una lista scritta di ciò che mi piace e di ciò che non mi piace. • Informarsi sui gusti altrui e informare sui propri. • Nominare i negozi presso cui acquistare i diversi alimenti. • Abbinare didascalie ad immagini o situazioni. • Leggere etichette per completare una tabella. • Trovare informazioni all'interno di un testo e di un video. • Capire, mettere in sequenza, rappresentare istruzioni relative a ricette o menù. • Comprendere e saper rispondere a domande.

Chimica

In relazione al problema delle dipendenze, verranno discussi i nuovi oppioidi sintetici: il Fentanyl e i suoi analoghi.

Storia

L'evoluzione storica del concetto di salute e benessere: lettura ed analisi di fonti e documenti storici per comprendere il progressivo miglioramento delle condizioni sanitarie nella storia dell'uomo e riflettere su cosa abbiamo imparato dal passato.

Lingua e letteratura italiana

La natura nelle poesie: analisi di opere letterarie per arrivare a una riflessione critica sul rapporto profondo tra uomo e natura, uomo e Terra e in seguito delineare atteggiamenti responsabili verso la tutela ambientale

Scienze e Tecnologie Applicate

Agricoltura e sostenibilità ambientale: bilanciare la produzione alimentare con la tutela ambientale. Riflessioni e produzione di un elaborato multimediale in gruppo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica.

Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze integrate (Chimica)
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE 3^:

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Dante ecologista : lettura ed analisi di estratti della Divina Commedia per individuare la diversità degli ambienti naturali, degli animali e delle piante descritti nell'opera e delineare un atteggiamento responsabile verso le diverse manifestazioni naturali.

Disciplina : IRC - RELIGIONE

Conoscere e saper riconoscere il valore della “casa comune” attraverso l’enciclica “Laudato sii” di Papa Francesco. Concetto di economia sostenibile e sostenibilità ambientale.

Disciplina: INGLESE La docente tratterà la tematica relativa alla biodiversità “10 ways we can conserve and protect biodiversity” (Agenda 2030 goal 15). Verranno proposte video e schede tematiche in lingua inglese. Obiettivi linguistici saranno l’apprendimento del lessico specifico e delle funzioni linguistiche insieme alle conoscenze dei contenuti. Test finale.

CLASSE 4^: INGLESE

Articolazione 1: Educazione alla salute e alla sostenibilità

Green skills draw on a range of knowledge, values and attitudes to facilitate environmentally sustainable decision-making at work and in life. Students will reflect about how our economies can grow more thoughtfully, focus on sustainability and counteract climate change, while also providing new opportunities for the global workforce. They will learn that a green economy is not only good for the planet but it can also create new opportunities.

ESTIMO Agricoltura biologica e biodinamica, produzioni eco sostenibili.

CLASSE 5^:

PRODUZIONI VEGETALI: I sistemi di coltivazione sostenibili - agricoltura biologica ed integrata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze integrate (Chimica)

Tematiche affrontate / attività previste

Classe 3^Disciplina : PROD. ANIMALI (n. 3 ore)

Tematica - "Biodiversità" :- Malattie cardio-vascolari: cause e prevenzione.

- Sangue: composizione e principali parametri ematici.

- Sieri e vaccini.

Obiettivo di sviluppo sostenibile (Agenda 2030) di riferimento :

N. 3 - "Salute e benessere".

CLASSE 4^ : PROD. ANIMALI

Tematica generale : "Aspetti qualitativi delle produzioni zootecniche".

Argomenti trattati :- Qualità organolettiche della carne.- Influenza del sistema di allevamento sulla qualità e sulle proprietà nutraceutiche della carne.

In particolare, si vuole porre l'attenzione sulle differenze qualitative riscontrabili nelle produzioni zootecniche ottenute da allevamenti al pascolo e allevamenti in stalla.

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030) di riferimento:

n. 3 - “Salute e benessere”.

n. 12 - “Consumo e produzione responsabili”.

CLASSE 5^: PRODUZIONI ANIMALI

Tematica generale:

“Benessere animale negli allevamenti zootecnici”:

Argomenti trattati:

Le cinque libertà, normativa di riferimento e concetto di benessere degli animali, allevamenti a basso impatto sull’ambiente.

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile di riferimento (Agenda 2030):

n. 3 - Salute e benessere

n. 12 - Consumo e produzione responsabili.

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l’osservazione e l’analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze integrate (Chimica)

Tematiche affrontate / attività previste

Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI

1. La biodiversità e i sistemi di agricoltura sostenibile.

Disciplina: GENIO RURALE

1. La proprietà

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze integrate (Chimica)

Tematiche affrontate / attività previste

BIOTECNOLOGIE AGRARIE

Tecniche di ingegneria genetica correlate alla sostenibilità ambientale. Editing genomico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze integrate (Chimica)

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE 3^:

Disciplina: ECONOMIA ED ESTIMO

1. Il valore economico della biodiversità e degli ecosistemi.

CLASSE 4^:

PRODUZIONI VEGETALI

Disciplinari di produzione integrata - Le produzioni locali.

CLASSE 5^:

ECONOMIA ESTIMO E MARKETING: Stima dei beni ambientali e analisi costi benefici.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze integrate (Chimica)

Tematiche affrontate / attività previste

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

La gestione dei reflui oleari nell'ottica della green economy.

MATEMATICA: L'economia green in Italia attraverso l'analisi di grafici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

TECNOLOGIE INFORMATICHE

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'uso dell'interazione digitale; essere consapevoli come l'uso improprio delle tecnologie possono influire negativamente sul benessere della persona e sull'inclusione sociale.

Conoscere gli atteggiamenti corretti e rispettosi del linguaggio della rete. Individuare e riconoscere le fonti discriminando le fake news.

Contribuire alla diffusione di informazioni corrette e verificate.

ITALIANO e STORIA

Pentamestre

I Rischi della Rete

Il percorso si baserà sul Manifesto della Comunicazione Non Ostile , che propone dieci principi per un comportamento etico e rispettoso in rete. Obiettivo primario è sensibilizzare gli studenti alla responsabilità condivisa, promuovendo comportamenti civili e rispettosi.

Gli studenti verranno guidati a comprendere che internet deve essere un luogo sicuro e inclusivo, dove le parole, le immagini e i testi condivisi possono avere sia conseguenze positive che negative. L'attività punta a evidenziare come ogni condivisione richieda responsabilità, per garantire il rispetto altrui, anche in presenza di opinioni diverse.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Tecnologie informatiche

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivo generale del progetto: Promuovere il rispetto di ogni essere umano e dei suoi diritti fondamentali per contrastare discriminazioni e violenza; sviluppare il senso della responsabilità individuale e sostenere l'importanza delle regole del vivere civile, per far prevalere il diritto e le scelte nell'ambito della libertà e non dell'arbitrio.

Riconoscere un uso responsabile della rete; acquisire la consapevolezza che rispettare le regole è necessario per il benessere di tutti e per difendere la legalità anche nel mondo virtuale. Riflettere su ciò che di noi viene consegnato alla rete e sulle conseguenze; riconoscere l'attendibilità di dati e notizie in rete. Discipline coinvolte e specificazione sintetica della parte del progetto assegnata:

DIRITTO ED ECONOMIA

Comprendere il concetto di privacy e i suoi fondamenti giuridici. Conoscere gli strumenti di tutela della privacy disponibili. Definire i principali reati informatici. Comprendere le differenze tra responsabilità civile e penale.

La privacy: diritto e responsabilità. La rete e il diritto all'oblio. I reati informatici.

TECNOLOGIE INFORMATICHE

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'uso dell'interazione digitale; essere consapevoli come l'uso improprio delle tecnologie possono influire negativamente sul benessere della persona e sull'inclusione sociale.

Conoscere gli atteggiamenti corretti e rispettosi del linguaggio della rete. Individuare e riconoscere le fonti discriminando le fake news.

Contribuire alla diffusione di informazioni corrette e verificate.

ITALIANO e STORIA

Pentamestre

Durante il pentamestre, la riflessione sulle regole si estenderà al contesto digitale, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti all'uso consapevole e, se possibile, creativo dei social media. Verranno proposte tecniche di comunicazione efficaci, concentrandosi in particolare sulla scrittura online, affinché i ragazzi apprendano come esprimersi al meglio sul web.

Qualora la classe si dimostri coinvolta e responsabile, si potrà anche sperimentare l'apertura di un profilo Instagram scolastico, dove i ragazzi potranno mettere in pratica le competenze acquisite e sviluppare contenuti responsabili e comunicativi, all'insegna del rispetto e della creatività.

I Rischi della Rete

Il percorso si baserà sul Manifesto della Comunicazione Non Ostile , che propone dieci principi per un comportamento etico e rispettoso in rete. Obiettivo primario è sensibilizzare gli studenti alla responsabilità condivisa, promuovendo comportamenti civili e rispettosi.

Gli studenti verranno guidati a comprendere che internet deve essere un luogo sicuro e inclusivo, dove le parole, le immagini e i testi condivisi possono avere sia conseguenze positive che negative. L'attività punta a evidenziare come ogni condivisione richieda responsabilità, per garantire il rispetto altrui, anche in presenza di opinioni diverse.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

In continuità con il Primo Ciclo, persiste una dimensione trasversale della formazione: le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole) nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale. Nel Secondo Ciclo gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere dell'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Per garantire il diritto dello studente a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona, e per prevenire le difficoltà e le situazioni di criticità riscontrate in modo particolare nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, il progetto formativo accompagna lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi. La continuità è un obiettivo prioritario per educare lo studente a riorganizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite.
- CONTINUITA' IN INGRESSO: Il passaggio dal Primo al Secondo ciclo è accompagnato da azioni di orientamento informativo e formativo ispirate ai principi della continuità verticale e dell'integrazione tra i sistemi. La cultura dell'orientamento accoglie gli studenti dal loro ingresso nella Scuola Secondaria e li accompagna lungo l'intero percorso di studi,

motivandoli verso le professioni. - CONTINUITA' IN ITINERE E IN USCITA: Viene sostenuta l'esplorazione delle possibilità di sviluppo personale e professionale, valorizzata la dimensione orientativa delle discipline e favorito il collegamento e l'interazione della scuola con il territorio e il mondo produttivo. Progetti di stage, tirocinio e di alternanza propongono agli studenti attività coinvolgenti con il diffuso utilizzo di metodologie attive ed esperienze in contesti applicativi. -REALIZZARE ALLEANZE FORMATIVE SUL TERRITORIO CON IL MONDO DEL LAVORO, DELLE PROFESSIONI E DELLA RICERCA (continuità orizzontale): L'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità per: - prevenire e contrastare la dispersione scolastica; - favorire l'occupabilità; - facilitare uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni, sulle competenze specifiche del sistema produttivo. La valorizzazione del ruolo dell'alternanza è finalizzata a superare la separazione tra momento formativo e applicativo, ad accrescere la motivazione allo studio e ad aiutare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali attraverso "l'imparare facendo". Le modalità di raccordo tra Istituti Tecnici e territorio possono assumere forme diverse. Esempi sono il modello delle reti e quello dei poli tecnico professionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo verticale della Scuola Secondaria di II grado-ITA è stato implementato con una Progettazione per competenze trasversali per tutte le classi, realizzata attraverso i seguenti step operativi: - organizzazione Dipartimenti (Linguistico/Storico-sociale; Matematico/Tecnologico; Scienze integrate ed ecologiche; Agro/Economico/Ambientale) per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare, leggere e interpretare la realtà-problematizzare) comuni alle discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); - per ogni nucleo fondante, individuazione di TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); - valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTA' (corredati da AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE) e l'utilizzo di un format di documentazione (condiviso nelle linee generali con i docenti degli Ordini precedenti) del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'intera comunità professionale si è impegnata nell'elaborazione di un curricolo verticale relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Per il concetto di Cittadinanza, sono state individuate delle AREE TEMATICHE di Cittadinanza e Costituzione, essenziali e comuni agli Ordini Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II grado (dimensione verticale); - all'interno dell'ITA e per ogni area tematica si è proceduto alla declinazione di obiettivi riferiti a competenze, abilità e conoscenze con la consapevolezza del coinvolgimento di tutte le discipline (dimensione orizzontale); - raccordo tra le competenze di Cittadinanza riferite al passaggio ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado / I biennio di Scuola Secondaria di II grado- ITA (dimensione verticale); - predisposizione di griglie di osservazione sulla base di indicatori trasversali comuni, per la valutazione delle competenze chiave e del comportamento.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di flessibilità utilizzata nei percorsi di educazione civica è pari al 3,5% per ciascuna disciplina, mentre la restante parte pari al 16,5% è destinata nel primo biennio soprattutto a percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, mentre nel triennio prevede percorsi di potenziamento e ampliamento disciplinari e inter-multidisciplinari, soprattutto attraverso attività di PCTO.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. OMNICOMPRENSIVO ALANNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Piano di internazionalizzazione della scuola

Piano di internazionalizzazione della scuola

Il piano di internazionalizzazione dell'Istituto Omnicomprensivo di Alanno si prefigge i seguenti obiettivi:

- migliorare la dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale;
- migliorare la dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale;
- migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso l'acquisizione di approcci metodologici innovativi;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (la lingua inglese viene studiata nell'Istituto sin dalla scuola dell'infanzia);
- sviluppare le competenze relative all'utilizzo delle strumentazioni digitali;

- promuovere la partecipazione a progetti di mobilità all'estero (docenti, studenti, ata);
- favorire i processi di inclusione eliminando gli ostacoli che limitano la piena espressione della personalità e consentendo la partecipazione degli alunni più svantaggiati;
- aumentare la consapevolezza ambientale, la conoscenza degli effetti dei cambiamenti climatici e l'assunzione di comportamenti responsabili.

L'istituto lavora ormai da vari anni nei diversi gradi scolastici per creare un ambiente accogliente, inclusivo, aperto alle innovazioni; in particolare c'è una certa attenzione alla prevenzione e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazio

Accreditamento Erasmus

Dall'a.s 2022-23 l'Istituto Omnicomprensivo di Alanno è diventato scuola accreditata Erasmus (Azione KA121) con un punteggio di 98/100.

L'accreditamento verte sui seguenti obiettivi

Ambiente - La particolare competenza professionale dei docenti di scuola secondaria di secondo grado, vocati soprattutto a temi relativi all'agricoltura, all'ambiente, allo studio dei cambiamenti climaticie alla sostenibilità ambientale, fa sì che spesso tali professionalità vengano utilizzate anche in altri gradi scolastici. E' evidente che tutto ciò comporta un'attività progettuale orientata su temi green nei diversi ordini di scuola.

Digitale e inclusione - L'avvento della pandemia ha determinato tutta una serie di scelte e decisioni repentine: la nostra scuola non si è trovata impreparata all'indomani del mese di marzo 2020 e nell'arco di una settimana dalla chiusura delle stesse è stato possibile garantire la didattica a distanza, grazie anche all'esperienza che alcuni plessi portavamo avanti da tempo nell'uso delle classi virtuali. Buona parte dei docenti ha tuttavia dovuto consolidare le proprie competenze digitali partecipando ad una formazione piuttosto intensiva su diversi strumenti (uso delle piattaforme classroom, meet, creazione di album, uso di drive); vari sono state anche altre attività laboratoriali sull'uso dei testi digitali e

sull'utilizzo variegato di altre app (registrazione audio, creazione pagine web, creazione manifesti e brochure e altro ancora). La scuola ha portato e porta ancora oggi avanti diverse azioni PON incentrate sull'acquisto e sull'uso delle dotazioni digitali Il sito web della scuola dispone di un'area ad hoc dedicata alla formazione all'uso del digitale nella didattica.

Nel corso. dei successivi anni scolastici, l'Istituto implementerà le attività di mobilità individuale (docenti, studenti e ata) in relazione alla disponibilità finanziaria.

PCTO all'estero

Agli studenti del quarto anno dell'Ita e dell' Ipa l'Istituto offre da anni, per il tramite di un consorzio di scuole con capofila l'Istituto Omnicomprensivo Fratelli Agosti di Bagnoregio, la possibilità di poter espletare un mese all'estero per attività di PCTO (ora FSL); negli anni precedenti tale possibilità è stata assicurata anche agli studenti neo-diplomati, con esperienze all'estero per 3-4 mesi.

Nell'a.s. 2024-25 gli studenti hanno partecipato ad una mobilità PCTO a Malta per un mese.

L'IO di Alanno partecipa dunque annualmente a tali proposte formative destinate agli studenti. Nel corrente a.s. 2025-26 un gruppo di studenti delle classi 4^ nel mese di aprile si recherà in Slovenia, a Maribor.

Progetto KA220

Per il triennio 2025-2028 l'Istituto si prefigge di realizzare anche il seguente progetto KA220 dal titolo "Colture mediterranee sostenibili: agricoltura, biodiversità e gastronomia nella scuola secondaria e FP" con le seguenti scuole:

- Institut Carles Vallbona Granollers (Barcellona, Spagna)
- IES Andres Vicent Estelles (Valencia, Spagna)
- Istituto Omnicomprensivo di Alanno (Alanno, Italia)
- Kabataş Erkek Lisesi (Istanbul, Turchia)

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Erasmus+ VET per PCTO (ora FSL) di durata mensile

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO Classi QUARTE ITA Alanno
- FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO CLASSE QUARTA IPA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STENG - STem and English for Next Generation

Approfondimento:

Per un migliore approfondimento (report, sondaggi, video gallery), è possibile consultare il sito web dedicato: https://sites.google.com/view/erasmusplusalannonew/home-page?authuser=0

Piano di internazionalizzazione della scuola

https://www.omnicomprensivoalanno.edu.it/erasmus/

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. OMNICOMPRENSIVO ALANNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STENG - Stem and English for Next Generation EU

Il nostro Istituto, secondo quanto previsto dal D.M. 65/23, ha predisposto il progetto STENG - Stem and English for Next Generation EU - al fine di avviare azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.
Nello specifico, per quanto riguardo la Linea di intervento A (Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati al potenziamento delle competenze STEM), il progetto ha previsto e sono stati attivati e conclusi percorsi interdisciplinari collegando le competenze Stem a materie come matematica e scienze, stimolando la creatività e finalizzati anche alla promozione di pari opportunità di genere.
Dall'introduzione della legge 107 ad oggi, l'Istituto ha promosso tutta una serie di attività relative all'innovazione digitale e all'area Stem. Dalla partecipazione all'Ora del codice, a flah mob, fino alla realizzazione di attività sul sito code.org. Negli ultimi anni scolastici è stato realizzato anche un modulo PON sulle Stem con esperto esterno. Il coding è diventata pratica didattica nella scuola dell'infanzia, con l'utilizzo del robottino DOC; nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado attività di coding finalizzate allo sviluppo della logica e del pensiero computazionale sono state inserite all'interno dei curricola di diverse discipline: Matematica, Inglese, Tecnologie, Italiano; nella Scuola Secondaria di Secondo Grado si è assistito ad alcune iniziative che necessitavano di essere maggiormente sistematizzate.
Obiettivi del progetto sono stati dunque: sviluppare il pensiero logico e razionale; introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di

studio; avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale; consolidare le attività di coding; avvicinare gli studenti al mondo della Robotica.

Le attività sono state realizzate, a seconda della tipologia, sia in orario curricolare, con il coinvolgimento di una o più sezioni/classi o a classi aperte e sia anche co-curricolari, come potenziamento delle attività al di fuori dell'orario scolastico.

La scuola si è dotata di un formale "curricolo digitale", trasversale alle diverse discipline e per alcuni aspetti complementare del Curricolo di educazione civica, che dopo alcuni anni di utilizzo sperimentale, sarà nel triennio applicato con sistematicità tramite progettazione e realizzazione di percorsi specifici, con particolare riferimento alle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico.

- Promuovere l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

- Sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo.

○ Azione n° 2: STENG - Stem and English for Next Generation EU

Il nostro Istituto, secondo quanto previsto dal D.M. 65/23, ha predisposto il progetto STENG - Stem and English for Next Generation EU - al fine di realizzare azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Nello specifico, per quanto riguardo la Linea di intervento A (Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati al potenziamento delle competenze STEM), il progetto ha previsto e sono stati attivati e conclusi percorsi interdisciplinari collegando le competenze Stem a materie come matematica e scienze, stimolando la creatività e finalizzati anche alla promozione di pari opportunità di genere.

Negli ultimi anni scolastici era stato realizzato anche un modulo PON sulle Stem con esperto esterno. Il coding è diventata pratica didattica nella scuola dell'infanzia, con l'utilizzo del robottino DOC; nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado attività di coding finalizzate allo sviluppo della logica e del pensiero computazionale sono state inserite all'interno dei curricola di diverse discipline: Matematica, Inglese, Tecnologie, Italiano; nella Scuola Secondaria di Secondo Grado si è assistito ad alcune iniziative che necessitavano di essere maggiormente sistematizzate.

Obiettivi del progetto sono stati dunque: sviluppare il pensiero logico e razionale; introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio; avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale; consolidare le attività di coding; avvicinare gli studenti al mondo della Robotica.

Le attività sono state realizzate, a seconda della tipologia, sia in orario curricolare, con il coinvolgimento di una o più sezioni/classi o a classi aperte e sia anche co-curricolari, come potenziamento delle attività al di fuori dell'orario scolastico.

La scuola si è dotata di un formale "curricolo digitale", trasversale alle diverse discipline e per alcuni aspetti complementare del Curricolo di educazione civica, che dopo alcuni anni di utilizzo sperimentale, sarà nel triennio applicato con sistematicità tramite progettazione e realizzazione di percorsi specifici, con particolare riferimento alle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico e creativo.

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

○ Azione n° 3: STENG - Stem and English for Next Generation EU

Il nostro Istituto, secondo quanto previsto dal D.M. 65/23, ha predisposto il progetto STENG - Stem and English for Next Generation EU - al fine di realizzare azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Nello specifico, per quanto riguardo la Linea di intervento A (Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati al potenziamento delle competenze STEM), il progetto ha previsto e sono stati attivati e conclusi percorsi interdisciplinari collegando le competenze Stem a materie come matematica e scienze, stimolando la creatività e finalizzati anche alla promozione di pari opportunità di genere.

Negli ultimi anni scolastici era stato realizzato anche un modulo PON sulle Stem con esperto esterno. Il coding è diventata pratica didattica nella scuola dell'infanzia, con l'utilizzo del robottino DOC; nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado attività di coding finalizzate allo sviluppo della logica e del pensiero computazionale sono state inserite all'interno dei curricola di diverse discipline: Matematica, Inglese, Tecnologie, Italiano; nella Scuola Secondaria di Secondo Grado si è assistito ad alcune iniziative che necessitavano di essere maggiormente sistematizzate.

Obiettivi del progetto sono stati dunque: sviluppare il pensiero logico e razionale; introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio; avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale; consolidare le attività di coding; avvicinare gli studenti al mondo della Robotica.

Le attività sono state realizzate, a seconda della tipologia, sia in orario curricolare, con il coinvolgimento di una o più sezioni/classi o a classi aperte e sia anche co-curricolari, come

potenziamento delle attività al di fuori dell'orario scolastico.

La scuola si è dotata di un formale "curricolo digitale", trasversale alle diverse discipline e per alcuni aspetti complementare del Curricolo di educazione civica, che dopo alcuni anni di utilizzo sperimentale, sarà nel triennio applicato con sistematicità tramite progettazione e realizzazione di percorsi specifici, con particolare riferimento alle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- consolidare le attività di coding.

ROBOTICA

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- consolidare le attività di coding;

- avvicinare gli studenti al mondo della Robotica

LABORATORIO DIGITAL CREATIVE

-Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- utilizzare la tecnologia per creare narrazioni coinvolgenti attraverso vari mezzi digitali.

○ Azione n° 4: STENG - Stem and English for Next Generation EU

Il nostro Istituto, secondo quanto previsto dal D.M. 65/23 e in risposta ai bisogni formativi emersi, ha predisposto il progetto STENG - Stem and English for Next Generation EU - al fine di realizzare azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Nello specifico, per quanto riguardo la Linea di intervento A (Realizzazione di percorsi

didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati al potenziamento delle competenze STEM), il progetto ha previsto e sono stati attivati e conclusi percorsi interdisciplinari collegando le competenze Stem a materie come matematica e scienze, stimolando la creatività e finalizzati anche alla promozione di pari opportunità di genere.

Negli ultimi anni scolastici era stato realizzato anche un modulo PON sulle Stem con esperto esterno. Il coding è diventata pratica didattica nella scuola dell'infanzia, con l'utilizzo del robottino DOC; nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado attività di coding finalizzate allo sviluppo della logica e del pensiero computazionale sono state inserite all'interno dei curricola di diverse discipline: Matematica, Inglese, Tecnologie, Italiano; nella Scuola Secondaria di Secondo Grado si è assistito ad alcune iniziative che necessitavano di essere maggiormente sistematizzate.

Obiettivi del progetto sono stati dunque: sviluppare il pensiero logico e razionale; introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio; avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale; consolidare le attività di coding; avvicinare gli studenti al mondo della Robotica.

Le attività sono state realizzate, a seconda della tipologia, sia in orario curricolare, con il coinvolgimento di una o più sezioni/classi o a classi aperte e sia anche co-curricolari, come potenziamento delle attività al di fuori dell'orario scolastico.

La scuola si è dotata di un formale "curricolo digitale", trasversale alle diverse discipline e per alcuni aspetti complementare al Curricolo di educazione civica, che dopo alcuni anni di utilizzo sperimentale, sarà nel triennio applicato con sistematicità tramite progettazione e realizzazione di percorsi specifici, con particolare riferimento alle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- consolidare le attività di coding.

ROBOTICA

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- consolidare le attività di robotica

- progettazione tridimensionale, utilizzo di software dedicati e gestione dei processi di stampa 3D.

LABORATORIO DIGITAL CREATIVE

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- utilizzare la tecnologia per creare narrazioni coinvolgenti attraverso vari mezzi digitali, come video, animazioni e podcast.

Dettaglio plesso: ALANNO-SCALO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Atelier creativi STEM e pensiero computazionale

L'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione moderna. Tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico e allo stesso tempo, li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative. Infatti, l'insegnamento STEM fin dalla più tenera età aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico, consentendo loro di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

I percorsi formativi proposti saranno di tipo laboratoriale e saranno incentrati prevalentemente sull'attivazione di atelier STEM e realizzazione di attività pratiche per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Un atelier STEM è un ambiente educativo che promuove l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Gli atelier STEM offrono ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo. Tra le diverse attività si annoverano: attività di riciclo, con bastoncini, piccole costruzioni, bicchieri di plastica, ecc. Saranno proposte, inoltre, semplici attività che mirano a sviluppare nei bambini il ragionamento e il problem solving.

Si farà ricorso all'uso di pavimenti interattivi, strumenti touchsreen e saranno utilizzati semplici robot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico.

- Promuovere l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

- Sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo.

Dettaglio plesso: CUGNOLI-C.U.

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Atelier STEM e pensiero computazionale

L'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione moderna. Tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico e allo stesso tempo, li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative. Infatti, l'insegnamento STEM fin dalla più tenera età aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico, consentendo loro di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

I percorsi formativi proposti saranno di tipo laboratoriale e saranno incentrati prevalentemente sull'attivazione di atelier STEM e realizzazione di attività pratiche per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Un atelier STEM è un ambiente educativo che promuove l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Gli atelier STEM offrono ai bambini la possibilità di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo. Tra le diverse attività si annoverano: attività di riciclo, con bastoncini, piccole costruzioni, bicchieri di plastica, ecc. Saranno proposte, inoltre, semplici attività che mirano a sviluppare nei bambini il ragionamento e il problem solving. Si farà ricorso all'uso di pavimenti interattivi, strumenti touchsreen e saranno utilizzati semplici robot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico.

- Promuovere l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

- Sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo.

Dettaglio plesso: ALANNO-STAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Laboratori di coding, pensiero computazionale e robotica educativa

Il progetto STEM per la scuola Primaria ha lo scopo di sviluppare percorsi trasversali attinenti il coding (unplugged e digitale), il pensiero computazionale e la robotica educativa.

Con la realizzazione di attività di coding si intende avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, abituandoli ad affrontare i problemi, seguendo procedure (ALGORITMI) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate.

L'attuazione di percorsi attinenti la robotica educativa permette di amplificare la dimensione interattiva, di potenziare l'autostima degli alunni, rendere più efficace la didattica e liberare dalla paura di sbagliare, sviluppando contemporaneamente una più ampia conoscenza della tecnologia e della scienza.

Le attività di tipo laboratoriale e interdisciplinare vedranno l'alunno attivo, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, partendo dalle esperienze vissute, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

Finalità principali dei percorsi saranno:

- stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

- essere in grado di codificare i singoli passi da fare per risolvere un problema (deframmentazione di problemi complessi);

- saper applicare le modalità operative del coding e della robotica educativa in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana;

- contrastare le stereotipie e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-

scientifico-tecnologica;

- incrementare lo sviluppo del pensiero divergente e critico attraverso l'ideazione e realizzazione di "percorsi" progettati e costruiti autonomamente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico e creativo.

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Dettaglio plesso: CUGNOLI-C.U.

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Laboratori di coding, pensiero computazionale e robotica educativa

Il progetto STEM per la scuola Primaria ha lo scopo di sviluppare percorsi trasversali attinenti il coding (unplugged e digitale), il pensiero computazionale e la robotica educativa.

Con la realizzazione di attività di coding si intende avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, abituandoli ad affrontare i problemi, seguendo procedure (ALGORITMI) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate.

L'attuazione di percorsi attinenti la robotica educativa permette di amplificare la dimensione interattiva, di potenziare l'autostima degli alunni, rendere più efficace la didattica e liberare dalla paura di sbagliare, sviluppando contemporaneamente una più ampia conoscenza della tecnologia e della scienza.

Le attività di tipo laboratoriale e interdisciplinare vedranno l'alunno attivo, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, partendo dalle esperienze vissute, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

Finalità principali dei percorsi saranno:

- stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

- essere in grado di codificare i singoli passi da fare per risolvere un problema (deframmentazione di problemi complessi);

- saper applicare le modalità operative del coding e della robotica educativa in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana;

- contrastare le stereotipie e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifico-tecnologica;

- incrementare lo sviluppo del pensiero divergente e critico attraverso l'ideazione e realizzazione di "percorsi" progettati e costruiti autonomamente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico e creativo.

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Dettaglio plesso: S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Coding e pensiero computazionale

Saranno realizzate attività laboratoriali che mirano allo sviluppo della programmazione informatica in modo da poter risolvere problemi di varia natura.

Il coding sarà utilizzato in aula come attività trasversale a tutte le discipline.

Si proporranno corsi di programmazione introduttivi e basati sui principali linguaggi di programmazione volti alla realizzazione ad esempio di applicazioni per device.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- consolidare le attività di coding.

○ Azione n° 2: Robotica

La robotica scolastica permette di sperimentare una diversa metodologia di apprendimento basata sul fare, sul mettere le mani in pasta e imparare sperimentando.

Il progetto si dedica a usare la robotica educativa e le tecnologie emergenti con uso didattico per promuovere l'interesse (e, se possibile, il programma di studi e la carriera) delle bambine e ragazze nelle STEM.

Le attività proposte riguarderanno la costruzione e programmazione di robot educativi, la competizione di robotica che include sfide di navigazione, manipolazione di oggetti e risoluzione di labirinti, lo sviluppo di progetti di automazione per incoraggiare la sinergia tra discipline.

Grazie all'attivazione di un laboratorio di making, gli studenti e le studentesse, inoltre, impareranno a usare le laserbox per la prototipazione rapida di diversi oggetti di legno consentendo anche di fare un viaggio nelle botteghe antiche degli artigiani per comprendere come oggi l'artigianato potrà cambiare con l'avvento di queste macchine.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- consolidare le attività di coding;

- avvicinare gli studenti al mondo della Robotica.

Azione n° 3: Laboratorio digital creative

I laboratori di storytelling digitale offriranno agli studenti la possibilità di utilizzare la tecnologia per creare narrazioni coinvolgenti attraverso vari mezzi digitali, come video, animazioni e podcast. Questa attività non solo svilupperà competenze tecniche nell'uso di strumenti digitali, ma promuoverà anche la capacità di comunicare in modo efficace attraverso mezzi multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- utilizzare la tecnologia per creare narrazioni coinvolgenti attraverso vari mezzi digitali.

Dettaglio plesso: S.M. CUGNOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Coding e pensiero computazionale

Saranno realizzate attività laboratoriali che mirano allo sviluppo della programmazione informatica in modo da poter risolvere problemi di varia natura.

Il coding sarà utilizzato in aula come attività trasversale a tutte le discipline.

Si proporranno corsi di programmazione introduttivi e basati sui principali linguaggi di programmazione volti alla realizzazione ad esempio di applicazioni per device.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- consolidare le attività di coding.

○ Azione n° 2: Robotica

La robotica scolastica permette di sperimentare una diversa metodologia di apprendimento basata sul fare, sul mettere le mani in pasta e imparare sperimentando.

Il progetto si dedica a usare la robotica educativa e le tecnologie emergenti con uso didattico per promuovere l'interesse (e, se possibile, il programma di studi e la carriera) delle bambine e ragazze nelle STEM.

Le attività proposte riguarderanno la costruzione e programmazione di robot educativi, la competizione di robotica che include sfide di navigazione, manipolazione di oggetti e risoluzione di labirinti, lo sviluppo di progetti di automazione per incoraggiare la sinergia tra discipline.

Grazie all'attivazione di un laboratorio di making, gli studenti e le studentesse, inoltre, impareranno a usare le laserbox per la prototipazione rapida di diversi oggetti di legno consentendo anche di fare un viaggio nelle botteghe antiche degli artigiani per comprendere come oggi l'artigianato potrà cambiare con l'avvento di queste macchine.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- consolidare le attività di coding

- consolidare le attività di robotica.

.

Azione n° 3: Laboratorio digital creative

I laboratori di storytelling digitale offriranno agli studenti la possibilità di utilizzare la tecnologia per creare narrazioni coinvolgenti attraverso vari mezzi digitali, come video, animazioni e podcast. Questa attività non solo svilupperà competenze tecniche nell'uso di strumenti digitali, ma promuoverà anche la capacità di comunicare in modo efficace attraverso mezzi multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- utilizzare la tecnologia per creare narrazioni coinvolgenti attraverso vari mezzi digitali, come video, animazioni e podcast.

Dettaglio plesso: SERVIZI AGRIC. E SVIL.RURALE-VILLAREA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Azione n° 1: Coding e pensiero computazionale

Saranno realizzate attività laboratoriali che mirano allo sviluppo della programmazione informatica in modo da poter risolvere problemi di varia natura.

Il coding sarà utilizzato in aula come attività trasversale a tutte le discipline.

Per quanto concerne la scuola secondaria di secondo grado, l'istituto si è recentemente dotato di avanzate strumentazioni tecnologiche al fine di promuovere l'educazione tecnologica e creativa tra gli studenti.

Si proporranno corsi di programmazione introduttivi e basati sui principali linguaggi di programmazione volti alla realizzazione ad esempio di applicazioni per device.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- consolidare le attività di coding.

○ Azione n° 2: Robotica

La robotica scolastica permette di sperimentare una diversa metodologia di apprendimento basata sul fare, sul mettere le mani in pasta e imparare sperimentando.

Il progetto si dedica a usare la robotica educativa e le tecnologie emergenti con uso didattico per promuovere l'interesse (e, se possibile, il programma di studi e la carriera) anche delle studentesse nelle STEM.

Nella proposta per la secondaria di secondo grado, obiettivo nel contesto robotico è far sviluppare quelle competenze di programmazione robotica in un'ottica per l'agricoltura 4.0.

Negli ultimi anni abbiamo visto un massiccio incremento tecnologico in tutti gli ambiti, anche in agricoltura dove troviamo sistemi di automazione nelle macchine utilizzate ad esempio per la lavorazione dei terreni piuttosto che nella raccolta dei prodotti o nel monitoraggio.

Pertanto le attività proposte riguarderanno la costruzione e programmazione di robot

educativi, come ad esempio Arduino, la competizione di robotica che include sfide di navigazione, manipolazione di oggetti e risoluzione di labirinti, lo sviluppo di progetti di automazione per incoraggiare la sinergia tra discipline.

In particolare sarà realizzato un laboratorio sul Making.

Grazie al corso si impareranno a usare le laserbox per la prototipazione rapida di diversi oggetti di legno consentendoci anche di fare un viaggio nelle botteghe antiche degli artigiani e di capire come oggi l'artigianato potrà cambiare con l'avvento di queste macchine.

Il Laboratorio di Making per la secondaria di secondo grado è concepito anche come uno spazio dedicato a stimolare la creatività e favorire la comprensione dei principi di design e ingegneria tra gli studenti. Attraverso una serie di attività mirate, l'obiettivo è far emergere il potenziale creativo degli studenti e fornire loro le competenze necessarie per trasformare le idee in realtà tangibili.

Gli studenti avranno l'opportunità di immergersi nel processo di progettazione e produzione utilizzando stampanti 3D. Dalla concezione di un'idea al completamento del prodotto finale, questo percorso consentirà loro di acquisire competenze pratiche nella progettazione tridimensionale, nell'utilizzo di software dedicati e nella gestione dei processi di stampa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- consolidare le attività di coding

- consolidare le attività di robotica.

Azione n° 3: Laboratorio digital creative

I laboratori di storytelling digitale offriranno agli studenti la possibilità di utilizzare la tecnologia per creare narrazioni coinvolgenti attraverso vari mezzi digitali, come video, animazioni e podcast. Questa attività non solo svilupperà competenze tecniche nell'uso di strumenti digitali, ma promuoverà anche la capacità di comunicare in modo efficace attraverso mezzi multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

· Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- utilizzare la tecnologia per creare narrazioni coinvolgenti attraverso vari mezzi digitali, come video, animazioni e podcast.

Dettaglio plesso: ITA "P. CUPPARI" ALANNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Coding e pensiero computazionale

Saranno realizzate attività laboratoriali che mirano allo sviluppo della programmazione informatica in modo da poter risolvere problemi di varia natura.

Il coding sarà utilizzato in aula come attività trasversale a tutte le discipline.

Per quanto concerne la scuola secondaria di secondo grado, l'istituto si è recentemente dotato di avanzate strumentazioni tecnologiche al fine di promuovere l'educazione tecnologica e creativa tra gli studenti.

Si proporranno corsi di programmazione introduttivi e basati sui principali linguaggi di programmazione volti alla realizzazione ad esempio di applicazioni per device.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- consolidare le attività di coding.

Azione n° 2: Robotica

La robotica scolastica permette di sperimentare una diversa metodologia di apprendimento basata sul fare, sul mettere le mani in pasta e imparare sperimentando.

Il progetto si dedica a usare la robotica educativa e le tecnologie emergenti con uso didattico per promuovere l'interesse (e, se possibile, il programma di studi e la carriera) anche delle studentesse nelle STEM.

Nella proposta per la secondaria di secondo grado, obiettivo nel contesto robotico è far sviluppare quelle competenze di programmazione robotica in un'ottica per l'agricoltura 4.0.

Negli ultimi anni abbiamo visto un massiccio incremento tecnologico in tutti gli ambiti, anche in agricoltura dove troviamo sistemi di automazione nelle macchine utilizzate ad esempio per la lavorazione dei terreni piuttosto che nella raccolta dei prodotti o nel monitoraggio.

Pertanto le attività proposte riguarderanno la costruzione e programmazione di robot educativi, come ad esempio Arduino, la competizione di robotica che include sfide di navigazione, manipolazione di oggetti e risoluzione di labirinti, lo sviluppo di progetti di automazione per incoraggiare la sinergia tra discipline.

In particolare sarà realizzato un laboratorio sul Making.

Grazie al corso si impareranno a usare le laserbox per la prototipazione rapida di diversi oggetti di legno consentendoci anche di fare un viaggio nelle botteghe antiche degli artigiani e di capire come oggi l'artigianato potrà cambiare con l'avvento di queste macchine.

Il Laboratorio di Making per la secondaria di secondo grado è concepito anche come uno spazio dedicato a stimolare la creatività e favorire la comprensione dei principi di design e ingegneria tra gli studenti. Attraverso una serie di attività mirate, l'obiettivo è far emergere il potenziale creativo degli studenti e fornire loro le competenze necessarie per trasformare le idee in realtà tangibili.

Gli studenti avranno l'opportunità di immergersi nel processo di progettazione e

produzione utilizzando stampanti 3D. Dalla concezione di un'idea al completamento del prodotto finale, questo percorso consentirà loro di acquisire competenze pratiche nella progettazione tridimensionale, nell'utilizzo di software dedicati e nella gestione dei processi di stampa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- avviare e, in alcuni casi, consolidare percorsi di avvicinamento degli studenti al pensiero computazionale;

- consolidare le attività di robotica

- progettazione tridimensionale, utilizzo di software dedicati e gestione dei processi di stampa 3D.

Azione n° 3: Laboratorio digital creative

I laboratori di storytelling digitale offriranno agli studenti la possibilità di utilizzare la tecnologia per creare narrazioni coinvolgenti attraverso vari mezzi digitali, come video, animazioni e podcast. Questa attività non solo svilupperà competenze tecniche nell'uso di strumenti digitali, ma promuoverà anche la capacità di comunicare in modo efficace attraverso mezzi multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e razionale;

- introdurre attività STEM da intendersi come esperienze trasversali alle diverse discipline di studio;

- utilizzare la tecnologia per creare narrazioni coinvolgenti attraverso vari mezzi digitali,

come video, animazioni e podcast.

Moduli di orientamento formativo

I. OMNICOMPRENSIVO ALANNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I Secondaria di I grado

- Attività svolte in modalità comune (es. Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Safer Internet Day, Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo, bullismo, inclusione);
- attività in continuità (es. classi ponte, attività con la scuola primaria e/o con la scuola secondaria di secondo grado);
- attività di preparazione relative all'Erasmus, mobilità Erasmus;
- attività relative al contrasto alla dispersione scolastica rivolte alla classe;
- attività di conoscenza del territorio e della sua valorizzazione (es. escursioni, attività con la Misericordia, Croce Rossa, 118, etc.);
- attività di preparazione alle visite guidate e realizzazione delle stesse;
- attività di orientamento anche con la presenza dei genitori (es. open day);
- attività orientative di conoscenza del sé (es. questionari, giochi, letture)
- partecipazione webinar tematici;
- altre attività attinenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II Secondaria di primo grado

- Attività svolte in modalità comune (es. Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, safer internet day, Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo, bullismo, inclusione);
- attività in continuità (es. classi ponte, attività con la scuola primaria e/o con la scuola secondaria di secondo grado);
- attività di preparazione relative all'Erasmus, mobilità Erasmus;
- attività relative al contrasto alla dispersione scolastica rivolte alla classe;
- attività di conoscenza del territorio e della sua valorizzazione (es. escursioni, attività con la Misericordia, Croce Rossa, 118, etc.);
- attività di preparazione alle visite guidate e realizzazione delle stesse;
- attività di orientamento anche con la presenza dei genitori (es. open day);
- attività orientative di conoscenza del sè (es. questionari, giochi, letture)
- partecipazione webinar tematici;
- altre attività attinenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III Secondaria di primo grado

- Attività svolte in modalità comune (es. Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, safer internet day, Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo, bullismo, inclusione);
- attività in continuità (es. classi ponte, attività con la scuola primaria e/o con la scuola secondaria di secondo grado);
- attività di preparazione relative all'Erasmus, mobilità Erasmus;
- attività relative al contrasto alla dispersione scolastica rivolte alla classe;
- attività di conoscenza del territorio e della sua valorizzazione (es. escursioni, attività con la Misericordia, Croce Rossa, 118, etc.);

- attività di preparazione alle visite guidate e realizzazione delle stesse;
- attività di orientamento anche con la presenza dei genitori (es. open day);
- attività orientative di conoscenza del sè (es. questionari, giochi, letture)
- partecipazione webinar tematici;
- altre attività attinenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe 1^ Scuola Secondaria di II grado

Percorso di Orientamento

La conoscenza e la consapevolezza del sé e dell'altro da sé.

Il percorso di orientamento proposto alle classi prime ha lo scopo di supportare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e di quelle degli altri, per iniziare a costruire un

bagaglio di esperienze, anche emotive, utili a delineare un riferimento di valori morali ed etici adatti ad affrontare il mondo lavorativo e non. Inoltre permette agli studenti di soffermarsi sulla realtà che li circonda, per studiarla e conoscerla, così da acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, interessi e desideri.

Tutto il percorso, quindi, mira ad aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione, in itinere, del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

MACROAREE:

1) Conoscenza di sé e relazioni con l'altro (conoscenza di sé, del proprio corpo, del suo funzionamento, del suo benessere, salute, sicurezza, delle sue trasformazioni; il tema della "fiducia" nell'altro, riflessioni su eventi della vita quotidiana in classe e su fatti di cronaca; analisi di eventi storici e delle società nel tempo).

2) Il sé, l'altro, le idee, il pensiero critico (il sé, le relazioni, la società, esame dei punti di vista coinvolti in una conversazione/discussione; ascolto dell'altro e delle diversità; argomentare/confutare intorno a tesi/antitesi; difendersi dai condizionamenti: mode, stereotipi, pubblicità; separare fatti e opinioni).

3) La convivenza, le regole, le norme (regole, la buona comunicazione, la sicurezza, le condizioni della convivenza, la cooperazione tra persone e tra società, i diritti umani; regole e libertà; regole e sicurezza; il senso del proprio limite; le norme, le leggi; autonomia e responsabilità: riflessioni sul senso dell'agire).

4) Rispetto e tutela dell'ambiente e del territorio, consapevolezza delle fragilità territoriali e biodiversità.

5) Il proprio corpo, il benessere, la salute.

6) Cultura, religiosità, comunicazione ed espressione (religioni, usanze, tradizioni, arti, musica, letteratura; scienza; relazione tra espressioni culturali, religiose e organizzazioni politiche e sociali, territorio, contesto storico; relazioni tra religione, scienza, cultura e società).

7) Sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- La conoscenza e la consapevolezza del sé e dell'altro da sé.

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe 2^ Scuola Secondaria di II grado

Percorso di Orientamento

La conoscenza e la consapevolezza del sé e dell'altro da sé.

Il percorso di orientamento proposto alle classi seconde vuole aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e di quelle degli altri, per iniziare a costruire un bagaglio di esperienze, anche emotive, utili a delineare un riferimento di valori morali ed etici adatti ad affrontare il mondo lavorativo e non. Inoltre permette agli studenti di soffermarsi sulla realtà che li circonda, per studiarla e conoscerla, così da acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, interessi e desideri.

Tutto il percorso, quindi, mira ad aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione, in itinere, del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione, infine per una scelta consapevole dell'indirizzo scolastico del triennio.

Attività previste:

1. Sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.
2. Libertà diritti e doveri (Costituzione)
3. Competenza emotiva.
4. Rispetto e tutela dell'ambiente e del territorio, consapevolezza delle fragilità territoriali e biodiversità.
5. Conoscenza e rispetto dei differenti aspetti culturali; rispetto delle regole di gioco e dell'avversario (Fair Play).
6. Conoscenza del territorio.
7. Orientamento per la scelta dell'articolazione del triennio (solo per le classi dell'ITA)
8. Il senso religioso della conoscenza del sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- La conoscenza e la consapevolezza del sé e dell'altro da sé.

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe 3^ della Scuola Secondaria di II grado

1.ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni - 7 h curriculari

Macroarea A: Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti.

- Incontro tra tutor e studenti;
- Laboratorio di "conoscenza del sé" con esperti esterni.

2. WORK IN PROGRESS - 10 h curriculari, 4 h extracurriculari.

Macroarea B: Esplorare le opportunità

- Partecipazione a "PROGRESS" fiera del lavoro (Lanciano): opportunità di incontrare direttamente i protagonisti della Rete dei Servizi e delle Politiche del Lavoro.
- Attuazione del compito di realtà/ UDA: i saponi

3. UNI-ORIENTA, tutti al campus! 10 h curriculari, 4 h extracurriculari

Macroarea B: Esplorare le opportunità

- Partecipazione a salone di orientamento; Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari e ITS (ITA).
- NATURALMENTE INSIEME - progetto per l'inclusione.

- Orientamento per la carriera nelle Forze Armate.

4. ALLA RICERCA DEL MIO FUTURO...una scelta consapevole - 2 h curriculari, 1 h extracurriculari

Macroarea C: Supportare il processo decisionale degli studenti.

- Colloqui con esperti di settore, Erasmus, PCTO, attività di autovalutazione.

5. IN-CON-TRA Tutor - 1 h curriculari, 1h extracurriculari

Macroarea C: Supportare il processo decisionale degli studenti.

- Incontri con studenti e famiglie; OPEN DAY, LABORATORI DI ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono docenti ma anche altri attori

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe 4^ Scuola Secondaria di II grado

1.ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni.

Macroarea A: Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti.

- Incontro tra tutor e studenti;

- Laboratorio di "conoscenza del sé" con esperti esterni

Numero di ore complessive 5 N. ore curriculari 4 N. ore extracurriculari 1

2. WORK IN PROGRESS

Macroarea B: Esplorare le opportunità

- PROGRESS fiera del lavoro Lanciano

- Compito di realtà/ UDA (La birra e gli orzi mutanti del prof. Michele Stanca)

- Naturalmente insieme (ITA): Cura del setting e delle aree verdi del cortile della scuola ed allestimento di un piccolo orto presso l'azienda agricola della scuola.
- Orientamento per la carriera nelle Forze Armate.

Numero di ore complessive 15 N. ore curriculari 12 N. ore extracurriculari 3

3. UNI-ORIENTA, tutti al campus!

Macroarea B: Esplorare le opportunità

- Conoscere i possibili percorsi post-diploma: Colloqui di orientamento; Partecipazione a salone di orientamento.

Numero di ore complessive 13 N. ore curriculari 8 N. ore extracurriculari 5

4. ALLA RICERCA DEL MIO FUTURO...una scelta consapevole.

Macroarea C: Supportare il processo decisionale degli studenti.

- Colloqui con esperti di settore, Erasmus, PCTO, attività di autovalutazione.

Numero di ore complessive 4 N. ore curriculari 4 N. ore extracurriculari 0

5. IN-CON-TRA Tutor

Macroarea C: Supportare il processo decisionale degli studenti.

- Incontri con studenti e famiglie; OPEN DAY, LABORATORI DI ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE.

Numero di ore complessive 4 N. ore curricolari 2 N. ore extracurriculari 1

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono docenti ma anche altri attori

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe 5^ Secondaria II grado

1.ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni.

Macroarea A: Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti.

Incontro tra tutor e studenti;

Laboratorio di "conoscenza del sé" con esperti esterni

Numero di ore complessive 7 N. ore curriculari 5 N. ore extracurriculari 2

2. WORK IN PROGRESS

Macroarea B: Esplorare le opportunità

- PROGRESS fiera del lavoro Lanciano

- Compito di realtà/ UDA (si veda progettazione di dettaglio delle singole classi)
Numero di ore complessive 16 N. ore curriculari 14 N. ore extracurriculari 2

3. UNI-ORIENTA, tutti al campus!

Macroarea B: Esplorare le opportunità

- Conoscere i possibili percorsi post-diploma: Colloqui di orientamento; Partecipazione a salone di orientamento; Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari.

Numero di ore complessive 15 N. ore curriculari 11 N. ore extracurriculari 4

4. ALLA RICERCA DEL MIO FUTURO...una scelta consapevole.

Macroarea C: Supportare il processo decisionale degli studenti.

- Colloqui con esperti di settore.

Numero di ore complessive 2 N. ore curriculari 1 N. ore extracurriculari 1

5. IN-CON-TRA Tutor

Macroarea C: Supportare il processo decisionale degli studenti.

- Incontri con studenti e famiglie; OPEN DAY, LABORATORI DI ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE.

Numero di ore complessive 2 N. ore curricolari 1 N. ore extracurriculari 1

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono docenti ma anche altri attori

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe III Secondaria di I grado Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado” ORIENTA...MENTI

Modulo "Una bussola per il futuro"

I percorsi prevedono momenti di riflessione individuale e di gruppo per l’esplorazione delle attitudini, degli interessi e delle opportunità formative disponibili sul territorio nonché attività laboratoriali presso Istituti di scuola secondaria di II grado.

Alla parte di attività di tipo esplorativo/conoscitivo delle proprie inclinazioni e vocazioni si aggiungono attività di conoscenza delle opportunità che i diversi percorsi di istruzione secondaria offrono; altra parte delle attività è destinata ad esperienze laboratoriali, da svolgere c/o l’ITA di Alanno, per la realizzazione di esperienze riguardanti la fisica, la chimica, la biologia e la microbiologia oltre che per la conoscenza diretta delle varie opportunità che l’istituto offre.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività laboratoriali all'interno di Istituti di Scuola Secondaria di II grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe II Secondaria di I grado Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado” ORIENTA...MENTI

Modulo "Pronti per il domani"

I percorsi prevedono momenti di riflessione individuale e di gruppo per l’esplorazione delle attitudini, degli interessi e delle opportunità formative disponibili sul territorio nonché attività laboratoriali presso Istituti di scuola secondaria di II grado.

Alla parte di attività di tipo esplorativo/conoscitivo delle proprie inclinazioni e vocazioni si aggiungono attività di conoscenza delle opportunità che i diversi percorsi di istruzione secondaria offrono; altra parte delle attività è destinata ad esperienze laboratoriali, da svolgere c/o l’ITA di Alanno, per la realizzazione di esperienze riguardanti la fisica, la chimica, la biologia e la microbiologia oltre che per la conoscenza diretta delle varie opportunità che l’istituto offre.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe 5^ Secondaria di II grado Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR "Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor" "L'ARTE DI COLTIVARE IL SAPERE"

Modulo: “Conoscere se stessi per scegliere meglio” e “Conoscere se stessi per scegliere meglio 2”

Il modulo si articola in attività laboratoriali, momenti di riflessione individuale e lavori di gruppo volti a favorire la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e valori personali, con l’obiettivo di orientare scelte universitarie o professionali più consapevoli e con l’intento di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Contenuti: intelligenza emotiva e autoconsapevolezza; gestione delle emozioni e dello stress; definizione di obiettivi personali e professionali; bilancio di competenze e mappa delle attitudini personali. Metodologie: role playing e simulazioni; test e questionari attitudinali; circle time e discussioni guidate; diario di bordo e autoanalisi; cooperative learning; learning by doing - Laboratorio per l’elaborazione del CV per ciascun studente in formato EUROPASS e lettera motivazionale - Laboratori su soft skills: comunicazione, problem solving, team working. Risultati attesi: maggiore consapevolezza di sé, sviluppo di capacità riflessive e decisionali, definizione di un proprio progetto personale e formativo. Costruzione del personale CV. Modalità di verifica e valutazione: Osservazioni sistematiche, autovalutazioni, questionari di gradimento, analisi del diario di bordo e presentazione del proprio percorso di crescita personale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Visite presso aziende del territorio e non solo

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe 4^ Secondaria di II grado Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR "Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor" "L'ARTE DI COLTIVARE IL SAPERE"

Moduli:

"Orientarsi nel futuro: Conoscere il territorio per una scelta consapevole"

"Orientarsi nel futuro: Conoscere il territorio per una scelta consapevole 2"

A conclusione del percorso di studi gli studenti si trovano a dover fare scelte importanti che sono influenzate da conoscenze parziali delle opportunità esistenti. Obiettivi: Promuovere la conoscenza del tessuto economico, sociale e culturale del territorio; Avvicinare scuola e mondo del lavoro/formazione. Contenuti: mappatura dell'Offerta Formativa e Occupazionale Locale; ricerca su: Università presenti in Regione, Istituti Tecnici Superiori (ITS), corsi di formazione professionale post-diploma, aziende, enti, associazioni attive nel territorio, analisi dei fabbisogni lavorativi (es. dati Unioncamere/Excelsior/Unica); incontri con Esperti e Testimonianze (Orientatori scolastici e universitari, Ex studenti, professionisti, artigiani, imprenditori locali, Docenti ITS); uscite didattiche e Visite guidate (Università, Sedi ITS, Aziende locali di indirizzo, CPI). Metodologie: Didattica laboratoriale, Cooperative learning, Attività esperienziali e simulazioni, Incontri con esperti esterni e

stakeholders. Risultati attesi: elaborazione di una mappa dell'offerta post-diploma, un'arricchimento professionale, in termini di competenze e sociali spendibili

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Visite presso aziende del territorio e non solo

Dettaglio plesso: ITA "P. CUPPARI" ALANNO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: La conoscenza e la consapevolezza del sé e dell'altro da sé.

La conoscenza e la consapevolezza del sé e dell'altro da sé.

Il percorso di orientamento proposto alle classi prime ha lo scopo di supportare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e di quelle degli altri, per iniziare a costruire un bagaglio di esperienze, anche emotive, utili a delineare un riferimento di valori morali ed etici adatti ad affrontare il mondo lavorativo e non. Inoltre permette agli studenti di soffermarsi sulla realtà che li circonda, per studiarla e conoscerla, così da acquisire una

maggiore consapevolezza delle proprie capacità, interessi e desideri.

Tutto il percorso, quindi, mira ad aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione, in itinere, del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

MACROAREE:

1) Conoscenza di sé e relazioni con l'altro (conoscenza di sé, del proprio corpo, del suo funzionamento, del suo benessere, salute, sicurezza, delle sue trasformazioni; il tema della "fiducia" nell'altro, riflessioni su eventi della vita quotidiana in classe e su fatti di cronaca; analisi di eventi storici e delle società nel tempo).

2) Il sé, l'altro, le idee, il pensiero critico (il sé, le relazioni, la società, esame dei punti di vista coinvolti in una conversazione/discussione; ascolto dell'altro e delle diversità;

argomentare/confutare intorno a tesi/antitesi; difendersi dai condizionamenti: mode, stereotipi, pubblicità; separare fatti e opinioni).

3) La convivenza, le regole, le norme (regole, la buona comunicazione, la sicurezza, le condizioni della convivenza, la cooperazione tra persone e tra società, i diritti umani; regole e libertà; regole e sicurezza; il senso del proprio limite; le norme, le leggi; autonomia e responsabilità: riflessioni sul senso dell'agire).

4) Rispetto e tutela dell'ambiente e del territorio, consapevolezza delle fragilità territoriali e biodiversità.

5) Il proprio corpo, il benessere, la salute.

6) Cultura, religiosità, comunicazione ed espressione (religioni, usanze, tradizioni, arti, musica, letteratura; scienza; relazione tra espressioni culturali, religiose e organizzazioni politiche e sociali, territorio, contesto storico; relazioni tra religione, scienza, cultura e società).

7) Sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- La conoscenza e la consapevolezza del sé e dell'altro da sé.

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II La conoscenza e la consapevolezza del sé e dell'altro da sé.

Il percorso di orientamento proposto alle classi seconde vuole aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e di quelle degli altri, per iniziare a costruire un bagaglio di esperienze, anche emotive, utili a delineare un riferimento di valori morali ed etici adatti ad affrontare il mondo lavorativo e non. Inoltre permette agli studenti di soffermarsi sulla realtà che li circonda, per studiarla e conoscerla, così da acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, interessi e desideri.

Tutto il percorso, quindi, mira ad aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione, in itinere, del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione, infine per una scelta consapevole dell'indirizzo scolastico del triennio.

Attività previste:

1. Sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

2. Libertà diritti e doveri (Costituzione)

3. Competenza emotiva.

4. Rispetto e tutela dell'ambiente e del territorio, consapevolezza delle fragilità territoriali e biodiversità.

5. Conoscenza e rispetto dei differenti aspetti culturali; rispetto delle regole di gioco e dell'avversario (Fair Play).

6. Conoscenza del territorio.

7. Orientamento per la scelta dell'articolazione del triennio (solo per le classi dell'ITA)

8. Il senso religioso della conoscenza del sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il percorso di orientamento nel triennio è finalizzato a sostenere gli studenti nella costruzione consapevole del proprio progetto formativo e professionale, in coerenza con le competenze richieste dal settore agricolo, agroalimentare e ambientale. L'orientamento si articola in un processo continuo e trasversale alle discipline, integrato nella didattica curriculare anche attraverso la realizzazione dei compiti di realtà, nelle attività laboratoriali svolte a scuola e nell'azienda agricola dell'Istituto e nei percorsi di Formazione Scuola - Lavoro, con un forte collegamento al territorio e al mondo produttivo locale attraverso convenzioni di partenariato con aziende del settore.

Nel terzo anno il percorso assume una marcata valenza orientativa ed è finalizzata alla scelta consapevole dell'articolazione di indirizzo. Attraverso attività di autovalutazione, esperienze laboratoriali e sul campo, studio di casi reali, incontri con esperti del settore e realtà produttive leader del settore, gli studenti approfondiscono la conoscenza delle filiere agrarie e delle diverse opportunità formative e professionali.

La riflessione guidata (colloqui orientativi, bilancio motivazionale e attitudinale e bilancio delle competenze) anche con il supporto dei tutor orientatori consente agli studenti di maturare una scelta motivata e coerente con le proprie attitudini e interessi.

ATTIVITA' PREVISTE

MACROAREA A _ ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni - 4 ORE curriculari

- Incontro tra tutor e studenti: introduzione al percorso, iscrizione in piattaforma Unica

- Laboratorio di “conoscenza del sé”

MACROAREA B_ WORK IN PROGRESS.. - 31 ORE curriculari

- Compito di realtà/ UDA I Saponi - didattica orientativa;

- Fiera di Alanno: laboratori tecno-pratici e partecipazione a convegni

- Mostra del Fiore: laboratori tecno-pratici

- Orientamento per la carriera nelle Forze Armate

MACROAREA B_ WORK IN PROGRESS.. - 8 ORE curriculari

UNI_ORIENTA Tutti al Campus - Università di Chieti

MACROAREA C_ ALLA RICERCA DEL MIO FUTURO...una scelta consapevole - 10 ORE curriculari e 2 ORA extracurriculare

- Erasmus; attività di autovalutazione (approcci metodologici riguardanti la scelta delle evidenze, la scelta del capolavoro, l’autovalutazione dello studente su piattaforma Unica); incontri con studenti famiglie ed esperti del settore anche interni all’Istituto

- Incontri con studenti e famiglie; OPEN DAY, LABORATORI DI ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	53	2	55

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono docenti ma anche altri attori

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Nel quarto anno, il percorso è finalizzato al consolidamento della scelta di indirizzo e all'approfondimento delle prospettive post-diploma. Attraverso esperienze di Formazione Scuola - Lavoro svolte anche all'estero all'interno del progetto ERASMUS+ KA1VET, attività laboratoriali avanzate con lo studio degli "orzi mutanti" del prof. Stanca, studio di casi reali, incontri con professionisti del settore e con enti di formazione terziaria (Università), gli studenti sviluppano una maggiore consapevolezza delle competenze acquisite e delle loro possibili applicazioni nei contesti produttivi. La riflessione guidata sui risultati di apprendimento e sulle esperienze svolte favorisce l'orientamento verso scelte future coerenti e responsabili.

ATTIVITA' PREVISTE

MACROAREA A _ ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni - 4 ORE curriculari

- Incontro tra tutor e studenti: introduzione al percorso, iscrizione in piattaforma Unica

- Laboratorio di "conoscenza del sé"

MACROAREA B_ WORK IN PROGRESS.. - 33 ORE curriculari

- Compito di realtà/ UDA La vinificazione - didattica orientativa;

- Fiera di Alanno: laboratori tecno-pratici e partecipazione a convegni

- Mostra del Fiore: laboratori tecno-pratici

- Orientamento per la carriera nelle Forze Armate;

- Incontro con la società UMANA. Modulo di lavoro: La costruzione del curriculum vitae, simulazione di un colloquio di lavoro, strategie per la ricerca attiva di lavoro.

MACROAREA B_ WORK IN PROGRESS.. - 8 ORE extracurriculari

UNI_ORIENTA Tutti al Campus

- Salone dello Studente Università di Pescara

MACROAREA C_ ALLA RICERCA DEL MIO FUTURO...una scelta consapevole - 10 ORE curriculari e 2 ORE extracurriculari

- Erasmus; attività di autovalutazione (approcci metodologici riguardanti la scelta delle evidenze, la scelta del capolavoro, l'autovalutazione dello studente su piattaforma Unica); incontri con esperti del settore

- Incontri con studenti e famiglie; OPEN DAY, LABORATORI DI ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	45	10	55

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono docenti ma anche altri attori

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Nel quinto anno, il percorso è finalizzato all'affinamento dell'identità professionale e alla preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi. In collaborazione con agenzie per il lavoro ed enti del territorio, sono attivati laboratori orientativi dedicati alla conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro, alla lettura delle offerte occupazionali e ai diritti e doveri del lavoratore.

Particolare attenzione è rivolta all'incontro con enti di formazione terziaria (ITS e Università) con partecipazione a laboratori in presenza o open day dedicati, alle simulazioni di colloqui di lavoro, individuali e di gruppo, e alla costruzione del Curriculum Vitae, anche in formato europeo e digitale, attraverso attività guidate che permettono agli studenti di valorizzare competenze tecniche, trasversali e esperienze di Formazione Scuola Lavoro. La riflessione sulle competenze maturate e sulle aspirazioni personali consente agli studenti di affrontare in modo responsabile e consapevole le scelte post-diploma, in coerenza con il proprio progetto di vita, formativo e professionale.

ATTIVITA' PREVISTE

MACROAREA A _ ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni - 4 ORE curriculari

- Incontro tra tutor e studenti: introduzione al percorso, iscrizione in piattaforma Unica

- Laboratorio di "conoscenza del sé"

MACROAREA B_ WORK IN PROGRESS.. - 31 ORE curriculari

- Compito di realtà/ UDA La birra e studio degli "orzi mutanti" del prof. Stanca - didattica orientativa;

- Fiera di Alanno: laboratori tecno-pratici e partecipazione a convegni

- Mostra del Fiore: laboratori tecno-pratici

- Orientamento per la carriera nelle Forze Armate;

MACROAREA B_ WORK IN PROGRESS.. - 10 ORE curriculari e 8 ORE extracurriculari

UNI_ORIENTA Tutti al Campus

- Salone dello Studente Università di Pescara

- Open day Università di Teramo

- ITS Agroalimentare di Teramo

MACROAREA C_ ALLA RICERCA DEL MIO FUTURO...una scelta consapevole - 10 ORE curriculari e 2 ORE extracurriculari

- Erasmus; attività di autovalutazione (approcci metodologici riguardanti la scelta delle evidenze, la scelta del capolavoro, l'autovalutazione dello studente su piattaforma Unica); incontri con esperti del settore

- Incontri con studenti e famiglie; OPEN DAY, LABORATORI DI ORIENTAMENTO CONSAPEVOLE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	55	10	65

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono docenti ma anche altri attori

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO Classi TERZE ITA Alanno

Macro-unità 1: “La cassetta degli attrezzi”

Azioni : corsi di formazione, convegni, webinar.

Obiettivi : conoscenze.

Macro-unità 2: “Scendiamo in campo”

Azioni : Visite guidate presso aziende del territorio (cantine, vivai, aziende ortofrutticole e/o vitivinicole, ecc.); percorsi nell’azienda dell’Istituto e/o esterne (es. potatura); viaggi di istruzione presso aziende con produzioni inerenti le discipline studiate.

Obiettivi : conoscenze, abilità, competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà “Terra madre: conoscere il territorio”

Azioni : attività nell’ambito della Fiera dell’agricoltura e dell’artigianato di Alanno (allestimento, accoglienza, sorveglianza). Esercitazioni nell’azienda agraria dell’Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale (compito di realtà "Sapone in Fiore: Dai Campi alla Cura della Pelle");

Obiettivi : conoscenze, abilità, competenze.

Soggetti

Professionisti, ente privato, impresa, azienda Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Professionisti, ente privato, impresa, azienda Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine di corsi di formazione e convegni sono previsti colloqui su contenuti formativo-informativi. A conclusione del percorso annuale è prevista la compilazione di un certificato di competenza per ciascuno studente da parte di tutti i docenti del CdC e dell'eventuale tutor aziendale, secondo la scheda di valutazione che annovera 4 livelli di competenza i quali avranno peso sulle discipline affini alle attività svolte.

Per le ore svolte in autonomia in aziende esterne, viene fornita al tutor aziendale la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia, il supporto del tutor scolastico è garantito. I percorsi svolti in orario extrascolastico avranno una ricaduta sulla valutazione finale delle specifiche materie di indirizzo coinvolte.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO Classi QUARTE ITA Alanno

Macro-unità 1: “La cassetta degli attrezzi”

Azioni : corsi di formazione, convegni, webinar.

Obiettivi : conoscenze.

Macro-unità 2: “Scendiamo in campo”

Azioni : Visite guidate presso aziende del territorio (Caseifici, Birrifici, Pastifici, Oleifici ecc); percorsi in aziende esterne proposte dalla scuola o scelte in autonomia, percorsi Erasmus+ VET e viaggi di istruzione presso aziende con produzioni inerenti le discipline studiate. Attività tecnico-pratiche presso l’azienda dell’Istituto.

Obiettivi : conoscenze, abilità, competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà “Coltivare la biodiversità”

Azioni : attività nell’ambito della Fiera dell’agricoltura e dell’artigianato di Alanno (allestimento, accoglienza, sorveglianza). Esercitazioni nell’azienda agraria dell’Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale (Compito di realtà “Dall’orzo alla birra”).

Obiettivi : conoscenze, abilità, competenze

La progettazione delle attività per le classi quarte può essere realizzata attraverso la partecipazione a percorsi Erasmus+ VET che prevedono esperienze presso aziende europee.

Soggetti

Professionisti, ente privato, impresa, azienda Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Professionisti, ente privato, impresa, azienda Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor

aziendale, docenti.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine di corsi di formazione e convegni sono previsti colloqui su contenuti formativo-informativi. A conclusione del percorso annuale è prevista la compilazione di un certificato di competenza per ciascuno studente da parte di tutti i docenti del CdC e dell'eventuale tutor aziendale, secondo la scheda di valutazione che annovera 4 livelli di competenza i quali avranno peso sulle discipline affini alle attività svolte.

Per le ore svolte in autonomia in aziende esterne, viene fornita al tutor aziendale la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia, il supporto del tutor scolastico è garantito. I percorsi svolti in orario extrascolastico avranno una ricaduta sulla valutazione finale delle specifiche materie di indirizzo coinvolte.

FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO Classi QUINTE ITA Alanno

Macro-unità 1: “La cassetta degli attrezzi”

Azioni : corsi di formazione; convegni; webinar.

Obiettivi : conoscenze.

Macro-unità 2: “Scendiamo in campo”

Azioni : visite guidate presso aziende del territorio (Cantine, aziende zootecniche, ecc); viaggio di Istruzione presso aziende agricole, stabilimenti, impianti, ecc.

Obiettivi : competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà “impiantare il futuro”

Azioni: attività nell’ambito della Fiera dell’agricoltura e dell’artigianato di Alanno (allestimento, accoglienza, sorveglianza). Esercitazioni nell’azienda agraria dell’Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale (Compito di realtà "DiVino Sapere: Dalla Vite al Calice 100 e lode"). Partecipazione degli alunni a progetti di orientamento in entrata attivati dalla scuola (laboratori) e in uscita attraverso attività varie (visite presso Università, incontri formativi con il supporto delle APL, simulazioni di colloqui, laboratori di ricerca attiva del lavoro....) per le scelte post-diploma.

Obiettivi : conoscenze, abilità, competenze

Soggetti

Professionisti, ente privato, impresa, azienda Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Professionisti, ente privato, impresa, azienda Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine di corsi di formazione e convegni sono previsti colloqui su contenuti formativo-informativi. A conclusione del percorso annuale è prevista la compilazione di un certificato di competenza per ciascuno studente da parte di tutti i docenti del CdC e dell'eventuale tutor aziendale, secondo la scheda di valutazione che annovera 4 livelli di competenza i quali avranno peso sulle discipline affini alle attività svolte.

Per le ore svolte in autonomia in aziende esterne, viene fornita al tutor aziendale la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia, il supporto del tutor scolastico è garantito. I percorsi svolti in orario extrascolastico avranno una ricaduta sulla valutazione finale delle specifiche materie di indirizzo coinvolte.

AVVIO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO. Classe SECONDA IPA

La normativa attualmente in vigore stabilisce in 210 ore la durata minima della Formazione scuola-lavoro negli istituti professionali, come condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica e costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio e prendono avvio dal secondo anno.

Nel nostro istituto il percorso si avvia attraverso una formazione dedicata e specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso ore di didattica da svolgere in piattaforma istituzionale ed ore in presenza tenute da formatore abilitato per un totale complessivo di dodici ore.

Il corso ha la finalità di fornire alle studentesse ed agli studenti le conoscenze di base per poter operare in un contesto lavorativo professionale, rispettando le norme di sicurezza imposte dalla normativa vigente.

La progettazione dei percorsi prevederà l'acquisizione delle conoscenze e competenze iniziali con visite guidate presso aziende del settore specializzate nel territorio limitrofo, opportunamente selezionate ed individuate ai fini della formazione personalizzata richiesta dalla riforma degli istituti professionali.

Nel rispetto di questo paradigma, gli alunni svolgeranno attività formative, opportunamente progettate, nell'azienda agraria della scuola e nella serra didattica al fine di acquisire un primo approccio professionalizzante che verrà riproposto e potenziato negli anni successivi.

Inoltre, gli alunni potranno svolgere anche attività autonoma di Formazione scuola-lavoro presso un'azienda di settore da loro stessi individuata oppure segnalata dal docente tutor. L'attività comporterà la stesura di uno specifico progetto condiviso con l'azienda ospitante e la stipula di una convenzione tra le parti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Azienda annessa all'Istituto scolastico , tutor scolastico, tutor PFP

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il percorso sarà strutturato in modo interdisciplinare ed a conclusione di ogni Unità di apprendimento sarà compilata una griglia di valutazione per ciascuno studente da parte del tutor della classe o del tutor aziendale, secondo la scheda di valutazione che annovera quattro livelli di competenza i quali avranno peso sulle discipline affini alle attività svolte.

La partecipazione ai corsi di formazione ed ai convegni sarà valutata attraverso dei colloqui che saranno incentrati sugli argomenti trattati per verificare gli apprendimenti dei contenuti formativi e disciplinari. Per le ore svolte presso le aziende esterne, il tutor scolastico provvederà a progettare un percorso formativo concordato con l'impresa ospitante (tutor aziendale) allegando la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia di valutazione. I percorsi svolti autonomamente ed in orario extrascolastico andranno ad incrementare il credito scolastico attribuito a fine anno.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO CLASSE TERZA IPA

Il terzo anno, per gli studenti che avranno fatto richiesta, sarà caratterizzato dalla preparazione per l'esame di qualifica regionale di "Operatore agricolo" che prevede una progettazione incentrata sull'acquisizione delle competenze richieste nel mondo del lavoro per questa figura professionale. Pertanto, la formazione sarà maggiormente incentrata sulla professionalizzazione degli insegnamenti con un notevole incremento delle attività didattiche basate sulla metodologia del learning by doing.

Macro-unità 1: "La cassetta degli attrezzi"

Azioni: convegni, webinar e partecipazione al progetto EPAB Parco Nazionale della Majella

Obiettivi : conoscenze.

Macro-unità 2: "Scendiamo in campo"

Azioni : Visite guidate presso aziende vivaistiche del territorio e alla fiera di Lanciano Agriumbria, Macfrut Rimini 2026. Attività florovivaistica di preparazione dei "terricci", semine in contenitori alveolari ed in vaso, trapianti, rinvaso.

Obiettivi : conoscenze, abilità, competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà “Terra madre: conoscere il territorio”

Azioni : attività nell’ambito della Fiera dell’Agricoltura e dell’Artigianato di Alanno e della Mostra del Fiore di Villareia (allestimento, accoglienza, sorveglianza). Esercitazioni nell’azienda agraria dell’Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale. Compito di realtà “Agricoltura amica scolastica a Km 0”. Produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti locali.

Obiettivi : conoscenze, abilità, competenze.

MODALITA’

Formazione presso struttura ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

Professionisti, ente privato, impresa, azienda Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

DURATA PROGETTO

annuale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Professionisti, ente privato, impresa, azienda Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine di corsi di formazione e convegni sono previsti colloqui su contenuti formativo-informativi. A conclusione del percorso annuale è prevista la compilazione di un certificato di competenza per ciascuno studente da parte di tutti i docenti del CdC e dell'eventuale tutor aziendale, secondo la scheda di valutazione che annovera 4 livelli di competenza i quali avranno peso sulle discipline affini alle attività svolte.

Per le ore svolte in autonomia in aziende esterne, viene fornita al tutor aziendale la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia, il supporto del tutor scolastico è garantito. I percorsi svolti in orario extrascolastico avranno una ricaduta sulla valutazione finale delle specifiche materie di indirizzo coinvolte o andranno ad incrementare il credito scolastico attribuito a fine anno.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO CLASSE QUARTA IPA

Macro-unità 1: “La cassetta degli attrezzi”

Azioni: convegni, webinar e partecipazione al progetto EPAB Parco Nazionale della Majella

Obiettivi : conoscenze.

Macro-unità 2: “Scendiamo in campo”

Azioni : Visite guidate presso aziende vivaistiche del territorio e alla fiera di Lanciano Agriumbria, Macfrut Rimini 2026. Percorsi in aziende esterne proposte dalla scuola o scelte in autonomia, percorsi Erasmus+ VET . Attività di manutenzione del verde all'interno del giardino scolastico: potature, sfalci, manutenzione siepi ed aiuole.

Obiettivi : conoscenze, abilità, competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà “Terra madre: conoscere il territorio”

Azioni : attività nell’ambito della Fiera dell’Agricoltura e dell’Artigianato di Alanno e della Mostra del Fiore di Villareia (allestimento, accoglienza, sorveglianza). Esercitazioni nell’azienda agraria dell’Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale. Compito di realtà “L’orto in tavola a Km 0” valorizzazione dei prodotti locali a livello agroalimentare. Produzione e realizzazione di un ricettario.

Obiettivi : conoscenze, abilità, competenze.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Professionisti, ente privato, impresa, azienda Istituto, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine di corsi di formazione e convegni sono previsti colloqui su contenuti formativo-informativi. A conclusione del percorso annuale è prevista la compilazione di un certificato di competenza per ciascuno studente da parte di tutti i docenti del CdC e dell'eventuale tutor aziendale, secondo la scheda di valutazione che annovera 4 livelli di competenza i quali avranno peso sulle discipline affini alle attività svolte.

Per le ore svolte in autonomia in aziende esterne, viene fornita al tutor aziendale la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia, il supporto del tutor scolastico è garantito. I percorsi svolti in orario extrascolastico avranno una ricaduta sulla valutazione finale delle specifiche materie di indirizzo coinvolte o andranno ad incrementare il credito scolastico attribuito a fine anno.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO CLASSE QUINTA IPA

Macro-unità 1: “La cassetta degli attrezzi”

Azioni: convegni, webinar e partecipazione al progetto EPAB Parco Nazionale della Majella

Obiettivi : conoscenze.

Macro-unità 2: “Scendiamo in campo”

Azioni : Visite guidate presso aziende vivaistiche del territorio e alla fiera di Lanciano Agriumbria, Macfrut Rimini 2026. Attività di Manutenzione del verde all'interno del giardino scolastico: potature, sfalci, manutenzione siepi ed aiuole, potatura vigneto e uliveto e raccolta olive nell’azienda dell’Istituto, tecniche di innesto piante arboree. Trattamenti fitosanitari pescheto.

Obiettivi : conoscenze, abilità, competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà “Terra madre: conoscere il territorio”

Azioni : attività nell’ambito della Fiera dell’agricoltura e dell’artigianato di Alanno e della Mostra del Fiore di Villareia (allestimento, accoglienza, sorveglianza). Esercitazioni nell’azienda agraria dell’Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale.

Compito di realtà “L’orto in tavola a Km 0” valorizzazione dei prodotti locali a livello agroalimentare. Produzione e realizzazione di un ricettario.

Obiettivi : conoscenze, abilità, competenze.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Professionisti, ente privato, impresa, azienda Istituto, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine di corsi di formazione e convegni sono previsti colloqui su contenuti formativo-informativi. A conclusione del percorso annuale è prevista la compilazione di un certificato di competenza per ciascuno studente da parte di tutti i docenti del CdC e dell'eventuale tutor aziendale, secondo la scheda di valutazione che annovera 4 livelli di competenza i quali avranno peso sulle discipline affini alle attività svolte.

Per le ore svolte in autonomia in aziende esterne, viene fornita al tutor aziendale la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia, il supporto del tutor scolastico è garantito. I percorsi svolti in orario extrascolastico avranno una ricaduta sulla valutazione finale delle specifiche materie di indirizzo coinvolte o andranno ad incrementare il credito

scolastico attribuito a fine anno.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI DI RECUPERO, POTENZIAMENTO , INVALSI

Il nostro Istituto si pone come punto di riferimento per la formazione e per lo sviluppo integrale della persona. Compito precipuo, della scuola come comunità educante, è garantire il successo formativo di tutti gli alunni, definendo azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico e di valorizzazione delle eccellenze. I corsi di recupero e potenziamento promuovono la personalizzazione della didattica e il coinvolgimento attivo degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO curricolo, apprendimenti, competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati scolastici**

Priorità

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare nelle classi 2^ e 4^ il numero degli studenti che si posiziona nella fascia valutativa media (voto 8 in italiano, matematica e inglese)

Traguardo

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) in italiano, matematica e inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a. s. 2024/25)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (giudizi OTTIMO/DISTINTO* nelle classi 5^ primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (giudizi OTTIMO/DISTINTO in 5^primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^ secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica, inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2024-25)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - ITA Azzerare il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^) - IPA Diminuire il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^)

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO -ITA Aumentare del 20% il numero di studenti che

raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25 - IPA Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Diminuire in MATEMATICA il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 5^) SECONDARIA I GRADO: Diminuire in ITALIANO il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 3^)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Aumentare in MATEMATICA almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25) SECONDARIA I GRADO: Aumentare in ITALIANO almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25)

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo

Implementare la Didattica orientativa interconnettendo le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, il curriculo verticale di Ed. Civica, i percorsi mutilinguistici e quelli di formazione Scuola Lavoro (FSL)

Risultati attesi

L'attuazione di tali progetti : - consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, in presenza di carenze gravi dell'alunno, si potrà con immediatezza ricorrere ai ripari, evitando

situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo irreversibile; - costituirà per ciascuno studente l'opportunità didattica più rispondente alle proprie esigenze; - offrirà opportunità ulteriori a quegli studenti dotati, che potranno così potenziare le loro competenze disciplinari e pervenire a risultati sempre più confacenti alle proprie possibilità e capacità . I corsi di preparazione Invalsi, inoltre, rappresentano una delle azioni messe in atto dalla scuola, per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nelle scuole del II ciclo e potenziare le competenze specifiche della disciplina nella Scuola del I ciclo, al fine di innalzare i livelli valutativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICA

ATTIVITA': Attivazione di corsi di recupero e potenziamento abilità logico-matematiche per favorire la personalizzazione della didattica.

Simulazioni guidate e ragionate prove Invalsi al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, in particolar modo nella

scuola secondaria di II grado.

Area tematica di riferimento: curricolo, apprendimenti e competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI: migliorare le conoscenze e le abilità logico-matematiche; promuovere la motivazione e l'interesse verso lo studio della matematica; favorire il successo scolastico e formativo; innalzare i livelli valutativi degli esiti scolastici (scuole I ciclo) e migliorare (scuole secondarie di II grado) il punteggio medio nelle Prove Invalsi.

COMPETENZE ATTESE: Scuola Primaria: Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto mantenendo il controllo sia sul processo evolutivo sia sui risultati; costruisce ragionamenti formulando ipotesi; sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica. Secondaria Primo Grado: Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizza procedimenti diversi e produce formalizzazioni per passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Secondaria Secondo Grado: Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, usando consapevolmente strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

L'attuazione del progetto recupero/potenziamento:

- costituirà per ciascun studente l'opportunità didattica più rispondente alle proprie esigenze individuali.

- consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter con immediatezza ricorrere ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo irreversibile;

- permetterà di offrire opportunità ulteriori a quegli studenti dotati che potranno così potenziare le loro competenze disciplinari e pervenire a risultati sempre più confacenti alle proprie possibilità e capacità .

RECUPERO E POTENZIAMENTO ITALIANO

Attivazione di corsi di recupero e potenziamento per favorire la personalizzazione della didattica e il coinvolgimento attivo degli studenti; simulazioni guidate e ragionate di prove Invalsi; utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning ,..).

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: curricolo, apprendimenti e competenze

OBIETTIVI FORMATIVI: migliorare le conoscenze e le abilità linguistiche; favorire il successo scolastico e formativo; migliorare le competenze specifiche della disciplina per innalzare i livelli valutativi nei risultati scolastici (scuole I ciclo) e per aumentare il punteggio medio nelle Prove Invalsi (scuole Secondarie di II Grado).

COMPETENZE ATTESE: Scuola Primaria: Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali; padroneggia e applica, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase, le parti del discorso e i principali connettivi; completa, produce e rielabora testi coerenti, coesi e corretti. Scuola Secondaria I Grado: è capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta; utilizza la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. Scuola Secondaria II grado (classe II): legge, comprende ed interpreta testi scritti di diverso tipo; produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

I percorsi rappresentano alcune delle azioni che la scuola intende mettere in atto per rispondere alle priorità individuate e relative al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate per le scuole del II ciclo e al potenziamento delle competenze specifiche delle discipline (Italiano, matematica e inglese) al fine di innalzare i livelli valutativi (Scuole del I e II ciclo).

Per l'a.s. 2024-25:

- nelle Scuole Secondarie di I e II grado saranno avviati percorsi di recupero e potenziamento di italiano, matematica e inglese, progettati per l'azione di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica PNRR D. M. 170 del 2022. Saranno inoltre attivati progetti Invalsi che contemplano, tra le attività, simulazioni guidate e ragionate al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate. Si segnalano le interessanti iniziative di potenziamento rivolte ad alcune classi ITA - IPA "Corso di formazione sicurezza nei luoghi di lavoro - Rischi specifici", "Le sciroppate dell'IPA", "Agricoltura Amica Scolastica Km0", “Divento imprenditore” e “Trasformazioni alimentari”(1A 3A).

- nella scuola dell'Infanzia e Primaria saranno attuati progetti di potenziamento di italiano, matematica e inglese finalizzati alla preparazione delle Prove Invalsi (classi II e V Primaria).

Per l'a.s. 2025-26:

- nella Scuola Primaria saranno attuati progetti finalizzati alla preparazione delle Prove Invalsi (classe V Primaria); il progetto "Agenda Sud" (classe III Primaria);

- nella Scuola Secondaria di I grado si svolgerà il progetto finalizzato alla preparazione delle Prove Invalsi (Matematica - Italiano).

- Si segnala l'interessante iniziativa di potenziamento rivolte ad alcune classi ITA - IPA "Corso di

formazione sicurezza nei luoghi di lavoro - Rischi specifici".

PROGETTO LETTURA

L'Istituto da anni riconosce l'importanza della lettura per le generazioni in crescita e promuove laboratori di lettura espressiva e animata, in quanto migliora le capacità comunicative, affina le abilità di comprensione del testo scritto e offre un' indiscutibile possibilità di formazione attraverso l'analisi, la riflessione, la conoscenza del sé e della realtà che ci circonda. Il progetto lettura, nasce non solo dal bisogno di sviluppare le potenzialità cognitive e socio-relazionali proprie della cultura "alfabetica", ma anche per sensibilizzare gli studenti a diventare lettori appassionati, assennati e liberi. Essere degli abili lettori concorre alla maturazione delle capacità di ascolto e di comunicazione degli alunni, all'ampliamento delle conoscenze e delle abilità linguistiche, allo sviluppo delle competenze comunicative e di quelle afferenti l' Educazione Civica. Il progetto si realizza anche attraverso la partecipazione ad iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare nelle classi 2^ e 4^ il numero degli studenti che si posiziona nella fascia valutativa media (voto 8 in italiano, matematica e inglese)

Traguardo

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) in italiano, matematica e inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a. s. 2024/25)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (giudizi OTTIMO/DISTINTO* nelle classi 5^ primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (giudizi OTTIMO/DISTINTO in 5^primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^ secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica, inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2024-25)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - ITA Azzerare il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^) - IPA Diminuire il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^)

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO -ITA Aumentare del 20% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25 - IPA Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Diminuire in MATEMATICA il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 5^) SECONDARIA I GRADO: Diminuire in ITALIANO il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 3^)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Aumentare in MATEMATICA almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25) SECONDARIA I GRADO: Aumentare in ITALIANO almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25)

Risultati attesi

Comunicazione nella madre lingua (saper ascoltare in modo proattivo; saper scegliere la lettura adeguata a diversi scopi di studio e tempo libero; saper trarre dall'ascolto/lettura piacere e relax; saper interpretare un testo con i linguaggi non verbali; saper manipolare un testo); imparare ad imparare; competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Incontro con autori.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2025-26:

- Nella scuola dell'Infanzia di Alanno sarà realizzato il progetto "Favole e musica e Favole e pittura" che si prefigge di far conoscere ai bambini i personaggi della letteratura per l'infanzia e favorire comportamenti di rispetto per l'ambiente.

- La Scuola dell'Infanzia di Cugnoli proporrà il progetto "STRA...italiano" rivolto ai bimbi che non si avvalgono dell'IRC.

- La Scuola Primaria di Alanno e Cugnoli proporrà interessanti laboratori teatrali.

- Nella Scuola Secondaria di primo grado saranno avviati laboratori di lettura e scrittura creativa da svolgere durante tutto l'anno scolastico nelle ore di italiano e di potenziamento per sensibilizzare gli alunni al piacere della lettura, facendo nascere in loro la tendenza ad essere lettori appassionati, assennati e liberi e diventare abili scrittori. Si svolgeranno incontri con autori di libri letti per promuovere nei giovani lettori curiosità e spirito critico.

TRINITY

Il corso di preparazione all'esame Trinity è finalizzato al conseguimento di una certificazione linguistica spendibile in Italia e all'estero, concordemente ai vari livelli. Tale progetto mira a promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua straniera in contesti diversificati. Il percorso di miglioramento formativo di lingua inglese avviene attraverso il confronto con le proposte di enti esterni accreditati a livello nazionale e internazionale, quale il Trinity College London.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare nelle classi 2^ e 4^ il numero degli studenti che si posiziona nella fascia valutativa media (voto 8 in italiano, matematica e inglese)

Traguardo

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) in italiano, matematica e inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a. s. 2024/25)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (giudizi OTTIMO/DISTINTO* nelle classi 5^ primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (giudizi OTTIMO/DISTINTO in 5^primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^ secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica, inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2024-25)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - ITA Azzerare il numero di studenti che raggiunge

solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^) - IPA Diminuire il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^)

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO -ITA Aumentare del 20% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25 - IPA Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Diminuire in MATEMATICA il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 5^) SECONDARIA I GRADO: Diminuire in ITALIANO il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 3^)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Aumentare in MATEMATICA almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25) SECONDARIA I GRADO: Aumentare in ITALIANO almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25)

Risultati attesi

Scuola Primaria: l'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; descrive oralmente per iscritto , in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Scuola Secondaria I Grado: l'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Scuola Secondaria II Grado: l'alunno utilizza la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi; produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Per l'a.s. 2024-25 sia nella Scuola Primaria che nella scuola Secondaria di primo e secondo grado saranno attivati corsi di potenziamento di lingua inglese finalizzati al conseguimento della certificazione Trinity.

Prosegue anche per l' a.s. 2025-26 sia nella Scuola Primaria che nella scuola Secondaria l'attivazione di corsi di potenziamento di lingua inglese finalizzati al conseguimento della certificazione Trinity.

CLIL

Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e diffusione delle pratiche Clil; utilizzo della metodologia Clil in classe (almeno nella classe V Sec. di II grado) nell'attuazione di percorsi didattici in discipline di studio non linguistiche; in via sperimentale si prevede l'utilizzo del Clil anche in alcune classi di scuola secondaria di primo grado e si avvia l'esperienza anche in qualche classe di scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare nelle classi 2^ e 4^ il numero degli studenti che si posiziona nella fascia valutativa media (voto 8 in italiano, matematica e inglese)

Traguardo

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) in italiano, matematica e inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a. s. 2024/25)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (giudizi OTTIMO/DISTINTO* nelle classi 5^ primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (giudizi OTTIMO/DISTINTO in 5^primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^ secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica, inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2024-25)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - ITA Azzerare il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^) - IPA Diminuire il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^)

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO -ITA Aumentare del 20% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25 - IPA Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Diminuire in MATEMATICA il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 5^) SECONDARIA I GRADO: Diminuire in ITALIANO il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 3^)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Aumentare in MATEMATICA almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25) SECONDARIA I GRADO: Aumentare in ITALIANO almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25)

Risultati attesi

Applicazione delle competenze acquisite nella lingua inglese in campi diversi e nel mondo del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Nell'a.s. 2024-2025 il nostro Istituto ha organizzato un importante percorso di formazione per i docenti in linea con la Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023).

Tale formazione troverà applicazione nell'a.s. 2025-26 nel laboratorio CLIL per le classi 3A-3B SS1 di Alanno intitolato "Time Travelers: exploring History through English".

CODING, ROBOTICA, TIC, STEM

Per il nuovo triennio 2025-2028 le attività e i percorsi progettuali programmati al fine di innalzare il livello delle competenze matematico-logico-scientifiche, sono volti al pensiero computazionale, alla robotica, al calcolo mentale, all'uso delle TIC e anche al pensiero divergente. Le attività riguardano: -CODING con la partecipazione alla Settimana Europea del Coding (Europe Code Week) nel mese di ottobre. Il nostro Istituto ha intrapreso un percorso multidisciplinare di alfabetizzazione tecnologica funzionale per la diffusione del pensiero computazionale in collaborazione con il progetto ministeriale "Programma futuro" legato al CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica). Le attività proposte a tutti gli alunni dei diversi ordini di scuola riguardano approcci in aula con laboratori unplugged e utilizzo dell'aula informatica per laboratori online di full play coding. E' prevista, inoltre, la partecipazione all'evento Internazionale della settimana "Ora del Codice" (tutti gli anni nel mese di dicembre) e l'utilizzo di programmi come Scratch. -Sperimentazione di metodologie e

strumenti innovativi (drammatizzazione, peer tutoring, digital storytelling, classi aperte) al fine di migliorare l'utilizzo delle TIC anche per rendere più agevole e proficua la Didattica a Distanza. - PROGETTI DI TIPO LABORATORIALE dedicati all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. "Programmazione e coding collegati alla robotica sono un nucleo potente dal punto di vista educativo in quanto consentono di lavorare su competenze trasversali e specifiche allo stesso tempo. Inoltre rendono palese il collegamento tra saperi in qualche modo astratti, quali il linguaggio della matematica o del coding, e aspetti applicativi propri delle scienze, dell'ingegneria e della tecnologia". La robotica educativa offre quindi uno scenario di per sé sfidante e anche gli strumenti necessari a rendere motivante e significativo l'apprendimento sia di strategie generali relative al problem posing ed al problem solving, sia di concetti più prettamente legati al linguaggio di programmazione di macchine e meccanismi. L'aspetto positivo aggiuntivo del procedere per sfide è di incoraggiare il mettersi in gioco individuale e di gruppo. I percorsi proposti potrebbero concludersi con la partecipazione a gare di robotica a livello nazionale ed internazionale. TEMATICHE del PTOF DI RIFERIMENTO: curricolo, apprendimenti, competenze, comunicazioni e linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare nelle classi 2^ e 4^ il numero degli studenti che si posiziona nella fascia valutativa media (voto 8 in italiano, matematica e inglese)

Traguardo

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) in italiano, matematica e inglese, rispetto alla media

degli esiti scolastici (dati di partenza a. s. 2024/25)

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (giudizi OTTIMO/DISTINTO* nelle classi 5^ primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (giudizi OTTIMO/DISTINTO in 5^primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^ secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica, inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2024-25)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - ITA Azzerare il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^) - IPA Diminuire il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^)

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO -ITA Aumentare del 20% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25 - IPA Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Diminuire in MATEMATICA il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 5^) SECONDARIA I GRADO: Diminuire in ITALIANO il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 3^)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Aumentare in MATEMATICA almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25) SECONDARIA I GRADO: Aumentare in ITALIANO almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25)

Risultati attesi

- Potenziamento della competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia - Miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle Prove Invalsi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni e personale esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	STEM

Approfondimento

Dall'introduzione della Legge 107 ad oggi, l'Istituto ha promosso tutta una serie di attività

relative all'innovazione digitale e all'area Stem. Dalla partecipazione all'Ora del codice, a flash mob, fino alla realizzazione di attività sul sito code.org. Negli ultimi due anni scolastici è stato realizzato anche un modulo PON sulle Stem con esperto esterno. Il coding è diventata pratica didattica nella Scuola dell'Infanzia, con l'utilizzo del robottino DOC; nella Scuola Primaria e nella Secondaria di primo grado all'interno dei curricola di diverse discipline: Matematica, Inglese, Tecnologie, Italiano; nella Scuola Secondaria di Secondo Grado si assiste ad alcune iniziative che necessitano di essere sistematizzate.

La scuola è dotata di un formale "curricolo digitale", che, di fatto, è sperimentato da anni e che è per sua natura trasversale alle diverse discipline. Nell'a.s. 2024-25 i percorsi didattici interdisciplinari hanno collegato le competenze Stem a materie come matematica e scienze, stimolando la creatività degli alunni. Le attività sono state realizzate, a seconda della tipologia, sia in orario curricolare, con il coinvolgimento di una o più sezioni/classi o a classi aperte e sia anche co-curricolari, come potenziamento delle attività al di fuori dell'orario scolastico. In particolare:

- Scuola dell'Infanzia e Primaria: Progetto STENG (DM 65) Percorso STEM (classi IV-V Primaria);

- Scuola Secondaria 1 grado: "La robotica a scuola" (classi 2A/3A); Progetto STENG (DM 65) STEM (classi prime).

Nell' a.s. 2025-26 le Scuole dei diversi Ordini parteciperanno alle attività previste per la "Code week".

Erasmus+

Sono ormai diversi anni che il nostro istituto ha aderito all'Erasmus+. Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione

offrendo agli studenti una breve, ma intensa esperienza formativa in ambito europeo. Recentemente la scuola ha ottenuto l'approvazione del progetto KA122 dal titolo "Come insegni il CLIL? Una indagine sulle migliori pratiche in Europa". Il progetto è attualmente in corso; sono stati espletati: un corso di formazione in Irlanda e due attività di job shadowing in Francia e Serbia; restano da svolgere due attività di job shadowing in Grecia e Svezia entro marzo 2023. Nel mese di ottobre 2021 l'IO di Alanno ha ottenuto l'accreditamento Erasmus. Tale possibilità consentirà al nostro Istituto di poter accedere annualmente, dietro richiesta di budget, a finanziamenti per realizzare le seguenti attività: mobilità di studenti all'estero, visite preparatorie, job shadowing, formazione all'estero oltre ad altre attività collaterali. Per l'a.s. 2021-22 sono stati finanziati due job shadowing, due corsi di formazione, una visita preparatoria e una mobilità all'estero per 10 studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado. Le tematiche sviluppate si sono sviluppate attorno a due obiettivi: sostenibilità ambientale e digitale/inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare nelle classi 2^ e 4^ il numero degli studenti che si posiziona nella fascia valutativa media (voto 8 in italiano, matematica e inglese)

Traguardo

SCUOLE DEL II CICLO Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) in italiano, matematica e inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a. s. 2024/25)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL SECONDO CICLO - ITA Azzerare il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^) - IPA Diminuire il numero di studenti che raggiunge solo il livello pre-B1 in inglese (sia nella reading che nella listening - cl. 5^)

Traguardo

SCUOLE DEL SECONDO CICLO -ITA Aumentare del 20% il numero di studenti che raggiunge i livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25 - IPA Aumentare del 10% il numero di studenti che raggiunge i

livelli B1 e B2 in inglese (reading e listening - cl. 5^) dati partenza Esiti INVALSI a.s. 2024-25

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo

Implementare la Didattica orientativa interconnettendo le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, il curriculo verticale di Ed. Civica, i percorsi mutilinguistici e quelli di formazione Scuola Lavoro (FSL)

Risultati attesi

Ampliare gli orizzonti culturali dell'intera comunità scolastica Promuovere il miglioramento delle competenze comunicative e linguistiche Migliorare le competenze disciplinari e trasversali dei docenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Informatica
	Lingue

Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Nell'a.s. 2025-26 continua l'attività del nostro Istituto per le mobilità docenti/studenti: tutte le informazioni sono reperibili nella sezione "Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione".

eTwinning

eTwinning è tra le piattaforme di cooperazione virtuale utili per il raggiungimento degli obiettivi del nuovo programma Erasmus+ in quanto strumento eccellente per l'innovazione didattica e digitale e per l'internazionalizzazione della scuola, favorendo lo sviluppo di una dimensione europea dell'educazione. Il nostro Istituto da anni è vocato all'internazionalizzazione e vanta esperienze di vario tipo. Il progetto "Etwinning" favorisce attività di miglioramento delle competenze linguistiche (dei docenti e degli alunni), digitali, interculturali e di progettazione in ambito europeo dei docenti, favorendo l'integrazione nel curricolo d'Istituto di esperienze di più ampio respiro. Le aree tematiche individuate per la nuova azione progettuale sono orientate ai temi green e alle tematiche del digitale e dell'inclusione. La scuola lavora ormai da vari anni, nei diversi gradi scolastici, per creare un ambiente accogliente, inclusivo, aperto alle innovazioni; in particolare c'è una certa attenzione alla prevenzione e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione. Inoltre, la particolare competenza professionale dei docenti di scuola secondaria di secondo grado, rivolta soprattutto a temi relativi all'agricoltura, all'ambiente, allo studio dei cambiamenti climatici e alla sostenibilità ambientale, fa sì che i temi ambientali siano di fondamentale importanza nella propria formazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Tenendo conto dei vari fabbisogni, la scuola, per mezzo della dimensione dell'internazionalizzazione, si prefigge di: - migliorare la dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale; -migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso l'acquisizione di approcci metodologici innovativi; - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (la lingua inglese viene studiata nell'Istituto sin dalla scuola dell'infanzia); - sviluppare le competenze relative all'utilizzo delle strumentazioni digitali; - promuovere la partecipazione a progetti di mobilità all'estero (docenti, studenti); - favorire i processi di inclusione eliminando gli ostacoli che limitano la piena espressione della personalità e consentendo la partecipazione degli alunni più svantaggiati; - aumentare la consapevolezza ambientale, la conoscenza degli effetti dei cambiamenti climatici e l'assunzione di comportamenti responsabili.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

PROGETTO ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO

Tali progetti promuovono la continuità del processo educativo nei vari ordini di scuola, al fine di assicurare a tutti gli alunni il successo formativo e favorire così un armonico sviluppo della personalità di ciascuno. CONTINUITA' Le scuole del nostro Istituto attuano una serie di azioni, allo scopo di sviluppare un efficace processo di CONTINUITA' tra i vari ordini di scuola e di informare ed orientare al meglio gli studenti nella scelta del percorso scolastico più rispondente agli interessi e alle attitudini di ciascuno. Le azioni messe in atto consistono in: - Utilizzo di prove di verifica standardizzate condivise per classi parallele (in ingresso, intermedie e finali) e di criteri valutativi comuni per il monitoraggio dei risultati; - progettazione e realizzazione tra classi parallele di interventi di recupero e di consolidamento a seguito dell'individuazione di studenti con disagio di apprendimento; - Incontri di continuità di inizio anno scolastico tra i docenti delle classi-ponte per permettere un passaggio di informazioni sugli alunni in ingresso nell'Ordine scolastico successivo, sulla base della certificazione delle competenze assegnata dai docenti dell'Ordine scolastico precedente; - adozione nelle classi-ponte di criteri di valutazione condivisi e usati nelle prove standardizzate (in ingresso, in itinere e finali) e monitoraggio degli esiti per permettere confronti ed evitare la formazione di gap nel passaggio da un Ordine all'altro; - implementazione della progettazione per competenze attraverso la condivisione e l'utilizzo di modelli comuni di progettazione didattica; - utilizzo di un format comune per la progettazione e documentazione di compiti di realtà; implementazione del curricolo verticale del I e II ciclo (I biennio) con declinazione dei nuclei fondanti e dei relativi descrittori in riferimento ai traguardi di competenza riferiti alle classi finali dei diversi ordini di scuola; - implementazione ed attuazione del curricolo verticale di Educazione Civica; - partecipazione a lezioni nell'Ordine

successivo e a Progetti verticali e in Rete; - espletamento di laboratori tra classi-ponte (anche fuori dall'aula). ORIENTAMENTO Scuola Secondaria I grado: - Organizzazione di giornate di Orientamento per la conoscenza dell'offerta formativa dell'Ordine successivo e per colloqui informativi con gli indirizzi di scuola superiore. - Somministrazione di questionari per riflettere su se stessi e sulle proprie inclinazioni e per confrontare la propria scelta con quella suggerita dal Consiglio Orientativo; - Analisi impianto organizzativo dei percorsi di scuola superiore e allestimento di bacheche dentro l'aula; predisposizione di una sezione specifica nel sito dell'Istituto comprendente le varie proposte provenienti dalle Scuole secondarie di II grado (classi 3 s. sec. I grado). ORIENTAMENTO Scuola Secondaria II grado - Diffusione di materiale informativo su diversi atenei; - partecipazione a conferenze ed iniziative di orientamento da parte dell'Università di Teramo, dei servizi per l'orientamento, dei centri per l'impiego; - promozione di incontri con rappresentanti del mondo della scuola e del mondo del lavoro; PCTO presso aziende del settore florovivaistico, vitivinicolo, zootecnico, nonché Ente Parco, Corpo Forestale dello Stato ecc. La continuità è un obiettivo prioritario per educare lo studente a riorganizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite. - CONTINUITA' IN INGRESSO: Il passaggio dal Primo al Secondo ciclo è accompagnato da azioni di orientamento informativo e formativo ispirate ai principi della continuità verticale e dell'integrazione tra i sistemi. La cultura dell'orientamento accoglie gli studenti dal loro ingresso nella Scuola Secondaria e li accompagna lungo l'intero percorso di studi, motivandoli verso le professioni. - CONTINUITA' IN ITINERE E IN USCITA: Viene sostenuta l'esplorazione delle possibilità di sviluppo personale e professionale, valorizzata la dimensione orientativa delle discipline e favorito il collegamento e l'interazione della scuola con il territorio e il mondo produttivo. Progetti di stage, tirocinio e di alternanza propongono agli studenti attività coinvolgenti con il diffuso utilizzo di metodologie attive ed esperienze in contesti applicativi. -REALIZZARE ALLEANZE FORMATIVE SUL TERRITORIO CON IL MONDO DEL LAVORO, DELLE PROFESSIONI E DELLA RICERCA (continuità orizzontale): L'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità per: - prevenire e contrastare la dispersione scolastica; - favorire l'occupabilità; - facilitare uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni, sulle competenze specifiche del sistema produttivo. La valorizzazione del ruolo dei PCTO è finalizzata a superare la separazione tra momento formativo e applicativo, ad accrescere la motivazione allo studio e ad aiutare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali attraverso "l'imparare facendo". Le modalità di raccordo tra Istituto Tecnico, Istituto Professionale e territorio possono assumere forme diverse. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO 1) curricolo, apprendimenti, competenze; 2) orientamento e alternanza scuola-lavoro (PCTO).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- educare lo studente a riorganizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite. - promuovere il successo formativo e favorire un armonico sviluppo della personalità di ciascuno. - orientare al meglio gli studenti nella scelta del percorso scolastico più rispondente agli interessi e alle attitudini di ciascuno - prevenire e contrastare la dispersione scolastica - sostenere la motivazione allo studio - favorire l'occupabilità - superare la separazione tra momento formativo e applicativo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Enologico
	Fisica
	Informatica
	Multimediale

Aule	Magna
	STEM
	Aula generica

Approfondimento

I docenti dell'Istituto Omnicomprensivo considerano l'area Continuità e Orientamento un'esigenza irrinunciabile se la scuola vuole davvero educare e istruire. E' un processo che parte dalla scuola di base: le Nuove Linee guida per l'Orientamento (DM 328/2022) confermano la priorità di avere un impianto unitario, superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi tra la scuola dell'Infanzia e successivi cicli di istruzione d'istruzione. Rappresenta, dunque, uno dei nodi fondamentali per il successo scolastico, poiché è finalizzato al raggiungimento di una efficace formazione di base, dell'autonomia e "dell'identità consapevole e aperta" degli alunni, valorizzando le competenze di ognuno di essi e accordando dignità all'azione di ciascuna scuola. Ne deriva che, pur nella specificità dei diversi Ordini, l'obiettivo dei docenti è quello di condividere percorsi facendo particolare attenzione alla modulazione verticale dell'iter didattico dello studente, affinché i risultati raggiunti al termine di un percorso coincidano con i prerequisiti di ingresso del successivo (anni-ponte tra i diversi ordini di scuola). Nello specifico il processo di Continuità consente ai docenti di:

- socializzare le esperienze;

- condividere gli strumenti di progettualità e di valutazione comuni;

- confrontare nella "pratica" scolastica la metodologia e i criteri di valutazione;

- promuovere la ricerca di un raccordo tra modelli educativi e sviluppare iniziative ed attività volte alla valorizzazione del curricolo degli anni ponte;

- sviluppare azioni finalizzate all'orientamento al lavoro, in riferimento alla vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio, prevenendo la dispersione e l'abbandono scolastico;

- organizzare esperienze didattiche e formative anche al di fuori dell'aula (visite guidate, esperienze di alternanza scuola-lavoro, soggiorni studio, stage,...)

consente agli alunni di:

- instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi;

- condividere situazioni formative e significative di collaborazione;

- sviluppare competenze che si esprimono nei linguaggi, nella ricerca e nella soluzione di problemi;

- conoscere nuove realtà scolastiche e lavorative per arricchirsi in un'ottica di orientamento e di sviluppo.

Per l'a.s. 2025-26:

Grande attenzione è rivolta ogni anno a favorire il passaggio da un ordine di istruzione all'altro con incontri di continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I-II grado: lo scopo è accompagnare i nostri alunni nel loro percorso di crescita personale e scolastica.

E' attivo un Progetto di continuità SS1 - SS2 che si concretizza con la "Mostra del fiore" presso l'IPA di Villareia e con la "Fiera dell'Agricoltura" presso l'ITA di Alanno. Inoltre, per gli alunni della SS1 di Alanno e Cugnoli (classi 2-3) è attivo il PN Orientamenti del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Per la continuità tra il segmento PRIMARIA - SS1 (cl. 4,5 - triennio Alanno) continua il progetto iniziato nel precedente a.s. "Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi", un'importante occasione di crescita per gli studenti che sperimentano sul campo le regole dell'esperienza politica.

PROGETTO MUSICA

Nel triennio l'Istituto promuove progetti di tipo musicale, grazie al supporto di esperti con esperienza in campo didattico, orientati: allo sviluppo della sensibilità musicale; a prevenire il disagio e la dispersione scolastica; a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; alla scoperta di nuovi talenti. OBIETTIVI FORMATIVI promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni; sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare ; promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. COMPETENZE ATTESE Scuola dell'Infanzia: segue con curiosità e piacere spettacoli

musicali; sviluppa interesse per l'ascolto della musica; scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; esplora i primi alfabeti musicali. Scuola Primaria e Secondaria di primo grado: Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; esegue con la voce, il corpo e gli strumenti; esegue da solo o in gruppo semplici brani, di diverso genere, vocali o strumentali. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: - comunicazione e linguaggi - curricolo, apprendimenti, competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo

Implementare la Didattica orientativa interconnettendo le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, il curriculo verticale di Ed. Civica, i percorsi mutilinguistici e quelli di formazione Scuola Lavoro (FSL)

Risultati attesi

- Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni; - sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare ; -

promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione e inclusione di tutti i soggetti interessati, quelli con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Teatro comunale

PROGETTO TEATRO - ARTE

Nel corso del nuovo triennio il laboratorio di tipo teatrale vuole incoraggiare l'espressione creativa degli alunni attraverso giochi, esercizi fisici-vocali, drammatizzazioni. L'attività teatrale diventa così un'eccellente strumento sia per l'apprendimento sia per la promozione del benessere di ciascuno. I partecipanti sono coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. La metodologia utilizzata è di tipo laboratoriale e prevede giochi cooperativi, di fiducia, di ruolo, tecniche di rilassamento e concentrazione, esercizi di dinamicità e coordinazione, esercizi per la conoscenza e l'uso della voce, improvvisazione motoria libera, realizzazione di schemi coreografici ed esercizi di drammatizzazione. Obiettivi formativi: - trasmettere il rispetto e l'interesse per i diversi modi di percepire, creare e dar forma alle idee di ciascuno. - promuovere l'ascolto e la socializzazione; - utilizzare il processo creativo come strumento di apprendimento privilegiato; - stimolare e accrescere la motivazione all'espressione e alla comunicazione; - promuovere il riconoscimento e l'espressione delle emozioni. Competenze attese: L'alunno diventa protagonista del proprio percorso attraverso un atteggiamento fattivo, intenzionale e cooperativo, potenziando le abilità di ascolto, di dialogo nonché il pensiero riflessivo e critico. Il laboratorio ha l'intenzione di promuovere negli allievi lo sviluppo delle capacità espressive e teatrali in una direzione più organizzata e autonoma allo scopo di costruire una messa in scena

vera e propria. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: - comunicazione e linguaggi - curricolo, apprendimenti, competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (giudizi OTTIMO/DISTINTO* nelle classi 5^ primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (giudizi OTTIMO/DISTINTO in 5^primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^ secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica, inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2024-25)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Diminuire in MATEMATICA il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 5^) SECONDARIA I GRADO: Diminuire in ITALIANO il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 3^)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Aumentare in MATEMATICA almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25) SECONDARIA I GRADO: Aumentare in ITALIANO almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25)

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo

Implementare la Didattica orientativa interconnettendo le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, il curriculo verticale di Ed. Civica, i percorsi mutilinguistici e quelli di formazione Scuola Lavoro (FSL)

Risultati attesi

- potenziare le abilità di ascolto, di dialogo; - sviluppare il pensiero riflessivo e critico; - migliorare le competenze relazionali e sociali - potenziare le competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	Teatro comunale

Approfondimento

Per l'a.s. 2025-26:

La Scuola dell'Infanzia e Primaria di Alanno e Cugnoli al fine di favorire l'incontro dei giovani studenti col mondo dell'arte, organizza i progetti "Insieme... per un Futuro migliore", “Favole e musica e Favole e pittura” (Alanno) e “Benvenuti a Teatro... Dove tutto è finto, ma niente è falso!” (Cugnoli).

PROGETTO SPORT

Il nostro Istituto è ormai da anni che, attraverso progetti sportivi di varia natura, promuove in tutti gli ordini di scuola la pratica delle attività motorie e sportive, anche attraverso l’adesione a progetti Nazionali, incentivando così, sane abitudini e stili di vita attivi. OBIETTIVI FORMATIVI: favorire una crescita armonica ed equilibrata negli aspetti cognitivi, affettivo/emozionali, sociali e motori della persona; acquisire gradualmente atteggiamenti e comportamenti responsabili ispirati alla salute; acquisire l'alfabetizzazione motoria. COMPETENZE ATTESE: consolida consapevolezza del proprio corpo e relativa padronanza degli schemi motori e posturali, adattandosi alle variabili spaziali e temporali contingenti; matura competenze di gioco-sport, anche come orientamento alla futura pratica sportiva; sviluppa comportamenti corretti ispirati

ad uno sano stile di vita e al rispetto delle regole di convivenza civile. Nell'a.s. 2022-23 sono riprese le attività sportive con la realizzazione nella Scuola Primaria del progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto, quale evoluzione del precedente “Sport di Classe” , prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico ed è rivolto a tutte le classi della scuola primaria. Il progetto ha l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l’inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Per la Scuola Secondaria di primo grado la scuola ha aderito al progetto “Attiva Junior” promosso dal Ministero dell’Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA), ha lo scopo di favorire la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell’attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un’offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo incentrato sulle due discipline sportive scelte: atletica leggera e basket. Vengono altresì attivati annualmente progetti extracurricolari di potenziamento di ed. fisica e avviamento alla pratica sportiva nella scuola Secondaria di I e II grado, gestiti da docenti interni. Inoltre, il nostro Istituto ha ottenuto Fondi Strutturali Europei che consentono di attivare iniziative di apprendimento, di inclusione e di ripresa graduale della socialità tra gli alunni. A tal fine, il progetto PON -Apprendimento, socialità e accoglienza- “Insieme per crescere” contiene moduli che favoriscono la pratica sportiva. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: ambiente e salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- maturare competenze di gioco-sport, anche come orientamento alla futura pratica sportiva; - sviluppare comportamenti corretti ispirati ad uno sano stile di vita e al rispetto delle regole di convivenza civile - migliorare il livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell’ansia attraverso il movimento corporeo e l'attività fisico-sportiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e personale esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per l'a.s. 2025-26

La Scuola dell'Infanzia di Alanno realizzerà il progetto "Uno, due, calcia!"; la Scuola Primaria di Alanno il "Progetto Sport “tutti in gioco”". Nella Scuola Secondaria di I grado continua il Progetto SCUOLA ATTIVA JUNIOR. Il Convitto annesso all'ITA di Alanno organizza il progetto "Educalcio", consapevoli che le regole dello sport sono regole di vita sana.

PROGETTI LEGATI A PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA, AMBIENTE, SALUTE E LEGALITA'

La scuola propone iniziative volte a promuovere la legalità, la sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali. OBIETTIVI FORMATIVI: Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità per vivere in un mondo interdipendente. Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l’autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito d’iniziativa, la collaborazione e la solidarietà. Sviluppare o potenziare, nei ragazzi delle varie età, il senso di responsabilità civica e sociale, in entrambe le dimensioni valoriali osservabili, quella della consapevolezza dei valori civici e sociali (acquisizione/scoperta

di valori) e quella della successiva espressione di tali valori nei vari contesti (azione responsabile individuale e collettiva). Favorire nei ragazzi lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali per ottenere comportamenti positivi per la salute. Condividere una cultura del riconoscimento delle differenze, del pari valore, opportunità e diritti nella diversità, del rispetto, del consenso e della non violenza. Acquisire la capacità di definire un rapporto sostenibile con l'ambiente. COMPETENZE ATTESE Conosce e rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente che lo circonda. Assume comportamenti ed atteggiamenti responsabili e costruttivi nelle relazioni sociali e civiche. Rispetta l'ambiente, lo cura, lo conserva, lo migliora assumendo il principio di responsabilità. Adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui vive. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. E' in grado di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: 1)ambiente e salute; 2) legalità, cooperazione e solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze: - personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - sociale e civica in materia di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Nell' a.s. 2025-26:

Nell'ambito dell' Educazione Civica i vari ordini scuola promuoveranno percorsi relativamente ai 3 nuclei tematici al fine di formare cittadini attivi, partecipi e responsabili, in grado di costruire la propria identità e capaci di affrontare le complessità del mondo contemporaneo. Nello specifico:

- la Scuola dell'Infanzia realizzerà i progetti: “SICURI... A SCUOLA” e “QUA LA ZAMPA: IMPARIAMO CON GLI ANIMALI” (Alanno);

- La Scuola Primaria di Alanno avvierà un laboratorio di educazione civica e di continuità con la SS1 attraverso il progetto "Il Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi" in collaborazione con il Consiglio Comunale di Alanno;

- Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Alanno e Cugnoli nelle ore di alternativa alla religione cattolica, saranno presentati specifici progetti legati alle tematiche di educazione civica volti alla conoscenza dei diritti umani, dell'amicizia, della diversità, della solidarietà, dell'integrazione e della biodiversità;

- Il Convitto annesso all'ITA organizza i progetti di conoscenza e valorizzazione dell'ambiente "AQUA" e "TERRE D'ABRUZZO";

- IPA organizza i progetti: "Il Giovane Contadino-Cuoco a Km 0", "Agricoltura Amica Scolastica a Km 0", "L’orto in Tavola a Km 0".

Per quanto riguarda il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo si segnala l'interessante

iniziativa "Le parole fanno rumore - Settimana antibullismo 2025", in condivisione verticale tra PRIMARIA - SS1 - ITA - IPA (4,5 Primaria Alanno/Cugnoli - tutte le classi SS1/ITA/IPA).

PROGETTO INGLESE nella scuola dell'Infanzia

Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze di lnglese. L'aggancio all'affettività, all'esperienzialità dei bambini con coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionarsi con gli altri. Nella scuola dell'infanzia si privilegia la metodologia del Format, inteso come un'azione condivisa e ripetuta che crea delle aspettative e dà un valore rilevante a tutti gli organi di senso, soprattutto ai gesti e agli sguardi (T.P.R. : Total PhysicalResponse). Tipologie di attività: Giochi in lingua (Total Physical Response). Attività mimico gestuali (Format narrativo). Canti e filastrocche in lingua. Uso di flashcards. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: curricolo,apprendimenti, competenze; comunicazioni e linguaggi; legalità, cooperazione e solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (giudizi OTTIMO/DISTINTO* nelle classi 5^ primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (giudizi OTTIMO/DISTINTO in 5^primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^ secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica, inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2024-25)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Diminuire in MATEMATICA il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 5^) SECONDARIA I GRADO: Diminuire in ITALIANO il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 3^)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Aumentare in MATEMATICA almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25) SECONDARIA I GRADO: Aumentare in ITALIANO almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25)

Risultati attesi

Potenziare le capacità di ascolto, attenzione e memorizzazione. Consolidare le competenze relazionali e comunicative. Sviluppare una sensibilità multiculturale. Accrescere l'interesse e l'entusiasmo dei bambini verso la lingua straniera. Maturare la consapevolezza dell'esistenza di codici linguistici - espressivi diversi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Apprendere primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo proiettandosi in una dimensione europea e mondiale di cittadinanza proprie di una società sempre più multiculturale e multilingue. Pertanto, si riconferma, nel nostro Istituto, la volontà di dar vita, all'interno della scuola dell'infanzia, ad un progetto educativo pensato, appositamente, per i bambini interessati al passaggio nella scuola primaria e volto ad introdurre gli stessi ai primi elementi della lingua inglese garantendo a tutti gli studenti una formazione linguistica straniera globale, lineare ed in continuità con i successivi ordini di scuola.

Per l'a.s. 2025-26

Con i progetti "Teddy Bear" (Alanno) e "Let's play with English!" proseguono le azioni intraprese nei precedenti anni scolastici, le finalità sono quelle di far conoscere ai bambini dell'età prescolare le peculiarità e la sonorità della lingua inglese, anche in un'ottica di continuità con la Scuola Primaria.

EDUCALCIO e altre attività sportive

Attività sportive pomeridiane (calcio, basket, pallavolo) rivolte agli studenti convittori: allenamenti settimanali e partecipazione ad un torneo di calcio tra diversi convitti della regione oltre che a tornei interni alle classi dell'ITA. Obiettivi formativi e competenze attese OBIETTIVI FORMATIVI - Favorire la collaborazione, l'autocontrollo, lo spirito solidarietà per sentirsi parte attiva di un gruppo e di una squadra.; - attraverso l'impegno e la disciplina, formare i ragazzi e renderli capaci di affrontare le diverse situazioni che possono incontrare. COMPETENZE ATTESE Potenziamento delle capacità di socializzazione ed integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le competenze relazionali e civiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcio a 11

Approfondimento

Il progetto curriculare "Edulcalcio" è rivolto ai convittori con la finalità di impegnare e utilizzare costruttivamente il tempo libero dei ragazzi nell'attività calcistica, presentata in modalità ludico-sportiva ed educativa, e così migliorare i rapporti interpersonali.

PROGETTO BULLISMO

Il progetto risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, mettendo in atto azioni volte ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza del dilagante fenomeno del bullismo. Inoltre, si propone di analizzare le radici e le ragioni complesse e profonde sottese al fenomeno, nonché gli strumenti utili a contrastarlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Essere cittadini responsabili e consapevoli nel rispetto dei principi della legalità, della sostenibilità ambientale ed economica, della cittadinanza digitale

Traguardo

- Implementare il Curric. di Ed. Civ. con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale della legalità e della solidarietà - Implementare il Curric. di Ed. Civ. con percorsi verticali relativi al nucleo concettuale dello sviluppo sostenibile ed economico - Implementare il Curricolo digitale di Istituto con percorsi ed attività di Ed. digita

Risultati attesi

L'attività progettata propone lo studio circostanziato del bullismo attraverso percorsi trasversali che hanno come obiettivo la conoscenza approfondita del fenomeno, quindi la volontà di promuovere una riflessione sul delicato tema affrontato in modo da sviluppare sistemi efficaci di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di bullismo. Il progetto si snoderà attraverso varie fasi che prevedono compiti autentici o di realtà e si concluderà con un incontro con Andrea Franzoso, autore del libro "Ero un bullo" e con l'ex bullo Daniel Zaccaro a cui il romanzo si ispira. Il progetto inoltre prevede l'intervento di una psicologa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni e personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
	Teatro comunale

Approfondimento

Per l'a.s. 2025-26

- le classi quinte primaria, tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado e le classi del Biennio della Scuola Secondaria di II grado, parteciperanno alle diverse giornate a tema organizzate dal team antibullismo: Giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre), Internet Safer day (11 febbraio); incontri con personalità del mondo del lavoro attivi in vari settori della vita civile.

- PRIMARIA - SS1 - ITA - IPA (4,5 Primaria Alanno/Cugnoli - tutte le classi SS1/ITA/IPA) partecipano al progetto “Le parole fanno rumore - Settimana antibullismo 2025”.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il principio di istruzione domiciliare trova il suo presupposto nel principio costituzionale del diritto allo studio da garantire a tutti gli alunni; esso costituisce una eccezione rispetto alla regola per non deprivare il processo formativo del valore aggiunto dell'apprendere nel gruppo classe. Le patologie che consentono l'attivazione dell'istruzione domiciliare sono: - patologie onco-ematologiche; - patologie croniche invalidanti che comportano allontanamento periodico dalla scuola; - malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti; - patologie o procedure

terapeutiche prolungate, oltre al periodo di ospedalizzazione che impediscono una normale vita di relazione. L'istruzione domiciliare deve essere garantita sempre per un periodo non inferiore a 30 giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Garantire il diritto allo studio. - Prevenire l'abbandono scolastico. - Favorire la continuità nell'esperienza scolastica. - Sostenere la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

PN 2021/27 - AGENDA SUD I CICLO

Il progetto “Lingua italiana per tutti” mira a rafforzare le competenze di base degli alunni e delle alunne di Scuola Primaria, in particolar modo nell’ambito della Lingua italiana, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e superare criticità e difficoltà di apprendimento, attraverso approcci metodologici innovativi che mettano al centro l’alunno con i propri bisogni formativi e valorizzino gli stili cognitivi e lo spirito d’iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze. Considerata la trasversalità delle competenze linguistiche, l’intento è quello di intervenire didatticamente con la realizzazione di percorsi laboratoriali finalizzati sia a colmare le carenze e le lacune nell’apprendimento della lingua italiana, sia a consolidare, ampliare e potenziare le conoscenze e abilità linguistiche. In tal modo si favorisce una maggiore autonomia personale e sociale, garantendo ad ogni alunno il

successo scolastico e formativo. Le attività previste nel modulo, infatti, mirano ad utilizzare nuovi approcci metodologico-didattici e modelli di insegnamento-apprendimento capaci di rendere i bambini attivi e costruttivi protagonisti della propria crescita a livello cognitivo ed emotivo relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta in italiano, inglese e matematica (giudizi OTTIMO/DISTINTO* nelle classi 5^ primaria; con valutazione tra 8 e 10 nelle classi 3^secondaria)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (giudizi OTTIMO/DISTINTO in 5^primaria; con valutazione tra 8 e 10 in 3^ secondaria) innalzando del 10% la percentuale in italiano, matematica, inglese, rispetto alla media degli esiti scolastici (dati di partenza a.s. 2024-25)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Diminuire in MATEMATICA il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 5^) SECONDARIA I GRADO: Diminuire in ITALIANO il numero di alunni posizionati nelle categorie 1-2-3 (cl 3^)

Traguardo

SCUOLE DEL PRIMO CICLO PRIMARIA: Aumentare in MATEMATICA almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25) SECONDARIA I GRADO: Aumentare in ITALIANO almeno del 10% il numero di alunni posizionati nelle categorie 4 e 5 (dati di partenza Esiti INVALSI 2024-25)

Risultati attesi

Il modulo formativo è finalizzato a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. - Colmare lacune e carenze nell'apprendimento della lingua italiana - Consolidare, ampliare e potenziare le conoscenze e abilità linguistiche - Migliorare le competenze linguistiche (lingua italiana) - Acquisire maggiore autonomia personale e sociale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PN 2021/27 - ORIENTAMENTO I CICLO

Il progetto persegue la prioritaria finalità di supportare gli studenti in conclusione del ciclo

scolastico a rafforzare le competenze di base e ad acquisire maggiore consapevolezza nella risoluzione dei problemi e nell'effettuare scelte funzionali ai propri bisogni e alle proprie inclinazioni. Gli interessi e i desideri degli alunni saranno esplorati ed assecondati, facendo sì che gli stessi possano beneficiare di metodologie e di esperienze attive mediante incontri "sul campo" , che costituiscano un'occasione arricchente in vista della scelta del proprio percorso personale e di studio. La conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, dei talenti esplorati e ancora da far emergere saranno maggiormente facilitati quando il raccordo tra I e II ciclo di istruzione permette occasioni di incontro operativo-laboratoriale, con la presenza di studenti tutor, così da favorire scelte più consapevoli e calibrate in vista del percorso di studio da intraprendere, considerando anche le prospettive occupazionali del mercato del lavoro e del proprio territorio di riferimento. Il progetto, denominato "Orienta...menti", è articolato in due moduli formativi ("Una bussola per il futuro", " Pronti per il domani") di 30 ore ciascuno da svolgere in orario extracurriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo

Implementare la Didattica orientativa interconnettendo le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, il curriculo verticale di Ed. Civica, i percorsi mutilinguistici e quelli di formazione Scuola Lavoro (FSL)

Risultati attesi

I due moduli formativi attivati sono volti principalmente a: - guidare gli studenti a identificare i propri interessi, attitudini, capacità, valori, limiti e stili di apprendimento per acquisire una maggiore consapevolezza di sé - potenziare un metodo di studio efficace e la capacità di valutare il proprio percorso e i propri risultati - facilitare il passaggio tra i cicli scolastici, riducendo ansie e indecisioni - fornire gli strumenti per scegliere il percorso di studi superiore più adatto, in modo informato e ragionato - ridurre l'abbandono e favorire il successo formativo attraverso una maggiore motivazione e consapevolezza - informare sulle opportunità offerte dal sistema scolastico superiore locale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Fisica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

POC/PN 2021/27 - ORIENTAMENTO II CICLO

Alla luce delle recenti Linee guida ministeriali per l'orientamento (DM 328/2022) e in coerenza con le finalità educative del P.T.O.F., il presente progetto si propone di accompagnare gli studenti delle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Omnicomprensivo di Alanno in un percorso articolato e strutturato di orientamento in uscita. Il

progetto mira a sostenere gli studenti nella fase cruciale della scelta post-diploma, favorendo una maggiore consapevolezza delle opportunità formative e professionali nei settori agrario, agroalimentare, ambientale e agroindustriale, con un'attenzione particolare alle nuove competenze richieste dalla transizione ecologica e digitale. L'obiettivo è quindi fornire agli studenti strumenti pratici per affrontare con successo il passaggio dalla scuola al lavoro o agli studi post-diploma, valorizzando competenze personali e relazionali. Il Progetto si articola in quattro moduli formativi di 30 ore ciascuno da svolgersi in orario extracurriculare alla presenza di un docente esperto e di un tutor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardo

Implementare la Didattica orientativa interconnettendo le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, il curriculo verticale di Ed. Civica, i percorsi mutilinguistici e quelli di formazione Scuola Lavoro (FSL)

Risultati attesi

I percorsi formativi hanno come finalità il raggiungimento dei seguenti risultati: - Acquisizione di una maggiore consapevolezza degli studenti sulle proprie attitudini, motivazioni e punti di forza/debolezza - Sviluppo della capacità di scegliere in modo responsabile e informato il proprio percorso (percorsi di studio, università, lavoro) - Potenziamento delle competenze

trasversali (Soft Skills)

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

STRUMENTI

Grazie alle azioni del PNRR è migliorato il rapporto studenti/dispositivi.

Tutti i plessi (ad esclusione di quello di Cugnoli) sono stati raggiunti dalla banda larga.

COMPETENZE E CONTENUTI

L'azione relativa all'elaborazione del curricolo digitale è stata conclusa nel precedente triennio.

L'azione relativa all 'introduzione e diffusione della certificazione delle competenze informatiche/digitali verrà sviluppata nel triennio 25/28.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
L'azione inerente FORMAZIONE DEL PERSONALE nell'ambito della Formazione digitale per l'innovazione, si specifica quanto segue: nell'a.s. scolastico 2024-25 sono state realizzate diverse formazioni finanziate con i fondi PNRR: a. Laboratori di formazione sul campo per la transizione digitale (Metodologie didattiche innovative, tecnologie digitali per l'inclusione, Potenziamento delle STEM); b. corsi di formazione su Intelligenza Artificiale, Cybersicurezza, Curricolo digitale.

In relazione alla disponibilità dei fondi, è previsto un approfondimento su tali materie anche per il prossimo triennio. Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto con competenze medie di partenza.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ALANNO-SCALO - PEAA81202C
CUGNOLI-C.U. - PEAA81203D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dell'alunno, orienta e incoraggia lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. I criteri di valutazione/osservazione adottati sono stati scelti per valutare le quattro finalità della scuola dell'infanzia, individuate dal documento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo: identità, autonomia, competenza e cittadinanza. Attraverso osservazioni occasionali e sistematiche dei bambini, verranno verificate le esperienze fatte e le competenze acquisite, al fine di cogliere la validità delle proposte, per operare eventuali aggiustamenti e permettere a tutti di conseguire gli obiettivi formativi fissati. Per i bambini di 5 anni è prevista una verifica/manifestazione di fine anno per valorizzare le competenze acquisite. E' stata elaborata una griglia di osservazione sistematica basata su sei indicatori di competenza - AUTONOMIA, RELAZIONE, PARTECIPAZIONE, RESPONSABILITA', FLESSIBILITA', CONSAPEVOLEZZA - che sarà utilizzata a conclusione di ogni unità d'apprendimento. Inoltre, per i bambini di 5/6 anni, verrà compilata una scheda di passaggio per la scuola primaria, ovvero un documento descrittivo basato su indicatori di competenze definiti in quattro aree: socio-affettivo-relazionale; della motricità; espressiva; logico-scientifica.

Allegato:

griglia di osservazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A) conoscenza dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale; B) partecipazione attiva alle attività proposte; C) applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione/osservazione delle capacità relazionali sono stati definiti per valutare principalmente il raggiungimento della finalità della cittadinanza, individuata dal documento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali criteri sono incentrati e definiti principalmente intorno a due macro-aree: - modalità di interazione del bambino con compagni e adulti - modalità di partecipazione alle attività, di espressione delle emozioni e di rispetto delle regole. Verrà utilizzata una griglia di osservazione sistematica basata su sei indicatori di competenza: AUTONOMIA – RELAZIONE – PARTECIPAZIONE – RESPONSABILITA'- FLESSIBILITA' – CONSAPEVOLEZZA in cui inserire per ogni indicatore: SI, NO, IN PARTE. Tale griglia sarà utilizzata a conclusione di ogni unità d'apprendimento. Inoltre, per i bambini di 5/6 anni, verrà compilata una scheda di passaggio per la scuola primaria, ovvero un documento descrittivo basato su indicatori di competenze definiti in quattro aree, tra cui quella socio-affettivo-relazionale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

SERVIZI AGRIC. E SVIL.RURALE-VILLAREA - PERA002014
ITA "P. CUPPARI" ALANNO - PETA00201X
CONVITTO DI ALANNO - PEVC050003

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere). Il processo di valutazione consta di diversi momenti: - la valutazione diagnostica o iniziale. -la valutazione formativa o in itinere -la valutazione sommativa o complessiva o finale. -la valutazione autentica. I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti alla classe da parte dei singoli docenti. Le griglie di valutazione delle verifiche sono state elaborate in ambito dipartimentale a seconda delle aree disciplinari: linguistica, scientifico-matematica, e tecnica per le materie di indirizzo. Sono state predisposte griglie comuni, griglie per alunni con PEI e griglie per alunni con PDP, con la riserva di adattamento nel caso di particolari situazioni riguardanti sia alunni con PEI che con PDP, adattamento da calibrare per ciascun alunno all'interno del C.di C. di riferimento. La valutazione ai fini degli scrutini intermedio e finale avverrà, oltre che sulla base delle verifiche di misurazione del rendimento, sulla base dei seguenti parametri: -livello delle mete raggiunte rispetto alle condizioni di partenza(parametro soggettivo); -livello delle mete raggiunte rispetto agli obiettivi minimi prefissati nelle singole discipline; -livello delle mete raggiunte rispetto all'andamento dell'intera classe (norma); -partecipazione, intesa sotto l'aspetto quantitativo (assiduità alle lezioni) e sotto l'aspetto qualitativo (attiva partecipazione al lavoro scolastico). Per tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti negli scrutini intermedi sarà fatta con voto unico per tutte le discipline, tranne che per italiano e lingua straniera. Per queste discipline resta la valutazione scritta e quella orale. Nello scrutinio finale il voto sarà unico, come previsto dalla norma.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal Dlgs n.62/2017 per il primo ciclo e dal DPR n.122/2009 per il secondo ciclo).
La proposta di valutazione viene espressa dal coordinatore dell'insegnamento ("coordinatore di educazione civica") il quale acquisisce "elementi conoscitivi" dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento (rif. Linee guida).
La valutazione avviene attraverso criteri di valutazione che tengano conto di specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, ad integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF. Nello specifico sono stati individuati i seguenti criteri: A)conoscenza dei principi fondamentali
relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza

digitale;
B)applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale attraverso:
-adozione di comportamenti responsabili e partecipazione consapevole alla vita civica, culturale, sociale della comunità;
-adozione di comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità e della sicurezza;
-utilizzo delle nuove tecnologie digitali con spirito critico e responsabile
C)partecipazione attiva alle attività proposte
Per le valutazioni periodiche e finali inerenti l'insegnamento di educazione civica, i docenti adottano una GRIGLIA DI VALUTAZIONE elaborata sulla base di INDICATORI e rispettivi ELEMENTI DI OSSERVAZIONE condivisi con gli altri ordini.

Allegato:

VALUTAZIONE ED. CIVICA Secondaria Primo e Secondo Grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio complessivo che esprime “il comportamento di lavoro ed il comportamento sociale” dell’alunno nel contesto scolastico, deve tener conto degli obiettivi comportamentali, cognitivi e disciplinari previsti nel P.T.O.F. e concordati dal Collegio Docenti. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (CL:Comportamento Lavoro CS:Comportamento Sociale) N.B. l’attribuzione del voto può essere effettuata in presenza di almeno due indicatori. Valutazione 10 CL.interesse e partecipazione assidua e costruttiva alle lezioni alle attività scolastiche;regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche CS.rispetto degli altri, del regolamento scolastico e dell’istituzione scolastica; ruolo propositivo all’interno della classe e ottima socializzazione ed autocontrollo Valutazione 9 CL.interesse e partecipazione attiva alle lezioni; costante adempimento delle consegne scolastiche CS.rispetto delle norme disciplinari d’istituto; equilibrio nei rapporti interpersonali; ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe Valutazione 8 CL.adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; svolgimento regolare delle consegne scolastiche CS.osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica; adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo classe Valutazione 7 CL.sufficiente interesse per varie discipline e per le attività didattiche; saltuario svolgimento dei compiti; disattenzione nella vita scolastica; ripetute assenze, a volte ingiustificate, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati CS. funzione sufficientemente collaborativa

all'interno della classe; sporadici episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico; presenza di alcune note sul registro di classe (massimo 3) Valutazione 6 CL. mediocre interesse in molte discipline e per le varie attività scolastiche; saltuario e pressoché assente svolgimento dei compiti; ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate CS. comportamenti poco corretti nel rapporto con insegnanti e compagni, episodi di turpiloquio che turbino il regolare andamento della scuola; frequente disturbo del regolare svolgimento della attività didattica e insensibilità ai richiami; funzione passiva all'interno della classe; poca osservanza del regolamento scolastico; presenza di note disciplinari sul registro di classe, di una certa gravità, per scorrettezze verso i compagni, i docenti e/o il personale e le cose della scuola; richiamo orale o scritto della dirigenza Valutazione 5 CL .scarsissima responsabilità ed interesse verso gli impegni scolastici; frequenza irregolare, dovuta ad assenze, ritardi o uscite anticipate non sempre attribuibili a motivi di salute o causa di forza maggiore CS mancato rispetto degli ambienti e degli strumenti scolastici e/o dei materiali dei compagni; non rientra puntuale in classe alla fine degli intervalli o durante il trasferimento dalle aule ai laboratori e alla palestra, o viceversa; comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni (chiacchiera, si distrae, deride i compagni, docenti e personale della scuola, si occupa di altro); comportamenti che ostacolano il rapporto con la famiglia (mancata consegna delle comunicazioni, mancanza del libretto delle assenze quando richiesto, ecc.); uso reiterato del telefonino o degli apparecchi audio durante le lezioni; scarsa responsabilità verso le regole e la vita dell'istituto; violazione delle norme sulla sicurezza e sul divieto di fumo; azioni irresponsabili che possono creare pericolo a se stesso o agli altri; atteggiamento arrogante con l'utilizzo di un linguaggio volgare nei confronti dei docenti, del personale della scuola e dei compagni; mancanza di rispetto nei confronti di: opinioni, religione, cultura, caratteristiche etniche, aspetto fisico altrui; presenza di provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione Valutazione 1--4 L'allievo, oltre a rendersi responsabile di atti che determinano l'attribuzione del 5 in condotta, si rende responsabile di atti che prevedono la responsabilità penale (bullismo, falsificazione di atti, spaccio di sostanze stupefacenti, furti, esercizio della violenza fisica durante l'accesso negli spazi della scuola). Alla luce del DPR 135/2025 un voto di comportamento di 6/10 comporta la sospensione di giudizio e l'obbligo di elaborare un lavoro critico (attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale); la mancata consegna comporta la non ammissione alla classe successiva; anche in fase di Esami di Maturità l'ammissione con voto pari a 6/10 determina l'obbligo di elaborare un lavoro critico da esporre durante la prova orale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In presenza di voti sufficienti in tutte le discipline.
In presenza di una sola insufficienza , il Consiglio di Classe può valutare l'opportunità dell'ammissione alla classe successiva, con motivazione espressa, se il livello di preparazione complessiva raggiunto non è globalmente carente e non pregiudica il normale apprendimento nel corso della classe successiva.
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
In presenza di:
a) tre o più insufficienze gravi (voto< o = 4)
b) due o più insufficienze lievi e due gravi
c) cinque o più insufficienze lievi

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per poter essere ammessi alle prove d'esame bisognerà aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato previsto, avere la sufficienza (voto 6) in ciascuna disciplina, anche nel comportamento. Come definito dall'art.1, co. 1, lettera c), della L. 150/2024 e dal successivo DPR 135/2025, la valutazione pari a 6/10 nel comportamento determina l'obbligo di elaborare un lavoro critico da esporre durante il colloquio dell'Esame di Maturità. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta con apposito provvedimento. L'eventuale giudizio di NON AMMISSIONE all'esame di stato terrà conto dell'accertamento di insufficienza/e collegate organicamente ad un giudizio motivato sulle attitudini non espresse e sulla mancata acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e competenze fondanti disciplinari, nonché delle capacità critiche ed espressive e del fatto che gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune non sono stati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame per carenza di basi essenziali o per voto insufficiente nel Comportamento: a) tre o più insufficienze gravi (voto < o = 4) b) due o più insufficienze gravi e due lievi c) cinque o più insufficienze lievi d) in presenza di voto di comportamento inferiore a 6 decimi

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico: si rimanda all'allegato
Dl.gsl 62/2017 art.15
Il voto conclusivo dell'esame di Stato continuerà ad essere espresso in centesimi. Il percorso di studi

ha un peso maggiore rispetto al passato: il credito scolastico maturato nell'ultimo triennio varrà, infatti, fino a 40 punti su 100. Il voto di comportamento, che va espresso in numero intero, concorre alla determinazione della media generale.
Il credito formativo non è più contemplato nella normativa vigente, perciò non è prevista l'applicazione dello stesso, purtuttavia si intende esaltare e valorizzare le competenze acquisite dagli studenti in ambito informale e non formale, ad esempio maturate in seguito alla partecipazione ed attività extra curriculari, svolte anche all'estero, correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, di volontariato, culturali e sportive-agonistiche in ambiti e settori della società civile, attestate attraverso un certificato che ne dichiari la continuità durante l'anno e che abbiano prodotto risultati positivi documentati. Tali competenze andranno ad integrare e valorizzare il Curriculum dello studente .

Allegato:

CREDITO SCOLASTICO.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. OMNICOMPRENSIVO ALANNO - PEIC81200E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dell'alunno, orienta e incoraggia lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. I criteri di osservazione/valutazione adottati sono stati scelti per valutare le quattro finalità della scuola dell'infanzia, individuate dal documento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo: identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Attraverso osservazioni occasionali e sistematiche dei bambini, verranno verificate le esperienze fatte e le competenze acquisite, al fine di cogliere la validità delle proposte, per operare eventuali aggiustamenti e permettere a tutti di conseguire gli

obiettivi formativi fissati. Per i bambini di 5 anni è prevista una verifica/manifestazione di fine anno per valorizzare le competenze acquisite.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal Dlgs n.62/2017 per il primo ciclo e dal DPR n.122/2009 per il secondo ciclo).La proposta di valutazione viene espressa dal coordinatore dell'insegnamento ("coordinatore di educazione civica") il quale acquisisce "elementi conoscitivi" dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento (rif. Linee guida). La valutazione avviene attraverso criteri di valutazione che tengano conto di specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, ad integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF. Nello specifico sono stati individuati i seguenti criteri: A)conoscenza dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale; B) partecipazione attiva alle attività proposte; C)applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale, attraverso -adozione di comportamenti responsabili e partecipazione consapevole alla vita civica, culturale, sociale della comunità; -adozione di comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità e della sicurezza; -utilizzo delle nuove tecnologie digitali con spirito critico e responsabile

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione/osservazione delle capacità relazionali sono stati definiti per valutare principalmente il raggiungimento della finalità della cittadinanza, individuata dal documento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. I criteri di valutazione/osservazione delle capacità relazionali definiti da questa scuola dell'infanzia sono: . A) come il bambino interagisce con compagni e adulti, B) come il bambino partecipa alle attività, esprime emozioni e rispetta le regole. Verrà utilizzata una griglia di osservazione sistematica basata su sei indicatori di competenza: AUTONOMIA – RELAZIONE – PARTECIPAZIONE – RESPONSABILITA'- FLESSIBILITA' – CONSAPEVOLEZZA. Da inserire per ogni indicatore: SI, NO, IN PARTE. Tale griglia sarà utilizzata a conclusione di ogni unità d'apprendimento. Inoltre, per i bambini di 5/6 anni, verrà compilata una scheda di passaggio per la scuola primaria, ovvero un documento descrittivo basato su indicatori di competenze definiti in quattro aree: socio-

affettivo-relazionale; della motricità; espressiva; logico-scientifica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per i criteri di valutazione della Scuola Primaria si rimanda alla sottosezione relativa all'ordine di riferimento. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la Secondaria di primo grado. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere). Il processo di valutazione consta di diversi momenti: - la valutazione diagnostica o iniziale; - la valutazione formativa o in itinere; - la valutazione sommativa o complessiva o finale; - la valutazione autentica. I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti alla classe da parte dei singoli docenti. Le griglie di valutazione delle verifiche sono predisposte da ogni docente in base alle tipologie delle prove e rese esplicite agli alunni. La valutazione ai fini degli scrutini intermedio e finale avverrà, oltre che sulla base delle verifiche di misurazione del rendimento, sulla base dei seguenti parametri: - livello delle mete raggiunte rispetto alle condizioni di partenza (parametro soggettivo); - livello delle mete raggiunte rispetto agli obiettivi minimi prefissati nelle singole discipline; - livello delle mete raggiunte rispetto all'andamento dell'intera classe (norma); - partecipazione, intesa sotto l'aspetto quantitativo (assiduità alle lezioni) e sotto l'aspetto qualitativo (attiva partecipazione al lavoro scolastico). Per tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti negli scrutini intermedi e finali sarà fatta con voto unico per tutte le discipline, come previsto dalla norma.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è la risultante dell'osservazione del comportamento di lavoro e del comportamento sociale" dell'alunno nel contesto scolastico, tenendo conto degli obiettivi comportamentali, cognitivi e disciplinari previsti nel P.T.O.F. e concordati dal Collegio Docenti. Si rimanda alle descrizioni inserite nelle sottosezioni relative agli ordini di riferimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva per la Scuola Primaria si rimanda alla sottosezione relativa all'ordine di riferimento. Di seguito sono riportati i criteri ammissione/non ammissione alla classe successiva per la Secondaria di primo grado. Ammissione Per essere ammessi alla classe successiva gli studenti, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, devono possedere i seguenti requisiti: • frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; • non essere incorsi nella situazione prevista dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, art. 4, commi 9 (allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi). • aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte da Invalsi (solo per gli alunni delle classi terze) Deroghe: Premesso che le valutazioni relative alla deroga devono sempre essere prese dal Consiglio di Classe nella sua autonomia e secondo esperienza ed equilibrio, tenendo conto di quanto definito in C.d.D., si ricorda che annualmente il Collegio dei Docenti, con specifica delibera, stabilisce le deroghe al monte ore personalizzato di frequenza previsto, per accertare la validità dell'anno scolastico: 1.gravi e documentati motivi di salute – di cui il Consiglio è consapevole - comprovate da certificati medici per periodi/giorni che non prevedono soluzione di continuità (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente); 2. visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue; 3. malattie croniche certificate; 4. gravi e documentati motivi personali/familiari di cui il Consiglio è consapevole (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore quali gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare); 5. assenze dovute allo svolgimento di attività agonistica (certificata da Federazioni riconosciute dal CONI); 6. mancata frequenza dovuta a particolari condizioni di handicap; 7. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988 ; legge n.101/1989); 8. per gli studenti stranieri le deroghe sono previste anche in caso provenienza da altri paesi in corso d'anno o di viaggi nel proprio paese d'origine e per raggiungere membri della famiglia all'estero, comunque per motivazioni di cui il Consiglio di classe è formalmente a conoscenza; 9. è considerata frequenza a tutti gli effetti quella presso scuole all'estero per un periodo dell'anno scolastico, nonché partecipazione ad attività progettuali all'estero quali viaggi di istruzione, scambi culturali, stage e tirocini aziendali; partecipazione a progetti Erasmus+ con permanenza in paesi stranieri. Tali deroghe, individuate per casi eccezionali e debitamente documentati, devono comunque consentire al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale; le assenze, infatti, non devono pregiudicare l'azione valutativa degli insegnanti e

ciascun docente deve avere sufficienti elementi di giudizio utili alla valutazione. L'ammissione alla classe successiva (nota 1865/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche nel caso in cui in sede di scrutinio finale un alunno riporti valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Dopo lo scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa le famiglie relativamente alle strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento. Non ammissione Parametri quantitativi Non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che avranno riportato insufficienze gravi (voto 4 - apprendimenti mancanti) o non gravi (voto 5 - parziale acquisizione) come allo schema che segue: • quattro insufficienze gravi; • tre insufficienze gravi e due insufficienze non gravi; • due insufficienze gravi e tre insufficienze non gravi; • una insufficienza grave e quattro insufficienze non gravi; • cinque insufficienze non gravi . Parametri qualitativi Il Consiglio di classe valuterà le seguenti variabili: • la capacità di recupero dell'alunno; • in quali e quante discipline, in base alle potenzialità ed attitudini, lo studente possa recuperare nel corso dell'anno scolastico successivo; • l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; • il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato Ammissione Per essere ammessi all'Esame di Stato gli studenti, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, devono possedere i seguenti requisiti • frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; • non essere incorsi nella situazione prevista dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, art. 4, commi 9 (allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi). • aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte da Invalsi (solo per gli alunni delle classi terze). Premesso che le valutazioni relative alla deroga devono sempre essere prese dal Consiglio di Classe nella sua autonomia e secondo esperienza ed equilibrio, tenendo conto di quanto definito in C.d.D., si ricorda che il Collegio dei Docenti, annualmente con specifica delibera, stabilisce le seguenti deroghe al monte ore personalizzato di frequenza previsto, per accertare la validità dell'anno scolastico: 1.gravi e documentati motivi di salute – di cui il Consiglio è consapevole - comprovate da certificati medici per periodi/giorni che non prevedono soluzione di continuità (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente); 2. visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue; 3. malattie croniche certificate; 4. gravi e documentati motivi personali/familiari di cui il Consiglio è consapevole (provvedimenti dell'autorità

giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore quali gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare); 5. assenze dovute allo svolgimento di attività agonistica (certificata da Federazioni riconosciute dal CONI); 6. mancata frequenza dovuta a particolari condizioni di handicap; 7. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988 ; legge n.101/1989); 8. per gli studenti stranieri le deroghe sono previste anche in caso provenienza da altri paesi in corso d'anno o di viaggi nel proprio paese d'origine e per raggiungere membri della famiglia all'estero, comunque per motivazioni di cui il Consiglio di classe è formalmente a conoscenza; 9. è considerata frequenza a tutti gli effetti quella presso scuole all'estero per un periodo dell'anno scolastico, nonché partecipazione ad attività progettuali all'estero quali viaggi di istruzione, scambi culturali, stage e tirocini aziendali; partecipazione a progetti Erasmus+ con permanenza in paesi stranieri. Tali deroghe, individuate per casi eccezionali e debitamente documentati, devono comunque consentire al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale; le assenze, infatti, non devono pregiudicare l'azione valutativa degli insegnanti e ciascun docente deve avere sufficienti elementi di giudizio utili alla valutazione. In sede di scrutinio finale per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, il consiglio di classe attribuisce agli alunni/e ammessi all'esame un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Tale voto è definito sulla base del percorso triennale e in conformità con i seguenti criteri e modalità: • media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del primo anno pari al 25% • media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del secondo anno pari al 25% • media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del terzo anno pari al 50% Non ammissione La non ammissione deve essere: • deliberata a maggioranza; • debitamente motivata; • fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Nel caso di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative (per gli alunni che se ne sono avvalsi), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato terrà conto di parametri sia quantitativi che qualitativi tra loro correlati. Parametri quantitativi Non saranno ammessi all'Esame di Stato gli alunni che avranno riportato insufficienze gravi (voto 4 - apprendimenti mancanti) o non gravi (voto 5 - parziale acquisizione) come allo schema che segue: • quattro insufficienze gravi; • tre insufficienze gravi e due insufficienze non gravi; • due insufficienze gravi e tre insufficienze non gravi; • una insufficienza grave e quattro insufficienze non gravi; • cinque insufficienze non gravi. Parametri qualitativi Il Consiglio di classe valuterà le seguenti variabili: • la capacità di recupero dell'alunno; • in quali e quante discipline, in base alle potenzialità ed attitudini, lo studente possa recuperare nel corso dell'anno scolastico successivo; • l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; • il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO - PEMM81201G
S.M. CUGNOLI - PEMM81202L

Criteri di valutazione comuni

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE Avanzato 9 – 10 L'alunno/a possiede conoscenze approfondite e complete; dimostra piena padronanza delle abilità nelle varie discipline; è in grado di organizzare e rielaborare in modo consapevole i contenuti appresi che esprime con linguaggio specifico ed appropriato. Intermedio 7 - 8 L'alunno/a possiede conoscenze pertinenti; dimostra una corretta padronanza delle abilità nelle varie discipline; è in grado di organizzare i contenuti appresi che esprime con lessico chiaro. Base 6 L'alunno/a possiede conoscenze essenziali delle singole discipline e un'accettabile padronanza delle abilità di base; è capace di organizzare in maniera semplice i contenuti appresi, che esprime con lessico altrettanto semplice. Iniziale Fino a 5 L'alunno/a possiede conoscenze lacunose e una non adeguata padronanza delle abilità e delle strumentalità di base; non è sempre capace di organizzare i contenuti appresi in modo essenziale e stabile PARAMETRI PER LA DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI I QUADRIMESTRE Situazione iniziale - Obiettivi raggiunti - Progressi registrati -Prospettive di sviluppo -Livello complessivo raggiunto II QUADRIMESTRE Progressi registrati -Padronanza dei contenuti- Flessibilità nell'uso dei contenuti appresi -Autonomia e responsabilità (rispetto alle discipline) -Consapevolezza del valore formativo delle discipline - Partecipazione al processo formativo -Livello complessivo raggiunto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione , coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, avviene attraverso criteri di valutazione che tengano conto di specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione

civica, ad integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF.
CRITERI DI VALUTAZIONE
A) conoscenza dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale;
B)partecipazione attiva alle attività proposte;
C) applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale.
Per le valutazioni periodiche e finali inerenti l'insegnamento di educazione civica, i docenti adottano una GRIGLIA DI VALUTAZIONE elaborata sulla base di INDICATORI e rispettivi ELEMENTI DI OSSERVAZIONE condivisi con gli altri ordini.

Allegato:

RUBRICA di VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI: Comportamento sociale - Rispetto del sé, dell'altro, delle regole Comportamento di lavoro - Attenzione e impegno; Autonomia e organizzazione del lavoro; Responsabilità; Consapevolezza del proprio apprendimento Competenze di Cittadinanza - Superamento degli ostacoli per un apprendimento efficace; Partecipazione propositiva in contesti diversificati; Acquisizione di atteggiamenti di confronto, integrazione e inclusione. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado segue le nuove disposizioni introdotte dalla Riforma Valditara (Legge 150/2024) che prevede la valutazione espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Allegato:

Tabella di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE alla classe successiva Per essere ammessi alla classe successiva gli studenti, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, devono possedere i seguenti requisiti: • frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; • non essere incorsi nella situazione prevista dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, art. 4, commi 9 (allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi). • nel corrente a.s. , come da O.m. n. 64 del 14 marzo 2022, è stata ripristinata la partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte da Invalsi, per gli alunni delle classi terze e già previste dall'art. 7 del D.lgs 62/2017; pur tuttavia la mancata partecipazione alle stesse non rileva ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato. Per poter dare luogo alla valutazione degli alunni è necessario verificare che gli stessi non abbiano superato il limite massimo di assenze consentito, secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.lgs 62/2017 per il I ciclo di istruzione secondo cui è obbligatoria la "frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe". Medesimo obbligo è previsto per il II ciclo di istruzione, fermo restando quanto già definito dall'art. 14 c. 7del DPR 122/2009 (frequenza di almeno ¾ dell'orario annuale obbligatorio di lezione) e confermato dall' art. 13 del D.lgs 62/2017 che dà chiare indicazioni in merito all'ammissione all'Esame di Stato e alla classe successiva. La frequenza obbligatoria deve dunque riferirsi non ai giorni, ma al monte ore previsto per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado. Secondo quanto esplicitato nella C.M. n. 781 del 14-04-2022 in merito alla validità dell'anno scolastico "restano ferme le norme vigenti in materia di validità dell'anno scolastico per la scuola secondaria di primo e secondo grado. Considerato che gli studenti ucraini, ancorché tardivamente iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado italiane, ordinariamente seguivano percorsi scolastici nel loro Paese, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato - comprensivo delle attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe - richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico, si considera a decorrere dal momento dell'iscrizione dello studente ucraino nella scuola italiana di accoglienza". Deroghe Premesso che le valutazioni relative alla deroga devono sempre essere prese dal Consiglio di Classe nella sua autonomia e secondo esperienza ed equilibrio, tenendo conto di quanto definito in C.d.D., si ricorda che annualmente il Collegio dei Docenti, con specifica delibera, stabilisce le deroghe al monte ore personalizzato di frequenza previsto, per accertare la validità dell'anno

scolastico: 1. gravi e documentati motivi di salute – di cui il Consiglio è consapevole - comprovate da certificati medici per periodi/giorni che non prevedono soluzione di continuità (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente); 2. visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue; 3. malattie croniche certificate; 4. gravi e documentati motivi personali/familiari di cui il Consiglio è consapevole (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore quali gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare); 5. assenze dovute allo svolgimento di attività agonistica (certificata da Federazioni riconosciute dal CONI); 6. mancata frequenza dovuta a particolari condizioni di handicap; 7. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988 ; legge n.101/1989); 8. per gli studenti stranieri le deroghe sono previste anche in caso provenienza da altri paesi in corso d'anno o di viaggi nel proprio paese d'origine e per raggiungere membri della famiglia all'estero, comunque per motivazioni di cui il Consiglio di classe è formalmente a conoscenza; 9. è considerata frequenza a tutti gli effetti quella presso scuole all'estero per un periodo dell'anno scolastico, nonché partecipazione ad attività progettuali all'estero quali viaggi di istruzione, scambi culturali, stage e tirocini aziendali; partecipazione a progetti Erasmus+ con permanenza in paesi stranieri. Tali deroghe, individuate per casi eccezionali e debitamente documentati, debbono comunque consentire al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale; le assenze, infatti, non devono pregiudicare l'azione valutativa degli insegnanti e ciascun docente deve avere sufficienti elementi di giudizio utili alla valutazione. L'ammissione alla classe successiva (nota 1865/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche nel caso in cui in sede di scrutinio finale un alunno riporti valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, compreso il comportamento. Dopo lo scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa le famiglie relativamente alle strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento. NON AMMISSIONE La non ammissione deve essere: - deliberata all'unanimità o a maggioranza assoluta - debitamente motivata - fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Nel caso di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative (per gli alunni che se ne sono avvalsi), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato scritto a verbale. La non ammissione è prevista anche in caso di valutazione nel comportamento pari a 5/10 (in caso di gravi e reiterate mancanze, come previsto nel Regolamento di Istituto). La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato terrà conto di parametri sia quantitativi che qualitativi tra loro correlati. Parametri quantitativi Non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che avranno riportato insufficienze gravi (voto 4 - apprendimenti mancanti) o non gravi (voto 5 - parziale acquisizione) come allo schema che segue: • quattro insufficienze gravi • tre insufficienze gravi e due insufficienze non gravi; • due insufficienze gravi e tre insufficienze non gravi; • una insufficienza grave e quattro insufficienze non gravi; • cinque

insufficienze non gravi Parametri qualitativi Il Consiglio di classe valuterà le seguenti variabili: • la capacità di recupero dell'alunno; • in quali e quante discipline, in base alle potenzialità ed attitudini, lo studente possa recuperare nel corso dell'anno scolastico successivo; • l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; • il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione
Per essere ammessi all'Esame di Stato gli studenti, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, devono possedere i seguenti requisiti:
• frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
• non essere incorsi nella situazione prevista dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, art. 4, commi 9 (allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi).
• nel corrente a.s. , come da O.m. n. 64 del 14 marzo 2022, è stata ripristinata la partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte da Invalsi, per gli alunni delle classi terze e già previste dall'art. 7 del D.lgs 62/2017; pur tuttavia la mancata partecipazione alle stesse non rileva ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato.

DEROGHE
Premesso che le valutazioni relative alla deroga devono sempre essere prese dal Consiglio di Classe nella sua autonomia e secondo esperienza ed equilibrio, tenendo conto di quanto definito in C.d.D., si ricorda che il Collegio dei Docenti, annualmente con specifica delibera, stabilisce le seguenti deroghe al monte ore personalizzato di frequenza previsto, per accertare la validità dell'anno scolastico:
• assenze per gravi e documentati motivi di salute, di cui il Consiglio è consapevole, comprovate da certificati medici per periodi/giorni che non prevedono soluzione di continuità;
• per gravi e documentati motivi familiari, di cui il Consiglio è consapevole;
• per assenze effettuate dagli alunni stranieri in caso di viaggi nel proprio paese d'origine e per raggiungere membri della famiglia all'estero, comunque per motivazioni di cui il Consiglio è consapevole;
• per assenze dovute allo svolgimento di attività agonistica (certificata);

Tali deroghe, individuate per casi eccezionali e debitamente documentati, debbono comunque consentire al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale; le assenze, infatti, non devono pregiudicare l'azione valutativa degli insegnanti e ciascun docente deve avere sufficienti elementi di giudizio utili alla valutazione. In sede di scrutinio finale per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d istruzione, il consiglio di classe attribuisce agli alunni/e ammessi all'esame un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Tale voto è definito sulla base del percorso triennale e in conformità con i seguenti criteri e modalità:

- □ media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del primo anno pari al 15%
- □ media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del secondo anno pari al 25%
- □ media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del terzo anno pari al 60%

Non ammissione

La non ammissione deve essere:

• deliberata a maggioranza;
• debitamente motivata
• fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti

Nel caso di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative (per gli alunni che se ne sono avvalsi), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato terrà conto di parametri sia quantitativi che qualitativi tra loro correlati.

Parametri quantitativi

Non saranno ammessi all'Esame di Stato gli alunni che avranno riportato insufficienze gravi (voto 4 - apprendimenti mancanti) o non gravi (voto 5 - parziale acquisizione) come allo schema che segue:

• quattro insufficienze gravi
• tre insufficienze gravi e due insufficienze non gravi;
• due insufficienze gravi e tre insufficienze non gravi;
• una insufficienza grave e quattro insufficienze non gravi;
• cinque insufficienze non gravi

Parametri qualitativi

Il Consiglio di classe valuterà le seguenti variabili:

• la capacità di recupero dell'alunno;
• in quali e quante discipline, in base alle potenzialità ed attitudini, lo studente possa recuperare nel corso dell'anno scolastico successivo;
• l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
• il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.OMNICOMPRENSIVO ALANNO - PEEE81201L
ALANNO-STAZIONE - PEEE81202N
CUGNOLI-C.U. - PEEE81203P

Criteri di valutazione comuni

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale (O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025) e al relativo Allegato A, la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Con la Nota Ministeriale n. 2867 "Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria" del 23/01/2025, vengono fornite alle scuole indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), in coerenza con le novità introdotte dalla normativa. Nella stessa Nota si evidenzia che la legge dispone che le nuove modalità di valutazione abbiano decorrenza dall'anno scolastico 2024/25. Tuttavia, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di apportare le necessarie modifiche ai criteri di valutazione già definiti nel PTOF, di adeguare i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e di fornire alle famiglie degli alunni opportuna informazione sulle novità introdotte dalla norma, l'allegata ordinanza ministeriale prevede che le nuove modalità di valutazione siano applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025 definito in base all'autonoma determinazione di ciascuna istituzione scolastica. Dal medesimo periodo didattico cessano di avere efficacia le disposizioni di cui all'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 e alle relative Linee guida. A decorrere da tale periodico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, PER CIASCUNA DISCIPLINA di studio nella sua interezza, compreso l'insegnamento dell'educazione civica, attraverso GIUDIZI SINTETICI correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti,

nell'ottica formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE. Per ogni giudizio sintetico è riportata una descrizione (Allegato A O.M. n. 3 del 9/01/25). In tali descrizioni sono rintracciabili le seguenti AREE di osservazione/valutazione: - PADRONANZA ED UTILIZZO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI, DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE MATURATE; -USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO AUTONOMIA E CONTINUITA', ANCHE IN RIFERIMENTO AL GRADO DI DIFFICOLTÀ E ALLA TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ; -CAPACITÀ DI ESPRESSIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE. I docenti di scuola Primaria, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, hanno elaborato i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curricolo la descrizione dei livelli di apprendimento (rubriche di valutazione) correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa. In ottemperanza alle nuove disposizioni ministeriali, i docenti di scuola Primaria adottano per la valutazione periodica e finale tali nuovi criteri e modalità e a tal fine predispongono nei dipartimenti disciplinari rubriche valutative (vedi allegato) nelle quali le descrizioni dei giudizi sintetici dell'Allegato A vengono declinate per ciascuna disciplina del Curricolo e anno di corso. Nello specifico, nella stesura delle rubriche valutative, sono stati presi in considerazione principalmente due aspetti: le AREE di VALUTAZIONE definite nella nota ministeriale del 23/01/2025 e rintracciabili nell'allegato A dell'Ordinanza n. 3/25; gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO significativi ed osservabili disciplinari, già definiti e utilizzati. Inoltre, nella costruzione delle stesse, si è ritenuto opportuno attuare accorpamenti di classi, in riferimento alle discipline o agli ambiti disciplinari presi in esame. La valutazione degli alunni con disabilità certificata, articolo 4, O.M. 2025, è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato, predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento – D.S.A. – tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato. La personalizzazione del documento di valutazione, se ritenuto necessario, potrà essere effettuata mediante riferimenti agli obiettivi del PEI nel giudizio del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Restano invariate le modalità e i criteri adottati per la valutazione: - dell"insegnamento della religione cattolica e delle Attività alternative che continuano ad essere valutati mediante giudizio sintetico (ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente) riferito ai livelli di apprendimento e di partecipazione conseguiti e riportato su apposita scheda, allegata al documento di valutazione; - del

comportamento che viene espressa mediante un giudizio sintetico (avanzato, intermedio, base, iniziale) riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Comportamento sociale e di lavoro), tenendo anche conto della valutazione conseguita in educazione civica. - dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito che viene espressa mediante un giudizio globale articolato in modo discorsivo, sulla base di indicatori e descrittori già in uso nella scuola, riferito agli ASPETTI TRASVERSALI e ai PROGRESSI NEGLI APPRENDIMENTI, rispetto al livello di partenza.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE PRIMARIA -STRALCIO-.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e in ottemperanza della normativa vigente in materia di valutazione (Legge 150/24, O.M. n.3 del 09/01/2025 e Nota Ministeriale n. 2867 del 23/01/2025) il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team, propone l'attribuzione di un giudizio sintetico, elaborato tenendo a riferimento i seguenti criteri valutativi: A) Conoscenza dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile e alla Costituzione, allo sviluppo economico, alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale. B) Applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile e alla Costituzione, allo sviluppo economico, alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale. C) Partecipazione attiva alle attività proposte. Per le valutazioni periodiche e finali inerenti l'insegnamento di educazione civica, i docenti adottano una GRIGLIA/RUBRICA DI VALUTAZIONE elaborata sulla base di INDICATORI e rispettivi ELEMENTI DI OSSERVAZIONE (VEDI ALLEGATO.)

Allegato:

NUOVI CRITERI VALUTAZIONE ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

DESCRITTORI
Comportamento Sociale: Rispetto del sé, dell'altro e delle regole; collaborazione, condivisione.
Comportamento di lavoro: Attenzione e impegno; autonomia e organizzazione.
Competenze di cittadinanza: Superamento degli ostacoli per un apprendimento efficace; partecipazione propositiva in contesti diversificati; acquisizione di atteggiamenti di confronto, integrazione e inclusione.
LIVELLI I Avanzato - Intermedio - Base - Iniziale
DESCRITTORI DEI LIVELLI
Avanzato L'alunno/a partecipa attivamente al dialogo educativo con apporti personali mostrando disponibilità, collaborazione e pieno rispetto delle regole. Si impegna in modo puntuale e costante e segue con interesse e attenzione le attività proposte, assumendo in modo autonomo la responsabilità dei propri doveri, dà un apporto costruttivo e consapevole al proprio apprendimento. Nelle fasi
procedurali di lavoro ha spirito di iniziativa ; mostra consapevole accettazione delle opinioni altrui e pieno rispetto degli altri.
Intermedio L'alunno/a partecipa al dialogo educativo ed è disponibile e corretto/a nei confronti dei compagni e degli insegnanti rispettando buona parte delle regole. Si impegna in modo adeguato e sa organizzare e pianificare autonomamente il proprio lavoro.
Segue le varie fasi procedurali di lavoro e mostra un atteggiamento collaborativo nel superare le difficoltà; è aperto all'ascolto delle opinioni altrui e al confronto con gli altri.
Base L'alunno/a partecipa in modo discontinuo al dialogo educativo ed è sostanzialmente disponibile e corretto/a nei confronti di insegnanti e compagni; conosce le regole della vita sociale, ma deve ancora interiorizzarle. Si impegna in modo intermittente e/o selettivo nelle attività didattiche; è superficiale nell' organizzare il proprio lavoro e si pone nei confronti dei nuovi apprendimenti in
modo approssimativo. Se adeguatamente stimolato, applica le fasi procedurali necessarie all'espletamento del proprio lavoro; mostra accettazione degli altri e delle loro opinioni.
Iniziale L'alunno/a non sempre partecipa al dialogo educativo e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni è spesso discontinua; mostra difficoltà nel rispettare le regole della vita sociale. Si impegna in modo non adeguato nelle varie attività e organizza il proprio lavoro con difficoltà. Fa fatica nel riconoscere le fasi operative di un percorso didattico, alle quali si approccia solo se costantemente affiancato; non ancora ha maturato il rispetto delle opinioni altrui.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO - PRIMARIA -.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE
L'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado , secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, prevede che gli alunni debbano aver conseguito risultatati almeno sufficienti in tutti le discipline. L'ammissione alla classe successiva (nota 1865/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche nel caso in cui, in sede di scrutinio finale, un alunno riporti valutazioni ancora in via di acquisizione in una o più discipline. Dopo lo scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa le famiglie relativamente alle strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento che metterà in atto, per assicurare il miglioramento dei livelli di apprendimento.
NON AMMISSIONE
La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione:
- casi di scarsissima frequenza scolastica, con gravissima compromissione degli apprendimenti;
- alto tasso di assenze che pregiudicano l'azione valutativa dei docenti;
- mancato raggiungimento di apprendimenti essenziali per la classe di riferimento e opportunità di permanenza nella classe già frequentata;
- mancanza assoluta di elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto persegue la cultura dell'inclusione scolastica che trova il proprio fondamento teorico e metodologico nel paradigma bio-psico-sociale (ICF-CY, International Classification of Functioning, Disability and Health - Children and Youth), garantendo una presa in carico globale e multidimensionale della persona, il diritto all'istruzione ed al successo formativo per tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni in situazione di disabilità (Legge 104/92), con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010) oppure altri Bisogni Educativi Speciali (Dir. Min. 27/12/2012).

La personalizzazione è garantita dalla redazione dei nuovi modelli di Piani Educativi Individualizzati (DI 182/2020), redatti in un'ottica di corresponsabilità educativa, e dei PDP, costantemente monitorati ed aggiornati per rispondere all'evoluzione del profilo dello studente.

L'Istituto promuove un ambiente di apprendimento inclusivo attraverso l'adozione sistematica di metodologie didattiche attive, come:

- Apprendimento cooperativo e Peer Education, finalizzati a trasformare la rete relazionale dei compagni in un supporto strutturato per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze sociali.
- Universal Design for Learning (UDL): per una progettazione didattica che sia accessibile a tutti fin dall'origine.
- Didattica Digitale Integrata: l'uso delle tecnologie non è più emergenziale ma strutturale, agendo come facilitatore per l'autonomia e la personalizzazione dei percorsi.

Tali metodologie promuovono il successo formativo dell'intera popolazione scolastica — con particolare efficacia per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali — poiché valorizzano le peculiarità ed i talenti individuali senza ricorrere a categorizzazioni stigmatizzanti. La focalizzazione su obiettivi condivisi favorisce il superamento dei pregiudizi e della percezione del limite, consolidando il senso di appartenenza al gruppo e riducendo il rischio di isolamento sociale. Inoltre, si promuove lo sviluppo dell'autonomia e gli studenti imparano a fornire e richiedere supporto in modo proattivo, superando la logica dell'assistenzialismo.

Per gli alunni di origine straniera, in particolare i NAI (Neo-Arrivati in Italia), l'Istituto adotta un

protocollo di accoglienza che coniuga l'integrazione nel gruppo classe con percorsi di alfabetizzazione in Italiano L2.

Attraverso scelte organizzative flessibili (classi aperte, laboratori linguistici e azioni di rinforzo), si mira a ridurre il divario comunicativo ed a favorire l'accesso ai contenuti disciplinari specialistici, garantendo una valutazione coerente con il percorso personalizzato intrapreso.

In coerenza con le indicazioni ministeriali più recenti, l'Istituto riconosce e valorizza gli studenti con Alto Potenziale Cognitivo (A.P.C.). La plusdotazione viene gestita come un bisogno educativo specifico, con strategie volte a prevenire fenomeni di sottorendimento oppure isolamento sociale. Per tali studenti, il Consiglio di Classe può predisporre un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) mirato a favorire lo sviluppo dei talenti attraverso: l'ottimizzazione dei tempi di apprendimento dei contenuti già acquisiti; proposte didattiche di maggiore complessità o trasversalità disciplinare; interventi didattici specifici per stimolare il pensiero divergente e la creatività.

Nonostante il consolidamento delle pratiche inclusive, permangono sfide strutturali che l'Istituto si impegna ad affrontare:

- Continuità Didattica: l'elevata incidenza di personale non di ruolo, specialmente nei gradi della scuola secondaria, rappresenta un limite per la stabilità dei percorsi intrapresi. L'Istituto agisce attraverso un sistema di monitoraggio e passaggi di consegne documentati per mitigare tale frammentazione.
- Corresponsabilità Educativa: si rileva talvolta una tendenza alla delega del progetto d'inclusione al solo docente di sostegno. Per contrastare questa prassi, l'Istituto promuove la cultura della contitolarità, ribadendo che l'inclusione è un impegno che coinvolge l'intero Consiglio di Classe.
- Formazione Permanente: in linea con le sfide della "Scuola 4.0" e i nuovi decreti inclusivi, l'Istituto investe regolarmente in piani di formazione specifica. Questi percorsi sono rivolti prioritariamente ai docenti curricolari e ai docenti senza titolo di specializzazione, focalizzandosi sull'interpretazione delle diagnosi, sulla progettazione inclusiva e sull'uso di tecnologie assistive.

L'obiettivo finale rimane la costruzione di un "Progetto di Vita" che accompagni lo studente oltre il ciclo scolastico, favorendo una reale integrazione sociale e lavorativa.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'istituto si distingue per un clima scolastico profondamente inclusivo, risultato della formazione specialistica e della professionalità del personale. Siamo attenti e sensibili alle diverse esigenze e funzionalità di ogni studente e studentessa. Le famiglie trovano un supporto costante dal personale scolastico, sia nelle delicate fasi di redazione e rinnovo delle certificazioni, sia, e soprattutto, nella definizione di un Progetto Educativo Personalizzato (PEI) condiviso. L'obiettivo è il pieno successo formativo e una reale crescita degli studenti, considerati individui e futuri cittadini prima che semplici alunni. In presenza di Bisogni Educativi Speciali (BES) o disabilità, si procede con la stesura di Piani Didattici Personalizzati mirati, basati sulla specifica certificazione fornita dalla famiglia. Per assicurare l'efficacia dell'inclusione scolastica, l'istituto elabora un Bilancio Finale (PAI) che valuta i percorsi attivati e gli obiettivi raggiunti, fungendo da bussola per orientare i futuri interventi e ottimizzare i risultati. Gli ampi spazi esterni sono una risorsa fondamentale: permettono di organizzare diverse attività laboratoriali a contatto con la natura, promuovendo la valorizzazione del territorio e la tutela ambientale. In questo modo, gli studenti riscoprono l'importanza della vita all'aria aperta, beneficiando della serenità che solo l'ambiente naturale può offrire. La scuola dimostra una particolare sensibilità al tema dell'interculturalità. Attraverso l'adesione a progetti come Erasmus+, si promuovono scambi culturali con istituti di altri Paesi, offrendo anche un'opportunità di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari. L'istituto offre un programma di potenziamento su piu' fronti: 1. Competizioni esterne: partecipazione a gare e concorsi che sfidano e valorizzano le eccellenze. 2. Corsi certificati: adesione a corsi in orario curriculare ed extra-curriculare, come le certificazioni linguistiche (es. Trinity) o attivita' finanziate dal PNRR. Per colmare le lacune e garantire il successo di tutti, sono attivati corsi di recupero con un'articolazione per gruppi di livello e attività mirate: - Primaria: in orario extra-curriculare; - Secondaria di I-II grado: in orario sia curriculare che extra-curriculare. L'attenzione si concentra in particolare sul recupero in Matematica, Inglese (per il I grado) e sulle materie tecnico-scientifiche (per il II grado). Le azioni di recupero avvengono tramite: - Sportelli Didattici: dedicati al recupero degli esiti finali insufficienti. - Recuperi in itinere: per intervenire tempestivamente sulle difficoltà rilevate dopo il primo quadrimestre. Tutte le attività didattiche sono costantemente monitorate (in ingresso, in itinere e al termine) e modificate in base alle esigenze rilevate, assicurando un'offerta formativa dinamica ed efficace.

Punti di debolezza:
La scuola accusa una marcata mancanza di spazi interni adeguati. Questi ambienti, se fossero funzionali e flessibili, potrebbero supportare le diverse esigenze didattiche e permetterebbero ai docenti di attuare metodologie più inclusive ed efficaci; la loro assenza, di fatto, limita l'innovazione didattica. Inoltre, tra le carenze strutturali più impattanti, si evidenzia in modo significativo l'assenza di spazi sportivi interni idonei per lo svolgimento delle attività di scienze motorie (SS2). Questa

mancanza non è solo un deficit strutturale, ma rappresenta una grave limitazione sul piano pedagogico e formativo. L'educazione fisica non è semplicemente l'esecuzione di esercizi, ma è un'area curricolare essenziale che promuove lo sviluppo globale dello studente. L'impossibilità di svolgere regolarmente attività motorie al coperto, specialmente durante i mesi invernali o in condizioni meteorologiche avverse, comporta la dequalificazione dell'insegnamento della disciplina. Alle carenze strutturali si aggiunge una formazione del personale non ancora ottimale. La partecipazione dei docenti curricolari alle attività di aggiornamento sull'inclusione non è pienamente soddisfacente e questo si traduce in una ridotta capacità di differenziare e personalizzare i percorsi di recupero o potenziamento, specialmente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Inoltre, si avverte la necessità di organizzare corsi specifici per disabilità particolari, come quelli sul Braille o sulla Lingua dei Segni Italiana (LIS), CAA e di potenziare la formazione per fornire gli strumenti adeguati al riconoscimento e alla didattica specifica rivolta agli studenti ad Alto Potenziale. Per quanto riguarda la valutazione, è urgente implementare griglie specifiche per gli alunni con BES in ogni ordine di scuola, assicurando trasparenza ed equità; pur se redatte ed approvate, presentano ancora molte criticità. Un ulteriore ostacolo e' rappresentato dalle difficoltà logistiche che riguardano gli studenti della SS2, i quali spesso non riescono a prendere parte ai corsi in orario extrascolastico, come i Laboratori PNRR o i percorsi di mentoring, a causa dell'assenza di mezzi di trasporto pubblici adeguati. Infine, si evidenziano frizioni nel rapporto scuola-famiglia: la collaborazione di alcune famiglie, in particolare quelle con un background socio-economico medio-basso, non sempre si rivela efficace e sufficiente per supportare il successo formativo dei loro figli. Tale criticità si riflette anche nella partecipazione a iniziative internazionali: andrebbe facilitato l'accesso degli alunni BES ai percorsi Erasmus+, poiché le loro difficoltà nell'apprendimento e le limitazioni economiche familiari spesso impediscono di raggiungere le valutazioni eccellenti, che sono un requisito richiesto per la selezione, ostacolando così la loro piena inclusione anche in queste preziose esperienze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è redatto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto osservato, in particola modo dal Docente di Sostegno. Alla luce della documentazione e della normativa vigente, i piani educativi vengono elaborati solo in parte su base ICF, vale a dire avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere secondo una prospettiva bio-psico-sociale andando incontro in maniera più precisa e coerente ai bisogni dei singoli studenti. Il PEI termina il suo iter con la condivisione e la sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i soggetti coinvolti: operatori ASL, famiglie, componenti Consiglio di classe e il Referente di Istituto per l'Inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'Istituto in collaborazione con l'ente locale, la ASL di riferimento e i genitori definisce le prestazioni, i servizi e le misure previste nel progetto individuale per realizzare la piena integrazione dell'alunno con disabilità nell'ambito della vita sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica e/o professionale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

All'inizio dell'anno i docenti illustrano il patto educativo alle famiglie e forniscono chiarimenti sul percorso di insegnamento/apprendimento (soprattutto con le classi prime) che verrà attivato. I colloqui con le famiglie hanno cadenza mensile per la socializzazione degli apprendimenti. Sono inoltre previsti due colloqui generali che si svolgono prevalentemente nei mesi di dicembre ed aprile.

Qualora le famiglie o i docenti ne ravvisino l'esigenza si possono stabilire ulteriori colloqui.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto adotta un sistema di valutazione inclusiva volto a valorizzare il processo di apprendimento ed i progressi individuali, in stretta coerenza con il quadro normativo vigente (L. 104/1992, L. 170/2010, D.M. 27/12/2012 e il recente D.I. 182/2020), non circoscritto alla mera verifica del prodotto finale, ma incentrato sull'intero percorso formativo e tenendo conto delle potenzialità residue e dei punti di forza di ogni studente. La valutazione è strettamente correlata alla progettazione educativo-didattica definita nei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) e nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.). In tale contesto, i criteri di valutazione vengono declinati secondo le seguenti direttrici: * Per gli studenti con D.S.A. ed altri B.E.S.: la valutazione assicura l'impiego di strumenti compensativi e delle misure dispensative programmate, focalizzandosi sui contenuti disciplinari piuttosto che sugli aspetti formali legati al disturbo (es. ortografia, tempi di esecuzione, decodifica, ecc.). Allo scopo di garantire l'equità del processo valutativo, l'Istituto promuove i seguenti orientamenti docimologici: - Valutazione formativa: orientata a fornire feedback costruttivi che sostengono l'autostima e la motivazione. - Flessibilità nelle verifiche: mediante l'adattamento dei tempi, la semplificazione testuale, l'uso di mediatori didattici (mappe concettuali, schemi, supporti digitali) e la scomposizione di compiti complessi in fasi sequenziali. - Osservazione Sistematica: volta a rilevare non solo le competenze disciplinari, ma anche le abilità trasversali, relazionali e di autonomia. * Per gli studenti

in situazione di Disabilità: la valutazione degli apprendimenti rappresenta un atto pedagogico e amministrativo complesso, declinato in stretta coerenza con il Profilo di Funzionamento e le dimensioni definite nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Quest'ultimo può essere redatto prevedendo una progettazione didattica riconducibile ai seguenti percorsi: 1. Percorso didattico di tipo ordinario oppure personalizzato (con prove equipollenti): volto al conseguimento del Titolo di Studio (Diploma conclusivo del secondo ciclo). In questo caso la valutazione si basa sugli obiettivi di apprendimento che possono essere i medesimi della classe oppure essenziali (obiettivi minimi), purché riconducibili alle Indicazioni nazionali ed ai traguardi di competenza previsti per l'indirizzo di studi. In caso siano previste nella progettazione individualizzata, si possono somministrare prove equipollenti che possono differire: per la forma (es. verifiche strutturate, colloqui orali in sostituzione degli scritti), per l'impiego di ausili tecnici e informatici o per la concessione di tempi aggiuntivi. 2. Percorso Differenziato: si adotta qualora il Consiglio di Classe, in accordo con la famiglia e gli specialisti, rilevi un divario cognitivo o funzionale tale da non permettere il raggiungimento degli obiettivi essenziali riconducibili alle Indicazioni nazionali ed ai traguardi di competenza previsti per l'indirizzo di studi. In questo caso, la progettazione è calibrata esclusivamente sulle abilità e competenze specifiche definite nel PEI, focalizzandosi sul potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e delle competenze di vita (Life Skills); pertanto, la valutazione ha una funzione prettamente formativa e documenta i progressi individuali rispetto ai livelli di partenza. Questo percorso non è finalizzato al conseguimento del diploma nazionale, ma al rilascio di un Attestato di Credito Formativo, utile per l'accesso a percorsi di formazione professionale o all'inserimento lavorativo protetto. Per entrambe le tipologie di percorso, l'Istituto si impegna a: - Valorizzare il processo: oltre al risultato della singola prova, viene considerato l'impegno, la partecipazione e l'evoluzione relazionale dello studente. - Garantire la Collegialità: la valutazione è espressione dell'intero Consiglio di Classe, con il supporto attivo del docente di sostegno, evitando la delega esclusiva a quest'ultimo. - Adottare Feedback Costruttivi: le comunicazioni degli esiti sono orientate a sostenere l'autostima e la motivazione dello studente, in ottica di orientamento permanente. La valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) non deve essere intesa come una semplificazione o una riduzione degli obiettivi didattici, bensì anche come un processo di calibrazione e personalizzazione degli strumenti di verifica. L'obiettivo è garantire l'equità, permettendo di misurare l'effettivo raggiungimento dei traguardi di competenza in relazione al punto di partenza e alle potenzialità individuali, Pertanto, la progettazione delle griglie di valutazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) non deve essere intesa come una "riduzione" degli standard, ma come una calibrazione degli strumenti per misurare il reale progresso dello studente rispetto al suo punto di partenza e alle sue potenzialità, coerenti con il D.I. 182/2020 (per la disabilità) e la L. 170/2010 (per i DSA). La griglia valutativa non può essere universale ma deve riflettere esattamente quanto stabilito nei documenti programmatici personalizzati (P.E.I. e P.D.P.),

cessando di essere uno strumento universale e standardizzato per diventare uno specchio fedele della progettazione personalizzata: * Per gli studenti in situazione di disabilità (PEI): se il percorso è differenziato, la valutazione certifica i progressi rispetto agli obiettivi specifici fissati, quindi la griglia deve declinare i descrittori di livello in base alle dimensioni definite nel PEI (Relazione, Autonomia, Comunicazione, Cognitiva); se è ordinario o equipollente, la griglia valuta il raggiungimento degli obiettivi minimi o essenziali della classe tramite modalità adattate. * Per gli studenti con DSA e altri BES (PDP): la griglia deve riflettere l'applicazione sistematica delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. La valutazione deve scorporare l'errore formale (derivante dal disturbo) dal contenuto disciplinare, premiando la capacità di rielaborazione e l'uso critico dei mediatori didattici. In sintesi, l'Istituto promuove un'azione valutativa che tenga conto della multidimensionalità dello studente, analizzando le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo cognitivo, educativo-didattico e socio-affettivo. L'obiettivo è monitorare l'efficacia degli interventi messi in campo e favorire una progressiva consapevolezza delle proprie capacità, in vista della costruzione di un coerente Progetto di Vita.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto considera l'alunno nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali e prevede momenti e attività finalizzate che lo aiutino ad affrontare un processo decisionale e ad assumere scelte in ordine a future possibilità professionali. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un momento essenziale nel percorso educativo dei ragazzi e prevalentemente negli alunni BES. Il passaggio da un ordine all'altro è sempre un momento delicato che produce nei nostri alunni aspettative ma anche interrogativi e paure, pertanto il nostro istituto cura questo delicato momento con incontri orientativi per scambiare informazioni utili all'accoglienza di tutti. Essere una scuola di piccole dimensioni favorisce lo scambio di informazioni tra i vari ordini. Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi del percorso didattico-educativo dell' alunno. La scuola in tal senso attiverà giornate dedicate e visite al successivo ordine di scuola con attività volte a rendere il passaggio più graduale e meno traumatico.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Molti alunni con difficoltà di apprendimento (Bes non certificati), provengono da situazioni socio - economico e culturali svantaggiate. Questi studenti mancano di supporto allo studio quotidiano, presentano moltissime difficoltà e lacune di base nelle discipline fondanti (matematica, italiano, inglese) nonché enormi difficoltà nell'apprendimento delle materie di indirizzo (II ciclo). Per superare le difficoltà di apprendimento di questi studenti, la scuola organizza attività di recupero in itinere e, al bisogno, attività di recupero extracurricolari periodiche. Le pratiche di ausilio e gli interventi mirati, inizialmente più caratteristiche della scuola del primo ciclo, si sono diffuse anche nelle scuole del II ciclo dove se ne ravvisa un bisogno stringente. La tipologia di lavoro utilizzata è quella del lavoro in aula, del cooperative learning, del peer education e, quando necessario, del recupero individualizzato(1 docente/1 alunno). Ciò permette di intervenire più efficacemente in funzione dei vari bisogni educativi e di rendere l'apprendimento costruttivo. Particolare attenzione è rivolta, poi, alla valorizzazione delle eccellenze; gli alunni con particolari abilità vengono infatti supportati e incoraggiati a partecipare a bandi e gare a livello regionale e nazionali(soprattutto per gli alunni del secondo ciclo). Non tutti gli interventi risultano efficaci in quanto molti studenti che presentano lacune di base al primo anno tendono a trascinare tali problematiche per tutto il percorso di studi anche a causa della discontinuità d'impegno soprattutto nel lavoro a casa . La situazione è aggravata dal sempre maggior numero di alunni BES presenti nelle classi e dall' adeguato numero di ore di compresenza dei docenti. Nella scuola secondaria di secondo grado, inoltre, spesso diventa difficile attivare progetti di recupero e/o potenziamento poiché il pendolarismo non facilita lo spostamento dai luoghi di residenza in orario extracurriculare.

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

Percorso n° 1

Istituto proponente

Denominazione istituto:
ITA "P. CUPPARI" ALANNO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Tipologia Istituto:
Istituto tecnico
Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione
IT47 - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. VITICOLTURA ED ENOLOGIA QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
Nessuno	Istituto Professionale	Istituto Professionale Quadriennale Non Attivo Nella Regione Abruzzo

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di IeFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
IPA Villareia Di Cepagatti	IP	Operatore Agricolo - Qualifica Triennale - Percorso Interno All'Istituzione Scolastica I.O. Alanno

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
ITS Academy Agroalimentare Di Teramo	Sistema Agroalimentare, Tecnologie 4.0 E Green	Tecnico Superiore Per La Trasformazione E Lo Sviluppo Dei Prodotti Agroalimentari

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Consorzio Di Ricerca - Innovazione Tecnologica Qualità E Sicurezza Degli Alimenti - ITQSA (AQ)	L'Aquila	Consorzio Di Aziende Per La Promozione Della Formazione E Della Ricerca	Imprese Di Produzione E Trasformazione Dei Prodotti
CPIA Chieti-Pescara	Pescara	Istituto Di Formazione	CPIA

Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano

percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
Università Politecnica Delle Marche (AN)	ANCONA	Università
Università D'Annunzio Chieti-Pescara	Chieti-Pescara	Università
Consorzio Di Ricerca - Innovazione Tecnologica Qualità E Sicurezza Degli Alimenti - ITQSA (AQ)	L'AQUILA	Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione
Cantina Tocco Vini Alanno (PE)	Alanno (PE)	Società Cooperativa Agricola
Cantina Chiusa Grande Di Nocciano (PE)	Nocciano (PE)	Azienda Vinicola Biologica
Cantina Orsogna (CH)	Orsogna (CH)	BIO Cantina Sociale
Ditta ENO PRO S.R.L. (CH)	CHIETI	Azienda Per Forniture Macchinari E Attrezzature Per Il Settore Agroalimentare
Società Agricola Pasetti Domenico S.S. Francavilla (CH)	Francavilla (PE)	Società Agricola Azienda Vitivinicola

Descrizione dell'offerta formativa integrata

Descrizione dell’offerta formativa integrata – Percorso quadriennale in Viticoltura ed Enologia

Il percorso quadriennale di Viticoltura ed Enologia si configura quale componente strategica dell’offerta formativa integrata dell’Istituto scolastico, elaborata nel quadro della programmazione territoriale e delle sinergie tra istruzione tecnica, istruzione professionale, percorsi IeFP e formazione terziaria non accademica. L’indirizzo risponde ai fabbisogni espressi dal settore vitivinicolo locale, con l’obiettivo di formare diplomati dotati di competenze tecnico-scientifiche avanzate e capacità operative coerenti con i processi di produzione, trasformazione, controllo, valorizzazione e sostenibilità della filiera vitivinicola.

L’offerta formativa integrata è progettata per favorire continuità e progressione tra i diversi livelli del sistema educativo, garantendo agli studenti opportunità di transizione agevolata tra i percorsi dell’istruzione e quelli lavorativi.

In raccordo con gli enti di formazione accreditati presenti sul territorio, il percorso quadriennale prevede:

1. integrazione con il percorso IeFP già presente in regime di sussidiarietà all’interno dell’Istituto scolastico per il conseguimento della qualifica di “operatore agricolo” al 3° anno di corso, per favorire la costruzione di crediti formativi e il riconoscimento delle competenze acquisite nei percorsi triennali;
2. collaborazione con gli l’ITS Academy Sistema Agroalimentare di Teramo, per agevolare l’accesso dei diplomati ai percorsi di specializzazione tecnica superiore, in coerenza con il profilo professionale del tecnologo della trasformazione agroalimentare e dell’enotecnico;
3. possibile adesione a percorsi IFTS e ITS in partenariato con enti di formazione e collaborazione con università D’Annunzio di Chieti e Università Politecnica delle Marche, volti a sviluppare competenze specifiche nel marketing del vino, nell’analisi sensoriale e nelle tecnologie digitali per la tracciabilità e la gestione sostenibile della filiera;
4. collaborazione con il CPIA di Pescara-Chieti, al fine di promuovere adeguato orientamento al termine del I ciclo di istruzione e continuità formativa nonchè flessibilità nei passaggi sia orizzontali che verticali tra i diversi segmenti del sistema educativo;

5. co-progettazione di unità di apprendimento integrate con le aziende vitivinicole del territorio e periodi di apprendistato formativo duale, che coniugano l'apprendimento scolastico con l'esperienza in contesti produttivi reali.

Il raccordo tra i percorsi di istruzione e formazione verrà sostenuto tramite l'utilizzo di piattaforme accreditate per il rilascio delle certificazioni in materia di sicurezza sul lavoro e rischi specifici in presenza e mediante la stipula di accordi di rete finalizzati a favorire la mobilità degli studenti e la personalizzazione dei percorsi. Gli studenti potranno così scegliere proseguimenti coerenti all'interno della rete scolastica e territoriale, accedendo con continuità ai percorsi ITS Academy o IFTS oppure orientandosi verso ulteriori studi universitari in campo agrario, enologico o agroalimentare.

Definizione del modello curriculare

Definizione del modello curriculare

Il percorso quadriennale in Viticoltura ed Enologia è articolato per garantire una formazione completa, equilibrata e fortemente integrata con i bisogni produttivi del territorio e con gli obiettivi dell'innovazione tecnologica e digitale. Il curricolo assume una struttura modulare, laboratoriale e orientata alle competenze, integrando saperi di base, competenze trasversali e competenze tecnico-professionali con particolare attenzione alla valorizzazione del Made in Italy.

Potenziamento delle competenze di base

Il piano formativo dedica un'attenzione prioritaria al rafforzamento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e storico-sociali, attraverso strategie di insegnamento interdisciplinari (codocenza), di potenziamento e attività di apprendimento per competenze.

-Le competenze linguistiche vengono potenziate mediante moduli CLIL, esperienze di mobilità Erasmus+ ed Erasmus+VET, certificazioni linguistiche in lingua inglese e attività laboratoriali orientate alla comunicazione tecnico-scientifica del settore vitivinicolo.

-Le competenze matematiche e scientifiche sono anche sviluppate con un approccio laboratoriale orientato alla soluzione di problemi reali legati all'analisi qualitativa e quantitativa dei processi produttivi vitivinicoli.

-Competenze tecnico-professionali e innovazione digitale

Il modello curriculare prevede l'integrazione tra saperi teorici, esperienze pratiche e formazione in contesto produttivo. Le competenze tecnico-professionali sono potenziate attraverso:

- attività di laboratorio di enologia, agronomia, meccanica agraria e chimica analitica, con l'utilizzo di tecnologie digitali e strumenti di precisione per il monitoraggio delle colture e dei processi di vinificazione;

- introduzione della transizione digitale e sostenibile nei moduli disciplinari, con focus su agricoltura di precisione, tracciabilità dei prodotti, gestione dati e uso di software dedicati alla viticoltura 4.0;

- studio del Made in Italy con particolare riferimento al marketing del vino, alla certificazione di origine, alla qualità sensoriale e alla promozione del territorio attraverso canali digitali e strategie di export;

- sviluppo di progetti interdisciplinari e Project Work collegati ai percorsi di formazione scuola lavoro e realizzati in collaborazione con aziende vitivinicole, enti di ricerca e ITS Academy.

Rimodulazione del calendario e dell'orario settimanale

In coerenza con gli obiettivi formativi del percorso quadriennale e con le specificità del comparto vitivinicolo, l'Istituto adotta una rimodulazione del calendario scolastico e dell'orario settimanale, finalizzata a favorire flessibilità didattica, continuità con il mondo del lavoro e massima efficacia dei processi formativi.

Il monte ore annuale è distribuito su periodi didattici intensivi,organizzato in attività di:

-autoformazione attraverso piattaforme accreditate;

-inserimento graduale delle ore di Formazione Scuola - Lavoro già dal secondo anno, con possibilità di svolgimento in periodi estivi o intermodulari;

-attività laboratoriali volte a favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze tecnico-professionali;

-attività di campo in vigneto e in cantina;

-maggiore concentrazione di attività laboratoriali nel terzo e quarto anno, anche in modalità di codocenza;

-adattamento flessibile del calendario ai ritmi agricoli (potatura, vendemmia, vinificazione, ecc.) integrando le attività stagionali come parte fondante del curricolo.

QUADRO ORARIO

Disciplina	Primo anno	Secondo Anno	Terzo anno	Quarto anno	Monte ore per disciplina ***
Area generale					
Lingua e letteratura italiana	5	4*	4*	4*	20 ore di cui 3 di codocenza con stessa disciplina dal secondo al quarto anno
Storia	2**	2	2*	2*	10 ore di cui 1 in codocenza con Religione al primo anno e 2 di codocenza con stessa

					disciplina terzo e quarto anno
Matematica	4	4*	3*	3	17 di cui 1 in codocenza con TTRG al primo anno e 2 di codocenza con stessa disciplina al secondo e terzo anno
Geografia	1				1
Scienze della Terra/Biologia	2	2**			4 ore di cui 1 di codocenza con Biotecn. Vitivinicole
Lingua e letteratura inglese	3	3*	2*	3*	15 di cui 3 di codocenza con la stessa materia e 1 di codocenza con materia affine
Diritto	2	1	1		4

Fisica	3	1			4
Chimica	3	3**			6 ore di cui 1 in codocenza con Enologia al secondo anno
Sc. Motorie	2	2*	2*	2	10 ore di cui 2 in codocenza con la stessa disciplina al secondo e terzo anno
Tecniche e tecnologie di rappresentazione grafica	3**	3**			6 ore di cui 2 in codocenza con Matematica il primo anno e 1 con Fisica al secondo anno.
Tecn. Informatica	3				3
Religione	1	1	1	1	5 ore di cui 1 in codocenza con Storia al primo anno
Sc. Tecn. Applicata		3**			3 ore di cui 1

				in codocenza con Fisica al secondo anno
Articolazione "Viticoltura ed Enologia				
Prod. Animali	2	3*	3	8 ore di cui 1 di codocenza con Inglese al terzo anno
Complementi di matematica		1	1	2
Prod. Vegetali		5**	4**	9 di cui 2 in codocenza con Gest. dell'Ambiente e Viticoltura al terzo e quarto anno
Viticoltura	1			1
Trasformazione dei prodotti		2	2	4
Estimo	2	3	2	7

Genio rurale		3	2**	5 di cui 1 in codocenza con Viticoltura al quarto anno
Enologia		1	2	4 di cui 1 in codocenza con Chimica al secondo anno
Biotecnologie agrarie			3**	3 di cui 1 in codocenza con Biotec. Vitivinicola al quarto anno
Biotecnologie vitivinicole		1		1
Gestione Ambientale	DISCIPLINA PREVISTA IN COMPRESENZA al terzo e quarto anno			
TOTALE	34 ore settimanali, di cui 2 di codocenza	34 ore settimanali, di cui 9 di codocenza	34 ore settimanali, di cui 7 di codocenza	34 ore settimanali, di cui 6 di codocenza

Il quadro orario del percorso quadriennale si completa con attività extracurriculari così articolate:

ATTIVITÀ'	1°ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	PERIODO
AUTOFORMAZIONE	47	36	26	—-	intero anno
Formazione Scuola - Lavoro		40	50	60	ottobre-giugno-luglio-agosto
LABORATORI	60	40	40	50	dicembre-gennaio
VISITE IN AZIENDE	20	20	40	46	intero anno
APERTURA ANTICIPATA	30	30	—----	—---	Settembre
Conseguimento certificazioni (STEM/linguistiche)	50	40	50	50	intero anno
TOTALE	207	206	206	206	

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

Struttura di processi di continuità e orientamento nella rete

Il percorso quadriennale in Viticoltura ed Enologia si inserisce all'interno di una rete strutturata di continuità formativa e orientamento, che connette l'istituzione scolastica con imprese vitivinicole, ordini professionali, università e percorsi terziari non accademici (ITS Academy e IFTS). Tale rete, formalizzata tramite protocolli d'intesa e accordi di partenariato, garantisce transizioni fluide tra i diversi livelli educativi e produttivi, valorizzando le specificità territoriali dell'Abruzzo come regione leader nella produzione di vini DOC, DOCG e biologici.

La scuola attiva un sistema integrato di orientamento bidirezionale e continuità formativa, attraverso azioni progettate per accompagnare gli studenti nei passaggi tra i vari segmenti formativi e verso il mondo del lavoro.

Azioni rivolte agli studenti in ingresso:

-Open Day, laboratori didattici;

-esperienze di "studente per un giorno";

-iniziative finalizzate all'orientamento degli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Azioni di orientamento in itinere:

-percorsi e attività di apprendistato presso aziende vitivinicole e cantine sociali del territorio con visite guidate presso vigneti e cantine partner;

-stage strutturati presso l'ITS Agroalimentare e tirocini formativi con i Dipartimenti universitari di Agraria ed Enologia, Medicina e Nutraceutica;

-sportelli di orientamento personalizzato con tutor scolastici e aziendali, finalizzati al passaggio ai percorsi ITS Academy (tecnologo enotecnico) o alle lauree triennali in Scienze Agrarie ed Enologia, con possibilità di riconoscimento di crediti formativi;

-esercitazioni nell'azienda agraria dell'Istituto con la realizzazione di prodotti agroalimentari e documentazione multimediale (vino e spumanti);

-convegni e seminari tematici su innovazione in agricoltura, sostenibilità e politiche europee per il settore vinicolo;

-partecipazione a fiere di settore a carattere regionale e nazionale (EIMA, ECOMONDO, Fiera Agricola di Lanciano, AgriFood Abruzzo, Agriumbria, Villaggio Coldiretti ecc.);

-visite guidate presso aziende agricole e agroalimentari del territorio;

-esperienze pratiche di potatura, coltivazione, trasformazione dei prodotti e attività di gestione aziendale.

Azioni rivolte agli studenti in uscita

-eventi annuali di rete (es. Viticoltura 4.0 Day), con la partecipazione di imprese, ordini professionali e università, per favorire matching tra profili in uscita e opportunità formative/lavorative;

-incontri con Agenzie per il Lavoro (APL), laboratori per la costruzione del curriculum vitae, simulazioni di colloqui, incontri con Università e ITS;

-presentazioni guidate dei percorsi ITS e IFTS e degli sbocchi universitari del settore agroalimentare ed enologico.

Azioni rivolte alle studentesse e studenti con disabilità

Gli studenti e le studentesse con disabilità, grazie alla costante collaborazione tra docenti curriculari, di sostegno, tutor e orientatori scolastici, enti di formazione, ITS e Agenzie per il lavoro, accederanno alle attività previste dai piani di orientamento e di Formazione Scuola - Lavoro progettate dalla scuola, opportunamente personalizzati e comunque coerenti con

gli obiettivi delineati nei PEI.

Nello specifico saranno previsti:

-colloqui individuali con docenti tutor o orientatori scolastici;

-laboratori pratici e incontri con professionisti, ex studenti e imprese per rendere più chiari gli indirizzi delle filiere e le competenze richieste dal settore;

.supporto nella stesura del CV e preparazione ai colloqui di lavoro;

-mediazione con le imprese, le associazioni e i servizi socio - sanitari del territorio.

Formazione per i docenti

Per supportare l'innovazione didattica, la scuola organizza percorsi formativi specifici per i docenti, focalizzati su metodologie laboratoriali e digitali coerenti con il contesto vitivinicolo:

- workshop su didattica CLIL e STEM applicata all'enologia, con simulazioni di agricoltura di precisione;

- formazione su tecnologie 4.0 (droni, sensori IoT, software GIS) in collaborazione con ITS e aziende partner;

- corsi su project-based learning e apprendistato duale, con visite-studio in cantine innovative e sperimentazione di moduli laboratoriali in vigneto.

Tale strutturazione garantisce profili professionali pronti per il mercato del lavoro e l'istruzione superiore, rafforzando il ruolo dell'Istituto come hub territoriale per la filiera vitivinicola sostenibile.

Progettazione interventi per gli studenti

Progettazione interventi ITS Academy nella rete

L'ITS Academy aderente alla rete partecipa attivamente alla realizzazione di interventi

formativi mirati agli studenti del percorso quadriennale in Viticoltura ed Enologia, concepiti in coerenza con l'offerta formativa integrata e con le esigenze specifiche del territorio di riferimento. Questi interventi tengono conto delle vocazioni produttive locali, caratterizzate dalla presenza di una forte filiera vitivinicola con eccellenze DOC e produzioni sostenibili, e si collegano strettamente al tessuto socio economico-produttivo regionale.

Le progettazioni dell'ITS prevedono:

1. lo sviluppo di percorsi formativi integrati, valorizzando l'esperienza e le competenze di tutti i soggetti coinvolti;
2. la realizzazione di moduli formativi innovativi e interdisciplinari nell'indirizzo sperimentale;
3. l'organizzazione di laboratori pratici e di progetti reali in collaborazione con le aziende partner;
4. il supporto all'internazionalizzazione, con programmi di scambio e percorsi FSL all'estero;
5. il supporto al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi formativi, promuovendo il miglioramento continuo.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

Modalità di potenziamento delle ore di formazione scuola-lavoro

Il percorso quadriennale in Viticoltura ed Enologia consolida il potenziamento delle ore dedicate alla Formazione Scuola-Lavoro inserite progressivamente sin dal secondo anno, in linea con le normative nazionali e le vocazioni territoriali abruzzesi. Tale potenziamento in sinergia con aziende vitivinicole, consorzi DOC e ITS Academy, privilegia esperienze pratiche in vigneto, cantina e filiera agroalimentare per un totale annuo via via crescente.

Per l' Istituto tecnico agrario, le ore partono con 40 ore nel secondo anno (corso sulla sicurezza e rischi specifico in presenza, osservazione e visite aziendali), salgono a 50 nel

terzo (progetti guidati) e raggiungono 60 nel quarto anno, includendo percorsi di FSL con stage estivi per allinearsi ai ritmi stagionali della vendemmia. Le ore 150 ore previste dalla normativa vigente possono comunque essere maggiorate sulla base delle necessità emergenti e delle propensioni soggettive dei singoli studenti.

Questa modalità favorisce l'innovazione digitale (agricoltura 4.0, tracciabilità) e il raccordo con percorsi ITS, garantendo certificazioni professionali e transizioni fluide verso il lavoro o l'istruzione superiore.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Potenziamento STEM e transizione ecologica

Le discipline STEM sono potenziate attraverso moduli curricolari specifici:

-agricoltura di precisione (STEM: matematica, informatica, fisica) con droni, sensori IoT e GIS per monitoraggio sostenibile dei vigneti;

-biotecnologie enologiche (STEM: chimica, biologia) focalizzate su lieviti autoctoni e riduzione chimica nei processi di vinificazione;

-economia circolare con progetti su compostaggio di vinacce, irrigazione a goccia e certificazioni biologiche/DOP abruzzesi.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Il percorso quadriennale in Viticoltura ed Enologia potenzia l'internazionalizzazione attraverso strategie strutturate che integrano certificazioni linguistiche, percorsi di Formazione Scuola Lavoro svolte in progetti Erasmus+VET, metodologie CLIL.

Certificazioni linguistiche e competenze comunicative

L'Istituto promuove il rafforzamento delle competenze linguistiche attraverso:

-percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali (Trinity e/o altre equivalenti), integrati nel PTOF e accompagnati da sessioni d'esame in sede;

-preparazione linguistica orientata alla terminologia tecnica enologica, al marketing internazionale del vino e alla normativa europea relativa ai prodotti DOP/IGP;

-attività di simulazione di esami e laboratori dedicati alla comunicazione professionale in lingua inglese.

Introduzione strutturale del CLIL

Le azioni specifiche sono così organizzate:

-attivazione della compresenza di conversatori madrelingua con i docenti delle discipline di indirizzo per attività laboratoriali e workshop tematici (degustazioni guidate, simulazioni di fiere internazionali, redazione di report tecnici bilingui);

-predisposizione di moduli CLIL integrati nei laboratori di enologia, viticoltura, agronomia, marketing e sostenibilità;

-preparazione linguistica mirata agli scambi con partner europei e alle esperienze all'estero.

Altre azioni attuative del DM 241/2023

Il percorso quadriennale implementa interventi direttamente riconducibili alle misure del DM 241/2023, in particolare:

-mobilità studentesca e docente con partecipazione a programmi Erasmus+ per tirocini in aziende vitivinicole estere (almeno quattro settimane annue per le classi quarte);

-attività di job shadowing all'estero per docenti, finalizzate all'aggiornamento delle pratiche didattiche e alla comparazione dei sistemi formativi;

-adozione di strumenti digitali e applicazioni di intelligenza artificiale per esercitazioni CLIL,

auto-valutazione e potenziamento lessicale tecnico della microlingua.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali con esperti esterni tramite contratti di prestazione d'opera.

L'istituto promuove il coinvolgimento di professionisti e imprenditori del settore vitivinicolo, enologico e agroalimentare per l'erogazione di moduli didattici e attività laboratoriali specialistiche.

Tale modalità consente di aggiornare e qualificare l'offerta formativa in relazione ai fabbisogni reali e all'evoluzione delle tecnologie e delle competenze richieste dal territorio.

I contratti di prestazione d'opera saranno disciplinati dal Regolamento d'istituto in conformità alla normativa vigente, con individuazione di personale proveniente dalle aziende e dalle cantine partner oppure con procedure trasparenti di selezione basate sull'analisi comparativa dei curricula e sull'adeguatezza delle competenze professionali rispetto agli obiettivi didattici. G li esperti esterni collaborano in sinergia con il corpo docente interno, integrando le attività curricolari con esperienze di alta specializzazione, innovazione tecnologica e metodologie didattiche laboratoriali.

Le prestazioni riguardano, tra l'altro, interventi su tecniche avanzate di viticoltura sostenibile, analisi enologica, innovazioni digitali nell'agricoltura di precisione, marketing territoriale e progettazione di filiere produttive, offrendo agli studenti un contatto diretto con la realtà professionale e imprenditoriale del settore.

Questa forma di collaborazione consente di arricchire il percorso formativo con competenze aggiornate e mirate, facilitando l'acquisizione di conoscenze spendibili in contesti produttivi innovativi e competitivi, e rafforzando il legame tra scuola, impresa e professioni specialistiche.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa secondo il DM 184/2023

Il percorso quadriennale in Viticoltura ed Enologia adotta pienamente la flessibilità didattica e organizzativa prevista dalle Linee Guida del DM 15 settembre 2023, n. 184, privilegiando metodologie innovative, laboratori pratici e potenziamento delle discipline STEM per formare tecnici capaci di affrontare le sfide della transizione ecologica e della sostenibilità nel settore vitivinicolo.

Flessibilità didattica e metodologie innovative

Si ricorre a unità di apprendimento modulari e interdisciplinari, con rimodulazione dell'orario settimanale che dedica almeno il 20% delle ore a laboratori enologici, agronomici e biotecnologici.

La didattica laboratoriale integra flipped classroom, project-based learning e simulazioni digitali (VR per vigneti virtuali), con valutazione per competenze anziché per materie.

Potenziamento STEM e transizione ecologica

Le discipline STEM sono potenziate attraverso moduli curricolari specifici:

-agricoltura di precisione (STEM: matematica, informatica, fisica) con droni, sensori IoT e GIS per monitoraggio sostenibile dei vigneti;

biotecnologie enologiche (STEM: chimica, biologia) focalizzate su lieviti autoctoni e riduzione chimica nei processi di vinificazione;

-economia circolare con progetti su compostaggio di vinacce, irrigazione a goccia e certificazioni biologiche/DOP abruzzesi.

Rafforzamento risorse di rete

Tutte le risorse professionali (docenti, tutor ITS), logistiche (terreni sperimentali, cantine partner) e strumentali (analizzatori enologici, software 4.0) sono condivise in rete territoriale con scuola, aziende vitivinicole, università e ITS Academy tramite piattaforme cloud e protocolli di comodato per ottimizzare l'uso e ridurre duplicazioni.

Queste strategie, monitorate annualmente con indicatori di efficacia, garantiscono un'offerta formativa dinamica, sostenibile e allineata alle vocazioni agroalimentari del territorio, preparando gli studenti a innovare la filiera vitivinicola italiana.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

La Rete di scopo al momento è costituita da:

1. Istituto scolastico proponente Omnicomprensivo di Alanno, con Istituto Tecnico Agrario, articolazione Viticoltura e Enologia il cui ruolo è quello di:

   -progettare i percorsi didattici in collaborazione con gli altri soggetti aderenti;

   -coordinare le attività didattiche e laboratoriali previste nel percorso quadriennale;

   -monitorare e valutare l'efficacia dei percorsi formativi.

2. ITS Academy Agroalimentare di Teramo il cui ruolo è quello di:

   -offrire supporto tecnico e didattico per i moduli formativi specifici e l'accesso ai laboratori tecnologici;

   -facilitare la continuità educativa attraverso percorsi ITS in ambiti tecnologici e scientifici;

   -coinvolgere gli studenti in progetti reali e certificare competenze tecnico-professionali

   -supportare la formazione degli studenti con raccordo con il mondo del lavoro;

   -organizzare corsi di formazione/informazione anche per i docenti su metodologie innovative e tecnologie emergenti.

3. CPIA di Pescara-Chieti il cui ruolo è quello di:

   -partecipare all'erogazione di percorsi di istruzione di I e di II livello assicurando orientamento agli studenti e continuità verticale e orizzontale

Hanno espresso formale manifestazione di interesse alla costituzione di un accordo di partenariato le seguenti Aziende del settore Viticoltura e Enologia, le Università e i Dipartimenti, la cui richiesta di adesione al partenariato è stata acquisita al protocollo dell'istituzione scolastica:

-Cantina Tocco Vini Alanno (PE)

-Cantina Chiusa Grande di Nocciano (PE)

-Società Agricola Pasetti Domenico S.S. Francavilla (CH)

-Cantina Orsogna (CH)

-Ditta ENO PRO S.r.l. (CH)

-Università D'Annunzio Chieti-Pescara

-Università Politecnica delle Marche (AN)

-Consorzio di Ricerca - Innovazione Tecnologica Qualità e Sicurezza degli Alimenti - ITQSA (AQ)

Le Università sopraddette hanno ambiti di intervento in parte affini a quelli dell'ITS, in parte più divulgativi e di ricerca-studio.

Le Aziende partner hanno prioritariamente il ruolo di:

-offrire opportunità di esperienze pratiche (stage, FSL e apprendistati);

-collaborare alla co-progettazione di moduli formativi su tecnologie e processi produttivi innovativi;

-partecipare alla valutazione delle competenze sviluppate dagli studenti.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Il percorso quadriennale in Viticoltura ed Enologia adotta un modello essenziale e strutturato di monitoraggio interno, finalizzato a garantire qualità, coerenza e miglioramento continuo delle azioni formative, in linea con il RAV d'Istituto e con il PTOF.

1. Ambiti monitorati

Il monitoraggio prevede la raccolta e l'analisi periodica di indicatori relativi a quattro macro-aree:

-Esiti scolastici e formativi : livelli delle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, giuridico-economiche) e sviluppo delle competenze tecnico-professionali.

-Innovazione digitale : utilizzo di tecnologie 4.0, attuazione CLIL, efficacia dei laboratori disciplinari.

-Relazione con il territorio : qualità della Formazione scuola lavoro, apprendistato duale, collaborazione con aziende, ITS e università.

-Benessere scolastico : partecipazione, clima di classe, frequenza, prevenzione della dispersione.

2. Strumenti di monitoraggio

Il monitoraggio interno utilizza un insieme integrato di strumenti:

-Griglie di osservazione disciplinari, modulari e trasversali;

-Rubriche valutative per competenze;

-Questionari online rivolti a studenti, famiglie, docenti e aziende partner;

-Analisi delle evidenze della F.S.L. , dei project work e delle attività in vigneto e cantina;

-Report di avanzamento dei moduli CLIL e dei laboratori digitali;

-Riunioni periodiche dei dipartimenti per la revisione del curricolo;

-Monitoraggio delle presenze , andamento degli apprendimenti e indicatori di successo formativo.

3. Tempistica

Il processo si articola in tre fasi annuali:

-Monitoraggio in itinere (ottobre-maggio): verifica andamento didattico e competenze.

-Monitoraggio intermedio (marzo-aprile): valutazione Formazione scuola lavoro, innovazione digitale e reti formative.

-Monitoraggio finale (giugno–agosto): analisi risultati complessivi e redazione di un report annuale.

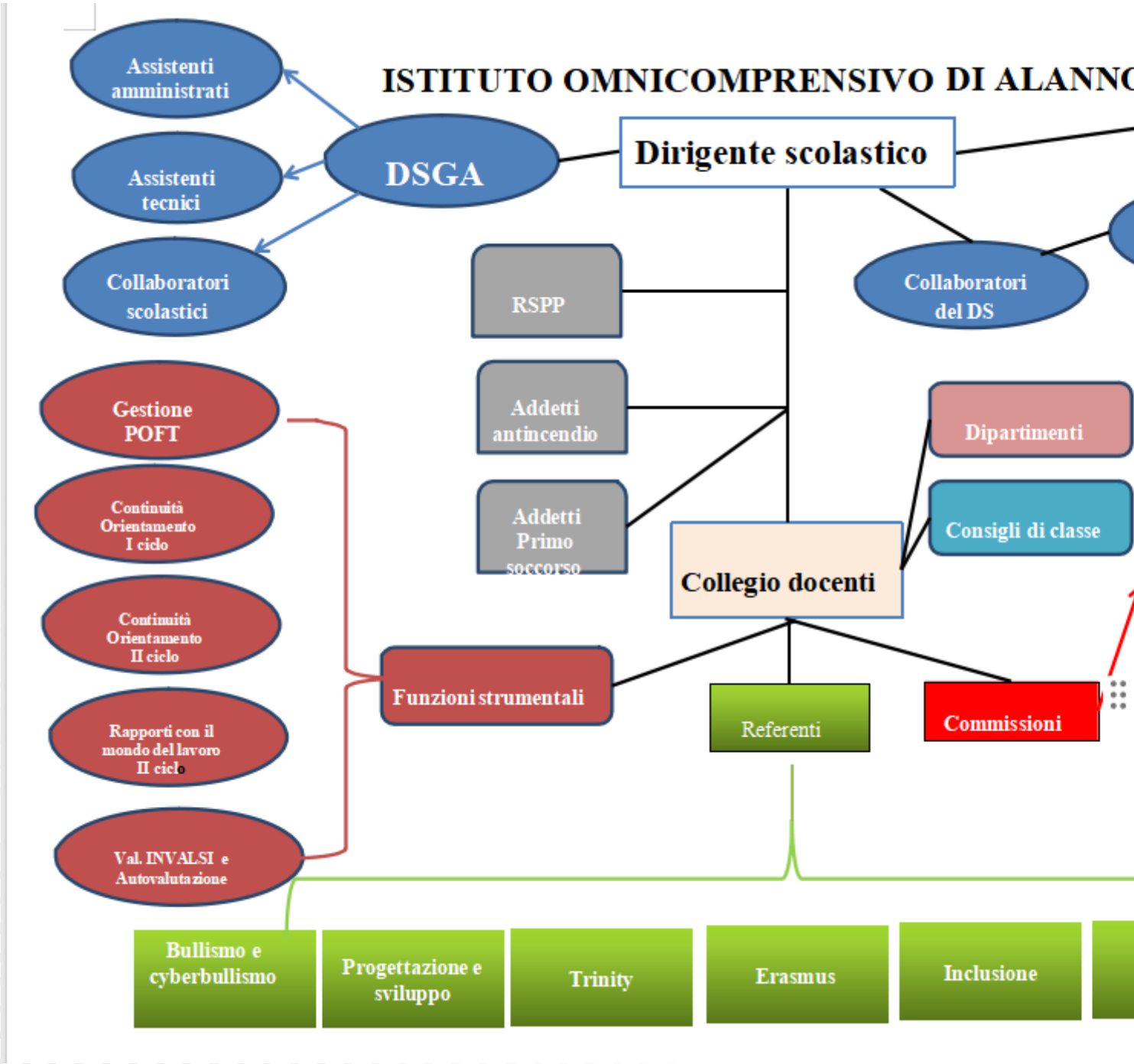
4. Restituzione e miglioramento

I risultati vengono condivisi con Consiglio di Classe, Dipartimenti, Collegio dei Docenti e utilizzati per aggiornare curricoli, metodologie, progettazioni laboratoriali e rapporti con il territorio, secondo un modello di miglioramento continuo .

Aspetti generali

Organizzazione

Il nostro Istituto si articola come di seguito riportato:



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituiscono il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti. Redigono il Verbale del Collegio dei Docenti. Coordinano le attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati. Supportano il Dirigente Scolastico per il coordinamento dei rapporti che l'Istituto scolastico tiene con Enti, Associazioni, e strutture del territorio. Si occupano delle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, con criteri di efficienza ed equità . Controllano il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). Calendarizzano le riunioni degli Organi Collegiali ed eventuali variazioni. Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. Vigilano sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o 2 circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.	2

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinamento Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e raccordo tra plessi e relativi fiduciari. Raccolta e controllo delle indicazioni provenienti dai diversi responsabili di plesso/sede. Partecipazione, su delega del DS, a riunioni c/o USP e USR. Cura dei rapporti con famiglie, alunni e docenti in assenza del Dirigente. Promozione di iniziative poste in essere dall'Istituto. Redazione di circolari docenti- alunni su delega del Dirigente. Predisposizione di questionari e di modulistica interna. Collaborazione per la predisposizione dei calendari delle attività didattiche, funzionali e collegiali. Collaborazione con il DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. Supporto organizzativo per programmazione e funzionamento delle attività extracurriculari (recupero, sportello, sostegno, progetti...). Supporto al DS per l'organizzazione degli scrutini nelle scuole di ogni ordine e grado. Preparazione dei documenti utili allo svolgimento dei consigli di intersezione, interclasse, di classe e delle riunioni di dipartimento. Verifica della correttezza formale dei relativi verbali. Partecipazione alle riunioni di staff. Supporto al lavoro del DS.	2
Funzione strumentale	Nell'Istituto sono presenti 5 funzioni strumentali: 1. GESTIONE PTOF E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO che svolge i seguenti compiti: - coordinamento delle attività del Piano; - coordinamento della progettazione curricolare; - valutazione della progettazione curricolare e delle attività del Piano; -coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie; -elaborazione del Bilancio sociale, del PDM, del RAV e del PTOF.	5

2. VALUTAZIONE INVALSI -socializzazione ai docenti delle comunicazioni e delle circolari Invalsi; - partecipazione agli incontri organizzativi sulle sessioni Invalsi; - organizzazione delle sessioni relative alle prove Invalsi in collaborazione con la Segreteria e i coordinatori di plesso; - inserimento dei dati in piattaforma e loro tabulazione; - elaborazione di analisi statistiche e raffronti di dati e grafici secondo le priorità del RAV e del PDM; - predisposizione di relazioni illustrative per il Collegio dei docenti; - partecipare ai lavori dello Staff di Presidenza; - partecipare ai processi di Autovalutazione d'Istituto (dal RAV al PTOF con il DDM e al Bilancio sociale). 3. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO PRIMO CICLO con i seguenti compiti: - coordinamento dei lavori per la predisposizione delle prove d'Istituto per classi parallele (ingresso-intermedio-finale); -cura del Curricolo verticale d'Istituto; -promozione di percorsi verticali tra i diversi Ordini di scuola; - gestione dell'Orientamento delle classi prime e quinte primarie (Orientamento interno) e delle classi terze di Scuola Sec. di I grado (Orientamento esterno); - elaborazione del Bilancio sociale, del PDM, del RAV e del PTOF. 4. ORIENTAMENTO SECONDO CICLO con i seguenti compiti: - promozione, organizzazione e coordinamento delle attività di continuità e orientamento in entrata ed in uscita; - promozione di stage formativi e visite aziendali finalizzate all'orientamento post diploma; - promozione iniziative di presentazione della scuola e orientamento all'interno dell'Ita e dell'IPA, coinvolgendo gli I.C. della Val Pescara; -

	collegamenti con il mondo dell'Università e dell'ITS; - partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza. 5. RAPPORTI COL MONDO DEL LAVORO con i seguenti compiti: - Promozione, in sinergia con i consigli di classe, della progettazione dei percorsi di ASL; - promozione di stage formativi e visite aziendali; - supporto ai tutor durante le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro e le attività connesse alla formazione professionale nonché alla elaborazione e tenuta dei documenti; - promozione contatti con Enti ed Associazioni datoriali e di categoria e con le Istituzioni esterne alla scuola per la realizzazione di progetti integrati; - collaborazione con responsabili e docenti del mondo universitario e dell'ITS.	
Responsabile di plesso	IL Responsabile ha i seguenti compiti: -verificare che il personale docente e ATA operi nel rispetto dei doveri e degli obblighi di servizio connessi alle rispettive funzioni; • presiedere gli incontri di intersezione (Infanzia), di Interclasse (Primaria) e le assemblee di plesso; • mantenere i rapporti in rete con i plessi dell'Istituto; • vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e del divieto di fumo nei locali scolastici; • vigilare sull'attuazione delle norme di sicurezza, segnalare eventuali emergenze di rischio e compilare il registro della sicurezza; • vigilare sul corretto uso del telefono, della fotocopiatrice, dei mezzi di comunicazione mediatici e dei laboratori informatici; • avere rapporti sistematici con gli Uffici di Dirigenza e Direzione Amministrativa; • raccogliere la documentazione didattica: programmazioni, registri delle presenze e di classe, agende di programmazione; • gestire i permessi brevi e i	9

	relativi recuperi, avendo cura di comunicare al personale amministrativo di riferimento il mancato recupero entro i 2 mesi successivi alla fruizione del permesso breve, per i successivi adempimenti di competenza; • gestire le sostituzioni per supplenze brevi, garantendo sempre la vigilanza sugli alunni; • partecipare alle riunioni dello staff di presidenza; • coordinare le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione (con la commissione viaggi Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo e di secondo grado).	
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività previste dal PNSD. Promuove azioni di formazione interna alla propria scuola; favorisce la partecipazione degli studenti e individua soluzioni metodologiche innovative.	1
Figure di staff	Le figure di staff (ciascuna relativamente al proprio incarico persegue alcuni di questi obiettivi): Partecipazione, su delega del DS, a riunioni c/o USP e USR; promozione di iniziative poste in essere dall'Istituto, anche in collaborazione con strutture esterne e di professionisti, per l'organizzazione di conferenze, corsi di formazione, manifestazioni fieristiche, attività volte all'orientamento in ingresso (gestione organizzativa e supporto ai docenti); predisposizione di questionari e di modulistica interna; collaborazione per la predisposizione dei calendari delle attività didattiche, funzionali e collegiali; collaborazione con il DS per questioni relative a sicurezza e	3

	tutela della privacy; supporto organizzativo per programmazione e funzionamento delle attività extracurriculari (recupero, sportello, sostegno, progetti...); supporto al DS per l'organizzazione degli scrutini nella scuola secondaria di II grado; preparazione dei documenti utili allo svolgimento dei consigli di classe e delle riunioni di dipartimento, in collaborazione con le F.S. Verifica della correttezza formale dei relativi verbali e della tempestiva consegna in presidenza; partecipazione alle riunioni di staff; supporto al lavoro del DS; supporto alla progettazione e al monitoraggio dei percorsi di ASL; studio del D.lgs. 61/2017 (Riforma Istituti Professionali) e della normativa connessa; predisposizione del relativo materiale documentale e di programmazione; pianificazione delle scelte colturali per l'azienda annessa all'ITA e all'IPA con sopralluoghi aziendali per verificare lo stato delle colture; supervisione delle condizioni delle attrezzature e dell'operato degli addetti all'azienda agraria.	
Referente azienda agraria	1.Coadiuvare il Dirigente scolastico nella programmazione delle attività agronomiche; 2. seguire ed indirizzare i lavori colturali nei diversi momenti produttivi (dalla preparazione del terreno, alla semina, alla raccolta); 3. effettuare sopralluoghi aziendali per verificare lostato delle colture; 4. scegliere la varietà più idonea per il fine tecnico – produttivo che si intende raggiungere; 5. verificare il lavoro svolto dagli addetti all'azienda agraria; 6. supervisionare lo stato dei mezzi agricoli utilizzati; 7. valutare la necessità/opportunità di sostituzione dei mezzi o parti meccaniche/elettriche degli stessi; 8.	1

	controllare il consumo di carburante dei mezzi agricoli, in rapporto alle ore-lavoro svolte e ai trasferimenti effettuati da un podere all'altro; 9. tenere in ordine i registri (quaderno di campagna, registro per l'uso di fitofarmaci, fascicolo aziendale, registro SIAN ecc.); 10. comunicare in forma scritta, alle classi e ai docenti, i periodici trattamenti ed interventi agronomici per favorire le attività didattiche in campo.	
Coordinatore di classe	Per la Scuola Secondaria di Primo Grado: Stilare la programmazione educativo-didattica coordinata di classe (di inizio anno e di fine anno); coordinare e verbalizzare i consigli di classe; predisporre, anche con il sostegno del referente H, il PDP per alunni con DSA o BES; predisporre la griglia sinottica per gli scrutini di I e II quadrimestre; verificare la media del voto di comportamento (per tutte le classi) e la media generale (voto di ammissione per cl. III); comunicare alle famiglie l'esito negativo dello scrutinio prima dell'affissione dei quadri; aggiornare mensilmente e comunicare alla segreteria didattica la situazione delle assenze, ritardi ed uscite anticipate degli alunni; convocare i genitori per qualsiasi necessità e mantenere i contatti con i genitori di alunni in difficoltà . Coordinare la stesura dell'UDA di Orientamento e monitorarne lo sviluppo. Per l'Ita di Alanno e l' Ipa di Cepagatti: redigere la programmazione educativo- didattica della classe; coordinare e verbalizzare i consigli di classe; predisporre, anche con il sostegno del referente H, il PDP per alunni con DSA o BES; aggiornare mensilmente e comunicare alla	24

	segreteria didattica la situazione delle assenze, ritardi ed uscite anticipate degli alunni; convocare i genitori per qualsiasi necessità di ordine didattico disciplinare e provvedere, in collaborazione con la segreteria, alla informazione scritta sulle assenze; provvedere all'ammonizione scritta sul registro elettronico di classe nel caso di tre ritardi ingiustificati; aggiornare il tabellone con i voti prima degli scrutini; provvedere alla redazione del documento del 15 maggio (solo i coordinatori delle classi 5); predisporre la relazione coordinata di fine anno (tutte le restanti classi); predisporre la scheda informativa (pagellino); coordinare la stesura dell'UDA di Orientamento e monitorarne lo sviluppo (per il biennio).	
Referente Inclusione	Svolge i seguenti compiti: - coordinare il Gruppo H e il lavoro di tutti i docenti di sostegno; - organizzare, in sintonia con gli uffici di segreteria, gli incontri del Gruppo H, le riunioni con i genitori o tra i docenti; - curare ed aggiornare i fascicoli degli alunni H; - coordinare il GLHI e tenere aggiornato il relativo registro dei verbali ; - fornire supporto ai docenti in relazione all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato; del Piano Didattico Personalizzato (alunni con DSA e BES in genere; - collaborare con lo staff di Presidenza; - predisporre il PAI di Istituto; - curare le relazioni e le comunicazioni con enti ed uffici periferici che, a vario titolo, si occupano di disagio (ASL, Regione Abruzzo, Provincia, Comuni, Unicef, Associazioni, Enti no profit, Santo Stefano, Polo VI, Don Orione) ed i genitori; - collaborare con le Associazioni sportive, culturali e di volontariato	3

	anche per l'integrazione, l' assistenza, lo sviluppo degli alunni diversamente abili; - promuovere la pedagogia dell'accoglienza in particolare per gli studenti stranieri e/o a rischio e diversamente abili, favorendo integrazione e inclusione; - promuovere processi interculturali; - promuovere/diffondere pratiche educative e didattiche miranti a prevenire il disagio nelle sue più diverse forme; - valutare – in relazione alle esigenze - l'opportunità di creare uno sportello di ascolto; - realizzare percorsi di educazione alla salute e alla legalità; - promuovere le scuole superiori dell'istituto e la loro immagine nel territorio; - redigere una relazione sulle attività svolte a fine quadrimestre e a fine anno scolastico.	
Referente gestione sito web	Curare l'organizzazione del sito web dell'istituto Omnicomprensivo di Alanno; gestire la commissione di supporto esuddividere i compiti per condividere l'accesso ad alcune funzioni del sito della scuola; curare il tempestivo inserimento sul sito web di quanto attiene le procedure documentali riguardanti i progetti PON; approfondire l'uso di Scuola next in condivisione con la relativa Commissione e a supporto della Segreteria per tutte le funzioni applicabili, utili allo smistamento delle notifiche e alla continua dematerializzazione della segreteria; partecipare a specifiche formazioni volte al miglioramento dei servizi del sito web e alla privacy.	1
Referente Trinity	Coordinare le attività relative alla preparazione degli alunni per la certificazione esterna; - curare i contatti con il Trinity College; - organizzare la	1

	sessione d'esame e curare la riconsegna degli attestati.	
Referente Erasmus+	1.Coordinare il progetto Erasmus+A122 nei suoi vari aspetti (progettuale-organizzativo-operativo-comunicativo-economico); 2.coordinare e supportare il lavoro della Commissione di lavoro; 3.curare la tenuta dei verbali della suddetta Commissione; 3.informare e diffondere le varie iniziative tra i docenti delle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto; 4.informare e diffondere le varie iniziative sul territorio, utilizzando anche il web; 5.curare lo spazio sul sito web della scuola; 6.supportare il referente del sito web dedicato; 7.mantenere contatti con i partners europei; 8.curare la mobilità verso i paesi partner; 9. gestire l'accoglienza delle delegazioni straniere; 10. supportare la segreteria amministrativa nella redazione dei tools di monitoraggio e report.	1
Referente Progettazione e Sviluppo	• Predisposizione di Progetti in risposta alle esigenze emerse nella scuola; • predisposizione di Progetti inerenti bandi europei, nazionali, locali, promossi dal MIUR o da altra PA o da privati (informazione, progettazione, esecuzione, verifica, controllo delle operazioni in stretto contatto con la segreteria, il DSGA ed il DS); • coordinamento e supporto alla relativa Commissione di lavoro (se individuata) o al team di docenti di volta in volta coinvolto; • monitoraggio e verifica in itinere dei progetti in corso, rilevando indice di gradimento, tipo e qualità di partecipazione, ricaduta sugli apprendimenti e sui processi di crescita degli studenti, apportando eventuali correttivi che si	1

	rendessero necessari; • rendicontazione di Progetti ministeriali realizzati, sia a livello europeo che nazionale; • partecipazione a corsi provinciali e regionali sulle linee di sviluppo PON; • elaborazione progetti PON e loro inserimento e monitoraggio in piattaforma; • cura della tenuta dei verbali della relativa commissione di supporto (seindividuata).	
Referente bullismo e cyberbullismo	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione, ...); - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Proposta di iniziative con partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, associazioni, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc., per realizzare un progetto di prevenzione -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Docente collaboratore del Dirigente con esonero dall'insegnamento. Dedica 3 h settimanali ad attività di insegnamento curricolare e 15 h di supporto al Dirigente, coordinamento delle attività e organizzazione dell'istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Collaboratore del DS	

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Attività di recupero/consolidamento di matematica, specifici percorsi per lo sviluppo dei processi logici trasversali, mediante giochi logici, guida operativa e approfondimento delle prove INVALSI nelle classi interessate. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostituzioni	1
A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	Direzione e supporto Azienda agraria + insegnamento classe autorizzata in O.F. e altre classi ITA e IPA Impiegato in attività di: • Insegnamento • Supporto Direzione Azienda Agraria	1
AS01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	II ciclo: attività inerenti le discipline Genio Rurale e Tecniche e Rappresentazioni grafiche, con supporto agli studenti e gestione di specifici argomenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostituzioni	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AS12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Le attività sono riferite al recupero/consolidamento di italiano. Uno spazio specifico è dedicato alle attività di comprensione del testo e alla riflessione linguistica nonché alla guida operativa e all'approfondimento delle prove INVALSI per le classi interessate. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e dagli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato.
Ufficio protocollo	Ufficio protocollo Acquisizione al protocollo informatico dei documenti in entrata e in uscita. Gestione privacy e trasparenza per quanto di competenza.
Ufficio acquisti	• Collaborazione diretta con il DS • Collaborazione diretta con il DSGA • Predisposizioni determina a contrarre in collaborazione con il Dsga e relative procedure di pubblicazioni • Tenuta dei registri (parte acquisti bene e servizi) e del magazzino, richiesta CIG/DURC. Acquisizione richieste di offerte, redazione dei prospetti comparativi (coadiuvato dall'Ufficio Tecnico), emissione degli ordinativi di fornitura, carico e scarico materiale di facile consumo, stesura convenzioni con fornitori. Rapporti con Enti ed altre istituzioni relativi alle forniture
Ufficio per la didattica	Gestione pratiche alunni: iscrizioni, tenuta fascicolo personale,

	anagrafe, scrutini, esami di stato, rilevazioni nazionali, libri di testo. Elezione organi collegiali annuali e triennali, predisposizione e pubblicazione delibere. Gestione privacy e trasparenza per quanto di competenza
Ufficio personale	Gestione pratiche personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato. Gestione privacy e trasparenza per quanto di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico http://www.omnicomprensivoalanno.edu.it/?page_id=73

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RENISA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Contributo di iscrizione alla Rete
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale degli Istituti Agrari offre informazioni di settore e proposte formative su iniziative di varia tipologia che si sviluppano sul territorio nazionale e promuove annualmente diversi incontri periodici in presenza per discutere ed affrontare tematiche di interesse comune alle scuole e nello specifico agli Istituti Agrari Tecnici e Professionali.

RENISA ABRUZZO
La Rete promuove iniziative ed incontri per la formazione di DS, DSGA, docenti su tematiche comuni agli Istituti Tecnici Agrari e Professionali per l'Agricoltura. Cura altresì la definizione di Progetti condivisi e di buone pratiche, sostenibili e replicabili.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione e aggiornamento del personale docente e ATA sulle tematiche rilevate dai fabbisogni dei Piani triennali dell'offerta formativa delle scuole aderenti e sulle priorità definite dai Piani nazionali e regionali di formazione. Promozione di innovazioni organizzative, metodologiche e didattiche per favorire il successo formativo. Sicurezza e cultura della sicurezza nelle scuole.

Organizzazione di servizi amministrativi di Rete, sulla base delle autonome decisioni prese dalla Conferenza dei Dirigenti. Ogni altro obiettivo deciso dalla Conferenza dei Dirigenti scolastici, sulla base delle specifiche necessità che si rilevano nel corso dello svolgimento delle attività.

Denominazione della rete: RETE "ITA...SENZA FRONTIERE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete promuove incontri ed iniziative per la formazione dei DS, DSGA, docenti su tematiche comuni agli Istituti Tecnici Agrari e Professionali per l'Agricoltura. Cura altresì la definizione e la realizzazione di progetti condivisi tra cui progetti Erasmus+ KA1VET per la mobilità di studenti e docenti.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse economiche quali contributo di iscrizione e adesione
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete molto utile poichè fornisce percorsi formativi di diverso livello per tutte le tipologie di personale presente nella segreteria, oltre che al DS, con approfondimenti specifici su tematiche di recente innovazione ed interesse. Dall' a.s. 2023-24 la formazione è estesa anche al personale docente che può partecipare ad un ampio ventaglio di proposte riguardanti la formazione con diretta ricaduta sulle attività didattiche.

Denominazione della rete: RETE IDEA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si occupa di effettuare la formazione del personale scolastico (docente e ATA) alla transizione digitale attraverso comunità di pratiche che favoriscano lo scambio di buone prassi

Denominazione della rete: RETE PER FILIERA FORMATIVA INTEGRATA 4+2

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Progettare i percorsi didattici in collaborazione con gli altri soggetti aderenti coordinando le attività didattiche e laboratoriali previste e monitorando e valutando l'efficacia dei percorsi formativi

Coinvolgere gli studenti in progetti reali, mediante opportunità di esperienze reali e certificando le competenze tecnico-professionali acquisite in raccordo con il mondo del lavoro.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNICH - DTIM&O

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Trattasi di convenzione

Approfondimento:

Sviluppo di tematiche di particolare interesse quali l'alimentazione e la salute, le produzioni alimentari e i processi di trasformazione, mediante seminari e workshop anche aperti al pubblico e al territorio.

Denominazione della rete: SOLIDEANDO Associazione del 3° settore

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Percorsi di prevenzione sulle dipendenze e di consapevolezza sulle emozioni
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione di attività volte al benessere psicologico e relazionale, rafforzando la capacità di compiere scelte consapevoli

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione per tutti

L'attività formativa ha lo scopo di fornire competenze specifiche in materia di inclusione scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curriculari
Modalità di lavoro	• Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lingua Inglese B1 e B2

La formazione consentirà ai docenti di sviluppare percorsi di apprendimento in lingua inglese (livelli B1 e B2) utili anche per un coinvolgimento più attivo nella progettazione Erasmus+.

Tematica dell'attività di	Competenze linguistiche

formazione	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione metodologica

La formazione sull'innovazione metodologica vuole valorizzare le competenze già possedute dai docenti per proiettarle in un contesto di insegnamento-apprendimento in continua trasformazione anche grazie alla modifica degli ambienti di apprendimento. Utili saranno pertanto percorsi che mirano alla formazione su innovazione metodologica e STEM

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digitale e IA

La formazione sul digitale ha lo scopo di fornire il più possibile percorsi di crescita di qualità sulle competenze informatiche e tecnologiche dei docenti e fornire un adeguato livello di alfabetizzazione in materia di IA.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lingua Inglese (A2)

Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al miglioramento di quelle metodologiche di insegnamento.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • metodo comunicativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso e altre emergenze

Conoscenze teoriche e simulazioni pratiche di primo soccorso ed emergenze incendi

Tematica dell'attività di formazione	Primo soccorso e Formazione anti-incendio
Destinatari	Gruppi di docenti - preposti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Primo soccorso e altre emergenze

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti accreditati RSPP
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati RSPP

Titolo attività di formazione: Amministriamo...ci!

Tematica dell'attività di formazione	Dalla produzione e gestione documentale alla conservazione: procedure e processi
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzie formative specializzate Enti accreditati Rete di scopo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative specializzate Enti accreditati Rete di scopo

Titolo attività di formazione: Digitale...è meglio! (Formazione scuole)

Tematica dell'attività di formazione	Strumenti di office, google e altro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Esperti interni Animatore digitale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti interni Animatore digitale

Titolo attività di formazione: Amministriamo...ci con IA

Tematica dell'attività di formazione	Conoscenza e utilizzo degli strumenti dell'IA
Destinatari	DS-DSGA-Personale amministrativo e tecnico
Modalità di Lavoro	• Modalità mista (in presenza e a distanza)
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Gestore del software amministrativo - Esperti esterni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestore del software amministrativo - Esperti esterni